Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 3 maggio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 400
N. 17 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta, annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

UNA BATTAGLIA AERO-NAVALE HA APERTO SABATO LE OSTILITÀ FRA GRAN BRETAGNA E ARGENTINA

Per le Falkland è ormai guerra

Attaccati dall'aviazione inglese gli aeroporti dell'arcipelago e bombardate dal mare le coste Gli aerei argentini compiono incursioni sulla flotta britannica: lievi danni a una fregata, colpita anche la portaerei «Hermes»? - Versioni contrastanti sull'abbattimento di velivoli delle due parti

LONDRA — La battaglia delle Falkland è cominciata. Per l'intera giornata di sabato 1.o maggio, forze britanniche e argentine sono state impegnate in intensi combattimenti aeronavali attorno alle isole contese del Sud Atlantico: i bollettini di guerra emessi dai rispettivi governi sono, come sempre accade, nettamente discordi, ma lasciano comunque trasparire la virulenza degli scontri e confermano che, in assenza di clamorose (e improbabili) novità diplomatiche, i due contendenti hanno imboccato la via senza uscita della guerra guerreggiata, anche se non ufficialmente dichiarata.

Come già una settimana fa, nella circostanza della rapida riconquista della Georgia del Sud, è toccato alle forze britanniche andare all'attacco: ci sono stati, a partire dall'alba di sabato, reiterati raid aerei per mettere fuori uso le piste dei due aeroporti delle Falkland, quello di Port Stanley (ribattezzato Puerto Argentino dalle autorità di Buenos Aires) e quello di Port Darwin. Ed è seguito un intenso bombardamento navale contro le posizioni argentine sull'isola.

Secondo Londra, l'azione britannica si è fermata qui, e non è culminata in alcun tentativo di sbarco sull'isola. Al contrario, l'Argentina sostiene che gli inglesi hanno cercato per tre volte di far sbarcare propri reparti, e che per altrettante volte sono stati ricacciati.

In effetti, le autorità argentine hanno enfatizzato la dimensione degli scontri e, probabilmente, anche le perdite inflitte all'avversario: Buenos Aires sostiene infatti che almeno cinque aerei «Sea Harrier» inglesi sono stati abbattuti, mentre altri sei sono presumibilmente precipitati in mare dopo essere stati colpiti dal fuoco argentino. L'aviazione argentina, dal canto suo, avrebbe seriamente danneggiato una fregata britannica e inflitto danni non determinati ad altre unità navali battenti l'Union Jack, compresa una portaerei.

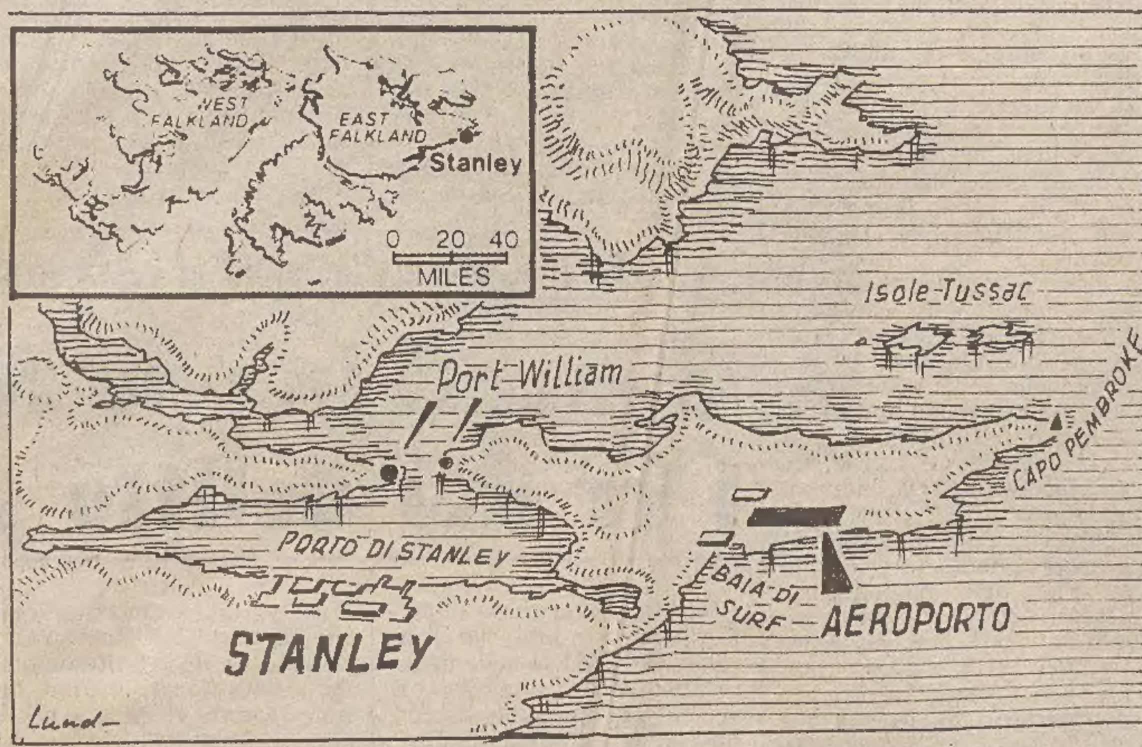
Si tratterebbe della «Hermes» che, secondo successive notizie argentine, sarebbe stata «seriamente danneggiata» e ridotta in condizioni di non poter operare: la notizia non è stata né confermata né smentita a Londra, dove — nella serata di ieri — ci si è limitati a replicare di «non aver notizie al proposito».

Buenos Aires ammette soltanto la perdita in combattimento di due suoi «Dagger» (cioè «Mirage» forniti dagli israeliani) e di un aereo da ricognizione, colpito però a terra, mentre i danni personali e materiali non sarebbero stati «significativi», e in particolare gli aeroporti delle Falkland sarebbero tuttora praticabili.

Londra afferma, dal canto suo, di aver lanciato attacchi aerei contro gli aeroporti di Port Stanley e di Port Darwin, e di aver successivamente cannoneggiato le posizioni argentine, ma nega vigorosamente di aver tentato qualsiasi sbarco sulle isole e di aver subito alcuna perdita, escluso il danneggiamento lieve di una fregata e il ferimento di un marinaio. Non vi sono state, dunque, perdite né di aerei né di elicotteri, però — e questo Londra lo riconosce — c'è stata una vivace reazione dell'aviazione argentina.

In questa fase, gli «Harrier» britannici hanno abbattuto un «Mirage» argentino e un bombardiere «Canberra» mentre un secondo «Mirage» è stato centrato dalla contraerea. Quanto ai danni subiti dagli aeroporti delle Falkland, secondo Londra sono stati notevoli, anche perché sulla pista di Port Stanley un bombardiere «Vulcan», decollato dall'isola di Ascension e rifornito in volo, ha sganciato — in apertura delle ostilità — un carico di bombe ad alto potenziale e con esplosione ritardata provocando crateri profondi anche cinque metri.

Versioni nettamente contraddittorie, dunque, sui combattimenti di sabato, ai quali è seguita ieri, una giornata di singolare tranquillità, senza iniziative dell'una o dell'altra parte. In effetti, la situazione sembra indecifrabile sotto il profilo strategico/militare così come sotto quello politico/diplomatico, e non è dato sapere se gli attacchi aeronavali britannici preludano a un attacco frontale alle Falkland (il che comporterebbe una rilevante perdita di vite umane).



Preallarme nel Sud Argentina Oscuramento a Buenos Aires

BUENOS Aires — L'Argentina risponderà «alla guerra con la guerra»: lo ha affermato il Presidente argentino Leopoldo Galtieri, accusando la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, che si sono schierati apertamente a fianco di Londra dopo il fallimento della mediazione Haig, di aver messo in pericolo la sicurezza mondiale e di aver compromesso l'armonia internazionale.

Con l'«inqualificabile attacco» alle Falkland, secondo lo stato maggiore congiunto argentino, «gli inglesi hanno colpito obiettivi in forma indiscriminata, compromettendo seriamente la sicurezza personale e i beni dei civili delle isole e mettendo così in evidenza che il loro unico scopo è quello di distruggere».

Al di là delle dichiarazioni ad effetto, rimane chiaramente avvertibile in Argentina il timore di operazioni militari inglesi contro il territorio metropolitano: a Buenos Aires è stato ordinato l'oscuramento quasi totale delle strade della città e del porto, mentre i centri del Sud del paese sono stati posti in stato di preallarme. A Bahia Blanca, Comodoro Rivadavia, Rio Gallegos e Ushuaia le finestre delle case sono rimaste chiuse e l'illuminazione nelle abitazioni è stata ridotta al minimo, mentre di notte nelle strade circolano soltanto pattuglie militari in servizio di ronda.

A Ushaia, nella Terra del Fuoco, è stato compiuto a sorpresa un attacco aereo simulato e, per dare maggior veridicità all'esercitazione, un apparecchio militare argentino ha sorvolato la città, mentre sono stati messi in atto tutti i dispositivi difensivi.

A Comodoro Rivadavia, il principale punto di partenza dei rifornimenti per le Falkland, tremila volontari della difesa civile sono stati posti in preallarme: secondo un dispaccio da Buenos Aires dell'agenzia sovietica «Tass», il governo avrebbe annunciato la mobilitazione di altri centomila riservisti. La notizia non è stata confermata ufficialmente a Buenos Aires: si tratterebbe della seconda, massiccia chiamata alle armi di riservisti dall'inizio della crisi delle Falkland.

Oltre all'appoggio di Mosca nel conflitto in corso, appoggio già preannunciato da diverse prese di posizione nei giorni scorsi, l'Argentina può ora contare anche sull'aperta solidarietà di Cuba, che ieri si è dichiarata pronta a «compiere il suo dovere di appoggio all'Argentina con tutti i mezzi necessari». In una dichiarazione ufficiale, redatta in termini assai duri, il governo cubano ha affermato che «la causa delle Malvine è la causa del popolo argentino e, di conseguenza, dell'America Latina e dei Caraibi».

La «ladra di latte» e «l'ammiraglio whisky», così l'agenzia ufficiale argentina «Telam» ha definito la signora Margaret Thatcher e il comandante della Task Force britannica, il contrammiraglio John Woodward, distaccata nel Sud Atlantico.

Il nonno, scrive l'agenzia in una nota biografica dedicata al capo del governo britannico, era un vagabondo «che finì i suoi giorni nelle taverne irlandesi». Nel riscrivere la storia della signora Thatcher dal momento della nascita, avvenuta nel 1925, nel Lincolnshire, sotto il titolo «la nipote di un relitto», la «Telam» nota che quand'era ministro dell'istruzione, ella pose fine al servizio della distribuzione gratuita del latte agli scolari, meritandosi l'appellativo di «ladra di latte».

Quanto al contrammiraglio Woodward, senza identificarlo per nome la «Telam» gli gratifica l'appellativo di «ammiraglio whisky» e rileva che «non è nemmeno all'altezza dei pirati del passato, dei quali condivide soltanto le degenerazioni e il rum».

Londra si attende dagli Usa ampia assistenza logistica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il ministro degli esteri britannico Francis Pym, giunto sabato negli Stati Uniti per consolidare la posizione del suo governo sul piano logistico militare e su quello diplomatico in relazione alla crisi delle Falkland, si è incontrato ieri a Washington con il segretario di stato, Alexander Haig, e con il capo del Pentagono, Caspar Weinberger. Più tardi, egli è partito per New York, dove ha in programma un colloquio con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar.

Nei suoi incontri con Haig e Weinberger, il capo della diplomazia britannica ha esaminato le possibilità di tradurre in azioni concrete le promesse di assistenza logistica fatte venerdì dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna. Fra le presumibili richieste britanniche vi sono quelle di carburante, parti di ricambio e mezzi di trasporto aereo, materiali indispensabili per proseguire quella che si sta profilando sempre più come una guerra di attrito contro le forze argentine arroccate sulle isole contese.

Da notare che ieri il segretario statunitense per la marina, John Lehman, è giunto a sua volta in Gran Bretagna, per compiere una serie di visite alle installazioni britanniche e degli Usa nel Regno Unito.

Gli esperti militari della stampa americana, esaminando gli ultimi sviluppi della crisi, rilevando che, se corrispondesse a verità che i raid aerei britannici hanno reso inutilizzabili gli aeroporti delle Falkland, la prossima mossa dovrebbe essere costituita da una serie di sbarchi inglesi, volti a consolidare il controllo di sacche strategicamente importanti del territorio dell'arcipelago: sacche che, sulla base di diverse notizie, sarebbero già sotto il controllo di «corpi speciali» di Londra, infiltratisi nei giorni scorsi nelle isole dal mare o dal cielo (è di ieri l'annuncio che 24 militari dello Special Air Service sono stati paracadutati già tre settimane fa sulle Falkland, toccando terra in una delle isole esterne dell'arcipelago.

Comunque, nessuno degli esperti americani prevede un successo immediato dell'«operazione sbarco», anche tenuto conto del fatto che le Falkland sono attualmente sotto il controllo di una forza argentina di otto-novemila uomini. In particolare, l'ex capo del Pentagono, Harold Brown, e l'ex capo di stato maggiore, Elmo Zumwalt, intervistati dalla rete televisiva «Abc», hanno pronosticato un lungo periodo di guerra d'attrito fra le due parti, nella quale il problema degli approvvigionamenti di materiale giocherà un ruolo primario.

Venerdì, gli Stati Uniti avevano assicurato pubblicamente Londra della loro disponibilità a «rispondere positivamente a richiesta di materiale per le forze britanniche». E sabato sera, al suo arrivo a Washington, Pym aveva fatto subito registrare il senso di gratitudine del suo governo per questa decisione, con la quale, egli aveva detto, «la più grande nazione democratica del mondo» aveva preso posizione «al fianco della vittima di un'aggressione».

L'azione che il ministro Pym potrebbe svolgere all'Onu non è ancora nota. Su un piano di diritto, non è escluso che i britannici si sentano autorizzati a invocare il rispetto della carta dell'Onu che proibisce l'impiego della forza per la soluzione di dispute territoriali.

Ma la Gran Bretagna sa che il clima al «palazzo di vetro», dominato dalle influenze del terzo mondo, non le è attualmente molto favorevole.

Aldo Bagnalasta

Il Papa avverte: il conflitto può estendersi

ROMA — Il conflitto anglo-argentino per le Falkland potrebbe avere ben più ampie ripercussioni: lo ha detto il Papa ai sessantamila fedeli che gremivano ieri mattina piazza San Pietro. Il Pontefice ha ancora una volta invitato le parti in causa a risolvere pacificamente i loro contrasti: «Che superino la tentazione di tagliare con la spada i nodi che mettono in pericolo la pacifica coesistenza internazionale» ha esclamato Giovanni Paolo II, definendo «dolorosa e inquietante realtà» il conflitto tra Inghilterra e Argentina.

«Dolorosa e inquitante per le vite preziose già sacrificate e per quelle più numerose che potrebbero verificarsi; per il solco che si è già aperto e che minaccia di farsi profondo tra i due popoli; per le ripercussioni che potrebbe avere su scala più vasta» ha esclamato il Pontefice.

L'ESPONENTE DEL PCI UCCISO DALLA MAFIA

Palermo commossa dà l'estremo saluto all'on. Pio La Torre



PALERMO — Si sono svolti ieri mattina a Palermo i funerali dell'on. Pio La Torre, segretario regionale del Pci, e del suo autista Rosario Di Salvo, assassinati venerdì mattina da un gruppo di quattro killer che agivano per conto della mafia.

Le esequie, organizzate dal partito comunista, sono state imponenti. Sul palco allestito in piazza Politeama c'erano il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, il capo del governo Giovanni Spadolini, la presidente della Camera Jotti, i massimi esponenti della Regione siciliana. C'erano anche due donne vestite in nero: le vedove delle vittime cadute sotto le raffiche dei mitra mafiosi, sedute vicine, che si tenevano per mano confortandosi a vicenda.

Nella piazza gremita di gente, per lo più iscritti al Pci, molte bandiere rosse, gagliardetti di sezioni arrivati da tutt'Italia, striscioni che chiedevano una lotta più serrata alla mafia.

Non sono mancati i momenti di tensione politica, e non tanto quando la figura delle vittime è stata ricordata dal segretario nazionale del Pci on. Berlinguer ma piuttosto durante il corteo, dal quale si sono levate grida di protesta contro la mafia ed il potere politico che la protegge. Articoli in terza pagina.

APERTO DALLA RELAZIONE DEL SEGRETARIO USCENTE IL CONGRESSO DELLA DC

Piccoli rinuncia e invita all'unità Si profila lo scontro Forlani-De Mita

Nottata di riunioni: in mattinata le candidature - Consensi della platea alle frecciate anti-Psi

ROMA — Flaminio Piccoli non intende ripresentare la propria candidatura alla segreteria. Un'area che comprende le correnti di Donat Cattin, Bisaglia, Rumor, Colombo e Mazzotta sosterrà la candidatura di Forlani alla segreteria, annunciata quasi ufficialmente dallo stesso presidente del partito, in contrapposizione a De Mita, candidato ufficiale dello schieramento che comprende fanfaniani, andreottiani, amici di Piccoli e «area Zac». Nel corso della nottata le correnti sono riunite nell'estremo tentativo di evitare una netta spaccatura. Questi sono i fatti salienti della giornata inaugurale del quindicesimo congresso democristiano, aperto ieri al palasport dell'Eur dalla relazione di Flaminio Piccoli.

Nel suo discorso introduttivo l'on. Piccoli ha dato particolare rilievo alla parte relativa al rinnovamento della Dc, inteso come creazione di «un partito aperto in una società aperta». Il discorso è stato più volte applaudito dall'uditorio soprattutto nelle parti in cui ha rivendicato alla Dc il merito di aver portato avanti la società italiana, il suo contributo primario, con sacrificio dei suoi uomini, alla lotta contro il terrorismo, la giustezza della linea politica seguita in questi anni. Piccoli ha anche fatto un'analisi della società italiana, delle inadeguatezze delle sue attuali strutture ai tumultuosi mutamenti che si sono verificati.

Per quanto riguarda i partiti — ha aggiunto — «si è confermato l'invecchiamento del modello tradizionale del partito di massa», un invecchiamento «reso più evidente dalla forte domanda di partecipazione posta dai cittadini». Ricordata la crisi che travaglia anche i sindacati e le imprese, Piccoli ha affermato che bisogna opporsi «al rischio che il travaglio della crisi economica, la vitalità impetuosa e caotica della società, il logoramento della prassi istituzionale, la stanchezza delle formule politiche, l'annebbiarsi nel quadro internazionale, alimentino nel nostro popolo la tentazione di sacrificare il valore della libertà in nome dell'ordine, il principio della partecipazione in nome della sicurezza, il criterio della solidarietà in nome dell'egualitarismo imperativo». Piccoli ha inoltre ricordato che «il grande processo di trasformazione, in talune nazioni d'Europa realizzato sotto prevalente egemonia socialdemocratica o laborista, è stato ottenuto in Italia sotto la prevalente guida di un partito democratico cristiano».

Nel mettere in rilievo il significato della presenza «cristiana» nella società italiana, Piccoli ha affermato che nessuno può credere di poter procedere oltre senza l'apporto della Dc, «senza scompaginare la profonda realtà del Paese».

Circa il rapporto della Dc con gli altri partiti, Piccoli ha auspicato che il travaglio del Pci sia una «felice occasione» per i partiti della rinnovata coalizione pentapartita, di riaprire «come un unico compatto interlocutore, il dialogo con il Partito comunista, che con noi stipulò il patto costituzionale or sono trentaquattro anni, proprio sulla questione istituzionale».

«Qui — ha aggiunto — non solo il dialogo col Pci è d'obbligo ma qui il pentapartito adempie a quell'opera di allargamento dell'area democratica per la quale si adoperò Alcide De Gasperi e per la quale operò, e morì, Aldo Moro». Nel ribadire l'importanza del recupero del rapporto «essenziale» col Psi, Piccoli non ha mancato di polemizzare, applaudito a lungo dall'assemblea, con i socialisti, soprattutto con Formica, per aver «insolentito la Dc con l'infame accusa di aver determinato la morte di Aldo Moro».

Piccoli ha affermato che «esistono tutte le condizioni per un migliore accordo fra i cinque partiti nello spirito di una reale alternativa democratica, saldando stabilità e governabilità sostanziale. Ciò senza pregiudiziali — ha aggiunto — per la presidenza del Consiglio, ma anche senza subirne». Vincere ogni tentazione di chiudere anticipatamente la legislatura, ha soggiunto Piccoli, rilevando che la Dc non intende cedere mai, come non ha ceduto nei giorni scorsi, alla «fatalità di una crisi».

Piccoli è alle battute conclusive del suo lungo discorso. La gola è arsa ma il momento richiede una voce stentorea. Il segretario uscente sorseggia un po' di tè, ma è caldo e non gli dà giovamento.

Tutti pendono dalle sue labbra. Cosa dirà ora che Forlani il «temporeggiatore», vincendo le resistenze del carattere, ha accettato di candidarsi?

Piccoli non delude tanta attesa. «Mi sembrerebbe assurdo — dice — che il partito si spaccasse sulla mia persona. Non posso essere io a rompere quel rapporto di unità interna che ho contribuito a costruire.

«Perciò, con la coscienza serena per quanto ho fatto durante il mio mandato, non ripropongo la mia candidatura». Piccoli pronuncia queste parole con la voce impastata da un'emozione che tradisce visibilmente, ma che gli viene perdonata da un pubblico molto comprensivo. Così, sulla scia di un affettuoso battimani, esce di scena.

Il leader doroteo ha lasciato. Lo ha voluto fare con stile, puntando il suo discorso sul partito. «Vi parlo — ha detto — da uomo che ama questo partito». La platea, che già era esplosa quando Piccoli aveva battuto magari in chiave antisocialista sul tasto dell'orgoglio dc, ha apprezzato questa frase che è servita al segretario uscente per insistere sul tasto dell'unità interna. Per Piccoli è un patrimonio acquisito con il superamento delle divisioni emerse all'indomani del quattordicesimo congresso.

Davanti al microfono della televisione, il segretario socialista ha trattenuto a stento il proprio risentimento. Si è limitato a dire che è logico che un segretario elevi inni di gloria al proprio partito, meno logico che ricorra a spunti polemici nei confronti del Psi, spunti che «non ci giungono certo graditi». Pietro Longo ha fatto capire che l'orgoglio di partito sul quale Piccoli ha fondato la sua relazione è andato un po' oltre le righe. In compenso il leader socialdemocratico e quello liberale hanno apprezzato il fatto che Piccoli abbia ribadito senza equivoci il proprio appoggio all'alleanza a cinque.

Gli accenti polemici verso i socialisti sono stati sottolineati anche nei commenti di Anderlini (sinistra indipendente) e Spadaccia (radicale). Più prudente la reazione del repubblicano Biasini, evidentemente soddisfatto dell'appoggio che Piccoli ha riaffermato nei confronti di Spadolini.

R. R.

IN II PAGINA

Altri servizi sul congresso democristiano

●●●

Riprende oggi il processo Moro: Savasta parlerà dei delitti br

IN III PAGINA

Il 1.o Maggio in Italia e nel mondo: manifestazioni contro il regime in Polonia

IN XVII PAGINA

Si fa più feroce con molte vittime la lunga guerra dimenticata fra Iran e Iraq

ROSSI HA CONTRIBUITO CON UN GOL ALLA VITTORIA DELLA JUVE A UDINE

Il ritorno in campo del goleador prodigo

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — «Ed ecco a voi Paolo Rossi!». Dopo due anni esatti dalla squalifica per lo scandalo delle scommesse, Rossi è ritornato all'appuntamento con il campionato. Allo stadio del Friuli, a Udine, aveva segnato la sua ultima rete in serie A il 27 gennaio 1980 prima della squalifica di due anni.

Né pentito né redento è un calciatore punito per un fatto piuttosto infamante — illecito sportivo — che la giustizia ordinaria ha assolto e che la giustizia sportiva ha condannato. Due anni di assenza dai campi di gioco, trascorsi mica male, a tessere affari commerciali con Gustavo Thoeni, a sposare la sua eterna fidanzata Simonetta, a sognare — soprattutto — il ritorno. Ed ecco il gran giorno.

Invocato più che esecrato, Paolo Rossi, dopo aver scomodato perfino il Parlamento ad occuparsi di lui, per dargli in anticipo l'assoluzione dei suoi peccati di gola (di denaro) complice l'onnipresente on. Greggi, è ritornato calciatore con la maglia della Juve, in attesa di riprendersi anche quella azzurra. Si sono scomodati in 43 mila per venirlo a vedere, ma dal punto di vista calcistico lo spettatore più interessato (e interessante) per lui era Enzo Bearzot, ct della nazionale.

Un urlo dei 43 mila al suo apparire dal sottopassaggio; al confronto le urla con cui in precedenza la felina Loredana Bertè aveva deliziato gli spettatori, sgambettando tutta nera, microfono in mano, in mezzo al prato verde, erano vocine di neonati. Cosa deve aver sentito in quell'istante il «Coccobello» del calcio italiano? Un'emozione terribile, per rivivere in un attimo due anni d'inferno. Un film accelerato, retrospettivo, ricordando l'incontro con Cruciani e Bartolucci, maledetti emissari del Male (non la rivista), nell'albergo di Vietri sul mare: un pareggio sta bene al Perugia contro l'Avellino? «Lasciatemi però segnare due gol» aveva detto Paolo. Come la mela offerta ad Adamo ed Eva, Paolo si lasciò allettare stupidamente e concordò il patto con il serpente. E fu la sua fine.

Un episodio fra i tanti che portarono i calciatori con le manette in carcere. A Rossi fu risparmiato — casualmente — simile insulto ma la condanna cadde ugualmente, pesantemente anche su di lui.

Fu il grande assente agli Europei del giugno '80. Adesso vuol tornare ai Mondiali '82 in Spagna. Si è allenato da luglio con la Juventus, che lo ha acquistato pur sapendolo idealmente con i ceppi ai piedi. E il debutto è coinciso con una partita importante, nel catino del «Friuli» dove Paolo Rossi è entrato con il cuore che gli batteva forte confortato preventivamente dall'applauso con cui è stato accolto il suo nome quando l'altoparlante ha annunciato i nomi dei giocatori.

Fischi per tutti gli juventini fuorché per Zoff — trecentesima partita in serie A consecutivamente? — e per Rossi appunto. All'ingresso in campo tutti i fotografi per lui tutti gli applausi per Dino Zoff dalla curva dinnanzi alla quale è andato a porsi tra i pali.

Poi la partita, della quale riportiamo nelle pagine sportive. 75 minuti di «Rossi in campo», un gol, una vittoria più che abbondante della sua Juventus, che con il 5-1 di Udine si è avvicinata al ventesimo scudetto.

Dante di Ragogna

Anche oggi, perdurando l'agitazione sindacale dei poligrafici, «La Cittadella» non esce. Ce ne scusiamo con i lettori.



IL PALASPORT DELL'EUR DESERTO, ALLA MATTINA SI RIEMPIE PER PICCOLI

Congresso dc: destre all'attacco ma i giochi si fanno nella notte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Forse questa mattina il mosaico che conduce alla definizione della nuova maggioranza all'interno della Dc ed alla scelta del segretario assumerà contorni precisi. Ieri sera e nella notte si sono svolte le riunioni di tutti i gruppi e per molte ore la famiglia dorotea e quella fanfaniana si saranno lacerate, disgregate, riappacificate per chissà quante volte.*

Oggi conosceremo i risultati e con essi il quindicesimo congresso democristiano assumerà una fisionomia meno indefinita. In fondo il tema nuovo del difficile rapporto che regola le convergenze tra i vari gruppi sta proprio qui: per la prima volta dorotei e fanfaniani rischiano di mettere in gioco quella compattezza interna che ha loro consentito di mantenere ben salde abbondanti fette di potere.

A provocare questa nuova situazione è stato proprio Piccoli. Frastornato per una giornata densa di emozioni che gli ha gettato tra i piedi la candidatura di Forlani solamente pochi minuti prima dell'inizio della sua relazione, costretto a dover prendere una rapida decisione, visibilmente commosso per una rinuncia che gli brucia dentro, il segretario uscente ha puntato sul patriottismo di partito nel tentativo di consegnare il massimo di unità possibile nelle mani del nuovo segretario.

Quale? Mentre Piccoli leggeva la sua relazione gli addetti alle operazioni di ingegneria interna lavoravano alacremente. La decisione di Forlani di buttare nella mischia la propria candidatura aveva colto tutti in contropiede. Conti alla mano si trattava di una scelta suicida, a meno che da essa non prendessero lo spunto altre due o tre autocandidature in modo tale da azzerare tutto, annullare il vantaggio acquisito da De Mita con l'appoggio di tutta l'area Zac, Andreotti e Fanfani.

Ma la prima condizione era la ripresentazione della candidatura di Piccoli. Le attese degli ultimi irriducibili nostalgici del preambolo si sono frantumate sotto i colpi della relazione del segretario. Molto senso dell'identità del partito, spunti polemici nei confronti dell'opposizione ma anche di alcuni alleati di governo, che non hanno mancato di irritare Craxi accusato di attivismo «quasi garibaldino».

Poi le ultime dieci righe per spiegare i motivi di una rinuncia. Così continuavano ad essere solo due gli aspiranti alla guida della balena democristiana: De Mita e Forlani la cui candidatura ha costretto Mazzotta ad una frettolosa ritirata.

E su questi due nomi cominciava la danza delle riunioni notturne, inevitabili perché il regolamento stabilisce che il termine per la presentazione ufficiale delle candidature scade alle 11 di questa mattina.

Da queste usciranno certamente le premesse per disegnare il nuovo volto del partito e non è detto che le modifiche siano affidate a leggeri tratti di penna. Se le liti in famiglia condurranno ad una lacerazione tra i dorotei ed i fanfaniani (ed in questo senso la reazione di Piccoli contro il candidato di Bisaglia, Forlani appunto, e l'appoggio promesso a De Mita da Fanfani, costituiscono valide premesse) potrebbe nascere una nuova area, questa volta attestata sulla destra, composta da bisagliani, forlaniani e dai fedelissimi di Donat-Cattin.

Tommaso Genisio

Vibranti applausi dei 1300 delegati ai rappresentanti della resistenza afghana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono le undici di domenica mattina. È l'inizio del 15.o congresso della democrazia cristiana, ma il Palasport dell'Eur è ancora deserto. A parte la presenza di capannelli sparsi di politici, delegati e giornalisti che parlottano tra loro, rimarrà così per tutta la mattinata.

Il congresso vero inizia di pomeriggio con la relazione del segretario uscente Flaminio Piccoli, intorno al quale si concentrano tutte le attese di questa giornata. In fondo alla grande sala circolare troneggia la scritta bianca in campo blu: «Un grande partito di popolo per una rinnovata iniziativa di pace, di libertà e di solidarietà sociale».

Si dovrà aspettare ancora mezz'ora per udire le prime note dell'inno di Mameli e l'apertura ufficiale dei lavori. Il compito tocca a Flaminio Piccoli la cui relazione è ancora «top-secret» anche per i più informati fornitori di indiscrezioni. Pare che la sua stesura sia stata completata durante la notte e possa riservare sorprese.

Dei 1300 delegati che parteciperanno al congresso, forse un centinaio è lì ad ascoltare le parole introduttive dell'ex segretario. Interviene quindi il senatore Paolo Emilio Taviani, presidente del congresso.

Alla destra del palco, i banchi riservati alle delegazioni degli altri partiti sono deserti. Solo quello del partito comunista con i suoi quattro rappresentanti, è al completo. A sinistra invece, siedono già tutte le delegazioni estere.

Si dà il via agli adempimenti statutari con la nomina della commissione verifica poteri, quella cioè che controllerà la regolarità delle votazioni. Si stabilisce che gli interventi al microfono dovranno essere contenuti in 20-25 minuti e non superare mai i 30.

Mentre in sala si sbrigano queste formalità, fuori in corridoio si dà libero sfogo all'altalena delle ipotesi. Piccoli si ripresenterà segretario? Forlani torna in lizza? È ancora in corso la raccolta delle firme per formalizzare le candidature alla segreteria.

Dopo mezzogiorno la sala si anima di applausi e richiama anche i più distratti. Sta parlando al microfono un rappresentante della delegazione di resistenti afghani. Le sue parole fanno scoppiare continui applausi quando inneggiano alla libertà e alla lotta contro il regime degli oppressori.

Fuori del Palasport c'è il forte «esercito» della sorveglianza: autoblinde in tutti i prati, gazzelle della polizia, agenti con giubbotto antiproiettile e dito sul grilletto, pattuglie di carabinieri a cavallo che percorrono a gruppi le collinette circostanti, postazioni nascoste, un elicottero che sorvola continuamente la zona.

M. Regina Perissinotto

SONO 75 I DELEGATI NON STRETTAMENTE VINCOLATI AL PARTITO

I più sinceri fra gli «esterni» vogliono volti nuovi al potere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Settantacinque «esterni» nella platea dei delegati al congresso Dc: partiti dalla assemblea nazionale di novembre, carichi di speranze, ora si ritrovano all'assise democristiana divisi, in parte «lottizzati», in parte incerti di fronte ad una macchina che qualcuno non conosce.

Chi sono? Alcuni, come già disse Andreotti, sono «oriundi», cioè democristiani fino a qualche stagione fa, altri sono «interni» riverniciati da «esterni», altri ancora, una piccola pattuglia di «esterni veri».

I nomi di maggiore spicco tra gli esterni più autorevoli sono Pietro Scoppola e Augusto Del Noce. Due intellettuali cattolici di diversa formazione, per molti versi agli antipodi. Scoppola, leader della «Lega democratica», storico di formazione cattolico-democratica. Augusto Del Noce, filosofo, vicino alle posizioni più «integraliste» di Comunione e liberazione.

Tra i personaggi del mondo imprenditoriale ci sono, tra i delegati degli «esterni», Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, e l'industriale Callisto Tanzi, sponsor, con il suo latte, di Niki Lauda.

Tra gli «esterni» più «oriundi», c'è anche l'ex direttore generale della Rai Ettore Bernabei, che è stato tra l'altro direttore del quotidiano Dc «Il Popolo», e l'attuale direttore generale della Rai Willy De Luca, alla guida di una vera e propria piccola pattuglia di giornalisti radiotelevisivi democristiani.

Ma ci sono anche tre o quattro consiglieri comunali, un deputato al Parlamento, un consigliere regionale. Poi vengono i rappresentanti di associazioni e movimenti: dalla Cisl alle Acli, dal Mcl al Movimento popolare, dalla Lega democratica ai coltivatori diretti. Tra questi molti sono democristiani da sempre.

Ma tra i più, smaliziati da fin troppe battaglie dentro la Dc, ci sono anche persone libere fino all'ingenuità, venute qui al Palaeur di Roma senza aver contattato nessun capo corrente, né «esterno», né «interno». Una piccola pattuglia di «mosche bianche» che si aggirano smarrite nel ventre della «balena bianca».

Sul piano politico alla vigilia del congresso, l'ala più intransigente degli «esterni», vicina alla Lega democratica, ha diffuso un documento (firmato tra gli altri da Pietro Scoppola, Romolo Pietrobelli, ex presidente dei «laureati cattolici», Nuccio Fava, Nicolò Lipari) in cui si chiede un «congresso di reale rinnovamento» e ci si pronuncia contro le candidature fin qui presentate.

Questo piccolo gruppo di esterni dichiara esplicitamente la sua indisponibilità a votare su nomi fin qui noti: Forlani, Piccoli o De Mita. La debolezza numerica di questo gruppo condannerà probabilmente questa posizione a finire tra le richieste romantiche.

Nei limiti dell'esperimento, nell'assenza di interni correntizzati e di interni intransigenti, gli «esterni» oriundi o meno sono una piccola «cricca» da seguire.

R. R.

Roma — Piccoli assieme ai due esponenti dei guerriglieri afghani presenti al congresso

I dc argentini disertano per protesta il congresso di Roma

BUENOS AIRES — Nessun rappresentante del Partito democristiano argentino assiste ai lavori del congresso della Democrazia cristiana italiana, in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto nel Parlamento europeo dai gruppi parlamentari democristiani sulla drammatica crisi delle Falkland-Malvine.

In questi termini il segretario generale del partito dc argentino, Hugo Conza, ha risposto all'invito.

Nella nota diretta al segretario generale della Dc, Flaminio Piccoli, il suo collega argentino dice testualmente: «Di fronte alla grave situazione che attraversa la Repubblica argentina, a causa dell'inqualificabile posizione colonialista del governo inglese e in relazione all'atteggiamento assunto dai gruppi parlamentari democristiani nel Parlamento europeo, in difesa di queste forme superate che ledono i nostri diritti sovrani e contraddicono i principi sostanziali della giustizia e della libertà, riteniamo inopportuna la partecipazione di un rappresentante del nostro comitato direttivo al congresso della Democrazia cristiana italiana, al quale siamo stati gentilmente invitati».

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in aumento. Perturbazioni atlantiche che attraversano l'Europa centro-occidentale estendendo una marginale influenza all'Italia settentrionale. Le residue condizioni di instabilità sul settore sud-orientale italiano vanno esaurendosi.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione specie in prossimità dell'arco alpino. Dal pomeriggio tendenza a moderato peggioramento ad iniziare da Ovest. su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani sulle zone interne. Nottetempo e di primo mattino foschia e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti. Temperatura in ulteriore aumento.

Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 17; Bolzano 4, 22; Verona 7, 19; Venezia 8, 16; Milano 7, 20; Torino 6, 19; Cuneo 6, n.p.; Genova 9, 17; Bologna 4, 19; Firenze 4, 23; Pisa 3, 19; Ancona Falconara 3, 20; Perugia 6, 19; Pescara 4, 19; L'Aquila n.p., 17; Roma Urbe 6, 21; Roma Fiumicino 6, 19; Campobasso 5, 15; Bari 10, 16; Napoli 6, 18; Potenza 5, 13; S. Maria di Leuca 10, 16; Reggio Calabria 11, 18; Messina 11, 19; Palermo 14, 16; Catania 8, 21; Alghero 6, 18; Cagliari 8, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 10; Atene n. 12, 54; Beirut s. 16, 25; Belgrado 7, 16; Berlino n. 2, 8; Bruxelles n. 4, 14; Buenos Aires n. 15, 26; Il Cairo s. 17, 33; Chiacago s. 6, 20; Copenaghen n. 4, 11; Francoforte p. 0, 11; Ginevra n. 2, 14; Gerusalemme s. 10, 21; Londra n. 5, 12; Madrid s. 6, 22; Mosca s. 8, 17; New York n. 14, 25; Parigi s. 5, 14; San Francisco 9, 12; Stoccolma n. 2, 9; Sydney p. 12, 21; Tel Aviv s. 16, 23; Vienna n. 3, 9.

«Gruppo Trilussa»: due esponenti morti in auto in Venezuela

CARACAS — Due esponenti del «Gruppo romanesco Trilussa» — attualmente in tournée nel Venezuela — sono morti e un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale. Secondo le prime notizie, le vittime sono Roberto Ortenzi e Romeo Collalti. Nella sciagura — avvenuta sulla strada che collega Valencia a Puerto Cabello, nella regione centrale del paese — è rimasto leggermente ferito anche Marcello Gamba.

L'incidente — nel quale ha perso la vita anche una donna venezuelana — è avvenuto venerdì sera, ma solo ieri se ne è avuta notizia a Caracas. Il «Gruppo Trilussa» — composto da una quindicina di persone che da anni portano in giro per il mondo la poesia romanesca — stava raggiungendo Puerto Cabello quando una delle auto del gruppo ha improvvisamente frenato e — a causa della pioggia battente — è slittata sulla corsia contraria, dove stava sopraggiungendo un taxi ad alta velocità. Lo scontro è stato violento e Ortenzi e Collalti sono morti sul colpo.

Il «Gruppo Trilussa» era partito per l'Argentina il 22 aprile scorso. Invitati da diverse associazioni di amicizia italo-argentine dovevano rappresentare a Caracas, Valencia, Maracaibo, Puerto Cabello, lo spettacolo «Aria di casa nostra»: una miscellanea di canzoni e poesia romanesche.

Erano partiti in diciotto, membri dello stesso gruppo folcloristico, di cui è presidente un ex allievo di Trilussa, il poeta Giorgio Ruberti, e alcuni parenti.

A VENEZIA CONGRESSO DELLE COLLABORATRICI FAMILIARI

Le colf e la dignità professionale

Denunciata la resistenza di «aspetti indegni» - Il problema delle lavoratrici estere

VENEZIA — *Una buona parte delle «colf» italiane (il 52 per cento) ritiene che nel proprio lavoro esistano «aspetti indegni», anche se la propria opera è meglio apprezzata che in passato. Le famiglie italiane non si sono ancora liberate, tuttavia, di un arcaico modo di considerare la collaboratrice familiare, chiamata ancora, nel 58 per cento dei casi, «la donna».*

Sono dati tratti da un'indagine-campione svolta su mille collaboratrici familiari e presentata durante l'undicesimo congresso dell'«Apicolf», aperto ieri a Venezia presente il ministro del lavoro Michele Di Giesi. Quindicimila iscritte, 35 scuole professionali in Italia, l'associazione — di ispirazione cattolica — rappresenta una categoria di cui fanno parte un milione circa di lavoratrici, delle quali 150 mila straniere, soprattutto filippine, indiane, cingalesi, caboverdiane, salvadoregne e colombiane.

«La trasformazione della famiglia e la nostra professionalità» era il tema del congresso, che ha costituito anche un'occasione per far conoscere le esigenze normative e giuridiche delle colf. In primo luogo esse domandano che venga meglio riconosciuta la loro preparazione; poi, vogliono ottenere l'indennità di malattia e una pensione migliore, anche con l'intervento dello stato; infine, chiedono che si regolamenti la situazione delle lavoratrici straniere.

«Stiamo predisponendo — ha risposto il ministro Di Giesi — la definizione delle qualifiche professionali e dei loro contenuti tecnici, culturali e operativi, relativamente a tutti i diversi settori di attività. Ormai, infatti, è passato troppo tempo e bisogna al più presto emanare il decreto ministeriale con le nuove definizioni». «L'erogazione del sussidio di malattia — ha proseguito — non può essere concessa senza limitazioni; questa aspirazione deve essere accolta con gradualità, magari cominciando ad erogare l'indennità di malattia alle lavoratrici ricoverate in ospedale per un periodo congruo rispetto alla malattia accertata».

«Quanto ai problemi attinenti alle cooperative che le colf hanno costituito per svolgere un servizio a favore della famiglia, degli anziani, degli handicappati, è all'esame del Parlamento una proposta di legge riguardante la disciplina delle cooperative di solidarietà sociale». Il ministro ha quindi ricordato di aver presentato un disegno di legge per stabilire la parità del trattamento per le lavoratrici straniere e che prevede anche la loro iscrizione nelle liste di collocamento.

«In attesa dell'approvazione del provvedimento legislativo, ho ritenuto necessario — ha concluso Di Giesi — anticipare in via amministrativa i provvedimenti di regolamentazione per tutti i rapporti di lavoro instaurati prima del 31 dicembre 1981».

Nel teatro veneziano dove si è aperto il congresso molte erano le rappresentanti della comunità delle colf straniere che, nei loro abiti tradizionali, formavano un pittoresco contrasto con l'abbigliamento delle loro colleghe della Penisola. Ma di pittoresco, nel lavoro delle donne giunte da oltreoceano per «servire» nelle famiglie italiane, c'è ben poco. «Per 190 mila lire il mese fatichiamo anche sedici ore al giorno; sovente non abbiamo neppure le giornate libere che ci spettano».

Giovane fugge a Milano alla vista degli agenti nella gelateria: ferito

MILANO — E' ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Niguarda (Milano) Claudio Lunghi, di 28 anni. Un proiettile esploso per errore da un poliziotto gli ha forato l'intestino. I medici sostengono che l'uomo non è comunque in pericolo di vita. E' stato ferito da un sottufficiale che lo stava inseguendo: secondo la questura, il poliziotto è inciampato in un vaso di fiori mentre stava saltando al di là di una finestra, ed è partito il colpo.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio al bar gelateria «Colt 45» di piazzale Lagosta, dove per un normale controllo sono entrati due agenti in borghese (altri, su auto civili, attendevano fuori del locale). Tutti gli avventori, tranne due, si sono fatti identificare.

I due, che erano allo stesso tavolo, hanno invece tentato la fuga. Il primo, Georgis Galanis, cittadino greco, 31 anni, già arrestato per rapina e considerato «indesiderabile», è stato subito bloccato.

Il secondo, Claudio Lunghi, si è chiuso in bagno e ha tentato la fuga scavalcando una piccola finestra che dà su un cortile interno. Il sottufficiale se ne è accorto e lo ha inseguito. Ma è inciampato sul vaso di fiori, è caduto, e dalla pistola d'ordinanza, una calibro 38, è partito un colpo che ha raggiunto l'uomo al ventre. Lunghi, soccorso dagli stessi agenti, è stato portato in ospedale. Contro di lui la Procura della Repubblica di Milano ha emesso ordine di cattura per favoreggiamento personale.

Alla polizia ha giustificato la fuga affermando che pensava di essere di fronte a dei taglieggiatori che da tempo lo perseguitano. In effetti, l'8 marzo l'uomo rimase vittima di un'aggressione: due sconosciuti, giunti su un'auto di grossa cilindrata e senza targa, lo ferirono leggermente a colpi di pistola mentre si trovava dietro al bancone del proprio locale, il bar «Mistero».

LA RIPRESA DEL PROCESSO NELL'AULA-BUNKER DEL FORO ITALIO

Oggi Savasta deve raccontar[e] gli omicidi «minori» delle B[r]

Tra gli altri, quelli del giudice Tartaglione e del prof. Bachelet all'Università di Ro[ma]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Antonio Savasta torna stamane davanti ai giudici per proseguire la «storia delle Brigate rosse», che ha iniziato la settimana scorsa. Trattati i capitoli più importanti, come il sequestro Moro, l'assalto di piazza Nicosia, l'assassinio del colonnello Antonio Varisco e il piano per assaltare il «supercarcere» dell'Asinara, ora il «pentito» deve prendere in considerazione quelli che egli ha definito gli «episodi minori». Minori forse per lui, abituato alle grandi imprese criminose. Infatti sono anche questi episodi di sangue, di vite umane stroncate con barbara determinazione. E accanto a questi omicidi una collana di ferimenti che hanno lasciato segni indelebili sulle persone colpite.

Sotto le raffiche di Savasta e dei suoi compagni perirono il magistrato Girolamo Tartaglione, direttore degli istituti di prevenzione e pena, assassinato sotto la sua abitazione il 10 ottobre 1978; Italo Schettini, avvocato e consigliere provinciale della Dc, caduto il 29 marzo 1979; Vittorio Bachelet, docente universitario e vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, assassinato dalle Br nel cuore dell'Università di Roma, mentre, del tutto indifeso (non aveva mai voluto la scorta per non mettere in pericolo la vita altrui), lasciava l'ateneo; Girolamo Minervini, funzionario del ministero di Grazia e giustizia addetto all'edilizia carceraria, ucciso su un autobus il 18 marzo 1980.

E poi quelle che Savasta definisce le «gambizzazioni»: Publio Fiori, consigliere della Regione Lazio; Mario Perlini, esponente di «Comunione e Liberazione»; Domenico Gallucci, consigliere circoscrizionale della Dc. Si prosegue con i ferimenti di Giuseppe Rainone e Raffaele Pellegrino, addetti alla scorta dell'onorevole Galloni, della Dc.

È scontato che nel ricordare anche questi fatti Antonio Savasta parlerà con quel freddo distacco che lo fa apparire più un «osservatore» che un killer spietato, responsabile in prima persona di tanti delitti. Qualcuno, l'altro giorno, ascoltando il suo monotono parlare, si chiedeva come faranno i giudici della Corte d'assise a trattare con benevolenza questo assassino che, tutt'altro che pentito nel senso letterale della parola, ha, da gelido calcolatore, ritenuto di poter sfuggire a una durissima condanna collaborando con la giustizia.

In sede di «commissione Moro» uno dei commissari non poté fare a meno di gridargli in faccia: «Lei, dopo essersi arrogato il diritto di uccidere, ora si arroga anche quello di mandare in galera tante persone!». Savasta, di fronte al durissimo giudizio, non reagì e si limitò a offrire giustificazioni vaghe.

La verità è che, al contrario di altri pentiti che si sono macerati prima di decidersi a offrire la loro collaborazione, Antonio Savasta si «ravvide» come per incanto subito dopo essere stato catturato mentre teneva prigioniero il generale Dozier e, con altri brigatisti, era forse sul punto di uccidere l'ostaggio. La sua fu certamente una mossa calcolata, che lo metteva al sicuro dalle gravi conseguenze alle quali altrimenti sarebbe andato inevitabilmente incontro.

Il presidente Santiapichi e il pubblico ministero Nicolò Amato intendono chiedere anche a Savasta alcuni chiarimenti sulla preparazione dell'agguato di via Fani e sui 55 giorni di prigionia di Aldo Moro. Poi, il carceriere di Dozier dovrà raccontare alla Corte da chi e come furono realizzati alcuni altri attentati compiuti dalla «colonna romana» delle Brigate rosse dei quali ancora non si è parlato nelle precedenti udienze.

La ripresa del processo, con la descrizione di tanti sanguinosi eventi di cui furono vittime numerosi esponenti democristiani, coincide con l'avvio del congresso nazionale del partito che fu presieduto da Aldo Moro. Secondo i brigatisti processati nell'aula-bunker del Foro Italico, la loro guerra contro la Dc prosegue e il recente assassinio del consigliere regionale campano del Cogliano costituisce la triste conferma di questo disegno. Ma la presenza di tanti delegati all'assemblea dell'Eur può interpretarsi come una ferma risposta alle minacce dei cultori della [vio]lenza.

La concomitanza d[el]le p[ros]sime udienze del processo [con] il congresso all'Eur ha com[un]que provocato un ulterior[e ir]rigidimento delle misur[e di] sicurezza.

Sergio Geraldi

Scarcerata a Reggio Emilia Monica Giorgi

REGGIO EMILIA — [Mon]ica Giorgi, l'ex campio[ness]a italiana di tennis condan[nat]a a due anni di reclusion[e per] partecipazione ad associ[azio]ne sovversiva, è stata sc[arce]rata a Reggio Emilia.

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DI DELCOGLIANO E DELL'AUTISTA

Elencati in una telefonat[a] i br del delitto di Napoli

ROMA — Con una telefonata anonima giunta alla sede centrale dell'Ansa nella tarda serata di sabato, una voce con spiccato accento napoletano ha elencato i nomi di nove persone che avrebbero partecipato all'uccisione dell'assessore regionale Delcogliano e del suo autista, avvenuta a Napoli martedì scorso.

L'anonimo, la cui voce non era molto chiara e sembrava provenire da lontano, ha detto: «Qui Brigate rosse. Questi sono i componenti del gruppo che hanno fatto l'agguato a Delcogliano a Napoli: Bolognesi, Chiocchi, Marina Petrella, Remo Pancelli, Raffaella Esposito, Natalia Ligas, Alvaro Lojacono».

La stessa voce ha poi aggiunto nomi e cognomi di altre due persone che finora non risultano, almeno ufficialmente, nell'elenco dei brigatisti ricercati. L'anonimo ha anche precisato che queste due persone «sono entrate da poco nel partito armato», fornendo inoltre l'occupazione del primo e l'occupazione e la località di nascita della seconda.

«Attenzione — ha concluso l'interlocutore — stiamo preparando un attentato a un importante uomo politico democristiano di Napoli».

Gli investigatori sono propensi a dare alla telefonata anonima un certo grado di attendibilità. Stupisce, ma solo in minima parte, l'accostamento di nomi di latitanti che da tempo hanno sposato nelle Br la cosiddetta «linea Senzani» (alla quale andrebbe ricondotta la paternità del duplice omicidio di Napoli) con nomi di altri latitanti che in passato sono stati ritenuti aderenti all'ala «militarista» dell'organizzazione, contrapposta alla prima da divisioni di carattere ideologico e strategico.

Ad esempio, finora si era sempre parlato di Remo Pancelli — imputato latitante nel «processo Moro» — come di un brigatista vicino alle posizioni di altri «militaristi» come Barbara Balzarani, Pietro Vanzi, Leonardo Bertulazzi e gli altri che gestirono i sequestri Taliercio e Dozier. Di difficile collocazione, invece, Marina Petrella — anch'essa tra gli imputati latitanti al «processo Moro» — che sicuramente partecipò con il fratello Stefano (ora in carcere) e con il marito Luigi Novelli [al] sequestro del giudice [D'Ur]so, ma che dopo la spaccatura avvenuta nelle Br non si sa se abbia seguito il fratello [nel]la «movimentista» [sen]zaniana, o il marito [nel]l'ala «militarista».

Certamente «movimentisti» sono invece gli altri cinque nomi che figurano nell'elenco fornito dall'anonimo interlocutore (Bolognesi, [Chi]occhi, Raffaella Esposito, [Na]talia Ligas e Alvaro Lojacono).

DISTENSIVO DISCORSO DEL SEGRETARIO [PSI]

Immotivata per Craxi la polemica con la Dc

Impegno comune contro terrorismo e [cri]mine

GENOVA — Su un palco eretto di fronte al monumento che ricorda la partenza della spedizione dei «mille» garibaldini, salutato dal lancio di manifestini da un aereo e dalle sirene di moltissime imbarcazioni colme di gente che avevano gettato l'ancora davanti allo scoglio di Quarto, il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha aperto a Genova la manifestazione indetta dal partito nel centenario della morte di Garibaldi.

«Questo Primo maggio festa del lavoro — ha detto Craxi — è per la democrazia una giornata di dolore e di lutto». Quindi ha reso omaggio all'on. comunista Pio La Torre e all'assessore democristiano Del Cogliano rimasti vittime — ha detto — di barbari assassinii. Craxi ha rinnovato la sua solidarietà al Pci e alla Dc e «l'impegno dei socialisti italiani per la lotta a fondo contro il terrorismo».

Il segretario del P[si] dopo aver compiuto un'approfondita analisi della vicen[da] garibaldina soffermandos[i s]ui fatti di cui Genova fu te[atr]o «nel clima di una profonda e convinta adesione alla [lot]ta per l'indipendenza e per [la] libertà che vide in prima fila popolazioni liguri, i patrioti e i combattenti genovesi, ha affrontato i problemi [d']oggi e, accennando alla situazione internazionale, ha ribadito la necessità di richiamarsi al metodo del negoziato per salvaguardare la pace.

Sul terrorismo Craxi ha detto che «questo problema non è stato ancora risolto non ancora nella maniera definitiva. Si raccolgono pietosamente nuove vittime innocenti mentre l'insicurezza la paura riprendono a circolare dopo un periodo contrassegnato da notevoli successi nella lotta antiterrorista». Ma per Craxi il terrorismo non è la sola piaga: «C'è una recrudescenza della criminalità organizzata che ha raggiunto punte intollerabili».

«Misureremo la nostra condotta sul metro di una valutazione politica attenta e rigorosa — ha concluso Craxi —. Ma quale sarà lo sviluppo della situazione politica noi saremo sempre impegnati a fondo in direzione degli obiettivi di politica internazionale e interna che corrispondono oggi ai fondamentali interessi del Paese e per la cui realizzazione noi non desisteremo dalla ricerca democratica e costruttiva delle condizioni più utili e più favorevoli».

IL PICCOLO
fondato nel 188[1]
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

L'OMICIDIO MAFIOSO DI PALERMO HA LISTATO A LUTTO LA FESTA DEI LAVORATORI

Lavoro, disoccupazione, crisi Ecco il tono del primo maggio

Comizi sindacali in Italia e nel mondo - Breznev e Kirilenko di nuovo in pubblico - Incidenti a Oporto



I cittadini polacchi in corteo a Varsavia durante le manifestazioni per il 1.o Maggio

ROMA — Occupazione, rinnovi contrattuali, difesa delle libertà sindacali, lotta al terrorismo: questi i temi che hanno animato le manifestazioni e i comizi che si sono svolti a decine in occasione del 1.o Maggio in tutta Italia. Gli esponenti delle confederazioni sindacali Benvenuto (Uil), Trentin (Cgil), Carniti (Cisl) hanno parlato a Salerno, Milano e Bologna; nelle zone terremotate dell'Irpinia si sono svolte manifestazioni che hanno puntato soprattutto sui problemi della ricostruzione e dei ritardi del dopoterremoto; in Sicilia, in segno di lutto per l'assassinio dell'on. Pio La Torre e del suo autista Rosario di Salvo tutte le iniziative in programma per il 1.o Maggio sono state annullate; a La Maddalena (Sassari) in coincidenza con le celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi si è svolta una manifestazione organizzata dalla Federazione unitaria.

Utile uno sciopero per l'industria?

Benvenuto, segretario generale della Uil, ha sottolineato l'utilità di uno sciopero nell'industria, ricordando che le maggiori emergenze in Italia riguardano oggi «l'impegno deciso per l'occupazione e la ricerca di unità interna al sindacato. E' ora — ha aggiunto Benvenuto — che la Confindustria cessi nel suo atteggiamento di intransigenza e di arroganza: le piattaforme sindacali sono ragionevoli e innovative, il proposito sindacale di contenere le richieste entro il tetto del 16 per cento è sincero e leale. Così — ha proseguito Benvenuto — non si può dire degli imprenditori che con la loro chiusura hanno costretto la riforma delle liquidazioni a un calvario inutile e negativo, e hanno fatto del costo del lavoro una maschera di ferro per il sindacato».

Giovani, pensioni, situazione meridionale, inflazione, sono stati gli altri punti toccati dal segretario generale della Uil, che durante il suo discorso è stato brevemente contestato da una frangia di appartenenti a Democrazia proletaria.

I crimini mafiosi non ci piegheranno

Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, intervenendo alla manifestazione per il 1.o Maggio a Milano ha sottolineato il «clima cupo che pesa su questa giornata, che vede coincidere la festa dei lavoratori con una delle fasi più dure del movimento sindacale».

Trentin si è quindi soffermato sull'assassinio di Pio la Torre e sulla criminalità di stampo mafioso («Costoro devono sapere che non ci fermeranno, che non ci piegheranno»); ha rivolto quindi a sua volta pesanti accuse alla Confindustria.

Poco prima che Trentin terminasse il proprio discorso, (dopo di lui ha parlato Mario Capanna, parlamentare europeo di Democrazia proletaria), gruppi di aderenti alla Federazione giovanile comunista e demoproletaria sono venuti alle mani. Un giovane della Fgci è rimasto lievemente ferito.

Ma qualcuno pensa ai disoccupati?

«I disoccupati sono due milioni e 300 mila, saranno tre milioni nel 1983: il problema del lavoro è la vera emergenza in Italia». Lo ha affermato Pierre Carniti, segretario confederale della Cisl parlando a Bologna. Carniti ha anche criticato duramente le ultime vicende parlamentari, che hanno portato il governo sull'orlo della crisi: «Ciò che impressiona — ha detto — è il carattere nevrotico della maggioranza e della coalizione di governo. Non abbiamo bisogno di nuove elezioni, ma di una nuova politica economica».

A Roma — dove ha parlato il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti — alcune migliaia di persone erano riunite in piazza San Giovanni, molti gli stranieri.

Piazza contesa: morti e feriti in Portogallo

Due operai uccisi e ottanta feriti (una decina in modo grave): questo il bilancio amaro del 1.o maggio in Portogallo, dove sono scoppiati incidenti tra polizia e manifestanti. Gli scontri si sono verificati a Oporto, dopo che membri della confederazione sindacale Cgtp — Confederazione intersindacale del lavoro (filo-comunista, la maggiore del Portogallo) — hanno cercato di interrompere una manifestazione organizzata da un'organizzazione sindacale rivale, la Ugt, controllata dai socialisti. Il motivo: a quest'ultima era stata concessa la piazza principale della città, usata negli anni precedenti dalla Cgtp.

Centinaia di poliziotti in completo assetto da combattimento hanno respinto durante la notte i manifestanti, ma la mattina del 1.o maggio otto autocarri provenienti da Lisbona hanno caricato gli agenti di polizia. Il centro cittadino si è trasformato in un campo di battaglia. Il Governatore di Oporto ha detto che la piazza era stata concessa alla Ugt perché ne aveva fatto richiesta per prima.

A Mosca, alla tradizionale parata per il 1.o maggio, hanno fatto la loro comparsa in pubblico Leonid Breznev — apparso in condizioni di salute non peggiori del solito — e Andrej Kirilenko, sul quale circolavano ultimamente notizie che lo davano per malato, in seguito a emorragia cerebrale. Kirilenko, potente membro del Politburo del Pcus, è considerato il più quotato «papa di transizione» del dopo-Breznev.

Assenti alla manifestazione russa i rappresentanti delle maggiori ambasciate occidentali dei paesi Nato, del Giappone, dell'Australia e della Nuova Zelanda, per protesta contro l'invasione sovietica in Afghanistan e contro l'avallo di Mosca della legge marziale in Polonia.

Sindacato diviso in Francia: a circa un anno dalla vittoria di sinistra i sindacati non sono riusciti a superare la loro spaccatura e per il terzo anno consecutivo hanno celebrato divisi il 1.o maggio. Atmosfera distesa (malgrado lo scoppio di un ordigno nella sede dell'Ugt e del partito socialista) in Spagna.

I polacchi sono scesi nelle piazze sotto le bandiere di Solidarnosc

VARSAVIA — La festa dei lavoratori è stata celebrata a Varsavia con due manifestazioni distinte: quella ufficiale, con un grande corteo fino a piazza Grzybowski, e una indetta da «Solidarnosc», con un raduno in piazza del Castello, proprio nel centro della città vecchia, il cuore di Varsavia.

La manifestazione di «Solidarnosc» è stata improvvisata, ma la partecipazione è stata consistente — circa 60 mila persone — perchè in piazza del Castello si sono radunati all'improvviso tutti i partecipanti alle messe nelle chiese adiacenti, compresa la cattedrale. La piazza si è completamente riempita.

I manifestanti portavano striscioni e distintivi di «Solidarnosc» listati a lutto. Su molti cartelli vi erano appelli alla liberazione di Walesa ed alla riattivazione del sindacato. La zona è stata completamente circondata dalla polizia che ha formato un cordone, impedendo in tal modo che altre persone si unissero alla manifestazione.

I manifestanti in piazza del Castello si sono messi a cantare l'inno patriottico religioso «Dio salvi la Polonia» ed hanno gridato slogans chiedendo la revoca dello stato di guerra.

Analoga manifestazione a Danzica, dove il corteo ha sostato nei pressi dell'abitazione di Lech Walesa per salutare la moglie del leader di «Solidarnosc», Danuta. Il corteo, che sembrava diretto verso la sede del partito comunista, ha poi cambiato itinerario per evitare disordini. I partecipanti alla dimostrazione hanno gridato anche «abbasso il comunismo».

Il regime militare polacco — nonostante le manifestazioni di protesta — ha tenuto fede al suo impegno abolendo da ieri in tutto il paese il coprifuoco in vigore dalle undici di sera alle cinque di mattina dallo scorso dicembre, quando venne proclamata la legge marziale.

«Il coprifuoco viene abolito da oggi in tutto il paese; ulteriori decisioni al riguardo saranno trasmesse ai governatori provinciali» ha comunicato radio Varsavia.

Ai funerali di Pio La Torre la Sicilia chiede giustizia

Pertini e Spadolini presenti alle esequie - Un'imponente manifestazione

PALERMO — *In una piazza inondata di sole, gremita di folla commossa che ha lungamente protestato ad alta voce contro la mafia e il potere politico che la protegge (non sono mancate aspre contestazioni al presidente della regione Mario d'Acquisto, democristiano). Palermo ha salutato per l'ultima volta le bare di Pio La Torre, il segretario regionale del Pci ucciso venerdì mattina in un attentato, e del suo autista Rosario Di Salvo, anch'egli comunista.*

Alla cerimonia c'era tutto il Pci, col segretario nazionale Berlinguer in testa. Sul palco delle autorità le massime cariche dello Stato: il Presidente Pertini, il capo del Governo Spadolini, la presidente della Camera Nilde Jotti. Nel corteo, raccolto in piazza Politeama, bandiere e striscioni rossi: «Morte alla mafia e a chi la protegge».

E ancora gonfaloni di tutti i Comuni siciliani (che proprio il 1.o Maggio avrebbero ricordato l'anniversario della strage mafiosa di Portella delle Ginestre, se le manifestazioni non fossero state sospese in segno di lutto), gagliardetti di sezioni del Pci arrivate nella città siciliana da tutt'Italia.

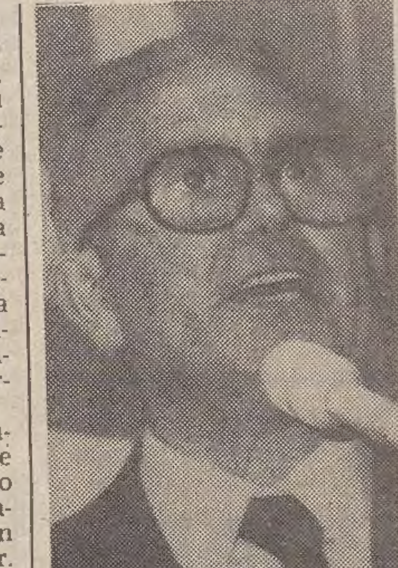
Il discorso ufficiale è stato fatto da Berlinguer, che ha ricordato le battaglie di Pio La Torre in favore dei braccianti siciliani.

L'on. Pio La Torre era nato a Palermo 55 anni fa. Era laureato in scienze politiche. Decise di iscriversi al Pci fino dal 1945, quando era studente universitario. Nel marzo del 1950, diresse il movimento per l'occupazione delle terre nella zona del Corleonese e, durante alcune manifestazioni, fu arrestato insieme ai contadini e rinchiuso in carcere dove restò per 18 mesi, come carcere preventivo, per essere quindi rimesso in libertà in occasione del processo.

Dopo questo episodio diventò dirigente della Camera confederale del lavoro di Palermo e, subito dopo, segretario della Cgil. Nel 1962 fu eletto segretario regionale siciliano del Pci, carica che detenne fino al 1967.

E' stato consigliere comunale di Palermo per otto anni, cioè dal 1952 al 1960 e deputato all'assemblea regionale siciliana dal 1963 al 1971. Nel 1969 fu chiamato a ricoprire la carica di vice responsabile della sezione agraria presso il comitato centrale del Pci. Fu eletto deputato alla Camera, nella circoscrizione di Palermo, il 7 maggio 1972 e rieletto nel 1976 e nel 1979.

Aveva previsto lucidamente la sua fine «Per fermarci non esiteranno a sparare»



L'on. Pio La Torre

PALERMO — Lui stesso, lucidamente, aveva previsto la propria fine. Pochi giorni fa, parlando delle manifestazioni contro l'installazione dei missili nucleari a Comiso, che aveva guidato nella sua veste di segretario del Pci, aveva detto: «Per fermarci su questa strada non esiteranno a sparare. L'installazione della base missilistica trasformerà la Sicilia in base di nuovi intrighi, in terra di spie e di avventurieri in combutta con le forze mafiose».

Purtroppo, aveva visto giusto. Benché prevedesse l'eventualità di un attentato (l'autista era armato, cambiava ogni giorno percorso), non ha potuto sfuggire ai killer. L'agguato al segretario regionale del Pci e al suo autista è scattato in piazza generale Turba, dove l'ampio spazio si restringe in una stretta appendice, parallela al più congestionato corso Calatafimi, all'angolo di via Cuba.

La Fiat 131 diesel grigio metallizzata è stata bloccata da una «Ritmo» davanti ad alcune vecchie case disabitate, di fronte al muro perimetrale della caserma dell'esercito «Sole». I sicari per compiere il delitto hanno probabilmente utilizzato un mitra Thompson di fabbricazione americana. Sull'asfalto i tecnici della polizia scientifica hanno infatti trovato non meno di 30 bossoli.

Per bloccare l'automobile dell'on. La Torre sono stati sparati alcuni colpi sul parabrezza, dove sono stati rilevati alcuni fori di proiettile. A questo punto i killer, quasi certamente quattro, hanno affiancato entrambi gli sportelli anteriori della 131, sparando a raffica.

L'esponente comunista è stato colpito alla testa e la forza d'urto delle pallottole lo ha scagliato sul grembo dell'autista, mentre la sua gamba destra si è distesa fuori dal finestrino. Rosario di Salvo ha tentato una reazione, facendo fuoco con la sua pistola, una calibro 38, ma è stato fulminato al volante. Due assassini sono fuggiti sulla Ritmo, trovata incendiata a un centinaio di metri di distanza, mentre altri due uomini del «commando» si sono allontati su una motocicletta di grossa cilindrata ritrovata poco distante.

Il duplice omicidio ha avuto pochi testimoni, anche perchè la strada, nonostante sia incuneata in una zona densamente trafficata, è relativamente poco battuta. L'on. La Torre stava andando alla sede del partito, in corso Calatafimi. Gli investigatori ritengono che avesse preso la stretta scorciatoia per evitare la circolazione caotica di corso Calatafimi.

Le indagini arenate nell'omertà Chi ha visto non ricorda niente

PALERMO — A tre giorni dal delitto, non sono stati fatti progressi nelle indagini sull'uccisione dell'on. Pio La Torre e di Rosario Di Salvo. Ieri mattina gli investigatori della polizia e dei carabinieri, in una riunione di breve durata, hanno fatto il punto sui primi accertamenti e hanno concordato di riferirne stamani al procuratore capo della Repubblica Vincenzo Pajno e al sostituto procuratore Luigi Croce, che coordina l'inchiesta.

E' stata fatta un'ulteriore minuziosa ispezione nel luogo del delitto e nella vicina strada dove i quattro assassini hanno abbandonato ed incendiato la «Ritmo» utilizzata per l'agguato insieme con una «Honda» lasciata pure nei pressi.

Complessivamente fino alla scorsa notte sono state fermate trentasette persone, tutte rilasciate dopo lunghi interrogatori. La prova del guanto di paraffina che è stata eseguita su tre di loro ha permesso di escludere che abbiano sparato di recente.

Alla squadra mobile e al reparto operativo dei carabinieri è stato detto che continua il mutismo di quanti sicuramente hanno assistito alla sparatoria nella strettoia ai margini di piazza generale Turba e che, però, continuano a negare di avere visto o sentito. «Nessuno sa niente. Tutti hanno paura», ha commentato uno degli investigatori nella caserma «Cairoli» sede della squadra mobile.

Gli investigatori hanno poi escluso che siano stati messi in condizioni di eseguire l'identikit di uno dei quattro assassini (due sulla «Ritmo» rubata in città il 30 marzo e due sulla motocicletta rubata il 25 aprile sempre in città) che comunque, è stato confermato, sono uomini sui trenta anni, di aspetto comune.

Polizia e carabinieri peraltro non annettono particolare importanza alla perizia balistica. Attendono comunque di sapere qualcosa di più preciso per potere stabilire la provenienza delle due armi corte, calibro 45, utilizzate per sparare i venti colpi in rapida successione contro la 131 grigio metallizzata con il segretario regionale del Pci e l'autista Di Salvo.

E' stato anche stabilito che prima di morire Di Salvo è riuscito a sparare quattro volte con la rivoltella calibro 38 che aveva alla cintola. Gli investigatori credono che non sia riuscito a colpire nessuno dei quattro del «commando».

GIORNALE DI TRIESTE

DETERMINANTE DIETROFRONT ALL'ULTIMO MOMENTO

Unità sanitaria: passa il bilancio La Lista ci ripensa e vota «sì»

In cambio il presidente Pangher ha promesso una verifica tra due mesi Due della LpT si dissociano - Dibattito animato da molti interventi

L'assemblea dell'Unità sanitaria triestina ha approvato il bilancio di previsione per il 1982. Un bilancio che presenta un «buco» di 42 miliardi: soltanto 150, infatti, sono coperti, sui 192 che rappresentano il fabbisogno minimo reale di spesa per quest'anno.

Trentadue i voti favorevoli (Dc, Psi, Psdi, Us, LpT) e sedici i contrari (Pci, Msi, Pr). Decisivo è stato il «dietrofront della Lista». Nonostante il giudizio molto critico sul bilancio e sulla politica del presidente dc Giuseppe Pangher, lunedì scorso i «meloni» avevano deciso di astenersi per evitare la bocciatura e l'arrivo di un commissario «ad acta». Evidentemente ritenevano fossero sufficienti i 23 voti dei consiglieri di centro sinistra. In realtà ignoravano (e non erano i soli) che per far passare il bilancio sarebbero stati necessari 31 voti: **la metà più uno dei consiglieri dell'assemblea.**

Giovedì, quando il capogruppo della LpT, Gambassini, l'ha saputo, due «meloni» (Erario e Sauli) avevano già sparato a zero sul bilancio, intervenendo nel dibattito. C'era ancora un po' di tempo per rettificare il tiro. Invece l'ex assessore Frausin è stata mandata allo sbaraglio («Mi asterrò per evitare la venuta del commissario») e altri due consiglieri, Spiazzi e Stocchi, si sono scagliati con veemenza contro la linea-Pangher. In particolare Spiazzi, che fa parte del comitato di gestione, ha detto: «In marzo avevo chiesto a Pangher un preciso documento programmatico in occasione del bilancio. Invece la richiesta ha avuto il sapore dell'acqua fresca. Commissario o non commissario, certamente non potrò votare a favore di un bilancio che non è opera del comitato di gestione ma di una parte di esso».

Risultato: Gambassini, che s'era già iscritto a parlare, ha rinunciato, per consultarsi col direttivo della Lista sul come votare al termine della maratona. Questa la sentenza del direttivo: sentiamo la replica di Pangher; se vengono accolte alcune richieste e in particolare se ci sarà l'impegno a rassegnare le dimissioni subito dopo le elezioni amministrative, si potrà votare a favore.

E infatti, nella seduta di venerdì, Pangher ha concluso la relazione affermando di essere pronto «a verificare dopo la scadenza elettorale tutto l'assetto gestionale della nostra Usl, nella ricerca di soluzioni stabili e adeguate che tengano conto degli equilibri e delle scelte che matureranno nelle nuove amministrazioni elettive». Dopo una riunione di gruppo durata mezz'ora, Gambassini ha chiesto inutilmente a Pangher di essere più esplicito su questo punto. Secca la replica del presidente dc: «Più di così non posso dire».

Così, dopo una «suspense» di due ore, con tanto di «camera di consiglio», Gambassini ha letto la sentenza: «La definizione di bilancio fasullo è la più benevola che si possa dare. In queste condizioni non è il caso di parlare di cifre. Informati solo di recente che la legge prevede i famigerati 31 voti su 60, ci si ripropone invertita la stessa situazione creata al Comune alla giunta Cecovini. Non abbiamo intenzione di rendere nessuna pariglia. Abbiamo sempre detto che in quest'aula non vogliamo fare politica. Facciamo un grosso sacrificio ma, pur non intendendo mutare il nostro spirito critico, daremo voto favorevole, concedendo una breve proroga di due mesi a questo comitato di gestione».

E così è stato. Con tanto di dissociati (Sauli e Frausin assenti al momento del voto) e di «pentiti» (Spiazzi, Erario e Stocchi, che all'appello nominale hanno risposto «sì» malgrado quanto avevano affermato in precedenza).

«Promessi sposi», come li ha definiti il comunista Monfalcon, o puro accordo tecnico quello tra Dc e Lista? Sarà il dopo elezioni a dirlo. Fatto è che nella stessa «maratona», in altre due occasioni significative s'era creato l'asse «meloni»-Dc: quando s'è trattato di respingere una mozione di Granara sul terminal carboni e quando, con questa stessa maggioranza, si è deciso di rinviare una delibera presentata dal Pci.

Ma è altrettanto vero che l'asse Dc-LpT si è spezzato ed è stato battuto subito dopo il voto sul bilancio quando sono stati approvati alcuni ordini del giorno allegati (tra cui uno sul problema carbone).

Giovedì, nel dibattito erano intervenuti Marcon (Msi), Sauli, Bouquet, Blasina (Dc), Pacor, Depangher (Pci), Abrami, Opelli (Us), Granara, Busdachin (Pr), Frausin, Spiazzi, Stocchi (LpT), Coslovich, Rotondaro (Psi), De Pulciani (Psdi).

In sede di replica il dc Segatti e il presidente Pangher hanno fatto cenno alle difficoltà finanziarie. Prendendo spunto dal dibattito, Pangher tra l'altro ha definito prioritario, oltre a Cattinara, l'avvio entro l'82 dei distretti e della «partecipazione». Tutti gli esponenti della maggioranza giustificando il voto a favore si sono aggrappati in pratica al tema della governabilità: «Il bilancio non ci soddisfa completamente, ma l'unica alternativa è il commissario, quindi non abbiamo scelta». Per i comunisti Monfalcon ha detto che «l'assenza di un programma credibile e unitario non poteva generare che bagarre permanente e disordine»; mentre Busdachin, che ha accusato la Dc di «brigantaggio e pirateria politica», ha definito il bilancio «una lista della spesa macchiata d'olio». Per i missini Marcon ha detto senza mezzi termini che «questo bilancio è falso e bugiardo».

Alessandro de Calo

PRIME INDICAZIONI DAL VOTO INTERNO

Conferme ed esclusioni tra i «meloni» in gara

Sabato mattina si aprirà il termine per la presentazione delle liste di candidati per le elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali del 6 giugno: si apre dunque oggi una settimana d'intenso lavoro per i partiti. Si tratta di concludere l'operazione-candidature e per i movimenti che non sono rappresentati in Parlamento (quali Partito nazionale pensionati, Movimento indipendentista, Democrazia proletaria, Lista tricolore e Lega comunista rivoluzionaria) si tratta di raccogliere anche il prescritto numero di firme: da 200 a 300 per il Comune, da 400 a 600 per la Provincia.

Le liste dei candidati della LpT (quali sono scaturite dalle «elezioni primarie» che tra martedì e mercoledì hanno visto il concorso di oltre l'80 per cento degli iscritti) verranno rese note stamane in una conferenza-stampa. Da indiscrezioni trapelate risulteranno confermate le ricandidature alla Provincia di nove consiglieri uscenti su undici: Ventura, Cesanelli, Dini, Angela Paludetto, Marchio, Bari, Bonat, Bonini e Cavicchioli; gli esclusi: l'ex assessore all'istruzione Marco Meloni, e Tullio Mayer, che peraltro non fa più parte della LpT a seguito di vecchie polemiche con la dirigenza.

Il più alto numero di voti preferenziali quelli raccolti dall'ex presidente Ventura e dall'ex assessore al personale, Cesanelli, il quale ha ottenuto un brillantissimo piazzamento anche quale candidato al Comune. In cima alla graduatoria per il Comune l'ex sindaco Cecovini e l'ex assessore supplente senza delega Gambassini. Notevole anche il successo personale dell'ex assessore all'assistenza Pia Frausin.

Tali «elezioni primarie» sono avvenute sulla base di più liste, facenti capo agli amici di Gambassini, agli amici del segretario del movimento, l'ex socialista Gianni Giuricin, e al «Mille» (il movimento che suole indicare agli elettori i candidati che nei vari partiti meglio corrispondono ai suoi ideali liberal-conservatori); ed ecco tali proposte escludevano per lo più dalle proprie «rose» in particolare i giovani, i quali sono riusciti maggiormente penalizzati dalla base tradizionalista dei «meloni».

Da rilevare infine che la direzione della Lista si era riservata la facoltà di «ripescare» i nomi di cinque candidati che fossero risultati esclusi dalla gara per il Comune e che essa ritenesse invece particolarmente idonei. La stessa direzione avrebbe inoltre deciso di impegnare tutti i candidati a non fare campagne propagandistiche personali ed a vincolarsi per il futuro a quelle che saranno, sui vari temi, le decisioni politiche del «vertice».

La Dc dovrebbe fissare le proprie liste definitive entro questa sera o domani. Lo stesso tema verrà affrontato questa sera dall'attivo provinciale del Psi, con la confermata accettazione di una candidatura di prestigio da parte del prof. Arduino Agnelli («Credo che il momento sia grave e impegnativo e di conseguenza mi metto a piena disposizione del partito»). Il Pli annuncia per sabato la visita a Trieste del ministro della sanità, Altissimo.

Elezioni

■ LPT — Tutti i candidati della LpT alla Provincia, al Comune e alle Circoscrizioni, sono invitati a presentarsi in sede, muniti di un documento d'identità, dalle 17 alle 19 di domani e mercoledì.

■ DP — Democrazia proletaria comunica che la raccolta delle firme per la presentazione della lista elettorale per il rinnovo del consiglio comunale e del consiglio provinciale si tiene presso il notaio Giglio, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19 in via Cassa di Risparmio 11, e dal notaio Comisso, martedì e giovedì, dalle 11 alle 12 e dalle 18.30 alle 19.30, in galleria Protti 4. Le firme vengono raccolte anche alla segreteria comunale, in largo Granatieri, da martedì a sabato, dalle 11 alle 12.

■ LEGA COMUNISTA — La Lega comunista rivoluzionaria prosegue la raccolta di firme, per la presentazione di proprie liste alle elezioni comunali e provinciali, presso i seguenti notai: tutti i giorni da lunedì a venerdì presso Clarich, in via XXX Ottobre 19 (orario 9.30-12.30 e 17-19); Giglio, in via Cassa di Risparmio 11 (9.30-12.30 e 17-19); Carreri, in piazza S. Antonio Nuovo 6 (17-19); Gargano, in via S. Nicolò 16 (17-19); il mercoledì e il venerdì dai notai Giordano e Comisso, in galleria Protti 4 (11-12 e 18-19).

■ PNP — Il Partito nazionale pensionati comunica che prosegue la raccolta delle firme necessarie per la presentazione delle liste dei candidati al Comune e alla Provincia. Tutti i pensionati possono recarsi nello studio del notaio Clarich, sito al primo piano di via XXX Ottobre 19, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

RAGGIUNTO UN ACCORDO

Si allarga a Grado il tratto di spiaggia a ingresso gratuito

Quasi la metà della spiaggia a pagamento di Grado sarà aperta gratuitamente al pubblico fin dall'inizio della stagione balneare (inaugurata ufficialmente sabato). **A questa risoluzione sono giunti il sindaco di Grado Mario Dino Marocco, il presidente dell'Azienda di soggiorno Giovanni Gregori e il comandante la Capitaneria di porto di Monfalcone Gregorio Riolo Vinciguerra**, nel corso di una **riunione con il pretore di Monfalcone Marcello Perna**, autore della recente sentenza che giudicava illegittimo l'attuale «status» dell'arenile e metteva in evidenza alcune difformità rispetto alle esigenze del diritto pubblico.

A seguito del provvedimento che rappresenta una vera e propria svolta storica per l'Isola d'oro, sarà gratuito l'accesso, oltre alla «Costa Azzurra» (620 metri di litorale) da sempre «aperta», il tratto di 1700 metri compreso tra la cosiddetta città-giardino e la punta Barbacale a Grado Pineta.

Nella stessa riunione è stato deciso che in futuro verranno liberalizzate anche le spiagge dei camping in merito alle quali il magistrato non può intervenire direttamente. L'accesso gratuito sarà possibile non appena il Comune di Grado avrà predisposto gli opportuni strumenti urbanistici.

Resterà ancora a regime «chiuso» (e quindi a pagamento) il tratto di poco più di 1700 metri di spiaggia che dalla Città-giardino si estende fino alla diga di ponente e che comprenderà il complesso degli stabilimenti termali e fisioterapici situati sul retro della spiaggia.

■ ACLI — Oggi, alle 17.30, nella sede delle Acli di via San Francesco 4, avrà luogo un incontro, per genitori e docenti, sul tema «Aspetti educativi e didattici relativi alle discipline dell'area artistico-espressiva, in base ai nuovi programmi della scuola media».

SULLE STRADE DEL WEEK-END

Incidenti a catena

Numerosi soprattutto la sera del 1.o maggio

Serata densa di incidenti, quella del Primo Maggio, che aveva registrato invece una mattinata e un pomeriggio tranquilli. Il viale Miramare è stato teatro di vistosi schianti: all'altezza del cavalcavia, una «Vespa» è finita contro un'auto in sosta. I due giovani muggesani che si trovavano in sella (Giorgio Romano, 18 anni, Rio Storto 8, ed Erno Bosiglav, di 17, via XXV Aprile 45), sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica con la prognosi di 20 giorni il primo e di 15 il secondo.

Mezz'ora più tardi, nello stesso punto, una «131» diretta verso il centro è finita sulla sinistra a causa della velocità ed è andata a sbattere contro una «500» (Gorizia 54596) con a bordo i coniugi Bruna e Roberto Visintin, residenti a Romans d'Isonzo. Marito e moglie sono rimasti feriti e giudicati guaribili in 15 e rispettivamente 20 giorni.

Ancora in viale Miramare (nei pressi della stazione centrale) una motoretta si è scontrata con una «127». Fabio Attruia (18 anni, salita Zugnano 15/2) che guidava lo scooter, ed Elisabetta Codan (18 anni, via Rossi), che gli sedeva dietro, sono rimasti feriti. Guariranno in due settimane.

In una scarpata profonda tre metri è precipitata, alla Grande di motori, la «A 112» targata TS 250261. Illeso il passeggero Fabio Servadei (18 anni, San Dorligo della Valle) mentre è rimasta ferita la guidatrice Elena Mauro (19 anni, Domio 119), la quale ha riportato la sospetta frattura del naso e altre lesioni giudicate guaribili in un mese.

Alle tre di notte, infine, sulla Costiera, nei pressi di Sistiana, è finito contro il «guard-rail» con la propria «Opel», targata Gorizia 130020, il venticinquenne Giorgio Coglietti, residente a Gradisca. Ha riportato contusioni alla spalla sinistra e altre lesioni, per cui è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di 20 giorni.

Pochi e non gravi invece, come dicevamo, gli incidenti stradali avvenuti nel corso della giornata. In mattinata, scontro all'incrocio tra le vie Machiavelli e Filzi. Nella collisione tra una «500» e un'«Alfa Romeo», targata Udine, è rimasto ferito il solo passeggero della «500» (guidata da Daniela Dreossi, 20 anni, via Murat 2), il rag. Giuliano Gelci, di 25 anni, via Ss. Martiri 12. Ha riportato una ferita lacero contusa alla parte destra del capo, per cui è stato medicato all'astanteria e dimesso con la prognosi di sette giorni.

Di primo pomeriggio, in riva Gulli, la studentessa Monica Bernardi (16 anni, via Nobile 2) è finita con la ruota anteriore del proprio «Ciao» nelle rotaie dell'ex treno delle Rive, rovesciandosi. La ragazza ha riportato una contusione al capo e varie escoriazioni, per cui è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. La prognosi è di dieci giorni.

LA CATTURA DEI RAPINATORI DOPO IL COLPO IN VIA MAZZINI

Poche ore e sono finiti in trappola



Salvatore Nocerino e Marcello Sudrio, tra due coppie di agenti in borghese della Mobile, e Luigi Abbate, nella terza foto, ritratti dopo il loro arresto a poche ore di distanza dalla rapina compiuta in via Mazzini in un laboratorio orafo *(Italfoto)*

Un'intuizione, il collegamento di alcune circostanze, un sospetto divenuto quasi certezza, hanno permesso agli agenti della Mobile di catturare nel giro di poche ore tutti gli autori della brutale rapina compiuta giovedì sera nella gioielleria al secondo piano di via Mazzini 46, e di recuperare la refurtiva al completo.

Gli autori confessi della rapina, che avrebbero compiuto anche quella avvenuta il 27 novembre nella stessa via, sono: Luigi Abbate, incensurato (27 anni); Salvatore Nocerino (27 anni) pure incensurato; Marcello Sudrio (26 anni), tutti nati e residenti a Ercolano, in provincia di Napoli, nonché il «basista» muggesano Lucio Robba (42 anni).

Il clamoroso «blitz» della Mobile, coordinato dal vicedirigente dott. Padulano, è stato possibile grazie alla quotidiana e silenziosa opera che tutti gli agenti compiono. Mettendo assieme le minute informazioni raccolte giorno dopo giorno, gli inquirenti hanno sospettato che il «basista» della rapina potesse essere il pensionato dell'Ageca Lucio Robba e perciò si sono recati nel suo appartamento di via Commerciale 97.

Davanti casa hanno notato una «131» azzurra targata Gorizia: un rapido controllo attraverso il cervello elettronico, ha permesso di stabilire che la vettura risultava intestata alla moglie di un pregiudicato di Arezzo. Una tessera in più nei sospetti della polizia. Così il dott. Padulano ha deciso di entrare nell'edificio e di bussare all'alloggio di Lucio Robba per dare un'occhiata.

Nel buio delle scale, i poliziotti hanno notato una lama di luce uscire da sotto la porta. Hanno bussato, ma nessuno dall'interno ha risposto. Hanno bussato ancora. Dall'appartamento sono usciti rumori leggeri; guardando sotto l'uscio, è stata vista una scarpa muoversi. Con prudenza, gli agenti hanno dato alcune spallate all'uscio, appiattendosi subito dietro il muro per paura di ricevere qualche pistolettata: sapevano infatti che i rapinatori erano armati e che all'interno, forse, potevano esserci proprio loro.

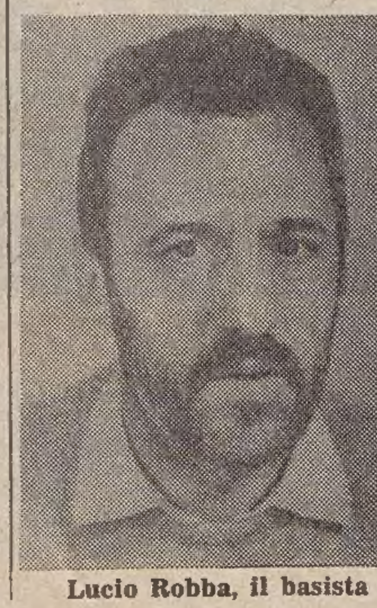
Dopo alcune buone spallate, la porta si è aperta. All'interno non c'era più nessuno: gli occupanti erano fuggiti dalla finestra aperta. Su un tavolo, però, già divisi in quattro sacchi di nylon neri, tipo quelli della spazzatura, c'erano vari chili di preziosi: l'intera refurtiva della rapina. Sono state trovate anche le pistole, i baffi e i pizzetti finti, nonché tre paia di guanti da chirurgo.

Gli sconosciuti si erano buttati dalla finestra e dopo un volo di tre metri avevano raggiunto la boscaglia retrostante la via Commerciale. Vano l'inseguimento. Nella perquisizione dell'alloggio è stata trovata una patente intestata a Marcello Sudrio (26 anni, da Ercolano). Altra richiesta al «cervellone» e altra risposta positiva: «precedenti per furto».

Alcuni poliziotti sono rimasti nell'alloggio in attesa che qualcuno ritornasse. In piena notte, la porta si è aperta: era il padrone di casa che, ignaro di tutto, portava panini e bibite per i rapinatori. È stato così arrestato e condotto in Questura. Ha confessato subito al sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa ed ha detto di aver conosciuto i tre molti mesi or sono, tramite un amico, che abita in via Rittmeyer. Gli agenti si sono fatti condurre da lui all'indirizzo indicato e hanno trovato il terzetto che aveva chiesto ospitalità al vecchio conoscente; ignaro però di tutto.

W. R.

Il basista



Lucio Robba, il basista

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Filippo e Giacomo. — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.14; la luna cala alle 4.14 e si leva alle 15.22.

Ieri: temperatura massima gradi 17.2; minima 7.9; pressione millibar 1011.4 stazionaria; umidità 73 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 11.2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7.41 con cm 17 e alle 20.18 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 2.14 con cm 22 sotto e alle 13.38 con cm 36 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Sgonico, tel. 225596; Bagnoli, tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Sgonico, tel. 225596; Bagnoli, tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Sgonico, tel. 225596; Bagnoli, tel. 228124.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

UN'AREA DI 300 MILA METRI QUADRI

Sterpi in fiamme per quattro ore attorno ai campi di sci di Aurisina

Trecentomila metri di terreno boscoso sono stati devastati ieri pomeriggio da un incendio nelle immediate vicinanze dei campi di sci di Aurisina: «probabilmente doloso», è la supposizione di uno dei vigili del fuoco di Opicina, accorsi verso le 16 in aiuto ai forestali, che erano già lì da un'ora. «Si sono accorti subito di non farcela da soli, così hanno chiamato noi», racconta un vigile. In tutto, hanno lavorato sul posto una quindicina di uomini, per più di quattro ore.

Per fortuna, nelle vicinanze non c'erano case, il che ha semplificato le operazioni di spegnimento. Anche il tempo era a favore dei vigili: non soffiava un filo di vento. Il terreno, in compenso, era molto accidentato, perciò non ci si poteva avvicinare al focolaio né con le campagnole né con le autobotti.

Al momento dell'intervento, le fiamme erano già molto estese, e nonostante siano state attaccate subito dalle pompe dei vigili, hanno resistito a lungo. Tanto che si è rivelato necessario, dopo un po', chiamare anche un'altra squadra, che è accorsa ad Aurisina dalla centrale. Con l'intervento dei vigili cittadini, l'incendio ha potuto essere circoscritto e spento.

GIORNALE DI TRIESTE

CONSEGNATI I TRADIZIONALI RICONOSCIMENTI AI «MAESTRI DEL LAVORO»

Stelle sul petto di 22 meritevoli

Risalto al significato della premiazione nel discorso del sottosegretario Gargano

Nella sala maggiore della Camera di commercio si è svolta sabato la cerimonia di premiazione di 22 maestri del lavoro provenienti da tutta la regione, con la partecipazione del sottosegretario al lavoro e alla previdenza sociale Mario Gargano, dell'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni, di Roberto Hausbrandt, in rappresentanza della federazione nazionale Cavalieri del lavoro, del console regionale dei maestri del lavoro Manlio Gregori, in rappresentanza della Federazione maestri del lavoro d'Italia, e di Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio di Trieste.

Modiano, nell'aprire la cerimonia, ha fatto un breve bilancio, dal punto di vista economico, dell'anno trascorso, in particolare per quanto riguarda la situazione triestina.

Manlio Gregori non ha mancato di ricordare i recenti fatti di sangue che hanno steso anche su questo primo maggio, «come su quello dell'anno scorso», un'ombra di tragedia, e ha voluto manifestare «l'umana solidarietà» di tutti i maestri del lavoro «alle famiglie così duramente e dolorosamente colpite e la viva riconoscenza alle forze dell'ordine che, tanto provate, vigilano a salvaguardia del nostro vivere civile e della nostra libertà».

Roberto Hausbrandt ha portato a tutti i convenuti il saluto della Federazione nazionale cavalieri del lavoro, e Mario Coloni quello della Giunta regionale.

Da ultimo ha parlato il sottosegretario al Lavoro, Mario Gargano il quale ha fatto rilevare che analoghe cerimonie si stavano svolgendo in tutti gli altri capoluoghi di regione e ciò per dare ai nuovi maestri del lavoro d'ogni parte d'Italia la soddisfazione di vedersi premiati là dove si sono distinti per operosità e dedizione. Il conferimento di riconoscimenti a poche migliaia di persone — ha soggiunto il rappresentante del governo — sarebbe potuto avvenire più facilmente a Roma, nel corso di un'unica cerimonia che, però, non avrebbe avuto lo stesso significato.

Infine si è proceduto alla consegna delle «Stelle al merito del lavoro» ai 22 prescelti, tra i quali cinque triestini, tre dell'Isontino, sei friulani e otto del Pordenonese. I cinque triestini sono: Gianfranco Boschi, Giusto Chicco, Egeo Glavina, Renato Lorenzi e Giovanni Stagni. I tre dell'Isontino: Stelvio Carraro, Luigi Ninin ed Erminio Sinico. I sei friulani: Pietro Celotti, Giuseppe Pecoraro, Antonio Rossi, Lorenzo Scarpis, Nestore Sebastianutti e Carletto Treu. Gli otto della Destra Tagliamento: Felice Bertolin, Attilio Giro, Primo Morettin, Renato Pavan, Corrado Piccinin, Giovanni Tami, Vittorio Targhetta ed Egidio Zaia.



Uno dei ventidue nuovi maestri del lavoro, Giovanni Stagni dell'Arsenale triestino riceve la Stella al merito (Italfoto)

GLI IMPEGNI CIVILI DEL PRIMO MAGGIO

Lotta contro il terrore e ripresa dell'economia



La nera ombra dell'assassinio di Pio La Torre, segretario del partito comunista siciliano, si è stesa anche sul corteo del primo maggio triestino, dal quale si sono alzati insistentemente slogan rabbiosi contro la mafia e la violenza che attanagliano il Paese.

Il corteo, lungo quasi come tutto il Corso e colorato di striscioni dei consigli di fabbrica, delle organizzazioni sindacali, degli studenti, dei lavoratori della scuola, perfino di Amnesty international e di un gruppetto di palestinesi inneggianti all'Olp, banda in testa e anarchici in coda, è andato a sciogliersi in piazza Goldoni, dove lo attendevano i discorsi di Aleksij Pregarc e di Aldo Giunti, della segreteria sindacale nazionale.

Insieme al corteo, ha percorso le vie anche un camioncino dei portuali con la scritta «Contro il porto carboni» e, a bordo, tre manichini un po' macabri che guardavano la folla attraverso gli occhialoni delle loro maschere antigas. L'automezzo si è fermato all'imbocco di via Silvio Pellico, di traverso.

Intanto la banda deponeva gli strumenti e la piazza si riempiva di gente: al centro fin sotto il palco, gli «ortodossi», ad ascoltare l'oratore, ai margini anarchici, fricchettoni (ma ne sono rimasti pochi) e cani sciolti, qualche «nucleare no grazie», qualche antimilitarista intento a vendere (o meglio non vendere) giornali di propaganda. Verso il Ponte della Fabra, un banchetto di Democrazia proletaria tirato su per raccogliere le adesioni necessarie per la presentazione di una lista elettorale («Ci servono ancora 400 firme entro stasera, altrimenti Dp non potrà partecipare alle elezioni»). In generale, soprattutto tra i «marginali», un'aria poco convinta. «Quanto vecchiume», lancia nell'aria un ragazzo un po' spaesato. Già, i giovani se ne sono andati tutti, anche quei pochi che avevano partecipato al corteo. Sono rimasti i veterani, garofano rosso all'occhiello, in ascolto.

Aldo Giunti intanto parla di «costruzione di un moto di riscossa democratica per liquidare il terrorismo, la criminalità politica, i suoi intrecci con quella comune», di «un ampio movimento per la pace nel mondo e per la difesa dei diritti e delle libertà di tutti i popoli», di «un'azione per cambiare la politica economica del governo e dei ceti dominanti e per piegare l'intransigenza e l'oltranzismo del padronato».

Dice che il più grande quotidiano italiano ha scritto che il consigliere economico dell'ambasciata americana «durante un pranzo con i potenti della città» ha lasciato intendere la sua solidarietà per una trieste dimenticata dallo Stato italiano, attento solo alle esigenze del Meridione. E dice che non è vero che lo Stato italiano abbia dimenticato solo Trieste: ha dimenticato che quello di cui il Paese ha bisogno «non sono mille provvedimenti diversi per questa o quella fetta di territorio, bensì uno solo per tutti, che cambi dappertutto la struttura produttiva».

A poco a poco, la piazza si va svuotando.

■ RISCALDAMENTO — Gli impianti di riscaldamento degli edifici situati nel Comune di Trieste potranno funzionare sino al 15 prossimo, in seguito alla proroga, giustificata dalle attuali condizioni climatiche, che è stata disposta dal Commissario straordinario.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
Sbalzi in rame di
DOLORES FÁLLADA

Galleria Tommaseo
ENZO NAVARRA
«Historia n. 1»
inaugurazione oggi
ore 18.30

Sala d'Arte Moderna
Galleria Rossoni
espone
LUIGI FORGINI



Giovedì 29 aprile alle ore 18.30 il sig. FRANCO ZAGARIA ha inaugurato un nuovo punto vendita RENAULT nel centro storico della città in via Mercato Vecchio 1, dove sono intervenuti il Prefetto Commissario straordinario al Comune di Trieste dott. VITTORIO SICLARI per il taglio del nastro, e il Vicario don BOSSO per la sacra benedizione.

Hanno partecipato molte autorità cittadine ed i dirigenti della Renault Italia.

Il sig. ZAGARIA ringrazia tutti i partecipanti e particolarmente l'ideatore del salone RENZO KOLLMANN affiancato dall'impresa RICCESI, l'EDILVENETA, il sig. LEONARDO VITRANI, il sig. ENNIO FEDELE, il sig. GIUSTO SVARA e il sig. DARIO CINGERLO che hanno contribuito con la loro opera e fatica alla realizzazione di questo nuovo punto di vendita.

ORE DELLA CITTA'

Griselli alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, «Società artistico letteraria» nelle sale del «Tommaseo» è dedicato a Oscar Griselli, autore delle raccolte di poesie «Noi con rabbia» e «Finestra sull'alba». Di lui Ennio Emili presenterà l'opera più recente intitolata «La cravatta di carta» e l'attrice Edvige Stolfa leggerà alcune liriche.

Mogli di medici

L'Associazione mogli di medici ricorda alle proprie iscritte che la gita ad Aquileia si effettua oggi come previsto dal programma.

Consultorio familiare

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 del Consultorio familiare di ispirazione cristiana si terrà un incontro dibattito, guidato dal prof. Francesco Mazzuchin e dalla dott. Elena Valenti sul tema: «Il figlio problema». L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il civico museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» propongono per l'odierno «Incontro del lunedì» l'argomento: «Genere Russula: le Eterofille». L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pro natura carsica

Domani, per iniziativa di Pro natura carsica e del museo civico di Storia naturale, con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, la dott. Maria Luisa Zucchi dell'istituto di Geologia e paleontologia dell'Università di Trieste parlerà sul tema: «Scopi e risultati di ricerche sull'ambiente attuale per ricostruzioni paleoecologiche». Saranno proiettate diapositive. Ingresso libero.

Proprietà edilizia

Giovedì con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà la consueta riunione mensile degli iscritti, con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: legge Formica relazione governativa sull'equo canone, mercato immobiliare e riduzione Iva per lavori straordinari.

Sci Cai XXX Ottobre

Per sabato 8 maggio è in programma la tradizionale cena sociale dello Sci Cai XXX Ottobre. Nell'occasione si procederà alla premiazione dei campioni di categoria delle specialità nordica e alpina. Ai non classificati verrà consegnata la medaglia di partecipazione. Sono invitati i soci, simpatizzanti e familiari. Prenotazioni e iscrizioni nella sede di Pellico 1 (tel. 68795).

Nastro Azzurro

Il 12 maggio sarà proiettato, a cura dell'Aiace, in occasione del quarantesimo anniversario della battaglia di El Alamein il film «Divisione Folgore» di Coletti (1949). Gli iscritti alla federazione del Nastro Azzurro potranno godere di una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 65043).

Lavoro fuori Trieste

Sono richiesti per la provincia di Ferrara una domestica dai 30 ai 40 anni e per la provincia di Cremona un apprendista cuoco dai 16 ai 18 anni; per la provincia di Vicenza, due sbavatori/operai generici di fonderia e due conciatori/operai generici di conceria; per il Lussemburgo, un pizzaiolo, un primo aiuto cuoco, un primo capo cuoco oppure un capo partita, un cameriere di ristorante; per la Germania, cinque ingegneri meccanici, una cameriera ai piani (di età non inferiore ai 18 anni). Gli interessati si rivolgano alla sezione emigrazione dell'Ufficio provinciale del lavoro di via Fabio Severo, 46 (stanza 9).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Capelli luminosi

con la nuova colorazione senza ossigeno per ridare ai capelli la loro originale morbidezza e lucidità proposta da Giorgio, cure estetiche, capelli e cute. Via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per adulti con inizio martedì 18 maggio. Iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Ai Sette Nani

Abbigliamento per bambino via Fabio Severo 29 1. Prossima apertura del nuovo centro moda per bambini.

Il Ciotolo boutique

Via Piccardi 31, presenta la maglieria in lino di «Malgari».

«Libertà di vivere»

Gli allievi delle classi terze A, B e C della scuola media di Borgo San Sergio rappresenteranno questa mattina e domani con inizio alle 9.30 sulla scena del teatro Auditorium lo spettacolo «Libertà di vivere». Si tratta d'un lavoro collettivo che, con liriche, brani di prosa, dialoghi e pantomime, condanna la violenza contro le minoranze etniche e razziali.

Stigliani a Radio 99

A Nuova Radio 99 Trieste inizia oggi alle 18 la trasmissione «Il labirinto del 740», rubrica quotidiana di «appunti, consigli, osservazioni e varia umanità» sul problema di attualità della dichiarazione dei redditi. E' previsto anche un «filo diretto» telefonico con gli ascoltatori. Conduttore della trasmissione è il dott. Antonio Stigliani, noto esperto tributario triestino.

Acquarius

in piazza Cavana 2/A, vende tutto a realizzo. Maglieria, camicieria uomo e donna, vestiti, giubbotti pelle, cinture, impermeabili, pantaloni, gonne.

Videogame Atari

Il campionato mondiale Atari. Finali trivenete 8-9 maggio a Padova. Iscrizioni Radioancona via F. Severo 95, tel. 55303.

«Fame nel mondo»

Diapositive sulla fame nel mondo saranno presentate e commentate questo pomeriggio con inizio alle 17.30 dall'insegnante Franco Codega nel salone dell'oratorio di Borgo San Sergio (in piazza XXV Aprile). Seguirà un dibattito.

Il Ciotolo boutique

Via Piccardi 31, tel. 793131, presenta i tricots in seta di «Regina Schrecker».

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che l'Ente Autonomo Fiera di Trieste indice una gara per l'assegnazione in gestione, per un periodo di cinque anni, del suo bar all'interno del quartiere fieristico. Gli interessati sono invitati a presentare le proprie offerte che dovranno pervenire all'Ente Autonomo Fiera di Trieste (Piazzale De Gasperi 1 - 34139 Trieste) in una busta chiusa entro e non oltre il 15 maggio 1982. Si precisa che nell'offerta dovrà essere tenuto conto anche dell'allestimento dello spazio adibito a bar in quanto l'Ente Fiera è in possesso solamente della licenza temporanea per l'esercizio dello stesso.

LA DIREZIONE DELL'E.A. FIERA DI TRIESTE

AMICI U.T.A.T.

Questa sera alle ore 18.00 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento n. 8, g.c. l'Amico Bruno Gasperini presenterà la prima parte della pellicola cinematografica sul viaggio straordinario del Club Amici UTAT in SUD AFRICA.

Gite e soggiorni

Monte Tura — La XXX Ottobre ha in programma per domenica 9 una gita sociale con meta Vipacco, salita al Monte Tura, per la ferrata e traversata per Abram al Nanos e discesa a Prevallo. La corriera partirà alle 7 da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21, entro venerdì.

Incontri culturali

Biblioteche

«Formazione e informazione in biblioteca» è il titolo della prima conferenza d'una serie di cinque che, dopo un rinvio per ragioni organizzative, sarà tenuta stasera dalla dott. Laura Sacher con inizio alle 18.45 nella sede di via Filzi 6 del Cepacs, Centro educazione permanente all'attività civile e sociale.

Gli altri quattro incontri sono annunciati per le 18.45, dei prossimi lunedì 10, 17, 24 e 31 e saranno dedicati ai seguenti temi: «La biblioteca moderna, la biblioteca pubblica»; «Il lettore e la biblioteca: distacco ed integrazione»; «L'informazione e la comunicazione: il libro come strumento di cultura»; «La biblioteca centro culturale e di formazione permanente»; «Il bibliotecario come animatore».

Stato civile

NATI: Tomasetti Stefano, Coceani Alessandra, Severi Giada, Brueckner Martina, Millia Dennis, Stefani Ivana.

MORTI: Scodini Gualtiero, anni 71; Jelusich Albino, 48; Chersich Caterina, 75; Mihovich ved. Cuk Elisabetta, 90; Marsilli Guido, 76; Dalla Torre Angelo, 70; Zivic ved. Reseta Luigia, 84; Kumar Giuseppe, 68; Molinari Osvaldo, 49.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Degano Cristiano, giornalista con Catolla Emanuela, segretaria di produzione; Vascotto Roberto, operaio con Gregorich Ondina, impiegata; Manara Sergio Maurizio, geometra con Fanfani Maria Grazia, studentessa universitaria; Malusà Sergio, elettricista con Kosuta Ileana, commessa; Iseppi Umberto, marittimo con Hrvatic Tatiana, casalinga; Sanzin Fabio, portuale con Danelon Ezia, parrucchiera; Olivieri Mario, finanziere con Zorini Manuela, impiegata; Scopazzi Walter, impiegato statale con Coretti Bruna, impiegata statale; Rossin Enea, installatore con Klein Safred Cristina, impiegata; Ritossa Leonardo, autista con Pertot Maria, casalinga; Mautone Tonino, guardia di Finanza con Milič Nada, commessa; Tancovich Sergio, impiegato con Demichele Gabriella, impiegata; Perossa Livio, autista con Briscech Nadia, commessa; Stipancich Edi, carrozziere con Blason Rossana, impiegata; Marino Mauro, impiegato con Robba Antonella, maestra; Bertazzoli Dario, studente con Tota Antonella Marianina Silvia, impiegata; Murgo Antonio, guardia di Finanza con Masiello Michelina, casalinga; Scheriani Paolo, impiegato con Pinsky Giuliana, impiegata; Strika Nicolò, impiegato comunale con Cernuta Edda, commessa.

INSERZIONE A PAGAMENTO

COMUNICATO

Rendiamo pubblico il testo della lettera inviata il 20 aprile u.s. dall'on. Aurelia Gruber-Benco alla presidente della Camera dei deputati on. Nilde Iotti per comunicare la decisione e le motivazioni del ritiro della sua proposta di legge sulla tutela delle minoranze etnico-linguistiche della Regione Friuli-Venezia Giulia, proposta presentata il 15 luglio 1980 e venuta in discussione alla Commissione Affari Costituzionale della Camera solo recentissimamente.

Ecco il testo della lettera:

Onorevole Presidente, con questa mia La informo della decisione presa di ritirare la mia proposta di legge costituzionale C. n. 1884 dd. 15 luglio 1980, intesa a fissare «norme per la difesa delle minoranze etnico-linguistiche friulana, slovena e tedesca della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», avendo appreso dalla discussione alla quale ho preso parte alla Commissione Affari Costituzionali della Camera che non sarà affrontato il problema minoranze, ma soltanto una decisione nei confronti della minoranza slovena nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, e non per ragioni di diritto che io stessa condivido e difendo, ma per un piano di strumentazione politica che minaccia nel clima elettorale di Trieste oggi di trasformarsi in pericoloso incentivo di violenze.

Alla Commissione Affari Costituzionali, della quale non faccio parte, e perciò nella veste di presentatrice di legge, avevo richiesto, senza riscuotere consenso alcuno, che il problema delle minoranze fosse affrontato dopo la presentazione da parte del governo di un disegno di legge-quadro, nel quale fossero fissate le norme generali di applicazione degli articoli 3 e 6 della Costituzione che si riferiscono alla tutela di tutte le minoranze, riservando all'ambito regionale la definizione particolare delle norme stesse in base alle particolari situazioni ambientali e socio-economiche.

Ritiro la mia citata proposta di legge considerandola non idonea alla maturità democratica delle nostre forze politiche, riservandomi, ove prima non si realizzi una presa di posizione governativa, di provvedere io stessa, quanto prima possibile, alla stesura di una proposta di legge-quadro su un argomento che attende da troppi anni di essere chiarito e risolto.

Aurelia Gruber-Benco

Ed ecco, in stralcio dal nostro programma elettorale (di prossima distribuzione) approvato dall'Assemblea degli aderenti alla Lista il 24 u.s. presente Aurelia Gruber-Benco, la posizione ufficiale della Lista a proposito dei rapporti con la minoranza slovena, dell'uso ufficiale della lingua slovena e di proposte di legge sulla tutela delle minoranze:

La LpT pone tra i traguardi essenziali un rapporto di leale convivenza con la minoranza slovena, su un piano di reciproca stima e rispetto.

A questo fine intende sollecitare la promulgazione da parte del Parlamento e del governo di una legge quadro che coordini su un piano d'uguaglianza i diritti e i doveri di tutte le componenti della popolazione triestina.

L'uso ufficiale della lingua slovena potrà essere ammesso nelle località dove la popolazione di lingua slovena superi il 50 per cento.

Qualsiasi proposta di legge sulla tutela delle minoranze, che dovesse essere presentata al Parlamento da rappresentanti della Lista, dovrà essere previamente approvata dall'Assemblea degli aderenti alla Lista stessa, tenuto conto del principio di reciprocità e nel rispetto del diritto delle genti.

A cura del Consiglio direttivo della Lista per Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.15 *Programma cinematografico*
12.30 *Lavori manuali per i beni culturali*
13.00 *Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale - Estrazioni del Lotto*
14.00 *«Gelosia», di Alfredo Oriani. III puntata*
14.35 *Speciale Parlamento*
15.00 *Escher: simmetria e spazio*
15.30 *Tutti per uno*
16.00 *Happy circus*
17.00 *Tg1-Flash*
17.05 *Direttissima con la tua antenna*
17.10 *Astroboy, cartone animato - Direttissima! Corrispondenza, attualità, spettacolo*
17.30 *I sentieri dell'avventura: «Direttissima in volo»*
18.20 *L'ottavo giorno. Temi della cultura contemporanea*
18.50 *L'appuntamento con Gianni Morandi in: Tutti insieme*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Agente speciale Mackintosh» (1973). Film, regia di John Huston, con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda*
22.20 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo*
22.25 *Droga: che fare?*
23.15 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Trentatre. Settimanale di medicina del Tg2*
13.00 *Tg2 - Ore tredici - Estrazioni del Lotto*
13.30 *Ugo Gregoretti, in nome e per conto, domanda...*
14.00 *Il pomeriggio a Piazza di Siena. Nel corso del programma: Frate Indovino*
14.30 *Poesia del trotto*
15.25 *Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti. XIV trasmissione*
16.00 *Tv2 Ragazzi - Tip-Tap - Fior di favole, disegni animati*
16.55 *Dietro l'ostacolo. Piazza di Siena - Curiosita*
17.45 *Tg2 - Flash*
17.50 *Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento*
18.05 *Tv2 Ragazzi. «Anna, Ciro e... compagnia», telefilm*
18.30 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
18.50 *Buonasera con... Milva & - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *«Mixer». Cento minuti di televisione*
22.25 *Attore solista*
22.55 *Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica*
23.20 *Tg2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

16.45 *Campionato di calcio Serie A e B*
19.00 *Tg3*
19.30 *Sport regione del lunedì*
20.05 *Il quotidiano a scuola*
20.40 *All'ombra dei Savoia. Cultura figurativa nell'800 piemontese*
21.40 *Tg3*
22.15 *Il processo del lunedì*

pin — CANALE 41 — CANALE 55 — TELEPICCOLO

16.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
17.00 Le avventure di Campione. Telefilm.
17.30 «Le spie». Film.
19.00 «Paris by night». Documentario.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 Le avventure di Campione. Telefilm.
20.30 «Macabro». Film.
22.00 «La moglie giovane». Film.

Tele 4

13: Toriton, cartoni animati (replica); 13.30: «Mission impossible», telefilm; 14.20: «La cavalcata dei diavoli rossi», film; 18: Supercar Gattiger, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: «Hazell», telefilm giallo; 19.45: Casa come casa dove, replica; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Sulle strade della California», telefilm; 21.30: «Mission impossible», telefilm; 22.20: Film per il ciclo: Il cinema in Balilla: «Maestrina» - Rombo Tv, programma di motori - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buogiorno Italia, rotocalco del mattino: Almanacco - Oroscopo - Cartoni animati - Rubrica di ginnastica - Rubrica medica - Rubriche varie; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: «Ancora insieme», film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: Film del ciclo pomeriggio con sentimento «Il mondo è delle donne»; 16.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore «I genitori di Rhoda»; 17: Cartoni animati; 18.30: Superclassifica show; 19: Telefilm della serie Tarzan «L'uomo leopardo»; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Film del ciclo Marlon Brando «Gli ammutinati del Bounty»; 23.30: Canale 5 news; 24: «La costa dei barbari», film - Telefilm della serie Agente speciale «Il giorno dopo».

Telefriuli

10: Benvenuti - Rotocalco della mattina; 12.15: Sherlock Holmes; 12.45: Telegiornale; 13.25: «La grande vallata», telefilm; 14.25: «New Scotland Yard», telefilm; 15.20: «Gli errori giudiziari», telefilm; 15.45: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggi... - Cartoni animati; 17.30: Si o no?! - Mercatino televisivo; 18.55: «Dottor Kildare», telefilm; 19.20: Oroscopo; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.05: «Lo sceriffo», telefilm; 20.40: «Furto alla Banca d'Inghilterra», film; 22.30: Friuli sport presenta: Udinese-Juventus; 24: «Ironside», telefilm.

Rtr

12.50: Cartoni animati; 13.40: Rubrica medica: «Magnetoterapia Ronefor»; 14.10: Calcio: telecronaca di una partita di calcio: Padova-Forlì; 15.40: Telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi - Cartoni animati; 18.30: «Missione impossibile», telefilm; 19.30: Informazione Rtr: Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani; 20: «Una signora in gamba», telefilm; 20.30: «Due vite», film; 22: Padova-Forlì; 23.30: Telefilm - Informazione Rtr: Telecarlino notte - Notiziario artigiani.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni animati; 13.35: Telefilm - Film; 15.30: Cartoni - Film; 17.30: Rock hit. Spettacolo musicale; 17.55: Cartoni animati; 18.20: Yoghi, cartoni; 19.05: Telefilm; 19.30: Sport - Notizie città; 20.30: La portatrice di pane; 21: Film; 22.30: Ufo, fantasia o realtà?; 23: Film.

Telemarca

13: «Carovane verso il West», telefilm; 14: Asta di antiquariato; 16.30: «Le tre spade di Zorro», film; 18.10: Kimba, cartoni; 18.40: «Daktari», telefilm; 19.35: «Maya», telefilm; 20.30: «La cento chilometri», film; 22: «Carovane verso il West», telefilm; 23.10: «7 donne per una strage», film.

Rdf

16.48: I programmi del giorno; 16.50: Tg flash; 17: Spunky e Tadpole, cartoni animati; 17.30: «Zaborgar», telefilm; 18: «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine», film; 19.40: Cronache del cinema; 20: Cartoni animati; 20.15: Rdf giornale; 20.30: Lunedì sport - Sintesi della partita di calcio Udinese-Juventus; 20.40: Telefilm della serie «Da Dallas a Knots Landing»; «L'importante è ammetterlo»; 21.35: Per «Rdf scuola» il film storico «La nascita del fascismo»; 22.40: Tg flash; 22.50: «Senza di loro l'inferno è vuoto», film; 0.30: Rdf giornale; 0.40: I programmi del giorno; 0.42: Il notturno dalla Rdf.

Antenna 3

9.30: Fbi: «La forza della natura», telefilm; 10.30: «Il fantabus», film; 12: Cartoni animati; 16: «La gang degli orsi», telefilm; 14.30: General Hospital: avventure e amori a Port Charles: «La minaccia e la sfida», telefilm; 15.30: «Avventure e amori di Moll Flanders», film; 17: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: Love American Style, telefilm; 19: Show «Qui, Salomè»; 19.30: La gang degli orsi, telefilm: «Buttermarker è sempre in testa»; 20: Belle e Sebastien, cartoni animati: «Addio a Lenà»; 20.30: Cannon, telefilm: «Una casa in riva al mare»; 21.30: «Candidato all'omicidio», film; 23: «L'enigma che viene da lontano», telefilm; 24: Telefilm.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. - Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore: 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. - 6: Segnale orario, Canale uno, tre ore insieme con informazioni, rubriche e musiche; 6.30: Almanacco musicale del Gr1; 6.10-7.40-8.30: La combinazione musicale; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 9.02-10.03: Radio anch'io 82; 11.10: Da Milano: Tutti frutti; 11.34: «L'agente segreto» (6) di S. Conrad; 12.30: Via Asiago tenda; 13.30: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Zerolandia: fermo posta; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18.05: Piccolo concerto; 18.38: Dse: la musica oggi in Italia (2); 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiounojazz '82; 20: Sipario aperto; 21: Viviamo nello sport; 21.25: Cantarballando; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox: I giardini del silenzio; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: I giornali; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Musica e sport; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: «Addio alle armi» di E. Hemingway (5), regia di U. Benedetto. Al termine, il primo e l'ultimo: Dario Baldan Bembo, 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Spaziolibero, i programmi dell'accesso; 11.56: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Il suono e la mente; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine: Le ore della musica); 18.45: Il giro del Sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Omaggio a Toscanini: «Aida», opera in quattro atti, musiche di G. Verdi, direttore Arturo Toscanini; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: La città attraverso la musica; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. - Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17: Dse: I paesi del Mediterraneo, (4); 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche; 21.35: Il monitore lombardo; 22.05: Il cavaliere filarmonico (17); 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: La critica dei giornali; 12: Canzoni di città; 12.35: Giornale radio; 13.25: Gli stranieri; 14: Progetto musica; 14.30: Settemezzo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Ma che modi (replica); 16.15: L'angolo del classico.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: L'architettura e l'archeologia alla luce degli ultimi ritrovamenti; 8.45: Schizzi musicali. Nell'intervallo: (9.30) Cosmesi alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: L'annotazione - (12) Avvenimenti culturali (replica) - Che nome hai (replica) - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Parole e canto; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei giovani filatelisti; 14.30: Romanzo a puntate: Le Nikolajević Tolstoj: «Anna Karenina», III puntata; 15: Ping pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I computer al servizio dell'uomo; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura - Buongiorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.15: Ma tu, chi sei?; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: L'orchestra Ray McKenzie; 10.30: Musica - La canzone del giorno - L'oroscopo; 10.45: Mosaico, idee, consiglio, musica; 11: Zig-zag; 11.10: Vita a scuola; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12-14.30: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.43: Superclassifica; 15: I sempreverdi; 15.30: Disco azione; 16: Vita a scuola, rip.; 16.20: Mondo del disco; 16.45: Edig Galletti; 17: Stadi e palestre; 17.10: Voci e suoni; 17.30: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Ricordando l'operetta: La contessa Maritza, Il conte di Lussemburgo e Il paese dei campanelli; 18.30: Rock party; 19: La sonata n. 3 per violoncello e pianoforte di Buhoslav Martinù; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, 15.30: Odprta meja - Confine aperto - trasmissione in lingua slovena (replica); 18: Tg-Notizie; 18.05: Temi d'attualità; 18.30: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani: «Il giardino meraviglioso», cartoni animati della serie Le avventure dell'ape Magà; 19: La scuola - La Jugoslavia di Tito: «Attacco a Drvar», 1.a parte; 19.30: Cinenotes; 20.15: Tg-Punto d'incontro; 20.30: Film; 22: Tg-Tuttoggi; 22.10: «Il libro dei compagni», sceneggiato Tv 2.a parte; 23.10: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno; Tg-Tuttoggi.

Tv Svizzera

17: Telescuola: Introduzione alla vita pubblica; 17.30: La fauna della zona alpina; 18: Per i più piccoli: Piano e paniere, animazione - La bottega del signor Pietro; 18.25: Per i bambini: Via dei Piccioni; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo; 19.20: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Medicina oggi: Genetica; 21.45: Prego s'accomodi - Al termine: Telegiornale.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo news; 17.35: La piccola Hexi - Capitan Nemo; 17.55: Il grande Gundam, disegni animati; 18.25: «La tata e il professore», telefilm; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: «L'ispettore Bluey», telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: «L'ultimo attacco», film con Analia Galé, Artura Fernandez, Tony Leblanc, regia di Pedro Lazaga; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Dibattito; 22.45: Notiziario; 22.50: Editoriale.

IL TEATRO DI LUBIANA AL ROSSETTI

«Il dissidente Arnož» profeta della crisi dell'intellettuale

«Il dissidente Arnož e i suoi» messo in scena dal Dramma di Lubiana ha concluso giovedì scorso al Politeama Rossetti la serie degli scambi previsti per questa stagione tra il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia e i Teatri della Slovenia e della Croazia.

Lo spettacolo ha richiamato soprattutto il pubblico sloveno di Trieste, poiché era recitato in lingua originale. Era presente anche il giovane autore, Drago Jančar di Maribor, redattore presso una casa editrice di Lubiana, che per questo testo, davvero interessante, ha ricevuto a Kranj il Premio Grum per la migliore opera teatrale dell'anno.

Un testo corposo e problematico che conserva molta importanza nella sua rappresentazione. L'opera, che in Jugoslavia ha raccolto successi di pubblico e critiche molto positive, prende lo spunto dalla biografia del teologo Andrej Bernard Smolnikar, nato a Kamnik e vissuto tra il 1795 e il 1869.

Il dramma si svolge nel 1830, al culmine della restaurazione e all'alba di nuovi rivolgimenti economici e sociali. Un'epoca ricca di fermenti e gravida di nuove idee, anzi alle porte dell'idealismo. Come sempre, prima dei grandi movimenti, dai terremoti alle rivoluzioni, l'aria è carica di tensione.

Questa tensione, questo «stato nascente» come direbbe Alberoni mediando Weber, viene avvertita prima di tutto dagli individui più sensibili come il protagonista del dramma di Jančar, il dissidente Arnož. Ma il suo pensiero è utopico, anzi mistico e profetico, orientato verso ciò che non esiste ancora.

Il potere carismatico di Arnož finisce presto e la sua grande sfibrante illusione lo porterà alla solitudine e alla pazzia, dopo aver invano cercato in America la terra agognata degli «uomini liberi».

Un personaggio, dunque, emblematico, che incarna, se vogliamo, la crisi perpetua dell'intellettuale di ogni latitudine, prima ancora che quella del riformatore religioso e sociale. Troppo prematuro per vivere la realtà del Quarantotto. Prototipo dell'anarchico non ancora con una reputazione da assassino di regnanti, l'apocalittico Arnož è pervaso da mistici furori, sognatore ad occhi aperti, finché la delusione si tramuta in incubo e la sua «dissidenza» nei confronti dell'ordine («red») in una incurabile nevrosi e il desiderio di libertà («svoboda») in un tormento di Sisifo.

Il regista Zvone Sedlbauer ha tradotto sulla scena questo «dramma storico» restando espressionisticamente fedele al testo, al quale l'équipe del Teatro di Lubiana ha dato vita con un realismo che sarebbe piaciuto a Stanislawskij, anche se qualche scena è risultata, naturalisticamente, un po' grossolana, mentre la scenografia di Niko Matul, piuttosto statica, ha suscitato qualche perplessità.

Fra gli attori, preparatissimi e ben registrati, sono da citare in particolare, oltre al protagonista Radko Polič, i giovani attori Branko Gruber, Zvone Hribar, Andrej Nahtigal e Ivo Ban, a dimostrazione della validità della scuola di recitazione del teatro sloveno.

«Il dissidente Arnož e i suoi», realizzato anche con la collaborazione dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, ha meritato ripetuti applausi.

Il prossimo appuntamento a teatro è con lo Stabile di Torino, che dal 12 al 16 maggio prossimi presenterà «L'opera dello sghinazzo» di Dario Fo.

Renzo Sanson

BRUNO GIURANNA SU HINDEMITH

Una viola d'amore d'alto prestigio

Oggi, su invito dei «Seminari di primavera», tornerà a Trieste uno dei maggiori solisti europei di viola e di viola d'amore, Bruno Giuranna, docente all'Accademia Chigiana, all'Accademia di Detmold e dall'anno scorso anche alla berlinese «Hochschulle für Musik». Giuranna, che è stato fra i fondatori del complesso «I Musici», ha partecipato più volte al Festival di Marlboro — su invito di Rudolf Serkin — e quest'anno eseguirà al Festival di Edimburgo, con il direttore Rozdestvenskij, l'«Aroldo in Italia» di Berlioz. Recentemente ha riproposto all'Accademia di Santa Cecilia il Concerto di William Walton, a festeggiare l'ottantesimo compleanno dell'illustre musicista inglese.

Nell'auditorium della Rai, alle ore 17, Bruno Giuranna terrà oggi una lezione-concerto sulla Seconda sonata per viola sola di Hindemith, composta nel 1922, dedicata a Ladislav Cerny del Quartetto di Praga ed eseguita la prima volta dallo stesso Hindemith a Colonia. Martedì sera, all'auditorium di Gorizia, Giuranna darà poi un concerto con il pianista Giorgio Sacchetti, eseguendo le due Sonate opera 120 di Brahms e una delle più affascinanti composizioni dell'ultimo Schumann, i «Märchenbilder» opera 113.

Di grande interesse è il tema della lezione-concerto di Giuranna ai «Seminari di primavera», Come si sa, Paul Hindemith si dedicò per molti anni alla viola, anche con il Quartetto Amar, e allo strumento prediletto dedicò la quinta «Kammermusik», la «Konzertmusik» opera 48, lo «Schwanendreher» su antichi canti popolari, la «Trauermusik» per la morte di Giorgio V d'Inghilterra e quattro importanti Sonate (due per viola e pianoforte, due per viola sola). Si può dire che la produzione per viola accompagni tutta l'evoluzione di linguaggio di un musicista fra i più rappresentativi del Novecento, sia nell'ambito cameristico (seguendo le leggi d'un contrappunto fittissimo) che in quello dei grandi lavori teatrali come «Cardillac» e il «Mathis».

Primo interprete della «Musica da Concerto» di Ghedini, ammirato interprete del Concerto di Bartók, Bruno Giuranna ha offerto al repertorio del nostro tempo un impegno costante.

E. G.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-'82. Domani alle ore **20** ultima rappresentazione di «Sylvia» di L. Delibes (turni H). Balletto dell'Opera di Budapest, coreografie di Laszlo Seregi.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Venerdì alle ore **20.30** (turno A) inaugurazione. Direttore Andrea Giorgi, solisti di canto Sylvia Rhys-Thomas e Raimund Henricx.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore **17.30, 19.45, 22.** Premio Oscar 1982 per il miglior film: «Momenti di gloria» di Hugh Hudson, con Ben Cross, Ian Holm, John Gielgud, Lindsay Anderson, Cheryl Campbell. Cambridge 1924: una esemplare storia d'amore, d'amicizia e di rivalità sportiva... 4 premi Oscar 1982, premiato al Festival di Cannes 1981. Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 18, 20, 22.15. «Delitto sotto il sole» di Agatha Christie con Peter Ustinov, Jane Birkin e James Mason. Technicolor.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Dal famoso romanzo di S. H. Rosny Aîne. Un film dove la sopravvivenza è vita. «La guerra del fuoco». V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15 ult. 22. «Supersex super 2». Vincitore di 2 Oscar hard-core per la miglior attrice e per la miglior regia. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15. Tante tante risate con Diego Abatantuono, Edwige Fenech, E.M. Salerno: «Sballato, gasato, completamente fuso», con la regia di Steno.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Ricche e famose». La tenera amicizia di due donne incantevoli nel film più atteso dell'anno, con Jacqueline Bisset e Candice Bergen. Regia di George Cukor.
NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «L'altro vizio». Brigitte Lanaye in un porno stupendo. V.m. 18 anni.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Se solo potesse durare per sempre... «Paradise», con W. Ames, P. Cates. Technicolor.
AURORA. 16.30. Una lei, dinamica ed estroversa, un lui ingenuo e impacciato ma capace di imprevedibili e comicissime reazioni, sono gli interpreti dell'ultimo film di C. Verdone «Borotalco», con E. Giorgi e C. Verdone. Colori. Musiche di Dalla e Liberatori.
CAPITOL. 17. In proseguimento diretto dalla prima visione la divertentissima storia di «Arturo» straordinario personaggio pieno di soldi, di donne e d'alcol, interpretato da D. Moore assieme a L. Minnelli e J. Gielgud. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 17, 19.30, 22. S. Stallone, M. Caine, Pelé e M. Von Sydow in un avventuroso ed entusiasmante capolavoro di John Huston: «Fuga per la vittoria». L'importante non era vincere ma scappare.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **15.30, 17.40, 19.50 ult. 22.** Direttamente in proseguimento dalla 1.a visione: «Conan, il barbaro» con Arnold Schwarzenegger, conosciuto come «le spalle di Atlante». Una meravigliosa avventura nel mondo dei barbari. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor con R. Pozzetto, T. Milian, A.M. Rizzoli: «Uno contro l'altro praticamente amici». Regia Corbucci. Divertentissimo.
ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22. Terence Hill e Bud Spencer in «Chi trova un amico trova un tesoro». Divertentissimo per la gioia di ogni spettatore. Ultimo giorno. Domani Cinema d'Essai con «Città amara» (Fat city).
LUMIERE. D'Essai FAC. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. Di Salvatore Samperi: «Liquirizia», con C. De Sica, Barbara Bouchet e Teo Teocoli. Divertentissimo. Domani: «Quadrophenia».
RADIO. 14.30 ult. 21. Un film luce rossa contrassegnato **XXX**: «Eccitazione». Sev. viet. min. 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Arci, Endas): Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il marchese del Grillo» con Alberto Sordi.
PRINCIPE. 18: «Paradise» con William Aames e Phoebe Cates.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. «Racconti del letto». V.m. 18 anni.

Appuntamenti

Musiche del Rinascimento

Stasera alle ore 20.30 avrà luogo, presso la Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili, il concerto di apertura della Rassegna «Musica vocale e strumentale nel Rinascimento» organizzata dal Cumt — Centro universitario musicale di Trieste.

La serata avrà come protagonisti i componenti del complesso di strumenti antichi «Nuovo ricercare», impegnati in un programma di «frottole» tratte dall'Apografo Marciano, ed altre musiche rinascimentali di ambiente italiano.

L'ingresso al concerto, come a tutte le altre manifestazioni della rassegna, sarà libero e gratuito.

Oggi al Cca concerto vocale

Oggi alle 18.45, nella sala di via San Carlo, i cantanti triestini Gisella Sanvitale, Marta Valetic, Giuseppe Botta e Giorgio Matosel, invitati dagli Amici della Lirica e dal Cca, terranno un concerto di musica teatrale e cameristica. Al pianoforte Anna Luci Sanvitale. Ingresso libero.

Urdan-Rittmeyer a Villa Geiringer

Questa sera alle ore 20.30 si terrà la consueta serata musicale a Villa Geiringer (via Ovidio 49) con il duo Lino Urdan al clarinetto e Giorgio Rittmeyer al pianoforte. Verranno eseguite musiche di Mendelssohn, Schumann, Debussy e Martinu.

«Città amara» al cinema d'Essai

Il cinema d'Essai triestino dell'Aiace presenta oggi all'Alcione il film di John Houston «Città amara» con Jeff Bridgers, Susan Tyrrel e Stacy Keach. In questo film notevole il regista è bravissimo nel descrivere le vite perse di due boxeurs protagonisti, nella spietata e immensa provincia americana.

Cin&massmedia alla «Cappella»

Continua alla Cappella Underground il corso di storia del cinema per insegnanti Cin&massmedia. Oggi alle 15.30 viene presentato il film «Quinto potere» di Sidney Lumet. Seguirà alle 18 una relazione del prof. Gianfranco Bettetini, docente alla Scuola superiore di comunicazione sociale, su «I travestimenti elettronici del cinema».

OGGI SUL PICCOLO SCHERMO

Carmelo Bene dantesco

«Mixer» (Rete 2, ore 20.40) — Programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina. Stasera Carmelo Bene nell'Ulisse dantesco e nell'amore di Paolo per Francesca. Segue una intervista ad Arafat, fatta nei luoghi del Libano recentemente bombardati.

* * *

«Attore solista» (Rete 2 – ore 22.25) — Nell'«album di monologhi» a cura di Enzo Maurri, stasera «Blemie, il testamento di un cane» di Eugene O'Neill e «Gli alpinisti» di Gabriel Arout, con Renzo Palmer. Regia di Guido Stagnaro.

* * *

«All'ombra dei Savoia» (Rete 3, ore 20.40) — Il programma di Fulvio Wetzl e Giorgio Treves, regista quest'ultimo, si propone una rivisitazione della vita artistico-culturale dell'epoca d'oro dei Savoia (1770-1870), mettendo in luce figure significative, tra cui gli artisti Bagetti e Melano; il giornalista Paroletti; la mecenate, contessa Faustina Mazzetti.

Bertolucci in Brasile per un film sugli emigranti

RIO DE JANEIRO — Secondo il giornale «O Globo» il regista Bernardo Bertolucci girerà in Brasile il suo prossimo film, che avrà come tema l'emigrazione italiana nello stato di San Paolo.

Lo ha rivelato all'influente giornale il produttore cinematografico brasiliano Luiz Carlos Barreto.

REBUS (Frase: 11, 1, 2)

Soluzione rebus pubblicato Venerdì 30 aprile
E vasi; O neve; R sole; V ante = evasione verso levante

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Valutate con maggior attenzione le esigenze di chi vive accanto a voi e non fate promesse che poi non potreste mantenere. Nei rapporti con gli estranei siate un po' prudenti, non date confidenza a persone che conoscete poco, moderate entusiasmo e ammirazione.

TORO 21-4 * 20-5
Mattone su mattone cercate di progredire e di portare a termine quanto avete iniziato ultimamente, c'è la possibilità di ottenere piccoli successi e affermazioni. Attenti alle uscite extra, non spendete in modo sconsiderato ciò che avete guadagnato con fatica.

GEMELLI 21-5 * 20-6
La volontà non vi servirà molto se non metterete un freno alla fantasia e all'impazienza che vi impediscono di condurre in porto le cose già cominciate. Lavorate con metodo e non assumetevi come se fossero vostri i problemi degli altri, dovete anche riposare.

CANCRO 21-6 * 21-7
Se cercate il pelo nell'uovo ma non fate alcuno sforzo per riconoscere le qualità delle persone che vi circondano, o notate solo quelle che vi fanno comodo, avrete delle delusioni piuttosto profonde: non siate superficiali, attenzione agli abbagli in ogni campo.

LEONE 22-7 * 22-8
Accontentatevi di quanto avete senza rincorrere chimere e senza cullarvi troppo nell'illusione di un amore che forse amore non è e potrebbe invece portarvi dei problemi. Attenti a non farvi prendere la mano dalle circostanze, evitate le situazioni confuse anche in casa.

VERGINE 23-8 * 22-9
Cercate di essere molto obiettivi e razionali sia per le faccende pratiche che per quelle sentimentali e familiari. I cambiamenti di programma sono all'ordine del momento in questo giorni, preparatevi a rivedere un progetto già impostato, ad affrontare dei contrattempi.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Avete voglia di agire, muovervi, ma per alcuni c'è anche qualche incertezza, ripensamento. Per qualche giorno vi sarà utile esser un po' cauti ed evitare decisioni tali da sconvolgere la vostra esistenza: chiaritevi le idee e le cose andranno decisamente bene.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Potrete procurarvi un aiuto per superare una difficoltà ma chi ve l'accorderà esigerà qualcosa in cambio: fate dei patti molto chiari se volete evitare spiacevoli sorprese. Attenti a non idealizzare troppo una persona piuttosto ambigua o meschina.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Diversi pianeti vi contrastano e vi rendono nervosi, insofferenti, distratti. Imponetevi un po' di autocontrollo, la serenità nei rapporti con gli altri e il successo nelle azioni dipendono anche da voi, dalla vostra capacità di chiarezza e obiettività. Prudenza.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Non cadete in una trappola che vi tende qualcuno che non merita la vostra fiducia. Per alcuni di voi c'è qualcosa che non va (salute o lavoro o problemi personali): siate un po' prudenti in tutto, evitate le false chiarificazioni, le soluzioni troppo facili.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Giornata di alti e bassi, con influenze contrastanti. Organizzate qualcosa di insolito per riempire il tempo libero, coltivate i rapporti con persone che vi sono vicine per interessi e mentalità ma non inseguite troppe mete e avventure, non trascurate i doveri.

PESCI 21-2 * 20-3
Non fidatevi troppo dei vostri giudizi e davanti a scelte decisive cercate l'appoggio di una persona competente o di fiducia. Non siate superficiali se non volete avviarvi verso una strada non solo sbagliata ma, per alcuni, anche pericolosa. Non affaticatevi inutilmente.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8	9		10
11				■	12					■	
13			■	14					■	15	
16		■	17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29					■	30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
36											

ORIZZONTALI: 1 Giornalista con il flash - 11 La Campagna Romana - 12 Può curarla Elio Petri - 13 Sigla di una ex-imposta - 14 Uccello da laghetto del parco - 15 Sigla di Bergamo - 16 Simbolo del nichel - 17 Gesti per intendersi - 18 Aereo sovietico - 19 Il padre del padre - 20 Recitano a gesti - 21 Luoghi di imbarco - 22 Il più breve è ire - 23 Copertura di casa - 24 Danno il nome a una rosa non profumata - 25 Per niente basse - 26 Si usa per scrivere sulla lavagna - 28 Il nome di Marvin - 29 Pesce delle risaie - 30 Poco pudico - 31 Sigla di Modena - 32 Osso della gamba - 33 Giardino con fiere - 34 Un uomo... meccanico - 35 Salvador pittore - 36 Colui al quale è indirizzata la lettera.

VERTICALI: 1 Fa strage di polli - 2 Il giorno in corso - 3 Si conta sul medio - Le vocali in fondo - 5 Aletto, Tisifone e Megera - 6 Si dà in garanzia - 7 Ciascuno - 8 La città de Janeiro - 9 In fin di vita - 10 Quella del Sud fronteggia Messina - 14 Gli anni di un secolo - 15 Fanciulli - 17 Il seguito del sovrano - 18 Pianta che era sacra a Venere - 19 Si alterna al giorno - 20 Ristorante aziendale - 21 Il padre di Achille - 22 E' simile all'ape - 23 Raccolta di dottrine ebraiche - 24 Non la dice il mentitore - 26 Uno Stato africano - 27 Materiale per suole - 29 Alimenti - 30 Gelide estremità terrestri - 32 Quantità indefinita - 33 Imperava in Russia - 34 Iniziali di Raffaello - 35 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato venerdì 30 Aprile
ORIZZONTALI: 1 fuoco; 5 appena; 10 lord; 11 siero; 12 ove; 13 Mauro; 14 MB; 15 TO; 16 netto; 17 Aar; 18 iodio; 19 olla; 20 Warren; 22 brio; 23 tema; 24 Beatty; 26 cena; 27 marzo; 28 une; 29 fauni; 30 BO; 31 ne; 32 sigla; 33 non; 34 giare; 35 neon; 36 omertà; 37 colme.
VERTICALI: 1 Flotow; 2 uovo; 3 ore; 4 CD; 5 aiuto; 6 pero; 7 pro; 8 eo; 9 ambra; 11 satin; 13 Medea; 14 Malot; 16 Norma; 17 alito; 18 Irene; 19 Orazi; 21 Atene; 22 Berna; 24 baule; 25 Yvonne; 26 Cuneo; 27 Magra; 29 Fiat; 30 boom; 32 sir; 33 nel; 34 GE; 35 no.

AVVISI ECONOMICI

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

3 Impiego e lavoro Richieste

GEOMETRA 28enne, pluriennale esperienza, Italia ed estero, conduzione cantieri, offresi ad impresa di costruzioni. Tel. 0481/89271. 276/3

OFFRESI come aiuto-commessa ramo panetteria pasticceria, anche mezza giornata. Telefonare ore pasti. Tel. 743649. 4530/3

PERFETTA telescriventista, anche sistemi elettronici conoscenza lingue offresi solamente turnistica o part-time. Tel. 943059. 4485/3

REFERENZIATA import-export, Slovenia, conoscenza lingue offresi, telefonare 69481. 4726/3

SIGNORA per stiro offresi telefonare ore pasti 765661. 4684/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. SUPERMERCATO assume macellaio militesente serio capace. Scrivere Publikompass cassetta n. 18/N 34100 Trieste. 4670/4

A.A.A. OFFRESI possibilità di lavoro pomeridiano serale con ottimo guadagno a residenti Monfalcone, Cervignano e dintorni. Richiedesi aspetto curato, automuniti, età 23-45 anni. Solo se interessati presentarsi lunedì 3 maggio ore 16.30-18.30 via Carducci 2, I piano (sopra Standa), Monfalcone Agenzia Alfa. 373/4

CASA Vinicola piemontese cerca persona abile a dirigere ufficio commerciale in Piemonte affiancando titolare. Offerta dettagliata con referenze indirizzare a Publikompass cassetta n. 11/N 34100 Trieste. 4586/4

CERCANSI automuniti militesenti liberi pomeriggio, sera, lavoro facile, organizzato, esclusivo 800 mila, 1 milione mensili, esclusi turnisti. Telefonare martedì ore 10-13 0481 41943. 263/4

CERCASI banconiere per macelleria ottimo trattamento telefonare mattino 796209. 4688/4

CERCASI venditore macchine per scrivere Ibm, elettriche ed elettroniche. Scrivere Publikompass cassetta n. 21/N 34100 Trieste. 4715/4

GEOMETRA o perito edile di età non superiore ai 30 anni, con esperienza di cantiere o di manutenzioni immobili, cercasi per ufficio immobiliare importante compagnia di assicurazioni. La sede di lavoro è Trieste. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass cassetta 14/N 34100 Trieste. 050637/4

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, eventualmente computer, conoscenza sloveno e-o serbo croato cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/N 34100 Trieste. 4720/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcem via Abruzzi 72 20131 Milano. 900274/4

RISTORANTE cerca cuoco pratico con referenze dopo ore 21. Tel. 767613. 4647/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA produttrice servizi esclusivi, con portafoglio clienti industrie, alberghi, assume venditore pluriennale esperienza agente o dipendente diretto. Telefonare 035/201606 ore ufficio Sanital Bergamo. MI-45/5

CASA Vinicola Piemontese cerca rappresentante o Agente per Trieste e Provincia o Regione. Offerta dettagliata con referenze indirizzare a Publikompass cassetta n. 10/N 34100 Trieste. 4586/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine eseguiamo trasporti sollecitudine serietà. Tel. 749441. 4664/6

A.A.A.A.A. GRATIS sgombero appartamenti cantine ecc. Tel. 793353 - 43038. 4666/6

A.A. STUFE caldaie kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 4676/6

CANCELLI RIDUCIBILI verniciati a forno serramenti metallici Lauro esegue. Tel. 820016.

ESEGUIAMO distribuzione collettame Friuli - Venezia Giulia Treviso L. 4000 quintale consegna su prese organizzate, trattative per servizi particolari. Tel. 0432/43841. 109/6

LABORATORIO artigianale pellicceria riparazioni rimodellature. Tel. 418986. 4284/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 4675/6

7 Professionisti Consulenze

DICHIARAZIONI redditi esegue studio telefonare 61011. 4454/7

8 Istruzione

LATINO biennio superiori universitaria esperienza impartisce lezioni. Tel. 731302. 1337/8

LAUREATA impartisce lezioni inglese francese. Tel. 750087.

PROFESSORESSA madrelingua inglese impartisce lezioni. Telefonare (ore pasti). 0481/92896. 123/8

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti orologi, libri cartoline. Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di piazza Barbacan 631080. 3789/10

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie, compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4404/12

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 4650/12

GIOIELLERIA «Liberty» acquista gioielli antichi, oro argento orologi d'epoca. Tel. 631641. Via Malcanton 14/B. 4516/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4614/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipi occasioni garantite 3 mesi: 500 L, 127 Confort 78, 127 Special 76, Autobianchi A 112 Abarth 70 Hp 77, Mini 90 SL 78, Ritmo 65 CL 79, 128 4 p. Special 75, 131 1.3 76, 131 1.3 76, 131 Special 1600 76-77, Renault 5 TS 76, Citroen Visa 650 Club 80, BMW 518 76, BMW 318 78, Ford Taunus 1300 GL 80, Alfetta 1.8 73-74, Giulia Super 1.3 76, VW Maggiolino 73, 130 Coupé 73, e altre ancora. 1353/14

A.A.A.A. ATTENZIONE: POTRETE ACQUISTARE IL MEGLIO DELL'USATO PRESSO IL NOSTRO AUTOSALONE CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA, CON GARANZIA DI TRE MESI, CAMBI USATO PER USATO: Ferrari 208 GT4 76, Range Rover 79, Volvo 244 GLE D6 80, BMW 320 M60 78-81, A 112 Elegant 78, Ford Fiesta 1.3 S 81, Peugeot 305 SR 79, Golf GTI 79, Renault 5 TL 77-78-79, Renault 5 TS 80, 127 900 3 P 80, Panda 30 80, 131 CL 1.6 78, X1.9 Five Speed 81, MG A 56 unico esemplare. AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 1354/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 4424/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 4251/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

ALFASUD 5 M 14 mesi nera vendesi accessoriata perfetta 26000 km lire 6.700.000, tel. 764336. 4341/14

AUTOCCASIONI d'oro alla For Sale di via della Tesa 39, senza ipoteca senza cambiali usato per usato: Alfetta 1.8, Giulietta 1.6, Citroen CX gas, Dyane 6, 126 Personal, 500 L, Panda 30, Moto 125, 250, Suzuki 1100, Land Rover lungo diesel, Transit diesel promiscuo e furgoni, ed inoltre barche a vele a L. 6.500.000 e scafi, telef. 040/942470. 050640/14

A 112 Abarth 74 vendo permuto, telefonare mattinate 733665.

BMW 318 i 7 81, garanzia, pluriaccessoriata bellissima vendo causa trasferimento estero, telefonare ore pasti 0481/40546. 4723/14

BMW 320, BMW 323 carrozzata BBS metallizzate, Fiat Conte 828587. 4661/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi: Fuego GTX cc 2000 anno 1981 in garanzia, Renault 18 GTS con impianto a gas anno 1979, Renault 14 TS anno 1980, Renault 14 GTL anno 1979, Renault 5 Alpine anno 1978-1979, Renault 16 TX anno 1975, Renault 12 TS anno 1976, Renault 20 TL anno 1976-1977, Renault 5 cambio automatico 1978. Pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 8/14

DAF 44 automatica 1968 adattata per handicappati buone condizioni vendesi, tel. 410436.

DAL rivenditore autorizzato Conte, via Baiamonti 48, tel. 828587, la tua Fiat nuova pronta consegna con massimi sconti ed il tuo usato vale di più. 4661/14

FIAT Ritmo 60 CL 1980 15000 km accessoriata, tel. 748167. 4708/14

FIAT 131 Racing perfetta 11.500 km vendesi, tel. 413862. 4732/14

FORD Taunus familiare 1600 GL 1979 vendo, telefonare 13-14 al n. 571240. 4633/14

GOLF GTI 1979 accessoriatissima grigio metallizzato Fiat Conte, tel. 828587. 4661/14

MINI De Tomaso ott. 77 grigio metallizzato buone condizioni vendo, tel. 790080 orario negozio. 4599/14

OCCASIONE privato vende Alfetta 1800 del 76 blu metallizzata cerchi in lega impianto gas. Chiamare orario di lavoro il 64798. 1300/14

RENAULT 5 Alpine grigio metallizzato anno 1980 perfetta privato vende, telef. 815251 ore serali. 4694/14

RITMO diesel CL 1980 azzurro metallizzato Fiat Conte, tel. 828587. 4661/14

VENDESI Giulietta 1800 aria condizionata stereo e Alfa Sud 1200 ottime condizioni, tel. 575036. 1325/14

VENDO Fiat 127 Special 3 P unico proprietario; tel. 271026. 4709/14

VENDO Mini De Tomaso del '79 come nuova 50.000 km L. 4.000.000, telef. 572505 ore pasti. 4605/14

VENDO Yamaha 650 L. 700.000, tel. 767236. 4595/14

VENDO Mini De Tomaso 78 buon prezzo, telefonare mattinate 733665. 4589/14

VENDONSI Fiat Ritmo Targa Oro anno 1980 nero, Alfasud 1.2 Super 5 M anno 1980, Talbot Solara 1.3 anno 1980, Peugeot 104 S anno 1980, Citroen furgoncino anno 1980. Concessionaria Renault «F. Zagaria», piazza Sansovino n. 6, telef. 725390, pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 8/14

500 L 69 riverniciata vendo, tel. 733665. 4589/14

850 promiscuo perfetto '70, telef. mattinata 733665. 4589/14

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da mt 3,70 a mt 5, Pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

CHRIS Craft 10 mt 6 posti letto accessoriato vendesi. Telefonare a Grignano 224417. 4677/15

FLYING Junior plastivela albero snodato vendo seminuovo. Tel. 749824. 4331/15

FURGONE 1980 Dayli 35F8 vera occasione vendesi. Tel. 569700 feriali. 4480/15

MOTOSCAFO Gobbi vetroresina mt 4,10 con Evinrude 25 Hp perfetti dotazioni, accessori ormeggio vendesi. Tel. 412288. 4568/15

OCCASIONISSIMA vendesi roulotte plastica Lander 401 nuova rivolgersi Garage Regina. 4332/15

QR Sigovich metri 9,30 6 vele arona diesel 10 Hp visibile Svoc Monfalcone vendesi. 0481/42706. 357/15

ROULOTTE Tabbert 520 Tk vendesi completa di veranda accessoriata 569700 53472. 4480/15

URGENTE vela 8m visibile Monfalcone F.B. 6, completo. Telefonare 99569. 266/15

VENDESI imbarcazione usata dotatissima occasione. Tel. 775379 orario lavoro. 4351/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto locale minimo 600 mq scrivere Publikompass cassetta n. 45/M 34100 Trieste.

CERCO affitto inintermediari appartamento non ammobiliato non inferiore mq 140 tempo determinato. Tel. 041 459184. 4042/18

CERCO affitto 2-3 stanze lauta mancia. Tel. 421042. 4710/18

COPPIA cerca appartamento in affitto anche ammobiliato periodo triennale Muggia e dintorni. Tel. 272046. 4394/18

DIPENDENTE società multinazionale cerca in affitto appartamento medio-grande, a Gorizia. Telefonare dopo le 19, 0481/87426. 272/18

PROFESSORESSA cerca appartamentino ammobiliato in affitto periodo transitorio, telef. 741398 ore pasti. 4663/18

STUDENTESSA in medicina, non residente, referenziata, cerca piccolo appartamento, libero e-o ammobiliato, in città. Telefono 0427-3352. 4604/18

TRE studenti ingegneria cercano appartamento tre stanze da affittare dopo periodo estivo. Telefonare 040/753337 ore di pranzo. 4626/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI locale uso ufficio mq 28 livello strada Agenzia Meridiana 733275. 4637/19

AFFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMI ANCHE MOBILIATI 2-3 stanze, servizi ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1351/19

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 7.a pagina

AFFITTASI CENTRALISSIMO 1 vano con angolo cottura per uomo solo. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1351/19

20 Capitali Aziende

CERCASI negozio abbigliamento centralissimo minimo 40 mq eventualmente muri. Scrivere Publikompass cassetta n. 19/N 34100 Trieste. 4693/20

DROGHERIA bella licenza vasta 60 mq tel. 793046. Orario negozio. 4685/20

MONFALCONE GRIMALDI 0481/45283 negozio frutta verdura arredato completamente 9.000.000. 1000/20

MONFALCONE GRIMALDI 0481/45283 centrale avviatissimo negozio quadri cornici prezzo interessante. 1000/20

NEGOZIO 35 mq San Giacomo vendiamo con licenze alimentari 26.000.000. Tel. 62043 Consorzio. 17/20

PER cessazione attività vendesi: pizzeria bar albergo forte lavoro posti a sedere 96 10 stanze con 20 posti letto 3 stanze personale cantina ed appartamento mq 580. Tel. 0428/90498. 4526/20

PRESTITI finanziamenti Goldoni 5 Assicurazioni. 4657/20

RABINO telefono 762081 vende via Marconi (adiacenze via Battisti) locale d'affari circa 75 mq 2 fori attualmente adibito a trattoria 52.000.000 eventualmente rilievo licenza trattoria ulteriori 17.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libero via Carmelitano locale d'affari di circa 40 mq 34.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Strada di Fiume negozio di circa 120 mq con 5 fori 168.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Battisti locale d'affari circa 300 mq con doppi servizi e cantina 99.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Commerciale locale d'affari uso trattoria ampia terrazza compreso appartamento di camera cucina bagno riscaldamento autonomo tutto 89.500.000. 14/20

VENDESI pescheria ottima posizione con furgone L. 10.000.000 trattabili. Tel. 53962 ore serali. 4526/20

VENDESI trattoria pizzeria zona centrale, telefonare al 764481. 4683/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privato appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno in casa decorosa. Telefonare 772347. 124/21

GORIZIA privato acquista contanti villa o appartamento. Tel. 0481-33785, ore pasti. 245/21

SE lei possiede un garage per tre automobili in zona Giulia, Coroneo, Filzi, Marina ha trovato chi lo strapaga in contanti, per cortesia risponda tramite Publikompass, cassetta n. 23-N, 34100 Trieste. 4729/21

SOFFITTA o miniappartamento acquisto contanti. Tel. 828729 ore pasti. 124/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLE accostate a Sistiana, Visogliano e Duino, soggiorno tre stanze doppi servizi taverna ripostiglio mansarda terrazza garage giardino VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA Adriatica Costruzioni S.R.L. Prezzi da L. 155.000.000 mutui approvati. Telefonare al 62361. 4551/22

A.I. SALES VILLETTA con 2500 mq terreno 2 stanze, soggiorno con caminetto servizi cantinetta rustica garage. Vendesi LIBERA ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1351/22

A.I. PICCARDI OCCASIONISSIMA. 2 stanze, stanzetta cucina bagno 2 poggioli, riscaldamento. VENDESI CON MOBILIO COMPLETO CAUSA TRASFERIMENTO. 55.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1351/22

A.I. OPICINA vendonsi VILLE LIBERE, 3-4 stanze, saloncino con caminetto, garage giardino. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1351/22

A.I. LOCALE D'AFFARI (MURI) occupato CENTRALISSIMO 30 mq 2 fori. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1351/22

A.I. SONCINI BELLISSIMO 2 stanze cucina bagno poggiolo vista mare ascensore centralnafta. PRONTINGRESSO. 55.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1351/22

A. IMPRESA vende in via Gortan (Melara) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1, 2, 3 stanze bagno autoriscaldamento ascensore posti macchina coperti, mutuo quindicennale approvato pronta consegna. Visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4006/22

A. IMPRESA vende in via Petronio 17, appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio cucina soggiorno 2-3 stanze poggioli, doppi servizi, ascensore autoriscaldamento, mutuo quindicennale approvato visite in cantiere mercoledì, sabato, domenica, dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4007/22

A. LIGNANO Immobiliare Sabbiadoro via dei Platani 62-A vende direttamente attico vera occasione in posizione centrale riscaldato, posto auto. Altre occasioni: bilocali trilocali, dilazioni pagamento. Tel. 0431-73061 - 73065. 126/22

ACIT tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. Vende libero SISTIANA in palazzina soggiorno cucina due stanze servizi ampia terrazza soleggiata, posto macchina. 1350/22

ACIT tel. 68810. Vendesi monovano 30 mq servizio, 22.000.000. 1350/22

ACIT tel. 68810 - SISTIANA vendesi villa con 1200 mq giardino libera. 1350/22

ACIT tel. 68810 - MONFALCONE vendesi libero soggiorno due stanze cucina servizi tutti comfort. 1350/22

ACIT tel. 68810 - REVOLTELLA, vendesi libero soggiorno cucinino due stanze servizi, tutti comforts. 1350/22

ACIT tel. 68810. Vendesi VIA CAPRIN appartamenti attigui stanza cucina wc uno libero, 16.000.000. 1350/22

ACIT tel. 68810 - ZONA OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza servizi, autoriscaldamento primentrata. 1350/22

ACIT tel. 68810. VIA ISTRIA vendesi libero stanza cucina bagno tutti comforts. 1349/22

ACIT tel. 68810. Attico 160 mq extralusso, ampia terrazza garage, vendesi zona panoramica. 1349/22

ACIT tel. 68810. VIA KANDLER vendesi ristrutturato 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazzino, autoriscaldamento. 1350/22

ACIT tel. 68810. VIA MATTEOTTI, signorilmente arredatto vendesi stanza cucina bagno, libero. 1350/22

ACIT tel. 68810. VIA GALILEI, vendesi stanza cucina wc libero. 1350/22

ACIT tel. 68810. VIA R. MANNA, vendesi 98 mq soggiorno due stanze cucina servizi tutti comforts. 1349/22

ACIT tel. 68810. S. GIACOMO vendesi libero 2 stanze cucinetta, 22.000.000. 1349/22

ADVISER uffici Santa Caterina 5, tel. 62765. Graziosissimo appartamentino cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina, 29.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Sfiziosissima mansardina direttamente sui tetti centralissima 55 mq 20.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Belpoggio panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER 62765. Centralissimo rinnovato 75 mq ottime condizioni 49.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Zona Cantù recente panoramico cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzino. 22/22

ADVISER 62765. Roiano recente piano alto ascensore cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 50.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Zona Conti recente cucina due stanze stanzetta servizi 58.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Combi appartamento recente 85 mq tutti comfort 58.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Valmaura luminosissimo cucinetta tinello tre stanze bagno poggiolo cantina 95 mq 60.000.000 trattabili, occasione praticamente unica! 22/22

ADVISER 62765. Piano alto ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio campi tennis Wimbledon. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona GARIBALDI casa epoca ottimo appartamento soggiorno due stanze cucina wc doccia ripostiglio poggiolo 34.000.000. ALTRO stessa zona ultimo piano 4 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento soleggiato. 4637/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via FELLUGA ultimo piano rifinitissimo vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balconi 70.000.000 dilazionabili. 4637/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona COLOGNA seminuovo soleggiato soggiorno cucinino due stanze servizi separati ripostiglio veranda perfette condizioni. 4637/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via ROMA casa epoca salone due stanze cucina bagno autoriscaldamento ristrutturato. ALTRI simili via Udine adatti ufficio studio professionale. 4637/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona ROSSETTI splendido appartamento come primingresso ultimo piano panoramicissimo mq 80. 4637/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO villa su due piani più mansarda garage, 1300 mq terreno, vista stupenda, trattative riservate. 4637/22

APPARTAMENTI tutti conforts soleggiati in palazzina avanzata costruzione, impresa vende direttamente, mutuo approvato facilitazioni, zona Domio tel. 827636 dopo le 17. 4580/22

APPARTAMENTINO arredato libero 26 mq via Matteotti L. 22.000.000 vende privato, telefonare 422468 dalle 16 alle 20. 4735/22

APPARTAMENTO libero via Revoltella inizio palazzo decoroso camera cameretta cucina bagno wc separato poggiolo vendesi, tel. 631792 Immobiliare BONZANINI. 4728/22

APPARTAMENTO signorile via Donizetti salone 3 camere cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo uso abitazione o uffici, telef. 768316 dopo le 18. 1323/22

ARTA TERME GRIMALDI 0481/45283 baita con cucina soggiorno 2 camere servizio e scantinato con ripostiglio garage deposito attrezzi 56.500.000 trattabili. 1000/22

B. BARRIERA occasione 4 stanze cucina wc ripostiglio, possibilità bagno in stabile restaurato, presto libero vendesi 12.000.000 contanti rimanenza mutuo EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 4772/22

B. BARRIERA occasione 1 stanza, cucina possibilità doccia vendesi libero 8.500.000. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 4772/22

B. FORAGGI ROSSETTI in stabile d'epoca vendonsi appartamenti liberi e occupati 1-2 stanze, stanzino, ampie cucine, doccia wc, da 8.000.000 in poi lavori restauro parti comuni inclusi nel prezzo. Ampie facilitazioni pagamento informazioni. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 4772/22

B. MAGAZZINO 250 mq libero entro 82 zona Marina ampia possibilità di licenze ottimo per supermercato e ingrosso. Informazioni EUROPA CRISPI 3, tel. 755672. 4772/22

B. MARINA appartamento 4 stanze grande cucina wc 130 mq vendesi 200.000 al mq presto libero 8.000.000 mutuo saldo contanti. EUROPA CRISPI 3, tel. 755672. 4772/22

B. ROSSETTI appartamento ammezzato soleggiato 2 stanze, cucina wc vendesi occupato 8.000.000 contanti saldo mutuo. ALTRO camera cameretta cucina wc vendesi occupato 10.000.000 contanti saldo mutuo. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 4772/22

B. ROSSETTI locale d'affari 40 mq libero acqua wc adatto laboratorio artigiano vendesi affarone 450.000 al mq. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 4772/22

B. VICO in casa completamente restaurata vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina, wc 15.000.000 contanti saldo mutuo. ALTRO 2 stanze, cucina, wc 9.000.000 contanti saldo mutuo. ALTRO grande stanza cucina wc 6.000.000 contanti saldo mutuo. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 4772/22

BARCOLA riviera appartamenti occupati vendonsi, telef. 413333. 4706/22

BELPOGGIO inizio saloncino 2 matrimoniali grande cucina occupato 28.000.000, tel. 62043 Consorzio. 17/22

CA' Laguna (Terzo Aquileia) vendesi terreno al mare con due roulottes acqua luce servizi, telefonare 0481/31565 - 0432/293827. 256/22

CASA MIA vende Carlo Alberto in casa epoca 160 mq servizi separati 4 poggioli autoriscaldamento vista mare. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 4577/22

CASA MIA vende zona Giardino Pubblico in signorile palazzo epoca 190 mq autoriscaldamento metano ascensore vista libera. Prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 4577/22

Continua in 16.a pagina

SPORT

SERIE A

Juventus a valanga verso lo scudetto

I DEMOTIVATI FRIULANI TENGONO PER 27' PRIMA DI ARRENDERSI AI CAMPIONI

L'Udinese al 2' fa saltare sulle sedie poi Rossi e soci le rotolano addosso

Udinese 1
Juventus 5

MARCATORI: 2' Miano, 35' Marocchino, 36' Cabrini, nel s.t. 3' Rossi, 39' Cabrini, 45' Virdis.

UDINESE: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin (62' Pin), Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, Miano (58' De Giorgis), Orazi, Muraro (12 Cortiula, 13 Pancheri, 15 Cinello).

JUVENTUS: Zoff, Osti, Cabrini, Furino (85' Tavola), Bric, Scirea, Marocchino, Tardelli, Rossi (70' Bonini), Brady, Virdis (12 Bodini, 15 Fanna, 16 Bettega).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

UDINE — A vivere fino in fondo la festa di Udinese-Juventus, sono stati coloro venuti allo stadio da tifosi della Madama e per assistere all'evento «storico» del rientro in attività di Pablito Rossi, al quale evidentemente Udine porta fortuna. Vi segnò l'ultimo gol prima della squalifica il 27 gennaio di due anni fa quando militava nel Perugia, ed è ritornato alla marcatura ieri. Un gol non determinante per il risultato ma importantissimo per lui, dal momento che ha costituito una specie di verifica di condizioni che già ha dimostrato di possedere molto buone.

Capitolo Rossi a parte, resta l'altro capitolo di una Juventus scatenata, ben impostata sotto ogni aspetto e soprattutto determinata al massimo: evidentemente la volata finale per lo scudetto l'ha esaltata e riesce a esprimersi al massimo. Il punteggio forse troppo severo per l'Udinese ma non immeritato da parte della squadra di Trapattoni, e, solo in misura minima, è stata in un certo senso aiutata dall'Udinese.

Sia perché i friulani non si sono sognati minimamente di cercare di conservare il vantaggio dopo averlo acquisito alle prime battute; sia perché hanno usato il solito metodo di tutte le partite, quello cioè di impostare la gara ancora una volta su un piano squisitamente tecnico e forse anche troppo. Per cui si sono fatti infilare per due volte in contropiede e su azione, parti da rimessa laterale, finché si sono letteralmente seduti dopo averne subito un terzo, quello cioè siglato da Rossi. Quasi senza storia poi gli altri due, quelli che hanno contribuito a rendere addirittura eclatante l'affermazione juventina: anche se è forse fuori luogo cercare di analizzare i meriti e i rispettivi demeriti delle due squadre. L'una, dicevamo, che dall'alto della sua classe ed esperienza ha gettato in campo tutte le armi di cui disponeva pur di mettersi al sicuro da ogni sorpresa. La seconda, con il classico calo di tensione derivatole dalla raggiunta salvezza e con il pensiero di parecchi suoi giocatori rivolto ormai alle notizie degli acquisti appena effettuati e a quelli di cui si ipotizza sul mercato italiano, ha giocato ad alto livello per i primi 20/30 minuti e ha forse offerto il meglio di sé stessa nel periodo in cui è stata costretta nella propria metà campo da una Juventus che cercava ad ogni costo il pareggio.

Quando invece ha tentato di ristabilire le sorti in campo, di osare qualcosa di più, di spostare il nuovo baricentro della gara nella zona del campo più opportuna e di concedere un po' più di respiro alla retroguardia, l'ha fatto con troppi uomini. In sostanza con troppa leggerezza tanto da venirne castigata in maniera abbastanza severa, dal momento che la strapotenza juventina non lasciava margine alcuno a soluzioni improntate anche a un po' di presunzione o di superficialità.

Uno strapotere di cui si è avuta dopo non molto l'esatta consistenza anche per la progressiva crescita di Rossi e di Brady e per la strisciante rassegnazione che si stava impadronendo dei bianconeri friulani.

Non rimane a questo punto che descrivere le reti, tralasciando alcune azioni pur di un certo pregio, e due delle quali hanno avuto per protagonista lo stesso Rossi. il quale al massimo della condizione, avrebbe anche potuto incrementare il suo bottino personale.

Passano appena due minuti scarsi e lo stadio Friuli (affollatissimo come non mai e il cui terreno di gioco aveva ospitato fino a poco prima della gara uno spettacolo allestito con sbandieratori, gruppo folcloristico e lo show di Loredana Berté) esplode in un solo boato. Miano è andato in gol.

Lancio di Orlando da destra verso sinistra, altra sciabolata di Bacchin in diagonale da sinistra a destra per Causio, passaggio al volo di quest'ultimo al centro dell'area dove Miano controlla da sinistra a destra, spiazza due avversari e batte inesorabilmente Zoff sulla sua destra. È comunque una incontenibile gioia, destinata a durare solo 27 minuti, quanti sono sufficienti perché la Juventus coroni il suo inseguimento per mezzo di un Marocchino che imposta ed esegue tutto da solo in area in diagonale, bruciando Borin in uscita.

Al 36' l'allarme per l'Udinese: Rossi traversa, Virdis cerca di colpire di testa ma viene preceduto da Borin in uscita che schiaffeggia il pallone proprio sui piedi di Cabrini, che la volo raccoglie l'invito e batte ancora una volta Borin. L'Udinese a questo punto comincia già ad essere frastornata e un po' rinunciataria, e la Juve nel secondo tempo dilaga: dopo appena tre minuti è galeotto un calcio d'angolo provocato da Borin che sventa la conclusione di una ottima azione facente perno su Brady.

Su calcio dalla bandierina Tesser si gira, l'arbitro fischia un calcio di punizione a due metri dalla linea d'area laterale. Dell'esecuzione si incarica Brady con un tiro teso sul quale si avventano Tardelli, Galparoli e Rossi, che con un guizzo ha la meglio sul compagno e avversario e riesce a girare in rete di testa.

Il resto non fa più storia, con una Udinese che cerca seppur timidamente qualche sortita e la Juventus che non ha più alcun interesse ad affondare gli artigli, anche se non si lascia sfuggire l'occasione di rimpinguare il bottino al 39' con la seconda rete di Cabrini, che raccoglie al volo un cross dalla sinistra di Osti e a un minuto dal termine con Virdis, che sparacchia un rasoterra da centro area su preciso allungo di Tavola.

Giorgio Verbi

«Pablito» poteva sperare di più?

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Mancano pochi minuti alle 16, quando Paolo Rossi esce definitivamente dallo status di squalificato e rientra in quello di centravanti-campione sul prato dello stadio friulano.*

Neanche il tempo di toccare il primo pallone e la sua squadra è già sotto di un gol. Causio scodella al centro di prima, Miano si aggiusta la palla e batte Zoff.

Cinturato da Galparoli e Miano, Rossi termina a terra maltrattato impietosamente. Dopo 16' ha sul piede la palla-gol ma ha un attimo di indecisione, non gli par vero forse quella occasione, manda fuori. Un'altra palla-gol gli arriva alla mezz'ora ma è un siluro rasoterra assolutamente non addomesticabile che Paolo lascia passare. Poco dopo Marocchino pareggia e mentre i campioni esultano lui corre vicino a Osti che aveva male a un occhio. Compostezza da un lato altruismo dall'altro.

E siccome i buoni — di solito — vengono premiati ecco Rossi che entra direttamente nell'azione del gol del vantaggio juventino. Da appena dentro l'area manda al centro a filo di porta tanto che il portiere Borin allontana con una sberla il pallone. Ma male gliene incoglie perché Cabrini è in agguato e infila di sinistro. Quindi gioia per tutti Rossi compreso e silenzio sugli spalti.

Al rientro in campo dopo il riposo Rossi è visibilmente più tranquillo. Ancora «corteggiato» dai fotografi batte il calcio d'inizio e va a prendere posizione in avanti. La preziosità di un colpo di tacco mostra la qualità persistente di questo ragazzo ed è l'anticipo del suo capolavoro. Punizione sulla destra di Brady, Rossi si eleva di testa e sembra la Mole Antoniana tanto appare più alto di tutti. Una girata, anticipando con una leggera spinta Tardelli, ed è gol. Voleva proprio segnarlo lui. La gente ammutolisce, fra il mistero e lo stupore.

Ma poi il suo nome pronunciato da tutti è come un sibilo che scuote il «Friuli»: «Rossi». Sì, è lui l'autore del gol di nuovo qui a Udine dopo 27 mesi. I compagni lo abbracciano, lui abbassa la testa che gli scoppia. Adesso si è liberato, è tornato il Paolo Rossi di prima. Ha voglia di piangere, sente un groppo alla gola per quel gol segnato, per quel gol così importante.

Torna al centro campo abbracciato da Cabrini e Tardelli cha sembrano sorreggerlo. E il pubblico applaude sportivamente a quella pecorella smarrita, tornata a far bello il gregge del calcio nazionale. Come volevasi dimostrare.

Quando scocca il 25', Trapattoni mago dei bianconeri campioni, dice «basta» a Rossi che prende la via della panchina. Sono fischi a grappoli con cui il pubblico friulano adesso sfoga il malumore per la sconfitta che arriva. E ci saranno altre due reti prima della fine. Rossi indossa la tuta, il suo numero nove scompare, ma è ancora sommerso dagli operatori tv e dai fotografi fin quando non rientra negli spogliatoi inghiottito dal sottopassaggio.

Settanta minuti di gioco non sfavillanti ma buoni, promettenti soprattutto; la propria squadra vittoriosa e sola adesso in testa lla classifica; un gol fatto segnare, un altro realizzato di persona. Poteva sperare in un rientro migliore, il signor Paolo Rossi, in arte «Pablito»?

D. d. R.



Udine — Paolo Rossi osserva da terra la palla che ha colpito di testa: è la terza rete della Juve e la prima di «Pablito» dopo la squalifica. A Udine aveva segnato con il Perugia l'ultimo gol prima del «fattaccio» del calcioscommesse *(Telefoto Ansa)*

MENTRE L'ALLENATORE FERRARI RECITA IL «MEA CULPA» PER L'UDINESE...

Bearzot: Rossi e Causio li porto in Spagna Trapattoni non lesina complimenti ai suoi

UDINE — Al termine dell'incontro il c.t. Bearzot ha confermato che Rossi e Causio faranno parte della rosa per la nazionale italiana che andrà in Spagna. «Comunque — ha detto — la partita di Udine ha già dato due indicazioni importanti a livello internazionale».

E Trapattoni: «Questa partita dimostra che ho in mano una squadra capace di offrirmi valide garanzie e soprattutto fiducia per il futuro. La Juve ha incassato un gol a freddo e immediatamente ha reagito da grande, prendendo bene le misure sull'avversaria e poi partendo alla carica. Ha pareggiato e quindi capovolto il risultato con un margine di gol che da soli testimoniano l'ottimo comportamento di tutti i ragazzi».

Come si vede, il mister torinese non lesina complimenti nei confronti della sua Madama, che ora è proprio lanciatissima alla conquista del suo ventesimo scudetto.

«Abbiamo un punto di vantaggio sulla Fiorentina — continua il Trap — e cercheremo di farlo fruttare. Certo è un vantaggio importante il nostro ma andiamoci piano con l'entusiasmo perché questo punto non garantisce affatto lo scudetto. La Juventus comunque non fa certo il gioco su chi la sta inseguendo. Sono sicuro, e con me tutti i giocatori, che riusciremo a conquistare il tricolore soltanto gareggiando contro noi stessi».

E ora, il trionfale ritorno di Paolino Rossi: «Ecco, definirlo trionfale è forse azzardato, ma ci siamo quasi. Ha segnato un gol, ne ha propiziato un altro e ha svolto egregiamente tutti i compiti che gli avevo assegnato. Del resto sulla sua preparazione nessuno della Juventus, e io per primo, nutriva riserve».

Attendiamo adesso Bettega. «Roberto sta bene, già oggi sarebbe entrato in campo dopo il 3-1 se la Juve non avesse sofferto qualche scompenso a centrocampo, determinato da un leggero infortunio a Furino. Quindi ho preferito rinviare, anche se di pochissimo il ritorno del goleador». Nello spogliatoio juventino Rossi riceve gli elogi da tutti i compagni. Brady, che secondo il Trap ha giocato magistralmente, si esprime così: «Forse andrò via e la prossima sarà una Juve con Boniek, Platini, Bettega, questo Rossi e tutti gli altri gioielli che si ritrova; davvero incontenibile. Un momento però... prima di partire voglio intascare il premio scudetto!».

Bettega, molto sullo scherzoso: «Paolino? Ci credo che segna e gioca come si deve: lo abbiamo allenato così bene...! Scriva però che in allenamento il nostro Bodini è stato la sua bestia nera: gli parava sempre tutto».

E ora Cabrini: «Avete visto che è il Rossi carico di smalto che tutti attendevamo: oltre al gol segnato molto abilmente di testa ha "inventato" il mio 2-1 creando lo scompiglio in area udinese».

Zoff: «Ragazzi, chi ha stoffa ce l'ha e basta, anche dopo due anni di inattività in campionato».

Marocchino, dopo aver sostenuto che in fondo partite belle come questa contro l'Udinese lui ne ha giocate quest'anno almeno otto, afferma: «Rossi oggi tocca il cielo con un dito e tutti noi insieme a lui. Lo scudetto non lo abbiamo conquistato ma abbiamo la forza e la grinta per farlo».

Accanto, il mister bianconero Enzo Ferrari recita il «mea culpa» per la sua Udinese. «Nel primo tempo la squadra è apparsa distratta. Probabilmente negli ultimi otto giorni hanno influito su di essa eventi positivi e negativi quali, per la prima parte la vittoria di Bologna e per la seconda le notizie del mercato che possono aver tolto la concentrazione a qualcuno. Dopo il gol la squadra si è distesa in avanti con troppi uomini».

Antonello Capone

Un'enorme scritta sul campo «No alle servitù militari»

UDINE — Uno dei problemi più sentiti dalle popolazioni friulane, quello delle servitù militari, è tornato ad affacciarsi nel mondo dello sport. Come accaduto lo scorso settembre, in occasione di un'altra sfida calcistica, anche ieri la partita Udinese-Juventus è stata giocata su un terreno devastato da una enorme scritta — «No alle servitù militari» — larga un'ottantina di metri e con lettere alte quasi tre.

Era stata tracciata con vernice bianca e a nulla sono valsi i tentativi per cancellarla. Nessun segno di effrazione è stato rilevato sul perimetro di recinzione dell'impianto sportivo.

Prima dell'inizio dell'incontro c'è stata una breve esibizione di Loredana Bertè e della sua band. Un motivo in più per non mancare all'appuntamento calcistico che ha visto ieri l'atteso ritorno di Paolo Rossi, assente da due anni dagli stadi.

A UDINE GIOCHERANNO IL BRASILIANO EDINHO E L'ATTACCANTE DELLA NAZIONALE JUGOSLAVA SURJAK

Il prossimo anno in Italia le stelle del calcio mondiale Platini, Boniek, Passarella, Müller, Susic le più brillanti

UDINE — Il libero-stopper della nazionale brasiliana Edinho, di 26 anni, del Fluminense di Rio de Janeiro e l'attaccante della nazionale jugoslava Ivica Surjak, 29 anni, del Paris Saint Germain, sono stati ingaggiati dall'Udinese per il prossimo campionato di calcio. I due giocatori sarebbero costati complessivamente due miliardi di lire, compreso l'ingaggio. Lo ha reso noto il presidente della società bianconera, Lamberto Mazza.

Il direttore sportivo dell'Udinese Franco Dal Cin è andato a Milano, per depositare la documentazione necessaria per l'utilizzazione dei due giocatori nel campionato italiano.

L'attuale giocatore straniero in forza all'Udinese, il brasiliano Orlando, probabilmente verrà ceduto a una squadra italiana di serie «A» o di serie «B».

Per rafforzare la difesa, sfumato per motivi ancora imprecisati l'acquisto del nazionale brasiliano Paulo Isidoro, Dal Cin è riuscito all'ultimo momento a ingaggiare l'altro nazionale Edinho. In 48 ore Dal Cin ha compiuto il tour dal Brasile (per Edinho) alla Francia (per Surjak), dalla Francia a Spalato, (per perfezionare gli incartamenti dell'attaccante jugoslavo) e infine dal capoluogo dalmato a Milano.

«Sono molto contento del trasferimento all'Udinese. Credo che per me sarà assai interessante questa esperienza in Italia», ha detto Edinho il difensore del Fluminense, selezionato per la nazionale, commentando la notizia della sua cessione alla società italiana. Edinho ha detto di aver ricevuto offerte anche da Flamengo, Vasco de Gama e San Paolo, cioè alcune delle migliori squadre brasiliane, ma di aver preferito trasferirsi in Italia.

Il giocatore ha un contratto con il Fluminense che scade il 30 giugno prossimo. La società di Rio è arrivata a offrirgli uno stipendio di quattro milioni e mezzo di cruzeiros al mese (quasi 45 milioni di lire) cioè il miglior salario dei giocatori brasiliani, Zico escluso, per rinnovare il contratto per altri venti mesi, ma il giocatore ha rifiutato.

Il nazionale francese Michel Platini è passato invece alla Juventus. L'accordo è stato raggiunto a Torino nel corso di un incontro — avvenuto nella sede della Sisport Fiat — tra il presidente della Juventus Boniperti e l'attaccante transalpino; i due si erano incontrati mercoledì scorso a Parigi. I particolari economici dell'accordo non sono stati resi noti; lo stesso Boniperti ha tuttavia precisato che il giocatore era in pratica libero da impegni con il Saint Etienne.

La somma spesa dalla società bianconera finirà quindi quasi tutta nelle sue tasche. Con l'arrivo di Boniek e Platini, la Juventus dovrà rinunciare all'irlandese Brady che, dopo l'ottimo campionato dello scorso anno, nell'attuale stagione ha fornito un rendimento incostante e inferiore all'attesa.

«C'erano alcune squadre straniere e due società francesi in corsa al momento in cui ho dovuto prendere una decisione; la mia scelta è caduta sulla Juventus per due ragioni: volevo giocare all'estero e ho preferito l'Italia perché sono di origine italiana». Lo ha detto il francese Michel Platini il giorno dopo l'annuncio del suo traferimento alla squadra bianconera.

«La Juventus — ha proseguito il centrocampista — è squadra prestigiosa che gioca un calcio avvincente. Ne conosco i giocatori. Il calcio italiano, del resto, è più facile perché si gioca regolarmente tutte le domeniche. Ad un certo punto della carriera occorre fare una scelta e a 27 anni si può espatriare. Avevo voglia di uscire dal calcio francese che ormai conosco troppo bene. L'aspetto finanziario non è stato decisivo. Il calcio dura un'ora e mezzo al giorno e poi si vive. L'Italia mi ha tentato anche per questo».

MILANO — Sono dodici le richieste di tesseramento di giocatori stranieri inoltrate alla sede milanese della Lega nazionale calcio. Riguardano soltanto undici giocatori, in quanto per Susic sono state depositate due richieste: una dell'Inter e una del Torino.

A parte il caso «strano» dello jugoslavo, le altre richieste depositate riguardano il peruviano Barbadillo (Avellino), il danese Skov (ancora Avellino), il brasiliano Savio (Bologna), l'argentino Diaz (Napoli), il peruviano Leguja (Genoa), l'olandese Peters (ancora Genoa), l'argentino Passarella (Fiorentina), il tedesco Müller (Inter), gli uruguaiani Alberto Bica e Victorino Waldemar (Cagliari). Quella della società isolana è stata l'ultima documentazione presentata in lega, prima che gli uffici chiudessero.

Ma questo non significa che siano le ultime richieste di contratto valide. Infatti alle società era consentito di inoltrare la documentazione entro le 24 di venerdì anche attraverso la posta.

Così si sono regolate certamente altre società: è il caso della Juventus per Boniek e Platini e della Udinese per Surjak ed Edinho. È il caso del Milan per il nazionale argentino Patricio Hernandez, venticinquenne centrocampista dell'Estudiantes. Alcune società (Juventus, Avellino, Udinese, Genoa e la stessa Inter se non avesse già deciso di «abbandonare» Susic) si trovano teoricamente ad avere tre stranieri.

Giova però ricordare che il giocatore tesserato nella stagione in corso è trasferibile sul «mercato», nei normali termini di apertura delle liste.

L'Inter ha intanto stabilito di presentare in Lega le documentazioni relative agli acquisti sia di Müller sia di Susic. Lo ha fatto per una questione di principio: vuole dimostrare che la trattativa condotta per Susic era regolare, nonostante le polemiche col Torino. Dopodiché rinuncerà a Susic e si terrà Müller come secondo straniero da affiancare a Prohaska. Questa decisione, abbastanza contorta, è stata presa dopo lunghe discussioni fra il vertice nerazzurro. Naturalmente, vi sono «scappatoie» di regolamento che consentono tutto questo.

Daniel Alberto Passarella è stato acquistato dalla Fiorentina. La società viola lo ha comunicato ufficialmente. La trattativa per il tesseramento del libero del River Plate e della nazionale argentina è stata conclusa, a Buenos Aires, dal direttore sportivo, Tito Corsi.

Il capitano del River Plate di Buenos Aires e della nazionale argentina è stato trasferito alla Fiorentina, per 1.200.000 dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire) pagabili in quattro quote dilazionate in un anno.

Il club acquirente sborserà anche 180 mila dollari spettanti al giocatore come percentuale sui trasferimenti da un club all'altro. In Argentina questa percentuale è del 15 per cento.

La Roma non ha invece concluso l'acquisto del secondo «straniero».

Nel pomeriggio di venerdì lo svedese Nilsson (più volte apertamente richiesto da Liedholm) è stato ingaggiato dalla formazione spagnola del Valencia.

Sfumata la speranza svedese, si è vociferato circa un interessamento (non confermato e comunque non andato in porto) per il britannico Woodcock. Dopo la notizia del trasferimento del francese Platini alla Juventus, pare che da Torino sia stata lanciata l'idea di un interesse romanista per l'irlandese Brady (all'acquisto del quale la Roma si era interessata già due anni fa, finendo per ritirarsi dalla trattativa).

La Roma ha smentito la notizia, precisando che comunque Brady non sarebbe disponibile che alla fine del campionato.

La schedina di domenica prossima

AVELLINO-CAGLIARI
BOLOGNA-INTER
COMO-CESENA
FIORENTINA-UDINESE
GENOA-CATANZARO
JUVENTUS-NAPOLI
MILAN-TORINO
ROMA-ASCOLI
CAVESE-BARI
PERUGIA-VARESE
REGGIANA-SAMPDORIA
PARMA-MONZA
TRIESTINA-MODENA

Totocalcio

AVELLINO-COMO	(1-1)	x
CAGLIARI-MILAN	(1-1)	x
CESENA-CATANZARO	(4-1)	1
GENOA-BOLOGNA	(1-0)	1
INTER-FIORENTINA	(1-1)	x
ROMA-NAPOLI	(1-1)	x
TORINO-ASCOLI	(2-1)	1
UDINESE-JUVENTUS	(1-5)	2
BARI-SAMPDORIA	(1-2)	2
RIMINI-VERONA	(1-0)	1
SPAL-CAVESE	(1-0)	1
SANREMESE-L.R. VICENZA	(0-0)	x
ANCONITANA-MESTRE	(2-1)	1

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Juventus	43	28	11	2	1	7	5	2	47	14	+ 1
Fiorentina	42	28	11	3	0	5	7	2	33	17	=
Roma	34	28	7	5	2	6	3	5	37	28	– 8
Inter	33	28	6	7	1	4	6	4	36	30	– 9
Napoli	33	28	6	6	2	4	7	3	29	19	– 9
Ascoli	30	28	6	7	1	2	7	5	23	18	–12
Catanzaro	28	28	7	5	2	2	5	7	25	26	–14
Avellino	27	28	6	3	5	3	6	5	20	20	–15
Cesena	27	28	6	6	2	2	5	7	31	36	–15
Udinese	26	28	5	3	6	4	5	5	27	33	–16
Torino	25	28	6	5	3	2	4	8	25	30	–17
Cagliari	22	28	5	7	2	1	3	10	29	35	–20
Genoa	22	28	5	5	4	0	7	7	20	27	–20
Milan	21	28	4	5	5	2	4	8	18	29	–21
Bologna	21	28	4	8	2	1	3	10	21	34	–21
Como	14	28	2	5	7	0	5	9	16	41	–28

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Avellino-Como	1-1	Avellino-Cagliari
Cagliari-Milan	1-1	Bologna-Inter
Cesena-Catanzaro	4-1	Como-Cesena
Genoa-Bologna	1-0	Fiorentina-Udinese
Inter-Fiorentina	1-1	Genoa-Catanzaro
Roma-Napoli	1-1	Juventus-Napoli
Torino-Ascoli	2-1	Milan-Torino
Udinese-Juventus	1-5	Roma-Ascoli

I viola costretti a segnare il passo

GENEROSA ANCHE SE SFORTUNATA PROVA DEI «COSMOS DELL'ARNO»

Per un punto perduto, i gigliati lasciano al Meazza il primato

Inter - Fiorentina 1-1 (1-0)

MARCATORI: p.t. 21' Ferroni (autorete); s.t. 5' Miani.
INTER: Bordon, Baresi, Oriali, Marini, Canuti, Bini, Bagni (s.t. 40' Pasinato), Prohaska, Altobelli, Centi, Serena. (Pizzetti, Bachlechner, Ferri, Bergomi).
FIORENTINA: Galli, Contratto, Ferroni, Casagrande (s.t. 41' Baroni), Cuccureddu, Galbiati, Bertoni, Sacchetti, Graziani (s.t. 35' Monelli), Miani, Massaro. (Paradisi, Orlandini, Bartolini).
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
NOTE: angoli 7-4 per l'Inter. Tempo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 60 mila. Ammonito per scorrettezze Bini; Graziani è stato sostituito per infortunio; Baroni ha esordito in serie A.

MILANO — Per le squadre che arrivano a San Siro, un punto è generalmente considerato conquistato. Ma quello che la Fiorentina ha ottenuto ieri con l'Inter rischia di essere un punto perso. Il pareggio non è stato infatti sufficiente alla squadra toscana a tenere il passo della scatenata Juventus.

La Fiorentina ha fatto tutto il possibile per aggiudicarsi l'intera posta contro un'Inter che, dopo un inizio vivace, ha cominciato a pensare alla partita di mercoledì col Torino per la Coppa Italia, suo maggiore traguardo attuale. Ha creato molte occasioni la Fiorentina, sotto la spinta di Miani, intenzionato a dimostrare di essere un titolare di pieno diritto e non un tappabuchi, buono solo quando mancano, le mezzeali titolari Pecci e Antognoni. Ha anche creato molte occasioni la Fiorentina, ma si è trovata davanti un Bordon che ha compiuto una serie di parate eccezionali, anche se è capitolato sul tiro forse meno difficile. Altre palle gol sono state invece sbagliate da Casagrande, bravissimo a smarcarsi ma disastroso nel concludere.

Nel complesso, quindi, si è vista una Fiorentina ancora ben viva, anche se con qualche uomo decisamente appannato, come Graziani.

Che l'Inter pensasse più alla Coppa Italia che a questo impegno di campionato si era capito fin dall'annuncio delle formazioni. Bersellini aveva infatti rinunciato a due pedine importanti come Bergomi e Beccalossi, perché potessero meglio rimettersi da recenti acciacchi per essere in campo mercoledì. Delle due si è fatta sentire di più l'assenza di Bergomi: la difesa nerazzurra ha avuto infatti varie distrazioni che hanno permesso diverse volte agli avversari di liberarsi davanti a Bordon.

L'assenza di Beccalossi è stata invece meno sentita. In primo luogo la notevole prestazione di Prohaska, deciso a dimostrare che la società non si era sbagliata a considerarlo «primo straniero» davanti a Muller e Susic. E anche l'attacco con due punte fisse, Altobelli e Serena, si è mosso meglio che non con il solo Altobelli e Beccalossi di conserva ma un po' più indietro. Serena in particolare ha convinto di più del titolare Altobelli.

Già al 1' Oriali mette in rete su calcio d'angolo, ma l'arbitro ha visto che si era aiutato con una mano e annulla. Vi sono poi


Il volto insanguinato di Ciccio Graziani

due tiri di poco fuori di Serena e Prohaska. Al 21' arriva il gol dell'Inter. Su lancio di Prohaska, Bagni tira in diagonale di destro: la palla incoccia Ferroni e finisce in rete.

Al 25' Bordon respinge alla brava tiri ravvicinati e consecutivi di Ferroni e Sacchetti. Si fa vivo anche Graziani al 34' deviando di testa nell'angolo basso un traversone di Miani: Bordon vola a deviare. Al 48' Bordon è ancora impegnato da un calcio di punizione di Cuccureddu e un minuto dopo neutralizza anche un tiro di Casagrande, smarcato in area da Miani. Al 50' vi è un contropiede di Bagni con conclusione parata da Galli, e su rovesciamento di fronte il pareggio: Miani discende sulla sinistra e infila Bordon con un forte diagonale.

Galli regge il confronto con Bordon, deviando un tocco ravvicinato di Serena e al 53' Casagrande si trova ancora solo in area nerazzurra ma sbaglia il tiro. La partita prosegue con azioni veloci su entrambi i fronti. Galli al 57' para ancora su Serena, imbeccato da Centi.

Per la Fiorentina l'occasione migliore l'ha ancora Casagrande all'82', smarcato abilmente da Bertoni su punizione: il mediano tira ancora fuori. Due minuti prima era uscito Graziani, feritosi alla testa nel contendere una palla alta.


Milano — La rete del pareggio per la Fiorentina segnata da Miani (Telefoto Ansa)

I GOL SONO SCATURITI DA DUE DISCUTIBILI CALCI DI RIGORE

In parità il «derby Uefa» Se ne giova solo la Roma

Roma - Napoli 1-1 (0-1)

MARCATORI: p.t. 33' Guidetti (rigore); s.t. 10' Pruzzo (rigore).
ROMA: Tancredi, Nela, Marangon, Turone (s.t. 42' Righetti), Falcao, Bonetti, Conti (s.t. 35' Chierico), Di Bartolomei, Pruzzo, Maggiora, Scarnecchia. (Superchi, Spinosi, Ugolotti).
NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Marino, Guidetti, Krol, Maniero, Damiani (s.t. 29' Palanca), Vinazzani, Musella, Criscimanni, Pellegrini. (Ceriello, Benedetti, Jacobelli, Della Pietra).
ARBITRO: Mattei di Macerata.
NOTE: angoli 9-2 per la Roma. Cielo sereno, temperatura calda, terreno in ottime condizioni; spettatori paganti 55.954 per un incasso di 447.841.300 compresa la quota abbonamenti. Al 42' espulso Marangon. Dopo il rigore a favore del Napoli una decina di scalmanati erano riusciti a scavalcare il fossato della curva Sud, ma sono stati trattenuti ai limiti del prato. Ammoniti Musella e Conti per comportamento non regolamentare, Turone per proteste.

ROMA — Finisce in parità il «derby Uefa» ma l'1-1 giova soltanto alla Roma, almeno psicologicamente (considerato anche il pareggio dell'Inter). Il Napoli ha perduto dunque la grande occasione del sorpasso specialmente per il fatto che i giallorossi hanno giocato per più di un tempo in dieci uomini (espulsione dello «sboccato» Marangon).

Spiegare perché la squadra di Marchesi si sia bloccata dinanzi ad un avversario inferiore numericamente è difficile stabilirlo. Il Napoli infatti aveva fatto vedere quanto valeva (ma la Roma non era stata da meno) in un primo quarto d'ora veramente pregevole, orchestrato da un bravissimo Krol. Poi è entrato in scena l'arbitro Mattei di Macerata, un primo tempo tutto contro la Roma ed un secondo a scapito del Napoli. Mattei ha concesso al 33' un rigore agli ospiti (trasformato da Guidetti) per un intervento su Criscimanni (che in slalom aveva saltato già Nela) di Di Bartolomei. Il capitano della Roma però è apparso in netto anticipo sul pallone.

L'arbitro ha «compensato» la sua «leggerezza» al 55' quando gli si è presentata l'occasione (ma era un'occasione?). Il difensore napoletano Maniero è entrato fallosamente sull'avanzante Turone ma il giallorosso non era ancora entrato in area. Il rigore, che ha decretato il pareggio, è stato realizzato da Pruzzo.

Il comportamento dell'arbitro ha infastidito il pubblico (timido tentativo di invasione della curva Sud) ma ha soprattutto condizionato le squadre. La Roma, fatta di necessità virtù, ha giostrato in dieci secondo dettami precisi figurando al meglio. Di grande pregio infatti sono stati i suoi venti minuti iniziali del secondo tempo. La Roma, sospinta da un Di Bartolomei in grande vena e da un positivo Nela, ha aggredito l'avversario e ha usato l'arma del pressing. Le occasioni sono state soltanto di marca giallorossa comprese due punizioni «bomba» di Di Bartolomei (una parata e una di poco alta sulla traversa) e un tiro dello stesso capitano che ha sfiorato il palo.

Il Napoli, dopo un inizio assai felice (clamoroso un gol fallito da pochi passi da Pellegrini all''2, ha avuto invece il torto di contrarsi in difesa dopo il vantaggio e di non aver saputo sfruttare la superiorità numerica nel secondo tempo. Krol, lasciato anche piuttosto libero, non è bastato a ridare ordine alla squadra come non è stata sufficiente la generosità di Musella e Criscimanni.

QUASI DUE SPAREGGI NEGLI ULTIMI SUSSULTI DEL FONDO-CLASSIFICA

Rossoneri e sardi s'accontentano ...e la sentenza subisce un rinvio

Cagliari - Milan 1-1 (1-1)

MARCATORI: 8' Battistini, 17' Quagliozzi.
CAGLIARI: Corti, Lamagni (s.t. Longobucco), Azzali, Restelli, Logozzo, Loi, Osellame, Quagliozzi (s.t. 29' Ravot), Selvaggi, Bellini, Piras. (Goletti, De Simone, Goretti).
MILAN: Piotti, Maldera, Tassotti, Icardi, Collovati, Baresi, Novellino (s.t.41' Moro), Battistini, Antonelli (s.t. 36' Incocciati), Evani, Romano. (Incontri, Minoia, Mandressi).
ARBITRO: Menegali di Roma.
NOTE: angoli 6-2 per il Cagliari. Sole, temperatura primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori 45 mila. Ammoniti Romano per ostruzionismo, Logozzo, Collovati e Tassotti per gioco falloso, Antonelli e Maldera per proteste.

CAGLIARI — *Quella che doveva essere la partita della verità tra Cagliari e Milan si è risolta con un salomonico pareggio che lascia la situazione sostanzialmente immutata e rimanda agli ultimi 180 minuti di campionato la sentenza sulla retrocessione. La divisione dei punti concede, comunque, un piccolo vantaggio ai rossoneri, attesi da un calendario indubbiamente più favorevole rispetto a sardi (Torino a San Siro e poi Cesena), mentre il Cagliari giocherà domenica prossima ad Avellino e riceverà infine la Fiorentina.*

Costretti a rimontare un Milan che ha confermato i progressi delle ultime due domeniche, i rossoblù sono riusciti si a riequilibrare quasi subito il risultato con uno splendido gol di Quagliozzi (altrettanto bello era stato il tiro col quale Battistini aveva portato in vantaggio il Milan), ma non sono poi stati capaci di mantenere l'iniziativa e, soprattutto nella ripresa, sono calati notevolmente, consentendo agli ospiti di rendersi più volte pericolosi.

Il Milan, preoccupato soprattutto di non compromettere con una sconfitta quanto di buono ha fatto nelle ultime giornate, è sembrato quasi subito pago del pareggio e non ha saputo approfittare, nella parte centrale della ripresa, del calo dei locali. Calo determinatosi soprattutto a centro campo dove, alla distanza, Quagliozzi (uscito al 74' claudicante), Osellame e Restelli hanno accusato la fatica per l'enorme dispendio di energie profuse nei primi 45'. Se a questo si aggiunge l'assenza di Marchetti e la giornata negativa di Bellini, ci si rende conto che il pareggio finisce forse col soddisfare più i rossoblù che i rossoneri.

Il Milan non ha saputo, però, approfittare di questa situazione e, pur mantenendo costantemente il controllo del gioco, è riuscito solo raramente nella ripresa a liberare un uomo al tiro davanti a Corti. I rossoneri hanno protestato molto vivacemente al 57' per una caduta in area di Maldera, nella quale l'arbitro Menegali non ha ravvisato gli estremi per concedere il rigore. Per il resto, gli ospiti hanno raramente affondato il gioco e, di conseguenza, i pericoli per Corti sono stati pochi.

Dopo una fase iniziale di assestamento delle marcature, è stato il Milan ad assumere per primo l'iniziativa e, dopo alcune azioni di assaggio, è passato improvvisamente in vantaggio all'8'. Sugli sviluppi di un fallo laterale provocato da un alleggerimento sbagliato di Corti, il pallone è pervenuto a Maldera che ha servito Battistini. Il centrocampista, da circa 30 metri, ha sferrato un gran, destro che si è insaccato all'angolo basso alla sinistra di Corti. Gelato dallo svantaggio, il Cagliari ha faticato a riprendersi ed è stato il Milan a rendersi ancora pericoloso in contropiede. Al 17' però, i rossoblù hanno pareggiato a conclusione di un'azione corale iniziata da Bellini e proseguita da Selvaggi che ha lanciato in profondità Azzali. Il terzino, quasi dal fondo, ha crossato e sul pallone si è catapultato in tuffo Quagliozzi che di testa ha battuto Piotti.

Il Cagliari ha insistito ma senza concretare il suo gioco con azioni pericolose.

L'austriaco scatenato

Cesena — L'austriaco Schachner è stato il grande protagonista contro il Catanzaro (A.P. Ferrari)

Prevale la casacca genoana nel derby tinto di rossoblù

GENOVA — Il Genoa ha fatto un tiro in porta, un gol, e ha conquistato due punti per continuare a sperare nella salvezza. Il Bologna ha fatto due tiri in porta ma ha trovato il portiere rossoblu Martina che sul secondo ha salvato il risultato. Questo, in sintesi, l'andamento della partita di Marassi che ha visto di fronte due squadre decimate da infortuni e squalifiche ma, soprattutto, due compagini attanagliate dalla paura.

Genoa-Bologna 1-0 (1-0)

MARCATORE: 9' Boito.
GENOA: Martina, Gorin, Testoni, Corti, Gentile, Fiordisaggio (s.t. 33' Capezzuoli), Boito, Manfrin, Russo (s.t. 25' Simonetta), Iachini, Briaschi. (Favaro, Olmi, Baldi).
BOLOGNA: Boschin, Benedetti, Fabbri, Paris, Mozzini, Carrera, Zuccheri, Neumann, Mancini, Pileggi, Tinti (s.t. Macina). (Baccari, Di Sarno, Gazzaneo, Boldini).
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.
NOTE: angoli 6-1 per il Bologna. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila. Ammoniti: Tinti per gioco falloso, Gorin per comportamento non regolamentare.

Sia il Genoa sia il Bologna hanno quindi giocato in modo approssimativo: più incisivi i padroni di casa nella prima parte della gara, più aggressivi gli ospiti nella ripresa quando, ormai in svantaggio, hanno tentato il tutto per tutto gettandosi in avanti con continuità. Il Genoa, in questa seconda parte della gara, non ha saputo però approfittare dei larghi varchi che si aprivano nella difesa ospite e non è riuscito a raddoppiare.

Il Genoa aveva dovuto rinunciare a Onofri e Romano, Vandereychen, Claudio Sala e Faccenda. Così Simoni è stato costretto a mandare in campo fin dall'inizio il giovane Fiordisaggio (19 anni) e quindi altri due giovani, Capezzuoli e Simonetta. Fiordisaggio ha giocato abbastanza bene, svolgendo un gioco semplice e sbagliando meno di parecchi compagni più esperti e più abituati alla serie A. Ma tutti, hanno giocato con il cuore e con la volontà, e sono stati premiati.

Anche il Bologna ha giocato, specie nella ripresa, con forte determinazione, ma la gran mole di gioco di Neumann, Pileggi e Paris, non ha avuto il conforto dei compagni dell'attacco che mai hanno sfruttato adeguatamente i suggerimenti dei centrocampisti. Così i rossoblù petroniani anch'essi senza Zinetti, Colomba e Chiodi, sono usciti sconfitti e ora si trovano veramente nei guai.

La cronaca è avara di azioni importanti: al 6' su centro di Iachini, Briaschi tira al volo e sfiora il palo. Al 9' il gol decisivo: scende Gentile che lancia Fiordisaggio il quale si porta al vertice sinistro dell'area e centra, Russo lascia filtrare per Boito che tira al volo e batte Boschin.

Il Genoa cerca di insistere ma al 19' Boito tira alto, imitato da Russo al 25' e da Manfrin al 34'. Il Bologna ci prova da lontano con Paris al 22' ma la palla finisce in gradinata.

Nella ripresa il Bologna si getta tutto in avanti mentre il Genoa comincia ad accusare la stanchezza. Al 30' Neumann, in mischia tira forte, ma Martina intuisce e respinge a pugni. Al 38' è poi Mozzini su calcio d'angolo a impegnare Martina che blocca. Poi la gara si trasforma in un batti e ribatti con i rossoblù genoani in attesa della fine e i bolognesi che tentano, ma invano, il tutto per tutto.

IL PARI DEGLI IRPINI A OTTO MINUTI DAL TERMINE

L'Avellino salva solo la faccia Il Como diverte ed è applaudito

Avellino-Como 1-1 (0-1)

MARCATORI: p.t. 32' De Nicola; s.t. 37' Vignola.
AVELLINO: Tacconi, Rossi, Pezzella (s.t. D'Ottavio), Giovannelli, Venturini, Di Somma, Piga, Ferrante (34' Facchini), Juary, Vignola, Chimenti. (Di Leo, Dal Corso, De Napoli).
COMO: Giuliani, Tendi, Tempestilli, Soldà, Fontolan, Gobbo, Mancini, Lombardi, Nicoletti, De Gradi (s.t. 26' Butti), De Nicola (s.t. 32' Camazza). (Renzi, Fusi, Mossini).
ARBITRO: Falzier di Treviso.
NOTE: angoli 8-1 per l'Avellino. Giornata di sole. Terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Tempestilli e Venturini per gioco falloso e Juary per proteste. Spettatori paganti 3.340, per un incasso di 17 milioni 440 mila lire.

AVELLINO — Si attendeva l'Avellino, è uscito fuori il Como. Gli irpini sono riusciti a salvare la faccia ad otto minuti dal termine, con una punizione-bomba di Vignola che, ironia della sorte, fino a quel punto era stato il peggiore uomo in campo. Completamente «cancellato» da Mancini, Vignola non era riuscito mai ad orchestrare la manovra avellinese.

Nel primo tempo, soprattutto, il Como aveva fatto un'ottima figura, liberando a ripetizione i suoi attaccanti nell'area di Tacconi e chiudendo meritatamente in vantaggio i primi 45 minuti. Nella ripresa si è assistito ad un caparbio assedio da parte dell'Avellino che ha giocato con un po' più di grinta e di carattere. E' stato, però, ancora una volta il Como a costruire le occasioni migliori e, prima Nicoletti e poi Butti hanno fallito il gol da pochi metri.

L'Avellino tuttavia nel finale è riuscito ad agguantare il pareggio che sta sicuramente più stretto agli ospiti che non ai padroni di casa.

Questi ultimi hanno dato la sensazione di aver affrontato il Como con estrema deconcentrazione. Anche il clima creatosi sugli spalti ha contribuito a rendere più «amichevole» la gara. Gli spettatori infatti erano poco meno di 15 mila, un «minimo storico» per il «Partenio» in campionato.

L'Avellino ha cominciato con buon impegno ma, dopo meno di dieci minuti, la manovra dei biancoverdi si è andata irrimediabilmente spegnendo, mentre contemporaneamente è venuto fuori il Como. A poco a poco i lariani hanno preso il predominio del centrocampo ed hanno cominciato a rendersi pericolosi fin quando, al 32', sono andati in vantaggio. Su una punizione di Lombardi da destra il pallone è finito al centro dell'area di rigore dove De Nicola, con un perfetto colpo di testa, ha messo in rete.

Il pubblico ha perso a questo punto la pazienza ed ha cominciato a fischiare i padroni di casa e ad applaudire ad ogni azione degli ospiti. La gara si è trascinata stancamente per tutto il resto del primo tempo e per tutta la ripresa, fino all'82 quando, su una punizione ai limiti dell'area, Chimenti ha toccato per Vignola il cui tiro di sinistro è risultato imparabile per Giuliani.

Marcatori

14 reti: Pruzzo (Roma);
12 reti: Bivi (Catanzaro);
11 reti: Pellegrini (Napoli);
9 reti: Bertoni (Fiorentina), Beccalossi (Inter), Schachner (Cesena) e Virdis (Juventus);
8 reti: Mancini (Bologna, Conti (Roma), Bonesso (Torino), Graziani (Fiorentina), Altobelli (Inter) e Piras (Cagliari);
7 reti: Garlini (Cesena) e Juary (Avellino);
6 reti: Galderisi (Juventus), Falcao (Roma), Selvaggi (Cagliari), Briaschi (Genoa) e Pircher (Ascoli);
5 reti: Bettega, Cabrini e Scirea (Juventus), Pulici (Torino), Iachini (Genoa), Bagni e Oriali (Inter), Causio (Udinese), e Quagliozzi (Cagliari);

CALABRESI TRAVOLTI DALLA RAZIONALE MANOVRA ROMAGNOLA

Schachner superlativo e... libero Il Catanzaro affonda allegramente

Cesena-Catanzaro 4-1 (2-0)

MARCATORI: p.t. 25' Peccenini (autorete), 32' Schachner; s.t. 3' Schachner, 14' Bivi (rigore), 16' Verza.
CESENA: Recchi (s.t. Boldini), Mei, Storgato, Piraccini, Oddi, Perego, Filippi, Verza (s.t. 35' Lucchi), Schachner, Genzano, Garlini. (Roccotelli, Gabriele, Righetti).
CATANZARO: Zaninelli (s.t. Bertolini), Boscolo, Salvadori, Celestini, Santarini, Peccenini, Mauro, Braglia (s.t. 20' Palese), Borghi, Sabato, Bivi. (Cascione, Cardinali, Nastase).
ARBITRO: Altobelli di Roma.
NOTE: angoli 10-2 per il Cesena. Giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 16 mila. Ammoniti Genzano, Salvadori e Storgato per scorrettezze.

CESENA — Netta vittoria, nel punteggio e nel gioco, di un Cesena lucido ed essenziale, trascinato al successo da uno Schachner superlativo e troppo disinvoltamente contrastato dalla difesa ospite, troppo allegra, dopo un incontro rude e spigoloso che l'arbitro ha faticato non poco a contenere nei limiti della correttezza. Il Cesena ha subito attaccato a rapide folate sprecando tre ottime occasioni nei primi minuti di gioco e subendo alcuni spunti in contropiede dei calabresi. Poi il rimo della gara è scaduto, frenato dagli ospiti, interessati alla divisione dei punti. L'autorete ha quindi notevolmente scosso il morale dei giallorossi, costretti a reagire, mentre il Cesena ha ripreso lena dall'insperato vantaggio, raddoppiando nel giro di pochi minuti.

Dopo il secondo gol il Catanzaro ha tentato una reazione più organica perdendosi però in una rete di passaggi tanto piacevole quanto sterile; più efficace invece la manovra romagnola, affidata a lunghi lanci sulle punte dopo sbrigative azioni di disimpegno. Infatti, a sottolineare questo divario di concretezza, il primo tiro giallorosso degno di nota si è avuto soltanto al 42' ad opera di Borghi. Cesena brioso e positivo anche in avvio di ripresa, con uno Schachner evidentemente ricaricatosi dopo la bella prova nella nazionale austriaca.

Il centravanti cesenate ha messo a segno il terzo gol mentre il Catanzaro è ripartito con la lenta e solita ragnatela di passaggi, ma è stato spesso costretto a ripiegare di fronte ai fendenti dei centrocampisti romagnoli. Accorciate le distanze, gli ospiti non hanno rinunciato alla loro tattica aperta e manovriera, permettendo al Cesena di ristabilire le distanze.

Due sono sembrate le componenti di questo largo successo romagnolo: la maggior razionalità di gioco corale, ed uno Schachner veramente eccezionale, tanto nelle conclusioni quanto nei servizi smarcanti per i compagni. Nervosa e disordinata all'avvio, la partita ha poi offerto un discreto spettacolo. Il Cesena ha contrastato gli avversari con ordine, fino ad assicurarsi un doppio vantaggio, poi si è concesso anche qualche sprazzo di accademia. Perego, Verza, Schachner, Mauro Celestini e Borghi i migliori sui due fronti.

Le reti. Al 25' Peccenini ha infilato la porta di Zaninelli nel tentativo di respingere un pericoloso cross di Genzano. Al 32' Schachner, ricevuta la palla da Garlini, si è liberato di Salvadori e Peccenini concludendo in gol. Al 48' ancora il centravanti cesenate è andato a segno dopo un'azione personale iniziata sulla trequarti. Al 59' Piraccini ha atterrato Celestini in area e Bivi ha trasformato il rigore con un forte rasoterra. Al 61' l'ultimo gol con un bel tiro di Verza.

BRINI BEFFATO DA UN CROSS APPARENTEMENTE SENZA PRETESE

Micidiale parabola di Beruatto Toro a un punto dalla salvezza

Torino-Ascoli 2-1 (1-1)

MARCATORI: p.t. 15' Bertoneri, 39' Nicolini; s.t. 1' Beruatto.
TORINO: Terraneo, Cuttone, Danova, Van De Korput, Zaccarelli, Beruatto, Bonesso (s.t. 35' Ermini), Bertoneri, Dossena, Ferri, Pulici (s.t. 19' Mariani). (Copparoni, Sclosa, Esposito).
ASCOLI: Brini, Mandorlini (s.t. 14' Carotti), Boldini, Menichini, Gasparini, Nicolini, Torrisi (s.t. 41' Iachini), De Vecchi, Pircher, Greco, De Ponti. (Muraro, Scorsa, Zahoui).
ARBITRO: Benedetti di Roma.
NOTE: angoli 6-4 per il Torino. Cielo sereno, campo in ottime condizioni, spettatori 25 mila. Ammoniti Mandorlini e Carotti per scorrettezze.

TORINO — Alla ricerca della tranquillità matematica, il Torino aveva bisogno di una vittoria; e i granata hanno perseguito l'obiettivo per tutti i novanta minuti con grande generosità, pur se non con altrettanto ordine. Il successo è stato ottenuto, la sicurezza assoluta ancora no; basterà un solo punto, dei quattro ancora in palio, per mettere la squadra di Giacomini in zona tranquilla: pare un traguardo agevolmente raggiungibile.

L'Ascoli — che appena due settimane or sono aveva bloccato al «Comunale» la Juventus sul pareggio — ha mostrato ancora una volta d'essere squadra ben organizzata, tatticamente impostata con sagacia; però ieri era un tantino meno concentrata che quindici giorni fa. È vero che i marchigiani hanno sfiorato nel finale un pareggio che non avrebbero demeritato; è tuttavia altrettanto vero che nelle due reti granata c'entra anche una certa disattenzione (o, quantomeno, leggerezza) dei difensori ospiti.

Dal canto loro i padroni di casa, molto evanescenti in attacco per il sempre più vistoso calo di Pulici (il quale evidentemente non «tiene» più) e per la scarsa consistenza tecnica di Bonesso, hanno avuto in Dossena l'uomo migliore, più continuo, più concreto.

Dossena è stato sistematicamente «cercato» dai compagni e ha risposto positivamente alle aspettative; lo ha affiancato, più della coppia di interni, il laterale Beruatto in un'attività di spinta e di rilancio resa però quasi sempre vana dalla latitanza delle punte.

L'Ascoli, dal canto suo, dopo un inizio apparentemente sciatto e in sordina, è cresciuto con il trascorrere dei minuti; Nicolini e De Vecchi ne sono stati gli elementi di maggior spicco e di più fervente attività mentre, rispetto all'altra recente prova torinese della squadra picena, hanno un tantino deluso Pircher e Brini.

Il Torino è andato in vantaggio al 15' grazie a un secco rasoterra di Bertoneri, a conclusione d'una intesa Van De Korput-Dossena. Gli ospiti hanno pareggiato al 39' con Nicolini, il quale si era visto ribattere sulla linea bianca da Danova una «schiacciata» di testa su cross di De Ponti; il numero sei ascolano è stato però sveltissimo a recuperare la palla e cacciarla nella porta sguarnita.

Trenta secondi dopo l'inizio della ripresa, un cross senza pretese di Beruatto da 25 metri si è trasformato in una parabola micidiale per Brini, eccessivamente avanzato rispetto alla sua porta. A sette minuti dal termine un tocco vincente di De Ponti ha superato Terraneo, ma Danova sulla linea è stato pronto a ribattere e a salvare la vittoria.

Sconfitto il Perù

LIEGI — Il Perù è stato battuto in amichevole per 2-1 (2-0) dal Seraing, una squadra che giocherà nella stagione prossima nella prima divisione del campionato belga.

SERIE C-1

L'Atalanta ha di nuovo staccato il Monza

AL QUARTO D'ORA DELLA RIPRESA È STATO ESPULSO ASCAGNI PER SOMMA DI AMMONIZIONI

Sono stati rari gli sprazzi di buon gioco nell'incontro tra Sant'Angelo e Triestina

Sant'Angelo Lodigiano-Triestina 0-0

SANT'ANGELO: Canarozzi, Cascella (dal 10' De Luchi), Botte, Tomasoni, Cadei, Tonali, Merlo, Losio, Picco, Comba (dal 15' del s. t. Caminati), Trainini.

TRIESTINA: Nardini, Costantini, Schiraldi (dal 40' Rossi), Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi (dal 40' Dominissini), Doto, Mitri, Gregoric, Zanini, Ascagni.

ARBITRO: Perdono di Foggia.

NOTA: pomeriggio caldo, con circa 500 spettatori. Ammonizioni per Ascagni al 25', Dominissini al 45' ed ancora al 15' del s. t. per Ascagni, che per somma di ammonizioni viene espulso. Incidenti di gioco al 40' per Marozzi e Schiraldi. Marozzi in un contrasto con Comba rimedia un taglio al polpaccio che necessitera di due punti di sutura. Schiraldi invece ne rimedierà quattro al sopracciglio. Entrambi medicati al pronto soccorso del locale ospedale sono stati prontamente dimessi. Angoli 11-3 per la Triestina.

SANT'ANGELO LODIGIANO — Mettiamoci il cuore in pace: a questo punto del campionato, forse, è perfettamente inutile illudersi di assistere a spettacoli decenti. Se poi fa caldo, com'è accaduto a Sant'Angelo Lodigiano e le due squadre in campo assolutamente niente hanno da dire in fatto di classifica, tanto meglio dare per scontati 90 minuti di ordinaria amministrazione, più che altro disputati per onor di firma o giù di lì.

La partita tra Sant'Angelo e Triestina ha pienamente confermato quanto si è appena detto. Dal Sant'Angelo Lodigiano, d'altra parte, niente ci si poteva attendere di eclatante: solo una onesta predisposizione all'agonismo e la cocciuta tenacia nel volere riscattare a tutti i costi il pesante 6-1 rimediato sette giorni fa a Parma.

Qualcosa di più invece era lecito aspettarsi dagli alabardati di Buffoni.

La gara ha offerto rarissimi sprazzi di buon gioco, ripetendo in una monotonia veramente avvilente il più scontato dei copioni. Il Sant'Angelo ha impostato tutto sul ritmo, tentando di colmare il divario che lo divide dagli alabardati con il massimo degli impegni agonistici, sfoggiando a volte perfino una determinazione sorprendente, tale da lasciare (ne sa qualcosa Marozzi) i tacchetti nelle gambe degli avversari.

La Triestina ha cercato, specialmente nel primo tempo, di comandare la partita dall'alto della sua più solida compattezza di squadra, impreziosita da individualità in possesso di un bagaglio tecnico.

Il programma degli ospiti di guardare gli avversari dall'alto al basso è comunque miseramente naufragato. Sarà stata colpa del caldo che si è fatto veramente sentire; certamente pero, a Leonarduzzi e compagni la continuità ha fatto enormemente difetto.

Così, al posto della volontà di vincere a tutti i costi, è subentrata, sempre più radicata, la predisposizione ad accontentarsi di uno 0-0, che fa tanta ignavia — come dice il poeta — senza infamia e senza lode.

Nella Triestina, impegnata su un campo che, nonostante la miseria della classifica, ha recentemente costretto alla resa il Monza, l'Atalanta, il Modena e il Padova ad accontentarsi della divisione della posta, erano assenti De Falco e Dreolini, rimpiazzati da Doto e Gregoric, due sostituti che, tutto sommato, non hanno demeritato.

Affidato come al solito a Mascheroni l'incarico di libero (in verità dall'ex santangiolino ci si attendeva qualcosa di più, specialmente in fase di impostazione) gli alabardati hanno piazzato come marcatori Schiraldi e Costantini, permettendosi, grazie alla mancanza di un avversario capace di impensierirli seriamente, di predisporre un folto numero di atleti a centrocampo.

In avanti stazionavano la punta Gregoric (alla ricerca di spazi necessari per saltare il diretto avversario), Ascagni (fin troppo nervoso ed eccessivamente individualista) ed a tratti Doto.

Qualcosa di buono, anzi, l'hanno pur messo in mostra, come ad esempio la caparbietà di Costantini, la buona impostazione (fin quando è rimasto in campo) di Marozzi e qualche veloce sortita di Gregoric.

La cronaca è piuttosto avara, proprio da 0-0. Il pressing della Triestina nei primi quindici minuti si concreta in quattro calci d'angolo, provocati da incursioni di Doto e Ascagni. Ritenta Doto, verso la mezz'ora, con una rovesciata al volo e al 35' Nardini rischia grosso su colpo di testa di Merlo.

Doto ancora, dopo un mancato aggancio di Gregoric, costringe alla parata Cannarozzi e si va quindi al riposo, dopo che al 40' Schiraldi e Marozzi erano stati costretti a guadagnare gli spogliatoi per due incidenti di gioco.

Povero di contenuti il primo tempo, ancora più scialba è risultata la ripresa. Cerca il colpo vincente Ascagni, va quasi in gol con un colpo di testa Gregoric al 30' della ripresa, poi la Triestina, ridotta in dieci per l'espulsione di Ascagni, perde quel poco di smalto che fino ad allora aveva messo in mostra.

Rinviene quindi il Sant'Angelo che, in modo caotico, nonostante i tentativi dell'ex Trainini di dare un po' d'ordine alla manovra, accenna ad una specie di assedio che comunque non sembra mettere alle corde in modo pesante la retroguardia dell'attento Nardini.

Il risultato potrebbe sbloccarsi al 40', quando il mediano Tomasoni si rende protagonista di una egregia azione personale che conclude con un diagonale di poco a lato. Tutto sommato è giusto così.

Beppe Cremaschi

SERIE C 1

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Atalanta	44	30	13	3	0	2	11	1	37	11	– 2
Monza	43	30	12	2	1	6	5	4	47	14	– 2
Modena	42	30	10	5	0	3	11	1	34	16	– 3
L. Vicenza	39	30	10	4	1	4	7	4	43	21	– 6
Padova	36	30	9	5	1	4	5	6	37	30	– 9
Triestina	36	30	8	4	3	6	4	5	37	27	– 9
Trento	31	30	8	6	1	2	5	8	26	32	–14
Fano	28	30	9	6	1	0	4	10	26	34	–18
Parma	27	30	7	6	1	1	5	10	26	30	–17
Piacenza	27	30	7	5	3	1	6	8	26	28	–18
Treviso	27	30	6	6	3	1	7	7	22	29	–18
Forlì	26	30	8	5	2	0	5	10	27	30	–19
Empoli	24	30	3	8	3	3	4	9	21	30	–20
Alessandria	24	30	6	5	4	1	5	9	23	30	–21
Mantova	23	30	7	4	3	0	5	11	20	33	–21
Rhodense	23	30	5	8	2	2	1	12	21	34	–22
Sanremese	23	30	5	6	5	1	5	8	21	33	–23
S. Angelo L.	17	30	3	9	3	0	2	13	21	52	–28

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Atalanta-Piacenza	2-0	Alessandria-Sanremese
Fano-Parma	2-0	Forlì-S. Angelo Lod.
Modena-Mantova	1-0	Empoli-Rhodense
Padova-Forlì	2-2	Mantova-Treviso
Sanremese-L. Vicenza	0-0	Padova-Atalanta
S. Angelo L.-Triestina	0-0	Parma-Monza
Rhodense-Monza	1-1	Piacenza-Fano
Trento-Alessandria	3-0	Trento-L.Vicenza
Treviso-Empoli	1-2	Triestina-Modena

L'intero collettivo è sotto accusa: si è giocato con troppa sufficienza

Con un diavolo per capello a fine partita l'allenatore Adriano Buffoni

SANT'ANGELO LODIGIANO — *Ti aspetteresti le battute di circostanza, i soliti commenti che fanno da chiosa ad uno zero a zero di fine stagione, che non può né esaltare né demoralizzare. Invece la sorpresa più grande di questo deludente incontro tra Sant'Angelo Lodigiano e Triestina, nasce proprio all'ombra degli spogliatoi ed ha come protagonista l'allenatore alabardato Buffoni. Questi ha un diavolo per capello ed inveisce letteralmente contro la propria squadra.*

Buffoni non ha mezze parole nel censurare il comportamento dei suoi atleti. Senza farsi minimamente pregare, dice: «Tra la Triestina e il Sant'Angelo c'è, a dir poco, un abisso, naturalmente a nostro favore. Però, quando si gioca come abbiamo fatto noi oggi, anche certi vantaggi vengono ad annullarsi.

«Non accetto assolutamente prestazioni di questo genere dalla mia squadra. Troppa sufficienza: è una cosa vergognosa, che non posso sopportare. Devono mettersi bene in testa di essere dei professionisti, che hanno l'obbligo di onorare fino in fondo questa prerogativa ed il dovere di salvare l'immagine di una società che non può assolutamente adagiarsi su certi livelli. Rimproveri individuali non ne ho nemmeno tanti da fare. Sotto accusa metto l'intero collettivo ed una mentalità che mi indispettisce. E' la prima volta che me la prendo con i miei, ma mi sento in dovere di ricordare a tanti che, se non se la sentono di essere all'altezza della maglia che portano, farebbero meglio a cambiar aria e a giocare da altre parti. O addirittura, a cambiar mestiere».

Da Buffoni che in tutta la sua rabbia è apparso lo specchio della sincerità, a Mitri. Il cronista accenna agli sfoghi del suo allenatore e la mezz'ala ascolta con l'espressione di chi cade dalle nuvole, in questo confortata dall'espressione di chi gli sta vicino e dimostra come lui di meravigliarsi.

«Noi — dice Mitri — ci sentiamo a posto con la coscienza e non abbiamo proprio niente da rimproverarci. Non dimentichiamoci che faceva davvero caldo e che il Sant'Angelo ha giocato il tutto per tutto, come se da questa partita dipendesse il suo futuro».

Ascagni che a causa dell'espulsione affronta il taccuino già in borghese, ammette di essere stato ingenuo e così spiega le reazioni che hanno determinato il suo allontanamento dal campo: «La prima ammonizione era giusta, la seconda non mi ha convinto. D'altra parte, loro ne hanno fatte di peggio. Conoscendomi, certamente hanno fatto di tutto per mettermi nelle condizioni di reagire ed io, ingenuo come sono, ci sono cascato facile facile».

Marozzi, uno dei due infortunati, si sta a fatica sistemando. Ha la gamba fasciata e spiega l'incidente di cui è stato vittima. «Il mio avversario — racconta — ha detto che è entrato sulla palla ma, in verità, nemmeno l'ha vista. Sta di fatto che mi sono ritrovato i segni dei suoi tacchetti sul polpaccio».

Nello spogliatoio del Sant'Angelo, Angeleri che ha ereditato la squadra alla quarta di ritorno ottenendo qualche risultato che ha reso meno amara la retrocessione dei lombardi, commenta la partita in termini molto pacati. «La Triestina — dice — mi è sembrata una buona squadra e non deve senz'altro rammaricarsi di avere pareggiato con noi. Non si dimentichi infatti che il nostro campo non è dei più facili contrariamente a quanto può far credere la nostra classifica».

«Piuttosto — aveva appena detto Trainini, da tre anni lontano da Trieste — la mia ex squadra mi è apparsa piuttosto deconcentrata. Forse ha giocato con eccessiva sufficienza, lasciando comunque intravedere di essere un buon complesso. Le maglie della Triestina — ha concluso l'ex alabardato — mi fanno sempre tornare con la memoria ad una bella parentesi della mia carriera sportiva. Vorrei salutare tutta Trieste, i tifosi e la stampa giuliana, primo fra tutti Dante di Ragogna.

«Certo, il modo con cui Tagliavini tre anni fa mi "sbolognò" da Trieste, non mi va ancora giù. Aveva detto che ero finito. In questi ultimi tre anni ho disputato un centinaio di partite e mi sembra di averlo sonoramente smentito. Comunque, un caro saluto a tutti».

Non è un arrivederci. Tra Sant'Angelo Lodigiano e Triestina, dal 2 maggio 1982, i destini si sono ormai divaricati su due traiettorie divergenti: la Triestina corre sempre su una retta orizzontale, i lombardi hanno invece imboccato un piano inclinato che sboccherà dritto nell'amara C 2.

B. C.

SERIE B

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Pisa	40	32	8	7	1	3	11	2	45	25	8
Sampdoria	40	32	10	4	2	5	6	5	36	22	8
Verona	39	32	11	4	0	3	7	7	39	25	8
Varese	38	32	10	5	1	2	9	5	32	23	10
Bari	38	32	10	4	3	3	8	4	43	29	11
Palermo	36	32	9	5	1	4	5	8	45	35	11
Perugia	35	32	12	2	2	1	7	8	30	21	13
Lazio	34	32	6	6	4	4	8	4	30	24	14
Catania	33	32	7	9	1	2	6	7	28	31	16
Cavese	32	32	8	7	1	3	3	10	26	29	16
Pistoiese	32	32	8	7	1	1	7	8	28	32	16
Sambenedett.	31	32	7	7	2	2	6	8	30	31	17
Lecce	30	32	7	7	2	1	7	8	25	30	18
Foggia	29	32	6	6	3	2	7	8	25	32	18
Reggiana	29	32	3	11	2	3	6	6	25	32	19
Brescia	29	32	6	7	4	2	6	7	24	32	20
Rimini	27	32	7	6	3	1	5	10	31	42	21
Cremonese	26	32	5	8	3	1	6	9	26	36	22
Spal	26	32	5	10	1	1	4	11	25	37	22
Pescara	16	32	3	5	8	1	3	12	17	42	32

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Spal-Cavese	1-0	Cavese-Bari
Lecce-Cremonese	1-1	Palermo-Brescia
Reggiana-Foggia	1-1	Lecce-Catania
Pescara-Lazio	1-2	Pisa-Lazio
Pisa-Palermo	3-1	Cremonese-Pescara
Sambenedett.-Perugia	1-1	Verona-Pistoiese
Catania-Pistoiese	0-0	Spal-Rimini
Bari-Sampdoria	1-2	Reggiana-Sampdoria
Brescia-Varese	0-0	Foggia-Sambenedett.
Rimini-Verona	1-0	Perugia-Varese

Gemellaggio tra calcio e basket

Di una simpatica iniziativa si è reso promotore il Triestina club «Saba» che ha voluto avere suoi ospiti giocatori e dirigenti della Pallacanestro Trieste per festeggiare la promozione in A1 dell'Oece. L'incontro ed i relativi brindisi rituali hanno avuto luogo in un ristorante barcolano; al termine, foto ricordo di gruppo per questa sorta di gemellaggio informale tra le due massime squadre di calcio e basket cittadine con la speranza da parte di tutti gli sportivi triestini che si creino i presupposti per vedere ricambiata l'iniziativa... *(Italfoto)*

UN SUCCESSO LIMPIDO E CRISTALLINO MATURATO NELLA SECONDA FRAZIONE QUANDO SONO CALATI GLI ABRUZZESI

SERIE C-2

Il Pordenone supera l'Avezzano: due punti preziosi per la salvezza

Pordenone-Avezzano 3-1 (1-0)

MARCATORI: al 24 Vriz; nel s.t. al 15' Marcellan, al 18' Dri, al 30' Durazzi.

PORDENONE: Da Pieve, Carlo, Zavarise, Marcellan, Fortunato, Pillon, Siega (Rosi nel s.t.), Pianca, Dri (Ravioli dal 18' del s.t.), Vriz, Paviotti.

AVEZZANO: Di Piero, Pierleoni, Caradonna (Durazzi dal 24' del s.t.), Monachesi (Costantini dal 15' del s.t.), De Cristofaro, Zambon, Manzoni, Di Matteo, Bonaldi, Catarci, Quaresima.

ARBITRO: Scalcione di Matera.

NOTE: angoli 5-4 (1-3) per il Pordenone. Ammoniti Bonaldi per simulazione, Rosi e Caradonna per gioco falloso. Spettatori 600 circa, 470 paganti per un incasso di due milioni. Giornata primaverile, terreno in perfette condizioni.

PORDENONE — Il Pordenone ha compiuto un altro passo verso la salvezza. Un successo limpido e cristallino, quello ottenuto contro l'Avezzano che, soltanto nel primo tempo, è riuscito a portare qualche scompiglio nelle retrovie neroverdi. In effetti era stata proprio la squadra abruzzese ad andare vicinissima alla rete per prima, complice la difesa avversaria che, nei 45' iniziali, ha stentato a prendere le giuste misure.

Così sospinto da un ottimo Bonaldi, l'Avezzano ha retto bene agli uomini di D'Alessi che, anche a centrocampo, nonostante il solito impeccabile Vriz, hanno balbettato un po'. Nella ripresa invece, la musica è cambiata. L'allenatore ha messo alle costole di Bonaldi, il cervello dei biancoverdi, Rosi che ha preso il posto dell'infortunato Siega e così la manovra ospite è andata affievolendosi. Il Pordenone ha cominciato a macinare gioco sulle fasce e, nel giro di 18', ha chiuso il conto.

Tutto sommato è stato un incontro abbastanza piacevole, con le due squadre che si sono affrontate a viso scoperto sin dal fischio d'inizio. L'Avezzano infatti, che non ha grossi problemi di classifica essendo a quota 29, non ha adottato una tattica rinunciataria, pur essendo privo di due pedine fondamentali, quali il difensore Vitalotti e il centrocampista Patanè.

Dal canto suo il Pordenone è piaciuto anche per impegno. D'Alessi si è trovato all'ultimo momento senza Fantinato, colpito durante la notte da un attacco influenzale. Al suo posto ha schierato Paviotti, autore di una prestazione positiva, anche se non ha avuto nel claudicante Dri una valida spalla d'appoggio.

La cronaca. Subito dopo l'avvio l'Avezzano, su angolo di Di Matteo, porta il primo scompiglio in area pordenonese: Bonaldi di testa mette in mezzo e Manzoni manda di poco sopra la traversa. Al 5', un'azione personale di Quaresima è conclusa da quest'ultimo con un insidioso tiro che Da Pieve respinge di pugno.

Il Pordenone risponde al 6' e al 16' con Vriz, ma senza troppa fortuna. Grande occasione al 18' per l'Avezzano, ma Di Matteo, su invito di Monachesi, indugia e il suo tiro è messo in angolo. Il Pordenone protesta al 23' per un fallo in area su Paviotti che l'arbitro lascia correre e, su capovolgimento di fronte, Bonaldi d'esterno manda il pallone a fil di palo con Da Pieve fuori causa.

I neroverdi passano in vantaggio al 24' su punizione dal limite: Pianca tocca per Vriz, che lascia partire un secco fendente; Di Piero è sbilanciato e la palla gli passa in mezzo alle gambe.

Ultima occasione del primo tempo per il Pordenone al 30' con Paviotti che, al volo, manda alto.

Nella ripresa il Pordenone scende in campo con maggiore determinazione e, dopo una punizione di Pianca che Di Piero blocca a terra, al 15' giunge il raddoppio. Marcellan fa tutto da solo e, dal limite, lascia partire un rasoterra, che sorprende l'estremo difensore abruzzese. Passano 3' e i neroverdi vanno nuovamente in gol con Dri, al termine di una bella azione cominciata da Pianca e proseguita da Pillon. L'Avezzano accorcia le distanze al 30' con Durazzi che, ben servito dal solito Bonaldi, batte Da Pieve con un tiro a mezza altezza.

Renato Casagrande

«Non dobbiamo concederci distrazioni E domenica, attenzione al Monselice»

Nel dopopartita predica l'umiltà l'allenatore dei neroverdi Dino D'Alessi

PORDENONE — Sesto risultato utile consecutivo per il Pordenone che, grazie ai due punti conquistati contro l'Avezzano, può guardare al finale di campionato con più tranquillità.

D' Alessi, naturalmente ha continuato a predicare alla modestia, ricordando che domenica prossima la squadra dovrà affrontare il Monselice, un'altra compagine che non può concedersi distrazioni.

«Tutto sommato — ha detto l'allenatore — una vittoria meritata. Nel primo tempo abbiamo sofferto un po', ma nella ripresa abbiamo giocato molto bene, anche perché siamo riusciti a sfruttare le fascie».

Qualche preoccupazione invece per le condizioni di Siega, che, colpito alla schiena, ha dovuto lasciare il campo alla fine del primo tempo. Soltanto dopo gli opportuni esami clinici si potrà avere un responso definitivo.

Sul fronte opposto, l'allenatore abruzzese Rosati, non ha trovato scuse sulla sconfitta. «Avremmo dovuto — ha detto — concretare di più nel primo tempo. Il Pordenone, comunque non ha rubato nulla».

R. C.

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Ternana	2-0
Campania-Giulianova	2-1
Casertana-Campobasso	1-1
Civitanovese-Livorno	2-0.
Francavilla-V. Casarano	1-0
Benevento-*Latina	2-0
Nocerina-Reggina	2-1
Salernitana-Rende	1-0
Paganese-Taranto	1-0

CLASSIFICA

Arezzo 41 punti, Nocerina 39, Campobasso e Salernitana 38, Benevento 34, Ternana, Reggina e Paganese 31, Casertana e Campania 30, Taranto 29, Livorno 27, Virtus Casarano, Rende e Civitanovese 25, Giulianova 24, Francavilla 23, Latina 19.

Buffoni a Coverciano

L'allenatore alabardato non è rientrato in sede ieri dopo la trasferta di Sant'Angelo Lodigiano. Buffoni infatti si è trasferito direttamente a Coverciano, dove oggi parteciperà a una lezione di aggiornamento.

SERIE C 2

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Mestre	38	30	13	1	1	2	7	6	37	29	– 7
Anconitana	38	30	8	5	2	3	9	3	33	24	– 9
Senigallia	37	30	9	5	0	4	6	6	27	19	– 7
Cattolica	34	30	7	7	1	3	7	5	31	30	–10
Teramo	33	30	7	8	0	2	7	6	29	23	–12
Maceratese	31	30	6	7	1	2	8	7	27	25	–14
Montebelluna	30	30	6	5	4	3	7	5	34	31	–15
Osimana	30	30	7	5	3	3	6	6	31	28	–15
Jesi	30	30	6	7	2	1	7	7	28	30	–15
Mira	29	30	4	7	2	2	8	5	24	24	–16
Avezzano	29	30	9	4	2	2	7	10	32	35	–16
Conegliano	28	30	6	7	2	2	5	7	17	21	–16
Lanciano	28	30	6	8	1	1	6	8	19	25	–17
Monselice	28	30	7	5	3	1	7	7	17	26	–17
Pordenone	27	30	3	7	5	4	6	5	26	27	–18
Venezia	26	30	6	6	2	3	2	10	24	26	–18
Chieti	23	30	4	7	5	2	4	7	31	40	–23
L'Aquila	22	30	3	8	2	2	3	9	20	34	–22

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Pordenone-Avezzano	3-1	Mestre-Cattolica
Jesi-Conegliano	1-0	Anconitana-Chieti
Mira-Lanciano	3-0	Montebelluna-Jesi
Venezia-Maceratese	2-0	Maceratese-L'Aquila
Anconitana-Mestre	2-1	Avezzano-Mira
Teramo-Monselice	1-0	Pordenone-Monselice
Cattolica-Montebelluna	3-0	Senigallia-Osimana
L'Aquila-Osimana	1-1	Conegliano-Teramo
Chieti-Senigallia	2-2	Lanciano-Venezia

Le altre partite

Atalanta 2
Piacenza 0

MARCATORI: Mutti al 5' e Bertuzzo al 36'.

ATALANTA: Benevelli, Bruno, Magnocavallo, Snidarò, Vavassori, Rossi, Moro, Magrin, Mutti, Foscarini (Filisetti al 70'), De Bernardi (Bertuzzo al 28'). (12 Scarpellini, 14 Perico, 15 Maffioletti). All.: Bianchi.

PIACENZA: Veneziani, Della Bianchina, Fontanesi, Zanotti, Maiani, Mendoza, Pini, Di Carlo, Mulinacci, Cenci (Filosofi dal 64'), Tuttino (Simoni dall'87'). (12 Pinotti, 13 Valentini, 15 Skoglund). All. Meciani.

ARBITRO: Gava, di Conegliano.

NOTE: I migliori: Benevelli, Moro, Magrin e Vavassori; Zanotti, Mendoza, Veneziani e Tuttino. Spettatori 15 mila circa di cui 10.651 paganti più 2.000 abbonati per un incasso di lire 54.895.350. Ammoniti: Mendoza e Pini per scorrettezze; al 28' De Bernardi è stato costretto ad abbandonare il campo in quanto colpito duramente a una caviglia. L'ha sostituito Bertuzzo.

Fano 2
Parma 0

MARCATORI: Cazzola al 19', Budellacci all'81'.

FANO: Santucci, Cazzola, Capra, Moro, Allegrini, Pazzagli, Messersi, Valentini, Vitale, Budellacci, Guidazzi (dal 77' Romani). (12 Ciaschini, 13 Mariani, 14 Angelozzi, 16 Gianangeli). All.: Bergamasco.

PARMA: Corsi, Matteoni, Cecchini, Pari, Stoppani, Biagini, Allievi (63' Toscani), Larini, D'Agostini, Cannata, Aselli. (12 Piccoli, 13 Montanini, 14 Zuccheri, 16 Bulgarini). All.: Danova.

ARBITRO: Ramicon di Tivoli.

Modena 1
Mantova 0

MARCATORE: Rabitti al 59'.

MODENA: Minguzzi, Bombardi, Codogno, Tormen, Cresci, Scarabelli (Francisca dall'82'), Scarpa, Tosetto, Poli (Spezia dal 78'), Aguzzoli, Rabitti (12 Ronchetti, 14 Chierici, 16 Torroni). All. Giorgi.

MANTOVA: Girardi, Santin (Merlin dal 49'), Morsia, Corradi, Macullia, Facchi, Calliman (Gambin dal 69'), Fontana, Manarin, Bortolazzi, Bresolin (12 Brocchi, 13 Azzi, 15 Lovison). All. Pereni.

ARBITRO: Pampana di Pisa.

NOTE: spettatori 9000 circa dei quali 8207 paganti per un incasso di 42 milioni 913.500.

Padova 2
Forlì 2

MARCATORI: Marronaro al 38'; Da Re al 77'; Fellet all'80; De Poli (autogol) al 90'.

PADOVA: De Toffol, Donati, Sgarbossa, Berlini, Favaro, Fellet, Massi (Spinoccia dal 65'), Da Re, Cavestro, Cerilli (De Poli dal 65'), Pezzato. (Maiani, Brunello, Gattelli). All.: Caciagli.

FORLÌ: Delli Pizzi, Ammoniaci, Serena, Lucchitta, Melotti, Sanzone (Gaudino dall'81'), Marronaro, Mannini, Della Monica (Spada dal 73'), Piccioni, Schincaglia. (Martini, Bertozzi, Casotti). All. Angeloni.

ARBITRO: Cerquoni di Macerata.

PRIMAVERA

Treviso-Triestina mercoledì al «Tenni»

E' stato posticipato a mercoledì, per accordi intercorsi fra le due società, l'incontro del campionato nazionale primavera di calcio fra il Treviso e la Triestina. La gara era in programma sabato ma, per la concomitanza con la giornata festiva, verrà giocata con inizio alle 16 di mercoledì allo stadio «Tenni».

Sanremese 0
Vicenza 0

SANREMESE: Pelosin, Cichero, Vertova, De Luca, Aimone, Maggiorini, Melillo, Francesconi, Trevisani (Pin dall'88'), Bertazzon, Scaburri (Prunecchi dal 73'). (12 Grosso, 13 Battoia, 14 Marchi). All. Canali.

VICENZA: Bianchi, Bottaro, Mazzeni, Dal Prà, Renica, Corallo, Perrone, Donà (Prencivalle dal 77'), Nicolini, Del Neri (Guerra dal 46'), Grop. (12 Di Fusco, 14 Marangon, 15 Medaglia). All. Cadè.

ARBITRO: Vallesi di Pisa.

Rhodense 1
Monza 1

MARCATORI: Galluzzo (M), su rigore, al 30', Di Stefano (R), al 47'.

RHODENSE; Strano, Bellio (Cassaghi dall'87'), Giorgi, Spigariol, Maccoppi, Campidonico, Diligenti, Borsani (Fiaschi dal 78'), Di Stefano, Grosselli, Garavaglia (12 Ciovati, 14 Albanese, 15 Bertin). All. Gattoni.

MONZA: Meani, Albi, Castioni, Colombo, Fasoli, Peroncini, Bolis (Basin dal 65'), Saini, Pradella, Ronco, Galluzzo (V. Biffi dal 79'), (12 M. Biffi, 13 Motta, 15 Blangero). All. Fontana.

ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: pomeriggio di sole, spettatori tremila circa. Ammoniti: Pradella, Diligenti e Di Stefano. I migliori in campo: Maccoppi, Di Stefano, Grosselli, Gravaglia; Albi, Fasoli, Peroncini. Angoli 9-4 per la Rhodense.

Trento 3
Alessandria 0

MARCATORI: Domenicali (T) al 34' e al 78', Giuriati (T) all'88'.

TRENTO: Paese, Vio, Gardiman, Domenicali, Daldosso (dal 63' Pallanch), Sala (dal 42' Parlato), Villanova, Telch, De Agostini, Lutterotti, Giuriati. (12 Dematte, 14 Montagni, 16 Fruet). All. Stevanato.

ALESSANDRIA: Davoli, Fabris, Bencardino, Maniscalco, Albinelli (dal 77' Mantovani), Colombo, Pasquali, Discepoli, Giuntini, Piccotti, Di Prete. (12 Zanier, 13 Controneo, 14 Colla, 15 Primizio). All. Ballacci.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Nel Trento esordio in C/1 del giovanissimo Pallanch. Ammoniti Paese per proteste, Albinelli e Discepoli per gioco falloso. Angoli 10-6 per l'Alessandria (2-2). Presenti circa 1500 spettatori di cui 1017 paganti, per un incasso di L. 5.365.000, minimo stagionale.

Treviso 1
Empoli 2

MARCATORI: Campilongo (E) al 43', Dozzi (T) autorete al 51', Nuti (T) su rigore al 54'.

TREVISO: Violini, Dozzi, Catto, Colusso, Nuti, Mosconi (dal 52' Tolio), Conforto, Sassanelli (dal 70' Scarpa), Zobbio, Niero, Pietropaolo. (12 Pierobon, 13 Bola, 16 Di Carlo). All.: Gianni Rossi.

EMPOLI: Budoni, Giorgi, Papis, Simonato, Polverino, Giornali, Novellino II (dall'85' Domenichini), Radio, Campilongo (dall'89' Cocco), Zerpelloni, Meloni. (12 Cavattini, 14 Dasara, 16 Salsano). All.: Vitali.

ARBITRO: Dall'Oca di Abbiategrasso.

NOTE: giornata di sole caldo, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Sassanelli, Simonato e Conforto. Calci d'angolo: 6-2 (5-1) per il Treviso. Spettatori paganti 1019; incasso lire 4.910.000.

Marcatori

- **16 reti:** Galluzzo (Monza) e Mutti (Atalanta).
- **13 reti:** Grop (Vicenza).
- **12 reti:** Pradella (Monza), Pezzato (Padova), Mulinacci (Piacenza)
- **10 reti:** De Falco e Ascagni (Triestina)
- **9 reti:** Cavestro (Padova).

Inter-regionale

Ridotto all'osso il vantaggio dei goriziani

ORA PER I BIANCAZZURRI L'ULTIMA GIORNATA SARÀ DI FUOCO

Modestini brucia il Valdagno poi gli isontini devono soffrire

Valdagno-Pro Gorizia 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Modestini, nel s.t. al 15' Nizzero (su rigore).
VALDAGNO: Bedin, Zausa, Margiotta, Perlotto, Barbianco (Nizzero), Berti, Celin, Stivanello, Fracasso, Rosa, Giallini.
PRO GORIZIA: Calligari, Grazzolo, Marassi, Lazzari (Bertoia), Sabadin, Comisso, Codarin, Zanetti, Colombo (Masutti), Truant, Modestini.
ARBITRO: Greghi di Milano.

VALDAGNO — I goriziani erano scesi a Valdagno con la ferma intenzione di fare bottino pieno e l'hanno dimostrato al fischio d'apertura. Dopo appena 30" Colombo si trova fra i piedi un prezioso passaggio di Comisso e indugia quanto basta per farsi deviare in corner il tiro a rete. Gli ospiti sono come furie scatenate, passano dove vogliono e la difesa locale balla.

Punizione dal limite sinistro, gran botta e di nuovo corner. Altra azione sulla destra, Lazzari scarta uno, due avversari ma cade. Nuova punizione dal limite. Sono passati appena 3' e 48": tiro teso ad altezza d'uomo, Modestini si incunea come una faina in pollaio, si alza quanto basta per sfiorare la palla di testa e il gol è fatto.

Il Valdagno non è più lo sbandato gruppo di giovanotti che regala punti in casa e fa vedere un'azione volante Perlotto-Rosa-Fracasso e il pallone sibila a pochi centimetri dal montante sinistro di Calligari. Il gioco si è fatto aperto, corale da entrambe le parti.

A una deviazione insidiosa di Fracasso fa seguito al 15' un tiro dal limite dell'area di Margiotta che sfiora il montante destro. Dall'altra parte Lazzari, Modestini, Truant e Codarin impostano una bella azione e alla fine danno a Colombo una palla da rete, ma il giocatore è fuori tempo nel salto.

Al 22' Stivanello spara una delle sue bordate da 25 metri che sorvola di un paio di metri la traversa. L'ambiente si sta riscaldando e Grazzolo, Comisso, Marassi e capitan Sabadin entrano con decisione. Grazzolo esagera su Fracasso e l'arbitro al 23' tira fuori il cartellino giallo.

Un minuto dopo Calligari si esibisce in una uscita volante che toglie a Giallini la soddisfazione del pareggio. Al 26' Perlotto supera due avversari ma riescono a buttarlo giù. Il pubblico urla per il rigore ma l'arbitro non è dello stesso parere.

Alla mezz'ora c'è una punizione dal limite destro dell'area goriziana. Berti, che dalla stessa posizione ha segnato il gol contro il Monfalcone domenica scorsa, tenta il tiro a foglia morta. Questa volta va mezzo metro fuori.

Batti e ribatti: Fracasso spostato a sinistra riceve un preciso passaggio e fa partire un bolide che sfiorato dalle dita di Calligari si stampa sulla traversa.

Il finale del primo tempo è tutto della Pro Gorizia. Comisso spara da lontano ma è troppo alto il tiro. Ci prova Zanetti subito dopo ma la rovesciata è fuori mira.

La ripresa vede subito due parate di Calligari. La pressione dei valdagnesi si fa ossessionante. Fracasso lanciato su un pallone d'oro viene falciato senza pietà e senza pietà è anche l'arbitro che decreta il rigore. Tira Nizzero da poco entrato e segna.

Ottone Menato

Burlando: il pareggio è giusto

VALDAGNO — Modestini negli spogliatoi afferma: *«Stavamo giocando bene, per noi vincere voleva dire vittoria sicura nel campionato. Ora dovremo faticare parecchio domenica prossima contro l'Opitergina che sta correndo a tutto vapore. È un vero peccato sciupare un lungo e brillante campionato al traguardo. Ma ci batteremo fino alla fine. Abbiamo ancora energia e volontà sufficienti».*

Burlando, l'allenatore goriziano, era indignato per il rigore. Dice che non si doveva dare un rigore così: *«L'uno a uno è però giusto perché anche il Valdagno si è battuto molto bene».*

O. M.

IL COMMIATO DEL MONFALCONE DAL «COSULICH»

Un congedo alla grande con la firma di Ceccato

Monfalcone-Belluno 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Ceccato; nel s.t. al 20' Ceccato (su rigore), al 28' Piemonte, al 36' Ceccato (su rigore).
MONFALCONE: Zamparo, Barichello, Lucchetta, Piemonte, Grillo, Leban, Biasinutto, Ludwig, D'Andrea (Feverini), Del Frate, Ceccato (Murra).
BELLUNO: Lucchetta R., De Martin, Mulè, Gallio, Perinon, Casagrande, Bez (Lucchetta M.), De Can Manlio, De Can Danilo, Scussel, Miolli.
ARBITRO: Cazzamalli di Milano.

MONFALCONE — Il Monfalcone si è congedato dal proprio pubblico con una vittoria a largo punteggio a spese dell'ospite Belluno giunto al «Cosulich» con l'intenzione di racimolare almeno un punto per la sua classifica non ancora tranquilla. L'undici di Medeot, sceso in campo privo di alcuni elementi piuttosto importanti (Di Lena, Antoniazzi e Fedel) ha evidentemente inteso onorare fino in fondo la propria partecipazione al torneo concludendo in crescendo una gara che era iniziata in sordina da parte di entrambe le compagini.

Non si è trattato in verità di un successo maturato da una prestazione eccelsa quello ottenuto nel penultimo turno di campionato dagli azzurri, ma il risultato finale se da una parte castiga forse oltremisura la squadra ospite, dall'altra testimonia con il crudo linguaggio delle cifre i meriti della formazione che più dell'altra ha saputo sfruttare i propri momenti migliori.

In sostanza, il Monfalcone dopo esser passato con una rete piuttosto fortuita, ha saputo fronteggiare la reazione degli ospiti, grazie ad alcuni ottimi interventi di Zamparo, per poi far valere nella parte finale della gara una condizione psico-fisica nettamente migliore di quella degli avversari, letteralmente crollati nell'ultimo quarto d'ora della partita.

Nelle file monfalconesi si sono messi in evidenza, oltre al portiere, Del Frate e Ceccato, che oltre alla tripletta si è reso sempre pericoloso nelle occasioni in cui è stato servito a dovere. Tra gli ospiti il migliore per tecnica individuale e generosità ci è sembrato Danilo De Zan.

Nel corso del secondo tempo sono state decretate dall'arbitro due espulsioni nello spazio di pochi minuti (entrambe per somma di ammonizioni) prima Leban da parte locale e poi Casagrande da parte ospite.

Queste le reti che hanno deciso l'incontro. Dopo oltre mezz'ora di un gioco piuttosto monotono il Monfalcone passa in vantaggio grazie a un fortuito intervento di Ceccato che si inserisce con un piede su un calcio piazzato battuto da Biasinutto e spiazza inesorabilmente il portiere avversario.

Nella ripresa gli altri tre gol: Biasinutto viene atterrato in piena area da Casagrande. Rigore che Ceccato trasforma di precisione.

Alla mezz'ora un preciso invito di Ceccato trova pronto all'appuntamento Piemonte che trafigge Lucchetta con un bel diagonale.

Ancora su rigore (atterramento vistoso di Ceccato da parte di due difensori bellunesi) il quarto gol. Lo realizza al 36' il cannoniere azzurro che conclude la giornata con una significativa tripletta.

Ivano Gon

INTERREGIONALE - GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Pro Gorizia	37	29	7	7	0	5	6	4	33	20	– 6
Opitergina	36	29	9	5	1	3	7	4	36	24	– 8
Iesolo	35	29	7	5	2	4	8	3	24	16	– 8
Monfalcone	35	29	9	4	2	5	3	6	29	19	– 9
Sacilese	32	29	8	4	3	3	6	5	36	30	–12
Pievigina	31	29	5	7	3	4	6	4	30	27	–13
Valdagno	31	29	4	9	2	6	2	6	34	27	–13
Cittadella	29	29	5	3	6	5	6	4	25	18	–14
Abano	29	29	6	5	3	3	6	6	31	28	–14
Sommacamp.	27	29	6	8	1	1	5	8	22	25	–17
Belluno	26	29	6	5	3	0	9	11	23	30	–17
Spinea	26	29	5	7	2	3	3	9	23	37	–17
Trivignano	26	29	3	9	3	1	9	4	25	30	–18
Dolo	26	29	5	4	6	1	10	3	23	30	–18
Pro Aviano	25	29	4	6	4	2	7	6	23	26	–18
Pro Tolmezzo	13	29	3	6	5	0	1	14	23	53	–30

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Sacilese-Abano	1-2	Belluno-Dolo
Monfalcone-Belluno	4-0	Abano-Monfalcone
Sommacamp.-Cittadella	1-0	Pro Gorizia-Opitergina
Trivignano-Iesolo	0-2	Pro Aviano-Pievigina
Opitegina-Pro Aviano	2-1	Cittadella-Sacilese
Valdagno-Pro Gorizia	1-1	Pro Tolmezzo-Sommacamp.
Dolo-Pro Tolmezzo	2-0	Spinea-Trivignano
Pievigina-Spinea	1-0	Iesolo-Valdagno

Opitergina-Pro Aviano 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Comuzzi, al 35' Amadio; nel s.t. al 33' Costella su rigore.
OPITERGINA: Gurian, Patron, Costella, Cagnin, Pitteri, Nobile (dal 16' Marcelli), Colla, Amadio (dal 35' del s.t. Bigaran), Casetta, Faloppa, Zigoni.
PRO AVIANO: Modolo, Frandoli, Marcolin, Bartolin, Lella, Gava, Scanduzzi, Comuzzi, Blake, Gregoratti, Di Giorgio.
ARBITRO: Caviraghi di Seregno.

ODERZO — L'Opitergina ha faticato più del previsto ad avere ragione della generosa Pro Aviano, certo non fortunata nell'inseguire un pareggio che, a conti fatti, avrebbe rappresentato un'equa conclusione dell'incontro. L'Opitergina ha vinto solo grazie a un rigore, sacrosanto ma immeritato per gli ospiti che fino a quel momento avevano dimostrato di poter reggere degnamente il ritmo dei padroni di casa grazie a una buona organizzazione del centro campo e a un'accorta disposizione delle proprie punte di fronte alla porta difesa da Gurian.

Il primo tempo inizia all'insegna della massima deconcentrazione da parte dei padroni di casa. Ha così buon gioco la manovra ospite che fa fulcro sull'ottimo Blake, autentico cursore della manovra avianese.

Così dopo un batti e ribatti su entrambi i fronti è la Pro Aviano ad andare per prima in gol con Comuzzi che si trasforma in «brasiliano» inviando nello specchio della porta, proprio sotto il «sette», un pallone con uno strano effetto dopo un calcio d'angolo che era stato ribattuto dalla difesa trevigiana.

Sul provvisorio uno a zero la Pro Aviano non si siede e certamente l'Opitergina non sta a guardare stimolata dall'importanza della posta in palio. Così, 5' dopo, Faloppa partendo dalla tre quatri di campo riesce a pescare bene Amadio a centro area tutto libero, il giocatore non ha difficoltà ad assestarsi la palla per spedirla alle spalle dell'incolpevole Modolo.

L'Opitergina spinge ora al massimo nel tentativo di ottenere il gol della vittoria.

Nel secondo tempo è ancora l'Opitergina a cercare la via della rete anche se la squadra di Posocco ha la possibilità più volte di scardinare la porta di Gurian, ma la bravura del portiere e dei difensori locali nega agli ospiti il gol del vantaggio.

Al 33' accade l'incredibile: Gregoratti si trova tutto solo davanti alla porta di Gurian dopo aver saltato perfino il portiere ma con i difensori in affannoso recupero l'attaccante della Pro Aviano si vede ribattere la palla proprio sulla linea.

La conseguente azione è di contropiede con Marcelli che allunga decisamente verso Cagnin che si proietta in avanti; il difensore opitergino viene però stretto nella morsa di due giocatori avversari dopo aver scambiato in triangolo la palla con Faloppa in mezzo all'area. L'arbitro, a pochi passi, indica il dischetto del rigore. Costella mette alla destra di Modolo fra l'esultanza dei tifosi locali che vedono così concretarsi una vittoria insperata.

Prando Prandi

Sacilese-Abano 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 10' Minozzi, al 13' Morandin, al 40' Minozzi.
SACILESE: Lugo, Morandin, Borin, Migotto G. (dal 27' del s.t. Basso), Prizzon, Erodi, Pignat, Da Re, Migotto L., Maset, Zambon (dal 13' del s.t. Bassi).
ABANO TERME: Bettella, Paiaro, Martino, Secco, Borgato, Scalabrin, Cleto (dal 39' del s.t. Dantas), Fasolato, Bertocco, Veloce, Minozzi.
ARBITRO: Girasole di Aosta.

SACILE — Brutta partita quella disputata dalla Sacilese che si congedava dal suo pubblico. L'Abano era giunto in riva al Livenza per ottenere almeno un punto, ne ha raccolti due e ringrazia sorridendo, perché la vittoria gli consente la certezza di rimanere nell'Interregionale. I padovani hanno dimostrato una volontà e una preparazione tecnico-agonistica di tutto rispetto, cosicché al termine sono stati applauditi anche dai sostenitori di parte sacilese.

La cronaca si apre sotto il segno dell'Abano che al 10' va inaspettatamente in vantaggio con uno splendido gol di Minozzi che raccoglie al volo un traversone di Veloce e spara a rete. Nulla da fare per Lugo.

Il pareggio arriva 3' più tardi. Va in gol Lucio Migotto ma l'arbitro annulla per un precedente fallo dell'Abano. Punizione dunque che Da Re tocca per Morandin e perfetta realizzazione con pallone nell'angolo opposto di Bettella. Ancora pericoloso l'Abano al 29'. Una perfetta triangolazione viene sprecata da Minozzi sul portiere Lugo.

Al 40' vanno ancora in vantaggio gli ospiti con Minozzi che, dopo aver seminato un paio di avversari, coglie impreparato l'estremo difensore biancorosso e mette in rete

Giovanni Lot

Trivignano-Iesolo 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Canal; nel s.t. al 28' Pizziol.
TRIVIGNANO: Carnelutti, Petrello, Virgilio (dal 38' del s.t. Michelutti) Mansutti, Contin, Mora, Zucco, Tuan, Blasoni, Interbartolo, Della Rovere (dal 25' del s.t. Falzari).
IESOLO: Tosatto, Preiolato, Omiciuolo, Musso, Saldarello, Stefanello, (dal 35' del s.t. Dragato) Padovese, Delligrandi, Canal, Pizziol, Soncin.
ARBITRO: Grasso da Asti.

TRIVIGNANO — Penultima partita di campionato e ultimo incontro casalingo disputato fra le mura antiche dai bianconeri locali. Ieri al Comunale di Trivignano era di scena lo Iesolo, squadra di alta classifica e di alto tasso tecnico. Il risultato finale non da adito ad incertezze: ha vinto il più forte.

C'è però la scusante per i bianconeri rappresentata dal fatto che ieri sono scesi in campo privi di due pedine importantissime per l'organico locale, quali sono Marnicco infortunato e Scauzero squalificato.

Specialmente l'assenza di quest'ultimo (uno che riesce a ragionare a centro campo) contro una compagine come quella iesolana che pratica un gioco fluido e ragionato è stato determinante.

Certo è che il risultato negativo di ieri rischia di compromettere quanto di buono si è fatto in casa bianconera per tutto il resto del campionato.

Dopo una leggera supremazia degli ospiti durante la quale non riescono a concrettare con tiri particolarmente impegnativi, al 15' del primo tempo Canal riceve la palla sulla destra, con una finta di corpo fa fuori il suo diretto avversario e con un preciso rasoterra infila l'incolpevole Carmelutti in uscita.

Al 36' occasionissime per i locali che prima su tiro di Tuan e successivamente di Blasoni si vedono respingere la palla sulla linea.

Nel secondo tempo i locali entrano in campo più determinati con la voglia di pareggiare le sorti ad ogni costo.

Al 5' colpo di testa di Petrello, riceve la palla al centro dell'area Blasoni che però solo davanti al portiere, manda alto.

Al 28' arriva la rete che toglie ogni speranza ai bianconeri i quali, però, non demordono e lottano su ogni palla fino alla fine: cross dalla sinistra di Musso, ricevè la palla al centro dell'area Pizziol che con un preciso tocco infila Carnelutti che nell'occasione ha forse tardato l'uscita. Discreto l'arbitraggio.

A. G.

Dolo-Pro Tolmezzo 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 6' Scarso, al 35' Corsatto su rigore.
DOLO: Stefani, Salvagnin, Zamengo, Scarso, Zago (Dalla Libera), Baldan, Zanotto, Bondi, Forti (Rossato), Cagnin, Corsatto.
PRO TOLMEZZO: Pontel, Rugo, Bellida, Malisano, Cossettini, Rainis, Del Degan, D'Orlando, Frucco, Urban, Pesamosca (Matiz).
ARBITRO: Placanica di Reggio Calabria.

DOLO — Contro un Dolo affamato di punti per sperare ancora nella salvezza la Pro Tolmezzo si è battuta come un leone nonostante sia ormai retrocessa da tempo dal campionato Interregionale. Ha retto però nel primo tempo un po' per l'eccellente dispositivo difensivo un po' per demerito dei locali che non sapevano mettere a profitto una serie di occasioni costruite in area; poi nella ripresa la Pro Tolmezzo non ha potuto evitare che la superiorità dei granata locali si concretasse.

Certo che nei primi 45' gli ospiti hanno messo in corpo al Dolo e ai suoi sostenitori una gran paura che finiva per far perdere il senno a una squadra che, pur giocando bene, denunciava carenza di realizzazione e ponendo d'altro canto in buona luce la tenuta di Rugo, Bellida e Raiis, ai quali dava ogni tanto una mano l'onnipresente D'Orlando.

In inizio di partita il Dolo aggredisce l'avversario costringendolo a parare i colpi con un certo affanno. Non si contano le occasioni: al 9' e all'11' ci sono due di Forti, sulle quali mette una pezza Pontel; al 13' una bella azione di Forti e Cagnin, al 14' una di Cagnin e Corsatto, al 26' una di Corsatto e Scarso. Al 33' tira Zanotto da pochi passi ma il pallone viene respinto sulla linea da un ginocchio di D'Orlando.

Poi Baldan al volo manda di un palmo un bel pallone a sorvolare la traversa. Tutto ciò viene rotto solo da un tiro da lontano di Malisano, che Stefani blocca senza preoccupazioni.

Come abbiamo detto, in apertura di ripresa, al 6', dopo un batti e ribatti in area la sfera finisce sui piedi di Scarso che batte Pontel. Al 35', infine, la partita chiude la sua storia: la palla è fermata in area da un braccio di Bellida e l'arbitro, a due passi, indica il dischetto. Tira sicuro Corsatto sulla destra di Pontel ed è il due a zero.

Per il Dolo un nuovo filo di speranza, per la Pro Tolmezzo la soddisfazione di aver retto dignitosamente di fronte a un avversario disperato.

Walter Martire

Calcio giovanile

Giovanissimi

Con il recupero disputato ieri sul campo delle Campanelle fra Chiarbola e Donatello Udine, è definitivamente calato ieri il sipario su questo campionato regionale.

Con il successo per 3-1 ottenuto a spese dei friulani (doppietta di Moratto e gol di Sartori) la squadra allenata da Mario Tron ha concluso le sue fatiche al quinto posto a fianco della Triestina.

Classifica: Udinese p. 46; Monfalcone 45; Manzanese 30; Pro Gorizia 29; Chiarbola e Triestina 28; Sangiorgina Udine 27; San Giovanni 26; Ponziana 24; Morteglianese 23; Libertas 17; Donatello Udine e Muggesana 12; Domio 10.

Allievi

Seconda giornata, ieri, per il post-campionato regionale allievi di calcio. La Triestina, bloccata sul pareggio a Muggia, è sempre al comando della classifica unitamente all'Opicina Supercaffè che ha superato per 2-0 il Costalunga.

Risultati: Domio-Portuale 3-2, Chiarbola-Giarizzole 1-1, Muggesana-Triestina 2-2, Costalunga-Opicina Supercaffè 0-2, riposava il San Giovanni.

Classifica: Triestina e Opicina Supercaffè p. 3; Chiarbola e Domio 2; Giarizzole e Muggesana 1; San Giovanni, Portuale e Costalunga 0.

Si allena mercoledì la rappr. allievi

La rappresentativa regionale allievi di calcio proseguirà mercoledì la preparazione in vista dei prossimi impegni.

Il selezionatore Flavio Frontali ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Della Siega (Tisana); Lapaine, Bollis e Pescatori (Triestina); Dreossi (Sangiorgina); Bacchetti (Sangiorgina Udine); Orsini (Staranzano); Mitri (Chiarbola); Moschione (Percoto); Maccan e Canzian (Visinale); Martin (Domio); Severini (Monfalcone); Simonit (Medea); Passudetti (Spilimbergo); Sclausero (Chiavris).

L'allenamento si svolgerà mercoledì, alle ore 18, sul campo «Bearzi» di Udine.

IN AMICHEVOLE

Portuale 3 Cus Trieste 1

Nell'amichevole disputata sul nuovo impianto del Circolo lavoratori portualini a Prosecco il Portuale militante in Prima categoria ha superato la rappresentativa universitaria per 3-1, primo tempo 2-0. Il Cus è sceso in campo in formazione notevolmente rimaneggiata per le assenze dei giocatori della Pro Gorizia e del Trivignano, e avendo impiegato solo nella ripresa Vecchiet e Cicconetti.

IL PRIMO MAGGIO A PASSONS

Triestina batte Udinese nel derby dei giornalisti

Festa dello sport per i giornalisti di Trieste e Udine, il 1° Maggio. Rinnovando una tradizione interrotta da quasi trent'anni, si sono ritrovati al polisportivo di Passons, per una sfida calcistica inframmezzata da esibizioni di minicentauri, da lanci di paracadutisti e da gare di motocross. Sugli spalti un pubblico numeroso e divertito. Ospite d'onore, con diversi colleghi giunti a Udine per... riscoprire Paolo Rossi, anche l'allenatore friulano Enzo Ferrari.

La sfida calcistica si è conclusa in parità (1-1) e i successivi rigori hanno dato il successo ai trietini, grazie alla maggiore precisione nella trasformazione. Le divise dei giocatori erano tali da far rivivere il derby Triestina-Udinese. Fra gli alabardati in bella evidenza Nino Benvenuti, che nel ruolo di difensore-marcatore ha trovato una nuova carriera. Agli ordini dei capitani Verbi e di Ragogna, le due squadre hanno dato vita a un incontro appassionante, diretto da una «firma» dei fischietti: Toselli di Cormons.

Le reti sono state prodotte tutte dai triestini: un'autorete, frutto di un malinteso difensivo, ha portato infatti in vantaggio i padroni di casa, raggiunti nella ripresa con un gol di Salvini. La superiorità territoriale degli ospiti non ha avuto modo di concretarsi e così è rimasto il pareggio, mutato poi dai rigori realizzati da di Ragogna, Terlizzi e Lubis.

Bella la festa della premiazione, nella riunione conviviale al «Primavera», presenti il prefetto Spaziante, i presidenti dell'Ordine Soncini e dell'Associazione della stampa, Soli, nonché il presidente del Circolo della stampa friulana, Paolo Decleva.

Il trofeo in palio è andato ai triestini, ma i molti premi a disposizione hanno accontentato tutti. Da ricordare la Coca Cola, l'oreficeria Battilana, l'oreficeria Cepak di Trieste, il Quartiere delle Magnolie, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Ammiratissimi gli impianti sportivi del circolo, nella visita compiuta prima del congedo.

Queste le formazioni.

UDINE: Carbonetto (Cracina), Cerroni (Morandini), Borando (Diaco), Verbi (Capone), Gomirato, Medeossi (Casarsa), Cibischino, De Michielis (Cainero), Albertini, Terenzani (Micoli), Stefanini (Di Pietro).

TRIESTE: Cattaruzza, Bagordo, Benvenuti (Micalli), Lucchetta, Baf, Trebiciani, Terlizzi, di Ragogna (Bossi), Marzini, Lubis, Lipott (Salvini).

ARBITRO: Toselli di Cormons.

Domenica ha inizio il post-giovanissimi

Prenderà il via domenica il post-campionato regionale giovanissimi di calcio. Sei le squadre iscritte: Libertas, Domio, Triestina, San Giovanni, Chiarbola e Ponziana.

QUESTA SERA LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL REFERENDUM CON LA PROCLAMAZIONE DI NINO BENVENUTI CAMPIONE DEL CENTENARIO

Nell'omaggio ai campionissimi della regione l'abbraccio a olimpionici e iridati triestini

(Foto Pino)

Dino Zoff, classe 1942, nativo di Mariano in provincia di Gorizia, colto dall'obiettivo ieri al «Friuli»: nell'albo d'oro dei campioni regionali succede al cavaliere Federico Roman, campione olimpionico di equitazione nel 1980 a Mosca

Un abbraccio ai campioni di ieri e di oggi: ecco il significato della festa dello sport che la redazione sportiva de «Il Piccolo» ha organizzato per questa sera al Jolly Hotel, con il prezioso ausilio dello sportivissimo Club Ignoranti presieduto da Ulrico Bianchi.

Al di là del motivo contingente della premiazione dei campioni del Friuli-Venezia Giulia più votati dai nostri lettori nel nostro annuale referendum, l'incontro con gli olimpionici e i campioni mondiali che Trieste ha dato allo sport nazionale si inquadra nel clima del centenario del nostro giornale, che ha seguito sin dal secolo scorso il fenomeno sportivo allora nascente con simpatia e puntualità, testimoniando poi via via attraverso gli anni il suo assurgere a fenomeno di massa.

Si diceva dei campioni con cinque cerchi e di quelli con l'iride. In verità non sono molti e meritano indubbiamente nel clima come si diceva, del centenario, la paserella d'onore. Innanzitutto gli olimpionici: da Nicolò Vittori in rappresentanza del leggendario armo della Pullino, a Cesare Rubini e ad Alfredo Toribolo, medaglie d'oro a Londra con il «settebello» da Nico Rode che fece coppia d'oro con Straulino nella vela alle Olimpiadi di Helsinki, a Irene Camber che proprio a Helsinki conquistò l'oro del fioretto, da Nino Benvenuti che prima di diventare mondiale fu campione d'Olimpia nel 1960 a Roma, sino al cavaliere Federico Roman, l'ultima medaglia d'oro dello sport triestino, nel 1980 a Mosca. E poi i campioni del mondo: dai leggendari azzurri del '38 Gino Colaussi e Piero Pasinati, agli hoackeisti mondiali nel 1953 Romano Cataletto, Lucio Bertuzzi e Claudio Brezigar ai velocisti su pattini Venanzi e Cavallini, sino a Claudio Martinuzzi mondiale di pesca subacquea nel 1981, senza dimenticare naturalmente lo stesso Benvenuti, che nel mondo della boxe professionistica seppe conquistare la corona più ambita nella favolosa notte del Madison.

E proprio per Nino Benvenuti sarà l'ovazione finale per la proclamazione del campione del centenario, prescelto dai nostri lettori.

Dai campioni di ieri a quelli di oggi. L'impegno per portare a Trieste il campione dell'anno Dino Zoff e il campione del cuore di Udine sportiva Franco Causio assieme al commissario tecnico della Nazionale Enzo Bearzot è stato continuo ed è diventato addirittura convulso nel dopo-partita di Udinese-Juventus con il presidente regionale della Figc Diego Meroi impegnato in prima persona nei contatti con i divi. La speranza è che qualcuno non manchi alla parola data, all'appuntamento da lui stesso fissato.

Sarà festa comunque per il campione della pallamano Roberto Pischianz, campione del cuore di Trieste sportiva e, per gli altri campioni del cuore delle province regionali: il portiere goriziano Nereo Colavetta, il ciclista pordenonese Patrizio Rampazzo, i campioni europei di danza su pattini Emanuela Coronica e Boris Mazziero, lo sciatore frulano Marco Tonazzi, il cannoniere dell'hockey pordenonese Umberto Meroni. A fare festa ai premiati le maggiori autorità sportive del Friuli-Venezia Giulia e i rappresentanti delle maggiori società regionali.

Alla Pallamano Cividin e al Tennis Club Triestino andranno, come già annunciato le targhe Martini destinate alle società che nel 1981 hanno conquistato uno scudetto. Uno speciale premio d'onore andrà inoltre ad un ospite d'eccezione, Giovanni Battaglin, vincitore del Giro.

Referendum 1981 il voto dei lettori

Campione del centenario:
Nino Benvenuti (pugilato).
Campione dell'anno:
Dino Zoff (calcio)
Campioni del cuore:
Roberto Pischianz (Ts)
Franco Causio (Ud)
Nereo Colavetta (Go)
Patrizio Rampazzo (Pn)
Speranze:
E. Corenica - B. Mazziero (Ts)
Marco Tonazzi (Ud)
Sebastiano Sotgia (Go)
Umberto Meroni (Pn)
Premi speciali (scudetti '81):
Pallamano Cividin
Tennis Club Triestino
Premio d'onore:
Giovanni Battaglin vincitore del Giro d'Italia 1981

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Cus: Cagliari-Trieste la semifinale di Venezia

VENEZIA — Con le eliminatorie di lotta greco-romana e di equitazione e con le prime gare di tennis da tavolo sono cominciati a Venezia i campionati nazionali universitari, che tornano nel Veneto esattamente vent'anni dopo l'ultima edizione svoltasi nella regione, a Padova nel 1962.

Tremila atleti delle varie discipline saranno impegnati nei campi di gara del Lido e del centro storico veneziano fino al 9 maggio prossimo, quando si svolgeranno le finali di due delle specialità più attese, l'atletica leggera e la pallacanestro (presente anche il Cus Trieste).

Alla ribalta veneziana tocca da domani al calcio, campo di gioco il «Quattro fontane» al Lido. Per le semifinali si sono qualificate due rappresentative sarde, Cagliari e Sassari, la selezione dell'Università napoletana per il girone Centro-Sud e il Cus Trieste, quale rappresentante del girone settentrionale Nord-Est.

Gli universitari triestini, che per la terza volta negli ultimi quattro anni hanno ottenuto la qualificazione alla fase finale a quattro, confermando in tal modo la bontà del vivaio friulano e giuliano, ma che una sola volta nella storia del calcio nazionale universitario sono arrivati a disputare una finalissima (nel 1974, nelle Marche, contro il Cus Urbino), sono attesi ad un compito proibitivo, dovendo misurarsi con quella rappresentativa cagliaritana, che torna tra le «grandi» dopo aver evitato il tradizionale derby fratricida con i cugini di Sassari, campioni uscenti.

Il pomeriggio di domani al campo del Lido prevede per le ore 15 la semifinale tra Cus Trieste e Cus Cagliari e a seguire alle ore 17, l'altro incontro di qualificazione tra Cus Sassari e Cus Napoli.

Il calcio è ancora alla ricerca di una propria identità nell'ambito del multiforme panorama dello sport universitario gestito dal Cusi, i cui dirigenti spesso lo vedono come fumo agli occhi, quasi temendo lo sviluppo della disciplina nell'ambito dei singoli Cus, e finendo spesso per comprimere l'attività ai soli tornei goliardici. Il Cusi, da parte sua continua a non partecipare ai campionati del mondo che hanno scadenza biennale e che quest'anno si svolgeranno a Città del Messico per contrasti con la Figc sull'allestimento di una nazionale universitaria che i dirigenti del Cusi vorrebbero formata anche dai professionisti e che invece gli organi federali vorrebbero dilettantistica.

Gli universitari triestini attesi per domani mattina a Venezia — nullaosta delle società di appartenenza permettendo — sono i portieri De Mattia e Bois, i difensori Pettarin, Di Cicco, Luisa, Muiesan, Somma e Filippi, i centrocampisti Vecchiet, Barletta, Coslovich e Cicconetti, e gli attaccanti Masutti, Mendella, Blasoni, Colizza, Allegretti, Nicotera.

L. E.

DILETTANTI

Così al traguardo tra 270 minuti di gioco

INCERTEZZA IN VETTA ALLA CLASSIFICA DELLA PROMOZIONE

Manzanese e Cervignano: si decide all'ultimo sprint

Ultima sosta nei due maggiori campionati dilettantistici di calcio a carattere regionale, prima della definitiva volata verso il traguardo conclusivo di fine stagione. Il campionato di Promozione promette, nei tre ultimi turni da disputare, faville sia al vertice della classifica, per il duello Manzanese-Pro Cervignano, che si dividono lo scettro del comando, sia in coda, dove non si conosce ancora il nome della terza compagine che farà compagnia nella categoria inferiore agli ormai condannati Maniago e Basiliano.

Difficile assegnare il ruolo di favorita a l'una o l'altra antagonista nella lotta per la promozione, poiché il calendario offre difficoltà analoghe ad entrambe, lasciando avanzare l'ipotesi di uno spareggio supplementare, cosa che, tutto sommato, attualmente il comportamento di Pro Cervignano e Manzanese, improntato sulla massima regolarità, giustificherebbe con reciproca soddisfazione.

Ovviamente i sostenitori delle due squadre contano, oltre che sui prossimi successi dei oro beniamini, anche su un eventuale passo falso degli avversari.

Forse un leggero vantaggio hanno i «seggiolai» friulani, in quanto, oltre a dover disputare due incontri in casa ed uno solo in trasferta, tutte e tre le avversarie da incontrare non nutrono problemi di classifica. Per contro la Pro Cervignano inaugura il trittico dei suoi impegni in casa della cenerentola del torneo, ma dovrà ricevere, sette giorni dopo, un Ponziana deciso a tutto.

L'ultima giornata vedrà la Pro nuovamente in trasferta ad Azzano Decimo, contro un'avversaria sicuramente demotivata.

Se l'incertezza regna in vetta della classifica, anche in coda la situazione rimane fluida. La Cormonese sembra essersi tratta fuori dei pasticci, per cui la terza retrocedenda uscirà dal trio formato dal Pieris e dalle due triestine.

Con la vittoria nel derby stracittadino l'Edile Adriatica ha conseguito un passo importante verso la tranquillità. L'undici di Vatta deve ora riguadaganre nelle due trasferte che deve affrontare, un paio di punti malamente sciupati in casa nel girone d'andata. Un pari sul campo dell'Azzanese a questo punto dovrebbe bastare, in quanto non appaiono proibitivi gli impegni seguenti: in casa dapprima con la tranquillissima Cordenonese e trasferta poi sul terreno del derelitto Maniago.

Più delicato il compito del Ponziana, subito opposto in un autentico spareggio a quel Pieris che ora l'affianca sul terz'ultimo gradino della classifica. Sarà questa una gara chiave e per i biancocelesti triestini, e per i granata di Pieris. Per il Ponziana l'assoluta necessità della vittoria, dovendo, la settimana seguente, rendere visita alla Pro Cervignano, lanciatissima verso una promozione che deve contendere, punto su punto, alla rivale di Manzano.

Luciano Zudini

LA VOLATA PER LA PROMOZIONE (in maiuscolo le gare in trasferta)

PRO CERVIGNANO punti 38	MANZANESE punti 38
MANIAGO	Fontanafredda
Ponziana	SPAL
AZZANESE	Orcenico

E LA LOTTA PER LA SALVEZZA (matematicamente retrocesso il MANIAGO)

CORMONESE punti 24	EDILE ADRIATICA punti 23	PONZIANA punti 21	PIERIS punti 21	BASILIANO punti 16
Orcenico	AZZANESE	Pieris	PONZIANA	Tarcentina
TARCENTINA	Cordenonese	P. CERVIGNANO	Azzanese	FONTANAFREDDA
Fontanafredda	MANIAGO	Valnatisone	CORDENONESE	Spal

TABELLA DI MARCIA IN PRIMA CATEGORIA

Mentre il Turriaco sta volando in otto lottano per la salvezza

S. CANZIAN punti 24	SOVRANA punti 24	VESNA punti 23	LIGNANO punti 22	GRADESE punti 22	S. GIOVANNI punti 21	MUGGESANA punti 21	RONCHI punti 20
I. TURRIACO	Lucinico	Torviscosa	Muggesana	FORTITUDO	Costalunga	LIGNANO	PORTUALE
Sangiorgina	GRADESE	LUCINICO	PALMANOVA	Sovrana	MUGGESANA	S. Giovanni	Fortitudo
LIGNANO	Ronchi	Gradese	S. Canzian	VESNA	Palmanova	I. TURRIACO	SOVRANA

Poche ormai le speranze del Lucinico di acciuffare, nel girone B della prima categoria, la lepre di Turriaco, più che mai consolidata al comando della classifica. Tre sono infatti le lunghezze di vantaggio dell'Isonzo sugli irriducibili cugini, troppi per poter confidare in un tracollo della capolista a tre soli turni dalla conclusione.

L'interesse del torneo non viene però meno per la situazione di stallo regnante nella bassa classifica, dove, nonostante una parziale schiarita nell'ultima giornata disputata, la situazione rimane apertissima a ogni soluzione.

Prima di esaminarla questa situazione, un plauso al Portuale confermatosi sicuramente alle spalle della coppia di testa. Un avvio meno stentato avrebbe forse permesso all'undici triestino di contendere agli isontini la strada della categoria superiore.

Buono il campionato del Costalunga, pur contraddistinto da qualche prestazione stonata in un ruolino di marcia comunque di tutto rispetto.

Quasi al sicuro da ogni sorpresa la Fortitudo, che dopo aver balbettato per l'intero girone d'andata, si è involata verso la zona privilegiata della classifica, mancando però quegli appuntamenti che ne avrebbero nobilitato la stagione.

Ma eccoci alla lunga fila comprendente ben otto formazioni, tutt'ora alle prese con problemi più o meno grossi, relativi alle rispettive possibilità di agguantare la salvezza.

Aprono il gruppo delle preoccupate il S. Canzian e la Sovrana, che con 24 punti all'attivo vantano le maggiori probabilità di salvezza. La Sovrana, ad esempio, dopo un periodo assai magro, è ritornata a marciare a pieno regime e indubbiamente le è giovato il ritorno in panchina dell'allenatore Fragiacomo.

A quota ventitrè il Vesna, dato per spacciato solo qualche settimana fa, ora è in fase di recupero. Anche la panchina di S. Croce ha registrato un ritorno: quello dell'allenatore Fausto Finotto, non nuovo a imprese alla guida della società carsica.

Appaiate a ventidue punti Lignano e Gradese, due sodalizi di antiche tradizioni, ma quest'anno travagliate da comuni vicissitudini, appaiono al momento le più povere sul piano tecnico e difficilmente potranno salvarsi entrambe. Ancora una coppia accreditata di soli ventun punti. Sono la Muggesana e il San Giovanni, due squadre le cui posizioni appaiono incredibili. I verdarancio annoverano nella loro formazione elementi di spicco e antico lignaggio, pagano però lo smembramento del reparto arretrato, cui hanno contribuito vari infortuni.

Il discorso è del tutto diverso in casa rossonera. Dopo una buona partenza, in cui non si nascondevano traguardi di maggior ambizione, qualcosa si è guastato nei rapporti fra società, tecnico e giocatori.

Florio ha raccolto le redini lasciate dal dimissionario Giraldi e i dirigenti hanno faticato non poco per sanare l'incomprensione di taluni.

Ma proprio nel momento di giocarsi il tutto per tutto, la serenità è tornata nell'ambiente e i giocatori sono fermamente convinti di potercela fare, anche perché in tutto l'arco del campionato nessuno ha negato loro di saper giocare, imputando la mancanza di risultati allo scotto dovuto all'inesperienza dei molti giovani.

2ª CATEGORIA Girone F

Il Cgs punisce la Stock

Stock 1
Cgs 2

MARCATORI: nel s.t. al 24' su rigore Ciclitira, al 26, su rigore Rebec, al 35' Palumbo.

STOCK: Zadel, Lacota, Mafrici, Furlan (s.t. De Pellegrin), Savron, Podgornik, Beorchia, Coslovich (s.t. Punis), Ciclitira, Monzoni, Naldi.

CGS: Acampora, Righer, Rebec, Bisel, Vucetti, Verona (30' s.t. Palumbo) Depangher, Krizsan, Abrami, Tesevic, Skabar (20' s.t. Cespa).

Con una gara tiratissima, il Cgs ha inflitto la seconda sconfitta stagionale ad una Stock ormai paga e demotivata.

Decisa in difesa, veloce a centrocampo, ficcante in attacco, merita senza dubbio il secondo posto del torneo. Nel primo tempo predominio degli ospiti che non passano vuoi per la scarsa vena degli avanti, vuoi per la bravura di Zadel. La Stock intanto rintuzza gli attacchi con validi e pericolosi contropiede.

Seconda frazione con leggera supremazia degli aziendali che subiscono la rete della sconfitta per un errore della propria difesa.

M. M.

Libertas 1
Zaule 2

MARCATORI: nel s.t. al 10' Milanese, al 35' Bianco, al 43' Sorrentino.

LIBERTAS: Ulcigrai, Petronio, Pacher, Francolla, Mottica, Sorrentino, Di Nicolò, Molino, Cociani, Mauro, Corsi.

ZAULE: Canziani, Vouk, Chirsich, Samez, Muiesan, Cattonar, Bianco, Veglia, Umek, Milanese, Tomizza.

Se qualcuno attendeva, tra Libertas e Zaule, il classico incontro di fine stagione, senza gloria e senza stimoli è rimasto deluso: infatti in novanta minuti di gioco sono stati condensate tre reti, un rigore mancato, due espulsioni (Vouk e Di Nicolò al 24' della ripresa) e, nel complesso, un gioco maschio

Senz'altro l'andamento della gara poteva essere diverso se al 5' del primo tempo i padroni di casa non si fossero fatti parare la massima punizione da Canziani, anche perché, a posteriori, si poteva considerare il pareggio il punteggio più equo (da ricordare che il primo gol dello Zaule è stato contestato dalla Libertas per un presunto fuori gioco).

Opicina 4
Breg 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Sterni, all'11' Botteri, al 42' Volo; nel s.t. al 1' Volo e al 42' Cutrara.

OPICINA: Pina, Gherzil, Gabrielli, Gerin, Bassanese (1' s.t. Gaeta), Carlevaris, Botteri, Borroni, Volo, Cutrara, Privileggi.

BREG: Micor, Rodella (1' s.t. Mondo), Pinzin, Perossa, Razem, Dazzara, Ciguj, Vizintin, Samez (23' s.t. Kralic), Coloni, Sterni.

ARBITRO: Sfiligoi di Cormons.

La differenza di valori in campo è subito chiarita dal risultato: le tre reti di scarto ci stanno tutte e sono il frutto di una superiorità che l'Opicina ha avuto modo di esprimere durante tutto l'arco dell'incontro.

Azioni veloci, ottimo controllo di palla, uomini decisi nello scatto e nel tiro che si sono trovati davanti una difesa, quella del Breg, traballante, con Micor notevolmente insicuro tra i pali.

Alla rete iniziale di Sterni, rispondeva Botteri e poi un uno-due di Volo metteva definitivamente in ginocchio il Breg.

In finale Cutrara trovava la via della rete.

A. B.

S. Marco Sistiana 2
Roianese 0

MARCATORI: nel s.t. al 30' e al 37' Gerin.

SAN MARCO: Hervatin, Stradi P., Filipaz, Stradi F., Rosin, Ellini, Gerin, Zollia, Ruzzier, Bergamasco, Clementin.

ROIANESE: Di Tommaso, Tucci, Boccia, Coretti, Gnesda, Coccoluto B., Ferrante, Coccoluto M., Montecchio, Bellucco, Vielmini.

Franca afferamzione del San Marco che si congeda in bellezza dal pubblico amico.

La gara ha visto il netto dominio dei padroni di casa che hanno però cozzato per tutto il primo tempo contro l'accorta retroguardia bianconera.

Nella ripresa, un po' per la maggiore caratura tecnica, un po' per il caldo che ha tagliato le gambe agli ospiti, il San Marco ha avuto via libera andando a segno al 30' e al 37' con l'estrema destra Gerin.

Per la Roianese un'altra sconfitta al termine di una stagione in cui resta poco da ricordare.

Da segnalare infine tra i singoli la prova dell'anziano Ellini.

Fe. C.

Olimpia 1
Opicina Supercaffè 2

MARCATORI: nel p.t. al 2' Bagattin, al 27' Forte (su rigore), nel s.t. al 23' Scamperle.

OLIMPIA: Quercini, Ciabotti, Ciacchi, Gulich, Cossutta, Kirkmayer, Forte, Gatta, Massimi, Fernandelli, Maiorano.

OPICINA SUPERCAFFE: Pecchiari, Volturno, Milani, Podda, Pitacco, Palermo, Dinai (dal 46' Mezzalira), Scamperle, Bagattin, Giovannini, Dagri (dal 46' Ditora).

Parte molto bene la squadra ospite e appena dopo 2' va in rete con il centravanti Bagattin.

A questo punto l'Olimpia incomincia a farsi pericolosa ed al 27' agguanta il pareggio con Forte, su rigore decretato dal bravo Schiavon.

Nel secondo tempo al 23' Scamperle riporta definitivamente la sua squadra in vantaggio

Roberto Malfassi

Campanelle 1
Kras 1

MARCATORI: al 2' del p. t. Aversa, al 10' del s. t. Sugan su rigore.

CAMPANELLE: Rota, Stokeli, Grassi, Fanigliuolo, Taddeo, Sinico, Ruzziero, Vascotto, Aversa, Messi, Zulich.

KRAS: Paulin, Gulia, Stocca, Puntar, Sugan, Villalta, Purich, Olivo, Ferfoglia, Blasina, Lanza.

Equo pareggio tra due compagini senza grossi problemi con gioco a tratti vivace e piacevole. Partiva subito con il piede giusto il Campanelle che già al secondo minuto di gioco trovava la via della rete con Aversa

In un secondo tempo decisamente dimesso i locali subivano il pur non irresistibile ritorno degli ospiti che pervenivano al pareggio su calcio di rigore realizzato al 10' da Sugan.

N. M.

Campi Elisi 2
Zaria 0

MARCATORI: nel p.t. al 38' Cristofaro; nel s.t. al 14' Stella.

CAMPI ELISI: Fornasaro, Ritossa, Cozman, Stella, Zoffoli, Iurincich, Petagna, Petri-Belic, Cristofaro, Urizzi, Pugliese.

ZARIA: Racman, Grgic, Sossi M., Franco, Macor, Krizmancic, Razem F., Bencich, Fonda, Razem G. (26' s.t. Machnich), Tognetti (26' s.t. Dana).

ARBITRO: Nocent di Cormons.

Il Campi Elisi ha fatto un altro passo verso la salvezza superando un tranquillo Zaira con una rete per tempo, in virtù di una condotta di gara più decisa e di una marcata voglia di far proprio il risultato.

Le due reti sono venute entrambe su contropiede, ma ciò non significa che i carsici hanno operato costantemente all'attacco.

Primorje 3
Domio 3

MARCATORI: nel p. t. al 7' De Bernardi, al 32' Gherbez, al 34' Di Benedetto; nel s. t. al 7' Gherbez, al 15' Di Benedetto, al 29' Barnaba.

PRIMORJE: Adamich, Tomizza, Perpot, Angileri, Samese (dal 30' s. t. Antoni), Zaccaria, Schipizza, Di Benedetto, De Bernardi, Bortolotti, Vidali (dal 38' s. t. Trobez).

DOMIO: Barichievich, Binetti, Crevatin, Ridolfo (dal 19' s. t. Neppi), Zacchigna, Martin, Barnaba, Krisman (dal 45' s. t. Caffagna), Fumani, Macoratti, Gherbez.

Una delle più belle partite dell'intera stagione ha consacrato la forza della lucida disperazione che ha permesso al Domio di strappare il pareggio ad un orgoglioso Primorje. Per tre volte i padroni di casa si sono spinti avanti ed in altrettante occasioni gli ospiti si sono riportati in parità.

Seconda Categoria - Girone E

Romans-Aiello	0-2
Ruda-Moraro	0-1
Aquileia-Fogliano	1-0
Mossa-Itala S. Marco	2-0
Torriana-Staranzano	0-1
Mariano-Villesse	4-0
Farra-Terzo	1-1
Fiumicello-Medea	0-0

Pro Fiumicello	41	29	15	11	3	41	15
Itala S. Marco	36	29	13	10	6	40	25
Mossa	35	29	12	11	6	25	18
Mariano	34	29	12	10	7	40	27
Aquileia	33	29	10	13	6	31	29
Moraro	29	29	9	11	9	25	30
Aiello	28	29	9	10	10	25	25
Staranzano	28	29	11	6	12	29	40
Ruda	27	29	7	13	9	21	25
Villesse	27	29	9	9	11	24	35
Fogliano	25	29	5	15	9	22	25
Romans	25	29	5	15	9	26	27
Farra	25	29	7	11	11	23	29
Terzo	25	29	8	9	12	26	30
Torriana	23	29	7	9	13	22	27
Medea	23	29	6	11	12	23	36

Le partite del 9-5-1982

Moraro-Farra
Fogliano-Romans
Staranzano-Aquileia
Aiello-Mariano
Itala S. Marco-Fiumicello
Medea-Ruda
Villesse-Torriana
Terzo-Mossa

Seconda Categoria - Girone F

C.E. Prisco-Zarja	2-0
Primorje-Domio	3-3
Opicina-Breg	4-1
S M. Sistiana-Roianese	2-0
Campanelle-Kras	1-1
Stock-C.G.S.	1-2
Olimpia-Supercaffè	1-2
Libertas-Zaule	1-2

Stock	43	29	16	11	2	47	20
C G.S.	37	29	13	11	5	48	30
Primorje	34	29	12	11	6	49	33
Opicina	34	29	10	15	4	38	33
Zaule	34	29	12	10	7	36	31
S M. Sistiana	32	29	9	14	6	31	26
Zarja	30	29	10	10	9	30	22
Supercaffè	29	29	11	7	11	37	35
Kras	29	29	10	9	10	46	44
Campanelle	28	29	8	12	9	26	29
Libertas	27	29	7	13	9	21	24
C E. Prisco	26	29	8	10	11	23	30
Domio	24	29	9	6	14	30	39
Breg	23	29	8	7	14	22	35
Olimpia	21	29	6	9	14	36	44
Roianese	13	29	3	7	20	18	64

Le partite del 9-5-1982

Domio-Olimpia
Breg-C.E. Prisco
Kras-Opicina
Zarja-Stock
Roianese-Libertas
Zaule-Primorje
C.G.S.-Campanelle
Supercaffè-S.M. Sistiana

2ª CATEGORIA Girone E

Promosso il Fiumicello

Fiumicello 0
Medea 0

FIUMICELLO: Aldrigo, Brumat, Visintin, Merluzzi, Muner, Vittor, Glereani I (Dean), Leggieri, Polvar, Gonella, Gloreani II.

MEDEA: Mazzitelli, Banello, Coceani, Francescon, Simonit, Candutti, Urizzi, Malaroda, Godeas, Baccari, Zancani.

ARBITRO: Rizzetto di Cordenons.

FIUMICELLO — Il Fiumicello pareggiando con il Medea ha raggiunto la certezza, dopo cinque anni di purgatorio, di ritornare in prima categoria, confermando così la promessa fatta al presidente Andrian, di riportare la sua squadra nella categoria superiore.

La partita non ha offerto granché per l'evidente nervosismo degli arancioni che in più occasioni hanno anche subito l'iniziativa degli ospiti.

Dopo la partita il terreno di gioco è stato invaso dai tifosi mentre la banda comunale si esibiva con allegre musichette per festeggiare la meritata promozione.

G. M.

Torriana 0
Staranzano 1

MARCATORE: nel p.t. al 25' Rosin.

TORRIANA: Valente, Zotti, Devetti, Zombetti, Turus, Kraus, Olivieri, Bearzi, Travan, Michelin Bertoli.

STARANZANO: Ursini, Zentilin, Faccon, Piemonte, Fedel, Trombone, Rosin, Marcato, Logozzo, Medeot, Lofaro.

ARBITRO: Bari di Trieste.

GRADISCA — Per i padroni di casa potremmo dire partita decisiva per la salvezza. Infatti la Torriana perdendo in casa si è definitivamente giocata l'autobus per tirarsi fuori dei bassifondi della classifica.

Anche se i locali hanno colpito due pali, questo non giustifica il loro comportamento in campo sotto il profilo tecnico.

Poco o nulla ha fatto la linea mediana e le punte ne hanno sofferto parecchio in quanto non hanno mai ricevuto palloni giocabili con qualche efficacia.

Aquileia 1
Fogliano 0

MARCATORE: nel p.t. al 10' Iacumin.

AQUILEIA: Berti, Benvenuto, Carbone, Stabile (Stabile II), Bramuzzo, Gratton, Dean, Moras, Michelin, Bonutti, Iacumin.

FOGLIANO: Formentin, Montena, Cozzi, Zorzenon, Furlan, Azzolin, Tomel, Gerebizza, Ladovic, Pittia, Visintin.

ARBITRO: Mazzucco di Maniago.

TORVISCOSA — Grazie a uno splendido primo tempo, suffragato dalla rete di Iacumin al 10', la formazione azzurra ha piegato quella del Fogliano.

Gli ospiti (si fa per dire, in quanto la partita è stata giocata a Torviscosa) nella ripresa uscivano dal proprio guscio, ma tutti gli sforzi erano vani.

L'Aquileia, dopo la batosta di domenica, con questa vittoria di misura contro il Fogliano ha voluto fare un regalo al presidente Moderz.

G. M.

Ruda 0
Moraro 1

MARCATORE: nel s.t. al 20' Donda II.

RUDA: Ulian, Bisiach, Pozzar, Tortelli, Sguvin, Zemolin, Donda, Laghi, Gerotto, Sabot, Marega.

MORARO: Minichino, Cossar, Sturm, Battistin, Chiarvesio, Narciso, Cadè, Donda I, Donda II, Chiandussi, Donda III.

RUDA — Neppure questa volta il Ruda, dopo la discreta prestazione fornita domenica scorsa sul campo del Terzo, è riuscito a portare a casa i due punti.

In effetti l'undici di Mian, molto giovane in tutti i reparti soffre questo finale di campionato.

La partita non è stata perciò esaltante, è stata condotta in gran parte a centrocampo: il gol degli ospiti è venuto su azione corale.

P. F.

■ FINALE GIOVANISSIMI — Verrà disputata domenica la gara di ritorno per la finale regionale del settore dilettanti fra Monfalcone-Sangiorgina.

Mossa 2
Itala 0

MARCATORI: nel s.t. al 10' Piscopo, al 29' Trevisan.

MOSSA: Tauselli, Gandolfi, Tollon, Adragna, Campi, Princi, Marini, Piscopo, Di Lenardo (Turus dal 40' s.t.), Curato, Trevisan.

ITALA SAN MARCO: Peressin, Maniassi, Di Cecco, Gabellini, Bertogna, Maruzzi, Furlan, Calandra, Ulian, Gregoris, Tonut.

MOSSA — Il Mossa ha disputato il migliore incontro dell'anno costringendo alla resa l'Itala San Marco che puntava a un risultato utile per consolidare la sua ottima posizione.

I padroni di casa, dopo un tempo in bianco sono partiti decisi realizzando due splendide reti frutto di altrettante azioni corali messe a segno da Piscopo e Trevisan.

L'Itala San Marco non è riuscita a reagire restando imbrigliata nella solida ragnatela difensiva degli ospitanti.

F. P.

Pro Farra 1
Terzo 1

MARCATORI: nel s.t. al 14' Giorgi, al 32' Fabris.

PRO FARRA: Spessot II, Sobelli, Bolzan I, Bolzan II, Adragna, Dissegna, Brumat, Sari, Bressan, Ferfoglia, Giorgi.

TERZO: Margarit, Bonazza II, Bergontino, Clementin, Morsut, Folla, Coghetto, Bidut, Bonazza, Fabris, Brach.

ARBITRO: Brazzi di Monfalcone.

FARRA — Scontro con l'incubo della retrocessione. Comunque il gioco si è svolto in maniera frammentaria nel primo tempo. La paura di perdere è grande, e comunque gli ospiti si rendono più pericolosi dei locali. La partita diventa nervosa nel secondo tempo dopo che i locali sono passati in vantaggio.

Il risultato comunque è giusto e non risolve i problemi delle due squadre.

B. L.

Pro Romans 0
Aiello 2

MARCATORI: nel s.t. al 10' Macoratti, al 44' Cecchet.

ROMANS: Cabas, Cividin (Calligaris I), Petrin, Todescato, Demartin, Tomasin, Serino, Calligaris II (24' s.t. Bon), Zonch, Fogar, Pontel.

AIELLO: Tomasin, Comar, Tortul, Antoniazzi, Cecchet, Maculia II, Macoratti (40' s.t. Saccavino), Vrech, Tiberio, Maculia III (34' s.t. Musuruana), Maculia I.

ARBITRO: Menon di Aquileia.

ROMANS — I locali dovevano assolutamente vincere questa partita per tirarsi fuori del baratro della retrocessione, ma purtroppo oggi non ce l'hanno fatta.

Hanno attaccato con veemenza e con insistenza, hanno sprecato diverse palle gol.

Da elogiare sotto il profilo agonistico tutta la squadra. Il risultato è giusto e gli ospiti nulla hanno rubato.

B. L.

Mariano 4
Villesse 0

MARCATORI: nel s.t. al 13' Sartori, al 28' e al 35' Pellizon, al 44' Tomat.

MARIANO: Ricci, Pettarin, Silvestri, Zelesnich, Pettarin, Sartori I, Seculin, Pellizon, Olivieri, Tomat, Sartori II.

VILLESSE: Furlan, Battistutta, Piva, Zamparo, Budai, Busut, Menin, Budicin, Cimenti, Rigonat, Biason.

ARBITRO: Liva di Spilimbergo.

GRADISCA — Le due squadre ormai tranquille, giocano un buon calcio, con qualche occasione in più per i locali nel primo tempo.

Nel secondo tempo i padroni di casa si scatenano e, infatti, innestano la quarta e per gli ospiti non ci sono state vie di scampo.

Gara corretta comunque e buono l'arbitraggio.

L. B.

II CATEGORIA

Girone A

I RISULTATI

Tamai-Porcia	0-0
Zoppola-Caneva	1-2
Bannia-Pasianese	2-3
Nave-Chions	2-1
Sestense-Torre	1-0
Montereale-Vigonovo	2-1
Vibate-S. Quirino	2-1
S.G. di Liv.-Visinale	0-2

CLASSIFICA: Visinale punti 43; Zoppola 40; Tamai 39; Chions e Pasianese 30; Caneva 29; Vigonovo, Bannia e Vibate 28; Porcia 27; Torre 26; Montereale 25; S.G. di Liv. e Sestense 24; Nave 23; S. Quirino 20.

Girone B

I RISULTATI

Cisterna-Ciseriis	3-0
Colloredo-Campoformido	3-0
Buiese-Caporiacco	1-0
Diana-Pagnacco	1-1
Riviera-Passons	2-2
Solese-Ciconicco	2-0
Martignacco-Maianese	1-1
Bressa-Fagagna	1-1

CLASSIFICA: Maianese punti 46; Colloredo 39; Diana e Riviera 33; Fagagna 32; Buiese, Caporiacco e Campoformido 29; Ciconicco 28; Bressa, Cisterna e Martignacco 27; Pagnacco 25; Passons 24; Solese 20; Ciseriis 13.

Girone C

I RISULTATI

Medeuzza-Villanova	1-1
Azzurra-Savognese	1-3
Buttrio-Zuglianese	1-0
Donatello-Cividalese	0-1
Gaglianese-Torreanese	0-3
Dolegnano-Natisone	1-1
Olimpia-Camino	3-1
S. Gottardo-Marter	2-1

CLASSIFICA: Cividalese punti 40; Savognese 39; Natisone e Villanova 37; Dolegnano 35; Gaglianese 34; Olimpia 31; Marter 30; Torreanese 29; Buttrio 27; Donatello e Azzurra 26; Medeuzza 25; S. Gottardo 18; Camino 17; Zuglianese 13.

Girone D

I RISULTATI

Tisana-Gonars	0-0
Castionese-Latisanotta	1-2
Maranese-Sangiovann.	0-1
Sedegliano-Sevegliano	2-2
Variano-Romans	2-2
Rivignano-Interclub	3-3
Flambro-Malisana	1-2
Mortegliano-Ronchis	0-2

CLASSIFICA: Latisanotta punti 48; Sangiovannese 47; Sedegliano 33; Tisana 31; Castionese 30; Flambro e Rivignano 29; Malisana 28; Maranese e Interclub 27; Romans 26; Ronchis 24; Sevegliano 23; Variano 22; Gonars 21; Mortegliano 19.

TERZA CATEGORIA

Risorge il Gaja

Il Gaja risorge e guadagna un altro punto sulle immediate inseguitrici. L'undici di Padriciano ha riscattato prontamente lo scivolone di domenica scorsa sul campo del Chiarbola e con un perentorio 2-0 ha liquidato l'Aurisina costringendo la squadra di Zaccardi a gettare definitivamente la spugna delle ambizioni.

Due gol, entrambi nella ripresa dopo un primo tempo abbastanza equilibrato e molto combattuto, ad opera di Gherbic e Salvi hanno ridato fiato al Gaja che ora può guardare con maggior ottimismo alla promozione.

A tre giornate dalla conclusione la squadra dell'altipiano ha tre lunghezze di vantaggio sul Giarizzole e ben cinque sull'Esperia San Giovanni.

Anche nella dodicesima giornata, come era accaduto precedentemente in altri turni, tutte le squadre di testa hanno lavorato per il Gaja.

Il Giarizzole, l'avversario più temibile, non è andato oltre la spartizione della posta sul campo del Primorec a conclusione di una partita abbastanza tirata.

Un pareggio anche per l'Esperia San Giovanni. I giallo-neri di Ruan, in vantaggio con Piccolo, sono stati raggiunti dal San Vito quando mancavano meno di dieci minuti alla conclusione e quando già stavano pregustando la gioia del successo.

Simeone, con un azzeccato colpo di testa su calcio d'angolo, ha fatto sfumare il bel sogno di rimanere in lotta per il primato.

A tre giornate dalla conclusione, quindi, situazione ancora confusa. Il Gaja comunque, grazie al nuovo punto di vantaggio sul Giarizzole, può ora sperare con maggior convinzione al salto di categoria pur dovendo saltare un turno per riposo.

Risultati: San Luigi For You-Edera 3-0, Grandi Motori-Sant'Andrea 2-0, Esperia San Giovanni-San Vito 1-1, Primorec-Giarizzole 0-0, Rabuiese-Union 1-1, San Sergio-Chiarbola 2-0, Gaja-Aurisina 2-0, riposava il Sant'Anna.

Classifica: Gaja punti 38, Giarizzole 35, Esperia San Giovanni 33, Aurisina 32, San Vito 30; San Luigi For You, Primorec e San Sergio 28, Grandi Motori 25, Sant'Anna 23, Rabuiese 21, Sant'Andrea 18, Chiarbola 15, Edera 12, Union 9.

Calcio minore triestino

ALLIEVI

La manifestazione ha vissuto domenica l'undicesima giornata di ritorno. La situazione, in vetta, è rimasta inalterata con Campanelle al comando inseguito nell'ordine da Cgs, Fortitudo e Olimpia.

Risultati: Olimpia-Kras 7-0, San Vito-Fortitudo 2-6, San Luigi For You-Chiarbola 2-0, Cgs-Zaule 5-0, Montebello-Sant'Andrea 4-0.

FINALE GIOVANISSIMI

L'Opicina Supercaffè si è imposta nel primo round della finale provinciale del campionato giovanissimi battendo per 2-1 l'undici del San Vito. La partita di ritorno verrà giocata giovedì alle ore 17 sul campo di viale Sanzio.

POST-GIOVANISSIMI

Ha preso il via domenica questa manifestazione intitolata alla memoria di Giordano Acquavita.

Risultati: Fortitudo-Ponziana 0-1, Olimpia-Costalunga 0-1. San Sergio-Cgs 0-1, Triestina-Sant'Andrea 0-1, Chiarbola-Zarja 2-0, Portuale-Montebello 0-1, Giarizzole-Breg 1-0.

FINALI ESORDIENTI

Il girone finale a sei squadre per l'aggiudicazione del titolo provinciale ha vissuto ieri la terza giornata.

Il risultato più clamoroso l'ha ottenuto il San Giovanni che ha battuto per 2-0 il Soncini insediandosi al comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sullo stesso Soncini e sul Sant'Andrea, nettamente vittorioso contro il Chiarbola.

Risultati: Domio-Muggesana 1-1, Soncini-San Giovanni 0-2, Chiarbola-Sant'Andrea 0-4.

Classifica: San Giovanni p. 5; Soncini e Sant'Andrea 4; Muggesana 3; Domio 2; Chiarbola 1.

POST-ESORDIENTI

Ha preso il via anche il post-campionato esordienti.

Risultati: Zaule-Kras 1-1, Ponziana-Sant'Andrea 6-0, Soncini-Montebello 0-0, San Luigi B-Giarizzole 1-0. Cgs-San Vito 0-1, San Sergio-Inter San Sergio 0-1, Breg-San Luigi A 0-1, San Giovanni-Chiarbola 1-2, Opicina Supercaffè-Libertas 0-1, Opicina-Don Bosco 2-1.

PULCINI

Il campionato aveva in calendario la nona giornata di ritorno. Chiarbola A e Muggesana hanno concluso le loro fatiche ai primi due posti della classifica del primo girone eliminatorio.

Nel girone B il San Giovanni è riuscito a qualificarsi per la finalissima grazie al successo ottenuto a spese del Don Bosco che lo precedeva in graduatoria. Nel terzo girone le finaliste sono Giarizzole A e San Luigi For You.

Risultati: Breg-Muggesana 2-3, Fortitudo-Domio 0-1, Soncini B-Ponziana 0-5, Chiarbola A-Costalunga 2-0, Cgs B-Giarizzole B 1-1, Don Bosco-San Giovanni 1-3, Soncini A-Inter Sen Sergio 6-1, Portuale-Campanelle 1-0, Cgs A-Giarizzole A 3-0, San Luigi For You-Libertas 0-0, Zaule B-Sant'Andrea 0-2, Opicina-San Vito 0-0.

PRE-PULCINI

Sesta giornata di ritorno, sabato scorso, per questo campionato.

Risultati: Sant'Andrea-Campanelle 2-1, Inter San Sergio-Ponziana rinv., San Luigi For You-Fortitudo 2-1, San Giovanni-Soncini 1-2, Domio-Breg rinv., Cgs-Opicina 0-0.

Claudio Nordio

BASKET

Milano espugna Pesaro e ipoteca il titolo

LA FINALE D'ANDATA DEI PLAY-OFF DOMINATA DALLA SQUADRA DI PETERSON

Vinta dal Billy la guerra dei nervi

Scavolini-Billy 86-89 (56-60)

SCAVOLINI: Giumbini, Kivanovic 26, Magnifico 12, Ponzoni 4, Benevolli 18, Bouie 15, Silvester 8, Zampolini 3, non entrati Boni e Carboni.

BILLY: Boselli 16, D'Antoni 21, Ferracini 8, Premier 5, Meneghin 14, Gallinari 3, Gianelli 22, Non entrati: Lamperti, Della Monica e Innocenti.

ARBITRI: Zanon e Gorlato.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 14 su 18; spettatori 6 mila, oltre duemila fuori dai cancelli con bagarinaggio che ha portato le cifre dei biglietti alle stelle: Centomila per un numerato. Cronometro manuale nel secondo tempo dopo che nel primo aveva proceduto a rilento. Usciti per 5 falli Boselli al 18' e Magnifico al 18'40 del secondo tempo.

PESARO — Il Billy ha cucito mezzo scudetto sulle sue maglie: ha vinto sull'«impossibile» campo di Pesaro 89-86, battendo la Scavolini. La stella del ventesimo titolo è molto più vicina, adesso ai milanesi toccherà di ripetere il successo di ieri sera sul proprio campo, al palazzone di San Siro, mercoledì prossimo.

È stato un successo sofferto, nel finale di una partita che ha visto la squadra di Peterson costantemente avanti nel punteggio, anche se i pesaresi le sono sempre stati attaccati, soprattutto nel «lunghissimo» primo tempo. Nella ripresa, invece, il Billy ha saputo allungare mantenendo il ritmo sui livelli che più gradisce con un gioco ragionato che gli ha consentito di portarsi fino a dodici punti di distacco.

Ma nel finale la Scavolini è ancora riuscita a trovare la forza di tentare il quasi aggancio. La Scavolini ha pagato le fatiche della scorsa settimana, il superlavoro per poter abbattere l'ostacolo Sinudyne nella finale. Così alcuni dei suoi uomini più efficaci, come Kicanovic, hanno retto soltanto un tempo e solo Benevelli, alla resa dei conti, è riuscito ad esprimere un gioco in grado di tenere la squadra in corsa.

Da parte del Billy invece uno splendido primo tempo di Boselli (5 su 5), un Meneghin che ha lottato e ha fatto valere la sua esperienza su Magnifico (14 punti, 7 su 9) un D'Antoni che ha guidato la squadra con la grande esperienza che lo contraddistingue; ma soprattutto un Gianelli che ha messo a segno canestri decisivi e ha fatto valere il suo peso sotto i tabelloni. È stato uno spettacolo di folla, di entusiasmo da parte di questa città che sta veramente «impazzendo» per il basket. Hanno fatto affari d'oro i bagarini che sono riusciti a vendere anche a centomila lire dei numerati che ne costavano ventimila, e tanta gente è rimasta fuori delusa, neppur disposta ad accontentarsi di un asettico secondo tempo vissuto in televisione.

N. C.

Divorzio Nikolic-Sinudyne

BOLOGNA — «La Virtus Sinudyne pallacanestro e il professor Asa Nikolic hanno convenuto di non rinnovare per la prossima stagione il contratto relativo alle prestazioni di allenatore a favore della società». Lo afferma un comunicato emesso dalla Virtus. «Il rapporto — prosegue la nota — deve pertanto ritenersi concluso. La Sinudyne pallacanestro esprime al prof. Nikolic il massimo apprezzamento per l'apporto tecnico che gli ha fornito nell'annata sportiva 1981-82».

Nikolic aveva iniziato a collaborare con la Sinudyne nella scorsa stagione, guidando la squadra in alcune partite di coppa campioni e fungendo da consulente di Ranuzzi, succeduto a Zuccheri sulla panchina della Virtus a stagione iniziata. In questo campionato Nikolic aveva assunto in prima persona la guida tecnica della formazione bianconera curando anche una preparazione estiva particolarmente intensa e anticipata.

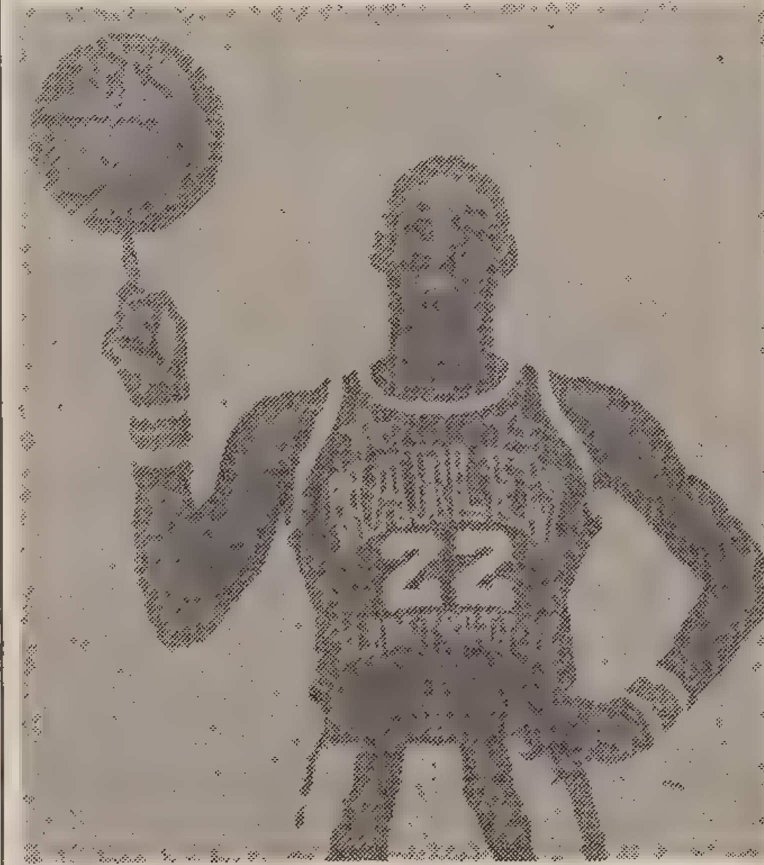
Le polemiche sul rendimento e le caratteristiche tecniche dei due americani Rolle e Fredrick (che Nikolic non aveva visionato personalmente negli Usa), il cammino spesso incerto della Sinudyne in campionato e in coppa e le ricorrenti voci di una scarsa armonia tra i giocatori (soprattutto Villalta) e il tecnico avevano reso probabile da tempo la risoluzione anticipata del contratto biennale tra Nikolic e la Sinudyne.

Bianchini lascia la Squibb

CANTÙ — È ufficiale: Valerio Bianchini lascia la Squibb Cantu, dopo averla guidata per tre anni conquistando lo scudetto e la Coppa delle coppe l'anno scorso, la Coppa dei campioni in questa stagione.

Il «divorzio», che era nell'aria perché il tecnico non aveva nascosto la sua intenzione di cercare altrove quegli stimoli che una squadra che aveva vinto praticamente tutto non poteva più dargli, è stato sancito con un breve comunicato della società: «dopo tre anni di proficua collaborazione, coronata dalla conquista dello scudetto tricolore nel 1981 e della Coppa dei campioni nel 1982, Valerio Bianchini e l'Ultrarapida Squibb Cantù concludono di comune accordo il ciclo che tante soddisfazioni sportive ha fruttato alla società e al tecnico, augurandosi reciprocamente ogni successo sportivo»

Gli Harlem oggi a Chiarbola



Fred «Curly» (Ricciolino) Neal uno dei fastasisti degli Harlem

Sembra interminabile quest'anno a Trieste la stagione del grande basket. Non sono ancora scolorite le immagini dell'esaltante fine campionato dell'Oece e dell'apoteosi dello spareggio con il Recoaro, che il palasport di Chiarbola vivrà oggi un'altra serata di gala. Dopo solo due anni di assenza tornano infatti nella nostra regione gli Harlem Globetrotters che si esibiranno domani anche a Gorizia e dopodomani a Udine.

Uno spettacolo certamente da non perdere, soprattutto per chi non ha ancora visto all'opera questi straordinari e funambolici giocolieri del pallone a spicchi.

E come dimostra la prevendita dei biglietti all'Utat di galleria Protti la città sta rispondendo ancora una volta coralmente a questo appello, trascinata anche dell'entusiasmo dimostrato per le trasmissioni televisive di una emittente privata sulle partite dei «pro» americani.

Una maniera certamente particolare di intendere il basket quella degli Harlem, ma indubbiamente sintomatica di una mentalità tutta americana che ha reciso i confini tra sport e spettacolo, tra prodezze prettamente sportive e «numeri» quasi circensi, con tutti i vantaggi, ma anche i limiti che ciò comporta.

S. M.

SPAREGGI FEMMINILI

Zolu 64
Accorsi 58

ZOLU: Sbrissa, Grana, Fullin, 4 Gorlin 19, Sandon 4, Stanzani, Katia Peruzzo, Valentina Peruzzo 13, Kirchner 1, Pollini 23.

ACCORSI: Vumpiano, Da Prà, Melon 13, Faccin 8, Antonione 8, Gianusso, Palombarini 4, Vergnano 8, Corte, Menken 17.

ARBITRI: Petrosino e Nappi di Roma.

NOTE: Tiri liberi: Zolu 8 su 21; Accorsi 8 su 15. Usciti per cinque falli: Manker al 38' (56-64), Valentina Peruzzo 39'34 (64-58). Spettatori 4.000. Incidente alla Palombarini al 17.o l'atleta ha subito un grave infortunio alla caviglia sinistra. E' andata in panchina senza più rientrare in terreno di gioco.

LA STAGIONE DEL BASKET MINORE VIAGGIA VERSO LA CONCLUSIONE

Stern k.o. a Cremona

Nike Cremona- Stern Pordenone 78-76

NIKE: Cinciarini 4, Joli 15, Balugani 9, Baggi 2, Borghese 14, Bona 14, Gregorat 20; n.e. Boccasavia, Malacart e Bertoglio.

STERN: Migliore, Perin 15, Romano 10, Deluca 8, Lot 6, Della Costa 7, Marella 8, Tubia 4, Janni 18: n.e. Galli.

ARBITRI: Nuara e Campera di Genova.

NOTE: Nike tiri liberi 24 su 34; falli 21. Per la Stern tiri liberi 8 su 16; falli 25.

CREMONA — Partita dai due volti a Cremona, dove la Stern, dopo aver sofferto oltre misura la Nike nel primo tempo conclusosi con il risultato di 52-36 in favore dei padroni di casa riusciva a recuperare nella ripresa poco alla volta sino ad impattare a un minuto e mezzo dalla fine sul 74-74 con un tiro libero realizzato da Della Costa. Qui però i friulani si lasciavano nuovamente superare dai cremonesi, che trovavano in Joli il risolutore dell'incontro (quattro punti consecutivi nel giro di pochi secondi).

Sergio Armellini

Pordenone 76
Necchi 83

CIS PORDENONE: Moro Luca, Moro Paolo, Munini 17, Ros 5, Loschi 22, Drigo 2, Buzzin 14, Trevisan 7, Metlica 8, Brun 1.

NECCHI PAVIA: Noli 16, Polloni 17, Cavallini 10, Mussini 4, Di Maio 15, Longhi 8, Cima n.e. Quacci n.e., Brambilla 10, Palermi 2.

PORDENONE — Seppur sconfitti, questa volta i gialloneri della Cis hanno lasciato il terreno di gioco a testa alta al termine di una partita che, se non ha entusiasmato, si è mantenuta su un livello di sufficienza.

Servolana addio

Asola 86
Servolana 68

ASOLA: Puhar, Civitelli, Tavazzi 4, Rizzi, Picca 6, Rota 26, Glazzina 16, Barbieri 19, Scarani 15, Bertocchi.

SERVOLANA: Pieri 8, Bubnich 12, Sculin 2, Ceccotti 2, Iacuzzo 18, Cassio 14, Crevatin 8, Maranzana, Briganti 4. All.: Pozzecco.

ARBITRI: Rizzini di Vicenza e Dentesano di Vittorio Veneto.

Aresino 87
Servolana 84

ARESINO: Bernardin 9, Cenisio 14, Autrino, Bartoli 24, Valotto 8, Zorannini 10, Basilio F. 22, Colombo, Baggi, Basilio M. All.: Bergamaschi.

SERVOLANA: Pieri 2, Bubnich 8, Sculin 17, Ceccotti 3, Iacuzzo 12, Del Ben, Cassio 28, Crevatin, Maranzana, Briganti 14. All.: Pozzecco.

ARBITRI: Zanon di Padova e Ambrosini di Verona.

Il campionato della Servolana si è inesorabilmente spento, senza sussulti, nell'inutile coda degli spareggi. Anche a Padova i giallorossi hanno palesato un'effettiva carenza di motivazioni psicologiche, alla base di due inequivocabili sconfitte che hanno decretato la loro permanenza, anche per la prossima stagione, nel campionato di C 2.

Le partite di venerdì e sabato sono state la perfetta prosecuzione del disastroso girone di ritorno compiuto dai triestini, potenzialmente e tecnicamente in grado di ambire alla serie superiore. La squadra di Pozzecco non è praticamente mai stata in partita nel primo incontro.

Ha reagito solo parzialmente poi, opposta al Centro culturale Aresino, ma, avanti anche di 10 punti, ha dovuto soccombere di misura.

Dueffe, è finita

Dueffe 82
Savoia Bz 84

DUEFFE: Carnelli, Prodan 16, Dudine 18, Deste 1, Giraldi 23, Tofful 4, D'Amico, Rossi 2, Zarotti 16, Giacca 2. All.: Martini.

SAVOIA BOLZANO: D'Alessandro 12, Tecchiati 14, Peroni 19, Forza, Cavosi 15, Fabbro 2, Pezzin 14, Baccichetto 4, Bettoni, Tosolino 4. All.: Fiorentino.

ARBITRI: Trevisani e Vallocchia di Gorizia.

NOTE — Tiri liberi: Dueffe 16 su 38; Savoia Bolzano 16 su 22. Usciti per 5 falli: Giacca, Tofful e Cavosi.

Con un'incredibile dose di autolesionismo, la Dueffe ha reciso alla penultima giornata quel debole filo di speranza che la teneva ancora unita al discorso promozione. Nel corso di tutti i 40 minuti infatti i triestini, nervosi e contratti per l'imperativo di dover vincere a tutti i costi: non hanno mai praticato un gioco di squadra, affidandosi alle iniziative dei singoli (soprattutto Dudine nel primo tempo e Giraldi nella ripresa), quasi smaniosi di concludere ogni azione offensiva in una manciata di secondi. La difesa a zona ha posto riparo a molte lacune palesate con il pressing individuale, ma non è servita a contenere le sfuriate degli ospiti. A 2" dalla fine (si era già sull'82-84) Deste ha sbagliato prima due tiri liberi e poi il tiro del rimbalzo, condannando i suoi.

S. M.

Itala S. M. 87
Conegliano 68

ITALA SAN MARCO: Festa 16, Ferri 6, Stocca 16, Cristancich 12, Podgornich 7, Montagnani 18, Tamaro, Michelutti 12, Bressan.

CONEGLIANO: Baratella 6, Buosi 3, Salvador 3, Zaia, Vettori 22, Gellera 4, Ceron 12, Dall'Aia 13, Casagrande 5, Carpene.

IL CICLISMO INTERNAZIONALE PREPARA IL GIRO D'ITALIA

Un Panizza di lusso a Zurigo Ma vince un certo McKenzie

ZURIGO — Il neozelandese Erich McKenzie ha vinto il campionato di Zurigo di ciclismo (sulla distanza di 273.500 chilometri) aggiudicandosi lo sprint conclusivo a nove. Quinto l'italiano Vladimiro Panizza. Decimo l'altro italiano, Corti, a 2'1" dal vincitore.

È l'anno delle sorprese. La stagione delle classiche di primavera, apertasi con la vittoria inattesa di Marc Gomez a Sanremo, si è conclusa a Zurigo con un successo ancora più stupefacente: la prima affermazione di un neozelandese, Erich McKenzie.

A Zurigo, il 24enne neozelandese neoprofessionista ha nettamente dominato lo sprint sugli otto compagni di fuga, tra i quali tuttavia non figuravano velocisti di fama. Sull'ultima salita è stato l'italiano Vladimiro Panizza a provocare la selezione scattando al comando seguito soltanto dallo svizzero Seiz e dal norvegese Wilmann. Sette chilometri più in là, in discesa, McKenzie ha raggiunto il terzetto in compagnia di altri cinque corridori. I nove si sono così presentati all'arrivo per contendersi allo sprint il successo.

Francoforte: Ludo Peeters

FRANCOFORTE — Il belga Ludo Peeters (Raleigh), che aveva contribuito grandemente al successo del suo capitano Jan Raas nella Parigi-Roubaix, ha questa volta «lavorato» in proprio e si è aggiudicato la ventunesima edizione del Gran premio ciclistico di Francoforte.

Vuelta: tappa a Planckaert Arroyo leader

CASTELLON — Il belga Eddy Planckaert ha vinto allo sprint al 12.a tappa del Giro ciclistico di Spagna, Saou-Nules di 199 chilometri, davanti ai belgi Van Hoof e Louwet. Lo spagnolo Angel Arroyo ha conservato il primato in classifica generale.

Le corse in regione

Gioventù a San Dorligo

Circa una settantina di minicorridori si sono dati appuntamento domenica a San Dorligo per la disputa del «Premio della Gioventù», corsa ciclistica riservata ai giovanissimi (dai 7 ai 13 anni) organizzata dal Centro giovanile Capponi.

Lungo uno scorrevole circuito di circa due chilometri i corridori, suddivisi in sette categorie, si sono dati battaglia, sotto gli occhi sempre vigili dei genitori, senza lesinare di certo impegno ed agonismo. Da rilevare la prova di Elisabetta Del Sal, una delle tre ragazzine in gara, che è stata capace di precedere numerosi maschietti.

Piero Perti

Ordine d'arrivo - Cat. A: 1) Mirko Turkovich (Scv Cottur); 2) Denis Zotti (Ac Pieris); 3) Luca Sabato (Ng Cer. Brunetta). Cat. A 2: 1) Alessandro Faccio (Ng Cer. Brunetta); 2) Ermes Bonetti (Ac Pieris); 3) Elisabetta Del Sal (Vc Latisana). Cat. A 3: 1) Fabio Eranti (Ng Cer. Brunetta); 2) Cristiano Zambolini (Vc Latisana); 3) Cristian Vecchiet (Cg Capponi). Cat. B 1: 1) Ivano Mason (Vc Latisana); 2) Stefano Sari (Cic. Moratti); 3) Moreno Mian (Cic. Monfalcone). Cat. B 2: 1) Harri Jankovich (Vc Caprivese); 2) Andrea Pintonello (Ng Cer. Brunetta); 3) Alfonso Sciandra (Ac Pieris). Cat. C 1: 1) Edj Rupelli (Scv Cottur); 2) Roberto Pellizzaro (Sc Domio); 3) Gianni Lazzarini (Vc Latisana). Cat. C 2: 1) Massimiliano Picco (Gc Ceresetto); 1) Gianni Vascotto (Scv Cottur); 3) Alessio Peressini (Gc Ceresetto).

Coppa Simini: Banco Roma

Il gruppo sportivo del Banco di Roma, grazie agli ottimi piazzamenti dei suoi portacolori, si è aggiudicato la seconda coppa Rodolfo Simini, gara ciclistica riservata ai cicloamatori della Fci e dell'Udace, impeccabilmente organizzata dalla Scv Cottur. Il percorso, snodantesi su di un circuito carsico, con partenza ed arrivo a Prosecco e comprendente la triplice ascesa di Slivia, è risultato molto selettivo ed ha evidenziato chiaramente i migliori in gara.

P. P.

Ordine d'arrivo: Cat. cadetti, jun., sen.: 1) Giuliano Furlan (Gs Banco di Roma); 2) Alessandro Primavera (id); 3) Stefano Minetto (Gs Cremcaffè Rovis); 4) Angalo Ghergolet (id); 5) Edy Degano (Gs Banco di Roma). Cat. veterani: 1) Giovanni Scatto (Call. Meghetto Spinea); 2) Joze Hafner (Rjf Basso Baxter); 3) Giampaolo Borgato (Gs Vern. Zoccorator); 4) Antonio Cerasari (Rjf Basso Baxter); 5) Adamo Giorgeri (Gs Pedale Triestino).

Brugnera: Galante

Organizzato dal gruppo sportivo Caneva Record si è svolto a Brugnera il tradizionale Gran premio mobilieri, giunto alla 14.a edizione riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria.

Ordine d'arrivo: 1) Emiliano Galante (Veloclub Mantovani) che compie i 148 km in 3 ore 16' alla media di 45,306; 2) Bruno Cengialta (Gs Andriolo); 3) Renato Finotello (Gs Supermercato da Ugo) a 10"; 4) Renato Ruggieri (Gs Canturino Caneva); 5) Daniele Saccon (Gs Canturino Caneva); 6) Gabriele Ragusa (Gs Andriollo); 7) Paolo Colò (Gs Assicurazione La Pace); 8) Massimo Ghirotto (Gs Mantovani); 9) Giancarlo Bada (Ts Spinazzè); 10) Lado Funich (Gs Rjeka Jugoslavia).

Villaorba: Bulligan

Oltre 70 corridori hanno dato vita a Villaorba alla prima edizione del Gran premio Bar Sport, corsa ciclistica per allievi organizzata dalla Ac Libertas Alfalum di Gradisca di Segliano.

Classifica: 1) Michele Bulligan, Gs Bannia; 2) Roberto Buodo, Sc La Puiese, a 40"; 3) Mario Cuzzi, Pedale Sanvitese, s.t.; 4) Paolo Brollo, Uc Sandanielese, s.t.; 5) Andrea Rucco, Sc Cordenonese, s.t.

G.P. Spagnol: Michelotto

Ordine d'arrivo: 1) Luca Michelotto (Gs Caneva) che compie i 60 km del percorso in 1 ora 38' alla media di 36,735; 2) Diego Pizzato (Sc Sacilese); 3) Daniele Gallo (Gs Caneva); 4) Michele Del Savio (Sc Fontanafredda); 5) Mirko Gnan (Sc Sacilese); 6) Stefano Coretto (Pedale Ronchese); 7) Roberto Moimas (Pedale Ronchese); 8) Luca Stefani (Gs Caneva); 9) Fiorenzo Carlet (Gs Caneva); 10) Gabriele Gasparotto (Gs Caneva); 11) Lucio Padovan (Sc Alpago); 12) Giulio Iannis (Pedale Ronchese); 13) Carlo Pessotto (Gs Tenuta Sant'Anna vini); 14) Fausto Carlassara (Go Bottecchia Pordenone); 15) Maurizio Campagna (Go Bottecchia Pordenone).

Ceresetto: Giusti

Claudio Giusti, della Libertas Tende Pratic, ha vinto con un buon distacco la Ceresetto-Taipana, gara per allievi.

Ordine di arrivo: 1) Claudio Giusti, Libertas Tende Pratic; 2) Mauro Cuzzi, Sc Pedale Sanvitese, 40"; 3) Daniele Pontoni, Gs Varianese, 1'15"; 4) Daniele Gallo, Gs Caneva s.t.; 5) Michele Del Savio, Sc Fontanafredda, s.t.

Moruzzo: marea di squalifiche

Clamoroso a Moruzzo: 43 dei 70 ciclisti che hanno preso parte al terzo Gran premio officine Candusso sono stati squalificati. Motivo: avevano sbagliato strada.

La classifica: 1) Walter Spechina, Gs Libertas Tende Pratic; 2) Emanuele Carletto, Uc Mirano s.t.; 3) Massimo Bulligan, Sc La Puiese.

NEL GRAN PREMIO D'AUSTRIA CLASSE 500 LUCCHINELLI CADE E DEVE ARRENDERSI

Motomondiale: a Salisburgo la spunta Uncini

SALISBURGO — Marco Lucchinelli non ha vinto, anzi è finito per terra rimanendo comunque illeso, ma il motociclista italiano esce bene dal circuito di Salisburgo dove si è disputato il gran premio d'Austria, seconda prova del campionato iridato di velocità. A cominciare proprio dalla gara delle 500 in cui il campione in carica era atteso a una verifica dopo la mezza delusione dell'esordio stagionale (e con la nuova moto, la Honda) nel Gran Premio d'Argentina. La sua caduta ha infatti lasciato via libera alla Suzuki di Franco Uncini che si è aggiudicato la prova davanti al britannico Barry Sheene e allo statunitense Kenny Roberts.

Probabilmente, se Lucchinelli non avesse voluto forzare troppo nell'ultimo giro della gara, proprio nel tentativo di disputare ad Uncini la vittoria, l'ordine d'arrivo avrebbe visto una doppietta italiana. Uncini è ora terzo nella classifica mondiale, con 23 punti, dietro Roberts (25) e Sheene (24). Nelle 125, lo scontato dominio dello spagnolo Angel Nieto che ha bissato il successo argentino è stato a lungo messo in dubbio da Eugenio Lazzarini fermato soltanto da noie meccaniche a sei giri dalla fine. Confortante comunque il terzo posto di Pier Paolo Bianchi preceduto dall'austriaco August Auinger.

ORDINE D'ARRIVO 500 CC. (29 giri - Km. 122,970)

1) FRANCO UNCINI (Ita) Suzuki in 39'47"20 alla media oraria di Km 185,500. 2) Barry Sheene (Gbr) Yamaha 39'52"13. 3) Kenny Roberts (Usa) Yamaha 40'05"82. 4) Graeme Grosby (Nze) Yamaha 40'08"41. 5) Boet Van Dulnen (Ola) Cagiva 40'27"42.

CLASSIFICA MONDIALE

1) ROBERTS 25 punti; 2) Sheene 24; 3) Uncini 23; 4) Freddie Spencer (Gbr) 10; 5) Crosby 8.

Lo spagnolo Angel Nieto, su «Garelli», ha vinto la gara delle 125 davanti all'austriaco August Auinger (Mba) e all'italiano Paolo Bianchi (Sanvenero). Auinger ha realizzato il giro più veloce in 1'32"45 alla media oraria di km 165,130 (nuovo record della classe).

ORDINE D'ARRIVO 125 CC. (22 giri - Km. 57,970)

1) ANGEL NIETO (Spa) Garelli in 34'28" alla media oraria di km 162,410; 2) August Auinger (Austria Mba 34'29"89; 3) Paolo Bianchi (Ita) Sanvenero 34'31"32; 4) Hans Muller (Sviz) MBA 34'49"26; 5) Pier Aldroavandi (Ita) Mba 35'15"05.

CLASSIFICA MONDIALE

1) NIETO 30 punti; 2) Auinger 20; 3) Bianchi 15; 4) Riccardo Torno (Spa) 12; 5) Nba Willy Perez (Arg) 10.

Il francese Eric Saul, su «Yamaha», ha vinto la gara della classe 350 cc. seconda prova del campionato mondiale. Al secondo posto si è classificato il campione in carica, il tedesco occidentale Anton Mang, su «Kawasaki», davanti al francese Patrick Fernandez, su «Bimota». Il giro più veloce lo ha realizzato Mang con 1'24"23 sul circuito di km 4,238 alla media oraria di km 181,240. A causa delle avverse condizioni atmosferiche la corsa è stata ridotta a 26 giri.

ORDINE D'ARRIVO 350 CC. (26 giri - Km. 110,250)

1) ERIC SAUL (Fra) Yamaha in 37'26"57 alla media oraria di km 178,370; 2) Anton Mang (Rfg) Kawasaki 37'26"79; 3) Patrick Fernandez (Fra) Bimota 37'27"74; 4) Siegfried Minich (Aut) Yamaha 37'27"84; 5) Jacques Cornu (Svi) Yamaha 37'51"91.

CLASSIFICA MONDIALE

1) SAUL 23 punti; 2) Carlos Lavado (Arg) 15; 3) Mang e Balde (Fra) 13; 5) Fernandez 10.

In poche righe

Formula Uno: a Casablanca la Foca sceglie l'armistizio

CASABLANCA — Le scuderie che hanno boicottato l'altra domenica il Gran Premio di San Marino di Formula Uno a Imola parteciperanno il mese prossimo ai GP del Belgio e di Monaco. Lo si è appreso da fonti bene informate anche se ufficialmente il conflitto in seno alla Formula 1 non ha trovato alcuna soluzione a Casablanca nonostante dodici ore di riunione ininterrotta.

Tennis - A Madrid Vilas batte Lendl

MADRID — L'Argentino Guillermo Vilas ha vinto, dopo essere stato in svantaggio inizialmente per due set sul cecoslovacco Ivan Lendl, il torneo internazionale di tennis di Madrid. In quest'ultimo scorcio di stagione Vilas ha vinto quattro tornei: Milano, Amsterdam, Montecarlo e Madrid. Nella finale madrilena Lendl è stato il protagonista dei primi due set, vinti per 7-6 e 6-4. Poi, il mancino argentino, con una precisione millimetrica nei suoi diritti e rovesci, ha demolito il forte giocatore cecoslovacco, con un indiscutibile cappotto nella terza partita e, successivamente, dominando gli altri due. L'incontro è durato oltre quattro ore. Risultato della finale del torneo di Madrid: Vilas batte Lendl 6-7, 6-0, 6-3, 6-3.

Scherma - A Numa la Coppa del mondo

BONN — Mauro Numa ha vinto la Coppa del mondo di fioretto, dopo la disputa dell'ultima prova della competizione. Numa, nell'ultima prova del trofeo «Ibewe von Bonn», si è piazzato al secondo posto, dietro al sovietico Smirnov.

Dorina Vaccaroni sempre seconda

PARIGI — La fiorettista azzurra Dorina Vaccaroni è sempre alle spalle della tedesco-occidentale Cornelia Hanish, sia nella classifica della Coppa del mondo, sia nella penultima prova, disputata per il Trofeo Jeanty.

L'ultima prova del campionato del mondo femminile di fioretto si disputerà a Como il 15 e 16 maggio per il «Trofeo Esperia».

Pugilato - La sconfitta di Pira

COPENAGHEN — Pierangelo Pira è stato sconfitto di misura ai punti a Copenaghen dal danese Hans Henrik Palm che così ha potuto conservare il titolo europeo dei welters che ha difeso per la prima volta dopo averlo conquistato nel febbraio scorso battendo il francese Georges Warusfel (il titolo era vacante). Il verdetto è stato contestato e non è stato unanime. Il giudice tedesco occidentale Fischer ha dato infatti vincente Pira per 119-117. Il francese Krief ha sentenziato invece 119-113 per il campione, così come l'arbitro inglese Harry Gibbs (116-113). Il combattimento è stato cruento. I due pugili si sono dati battaglia per tutto l'incontro riportando ferite ai sopraccigli.

Maratona-tricolore a Gerbi

FERRARA — Giuseppe Gerbi, del Cus Torino, ha vinto la 69.a edizione dei campionati italiani di maratona svoltisi a Ferrara.

Mondiali rotelle: successi azzurri

LISBONA — Nel girone B del campionato del mondo di hockey su pista in svolgimento a Lisbona l'Italia ha conseguito due importanti successi che lasciano bene sperare per la successiva qualificazione al girone finale che si disputerà a Barcelos dal 5 al 16. Questi i risultati delle prime due giornate per il girone B: Italia - Guatemala 29-0, Portogallo - Angola 11-2, Australia - Guatemala 28-1, Italia - Angola 7-6. Classifica: Italia p. 4, Portogallo e Australia 2, Angola e Guatemala 0.

Marcia - Vince Damilano

SESTO S. GIOVANNI — Maurizio Damilano, olimpionico di Mosca, ha vinto col tempo di due ore 16'25", la 25.a edizione della marcia internazionale «Coppa Città di Sesto San Giovanni» che si è svolta su un percorso cittadino di km 31,500. Damilano, alla sua seconda partecipazione, ha dominato la corsa mantenendosi in testa per tutti i sette giri e staccando nel finale il tenace spagnolo José Marin, giunto secondo a 1'23". Un altro protagonista, il messicano Raoul Gonzales, si è sentito male al penultimo passaggio perdendo molte posizioni e finendo sesto. Ha mantenuto le aspettative il sovietico Udovenko classificatosi terzo davanti a Graziano Morotti

IN SERIE «B» L'ALPINA PERDE NEL FINALE UN DRAMMATICO DERBY

La primavera affolla i diamanti del baseball

ROMA — Risultati della quinta giornata del campionato della Serie nazionale di baseball:

A Torino: Juventus-Bmw Vanti 8-5/9-3;

A Bologna: Del Monte-Parmalat 6-7/3-6;

A Rimini: Papà Barzetti-Olivieri 11-13/18-2;

A Nettuno: Sicma-Scavolini 24-3/11-1.

CLASSIFICA: Papa Barzetti, Parmalat, Juventus e Sicma 700; Olivieri 600; Scavolini, Bmw Vanti e Del Monte 200.

SERIE B

Treviso-Rangers 5-6

RANGERS: 0,1,1; 0,2,0; 1,0,1. = 6
TREVISO: 3,0,0; 0,0,0; 2,0,0. = 5

RANGERS: Lenardon S., Lenardon O., Furios, Tonzar, Serra, Bevilacqua, Boscarol, Furlan (Da Re e Comar), Selleri.

TREVISO: Lenardon, Sari, Marussi S., Marussi L., Berardi, Scarpa, Pogo (Sari), Padoan, Maniscalco, Bona (Pagoto).

TREVISO — Meritata e preziosa affermazione dei Rangers di Redipuglia sul diamante di Treviso al termine di una gara combattuta e decisa soltanto al 9.o inning. Dopo un inizio favorevole ai padroni di casa, i Rangers sono riusciti a riequilibrare le sorti e a raggiungere il successo nelle battute finali. Buona la prova di Selleri. I Rangers hanno battuto due fuori campo.

C. R. Staranzano 12
Conegliano 8

Cassa Rurale 210; 603; 0 r R 12
Conegliano 102; 202; 10 R 8

CASSA RURALE STARANZANO: Pian, Burlini, Cecotti, Trevisan, Sgubin (Plez), Manzato, Venudo (Pahor), Furlani, Gramola.

CONEGLIANO: Furlan W., Dona, Bottolo, Rook, Gervasio, Freschi, Rossetto, Ongaro, Furlan P.

ARBITRI: Borghese di San Giorgio e Lanzi di Trieste.

NOTE: Cassa Rurale 16 valide e quattro errori; Conegliano 13 valide e 6 errori.

STARANZANO — La Cassa Rurale ha consolidato la propria posizione di vertice superando al termine di una gara molto tirata il Conegliano. Il «break» è giunto al quarto inning, in cui i padroni hanno messo a segno sei punti.

Passonivini-Alpina 6-5

Punteggi parziali:
ALPINA: 0,1,1; 1,0,0; 1,1. = 5
PASSONIVINI: 1,2,0; 0,1,1; 0,2. = 6

PASSONIVINI: Persi, Rizzi, Zuccolo, Monte, Borlini, Barabano, Vriz, Di Giusto, Segatto.

ALPINA: Sorini, Cernecca C. (Vascotto), Previsti, Carella, Buzzai, De Robbio Fabrizio, Cernecca F., Balestra, Monteleone (De Robbio Franco).

ARBITRO Targhetta di Castelfranco Veneto.

NOTE: Il Passonivini ha ottenuto 7 «valide» e ha commesso 7 errori; 7 «valide» e due errori per l'Alpina.

MONFALCONE — Passonivini a sorpresa contro l'Alpina nella terza giornata del campionato di serie B. La squadra friulana, costretta a vincere per uscire dal tunnel della crisi nel quale si era trovata dopo le battute d'arresto iniziali, ha affrontato il derby con gran impegno e determinazione, riuscendo nel finale a capovolgere il risultato.

Ponte di Piave 6
Padova 8

SERIE C

Chiarbola 20
Jezice 1

Jezice 100; 000 R 1
Chiarbola 407; 09 r R 20

CHIARBOLA: Canciani, Loganes (Lamanna), Gardossi, Marussich, Corsi A., Benassi, Steffilongo, Corsi A. (Generutti), Auber (Bernich).

JEZICE: Primozic, Serbec, Pahovnik, Sega, Mikec, Resman, Semenic, Rozic (Jovanovic D.), Jovanovic A. (Svet).

ARBITRO: Volpi.

NOTE: il Chiarbola ha ottenuto 9 «valide» ed ha commesso un errore; una «valida» e sei errori per lo Jezice.

Un allenamento, o quasi, per il Chiarbola opposto sul diamante di Prosecco allo Jezice Lubiana. I biancoazzurri triestini, molto temibili all'attacco, non hanno avuto difficoltà a prendere il largo nel tabellone grazie alle mazzate di Generutti (un singolo e un triplo a basi piede su due turni alla battuta) e Gianni Marussich (singolo e doppio su due turni).

Ronchi 3
Agorà 15

RONCHI: 010; 000; 2
AGORÀ: 072; 150; r.

RONCHI: Furlan, Zorzenon, Zotti, Derini, Minetto, Mineo, De Mori, Bazzarini, Fontanot, Pelutti.

AGORÀ: Marzamoni, Massari, Torroni, Tassinari A., Succi, Bertoni, Miassi, Belli, Tassinari W.

NOTE — Ronchi valide 6, errori 5; Agorà valide 10, errori 0.

SOFTBALL SERIE A1

Peanuts - Cus Trento 0-7, 11-2

Cus 2110120 = 7
Peanuts 0000000 = 0

Peanuts 200603 r = 11
Cus 0000002 = 2

PEANUTS: Gardiman, Candolo, Trovato, Stocco, Buiatti, Bettin, Filiput, Boriani, Ballarin.

CUS TRENTO: Caveden, Murtas, Venturini, Saiani, Gottardi, Merner C., Merner L., Giovannini, Zambagnini.

ARBITRI: Pacor di Ronchi dei Legionari e Pavletich di Staranzano.

NOTE: Peanuts 11 valide e 0 errori; Cus Trento 4 valide e 5 errori.

SERIE A2

M. Giovani-S.M. Verona 10-5; 9-4

Prima partita:
S. MASSIMO: 1,0,0; 0,4,0; 0. = 5
M. GIOVANI: 3,4,2; 1,0,0; r. = 10

Seconda partita:
S. MASSIMO: 3,0,1; 0,0,0; 0. = 4
M. GIOVANI: 2,5,0; 1,0,1; r. = 9

MODE GIOVANI: Bunicelli, Spoljaric, Faidiga, Merluzzi, Taucar (Superina), Foscarini B. (Poropat), Foscarini G., Grosso, Lanza.

SAN MASSIMO: Fiorato, Mazzi, Aldrighetti, Pizzini, Recchia, Bianchi, Zuccotti (Siri), Trevisani (Gambaldini), Marin (Bianchi).

ARBITRI: Braida e Tonetto.

Agevole doppietta, prima stagionale, per il nove delle Mode Giovani impegnato nel campionato di serie A2 di softball. Le duinesi, grazie soprattutto alla maggior potenzialità offensiva (da segnalare un triplo della Faidiga), hanno disposto agevolmente.

SERIE C

Squaw 21
Azzano X 6

PALLAMANO — La Cividin vola, la Sasson è quasi in «B»

PRESTO RIDIMENSIONATE LE VELLEITÀ ALTOATESINE

Bastano 10 minuti ai verdeblù per mettere k.o. la Volksbank

Volksbank-Cividin 18-33 (7-16)

VOLKSBANK: Widmann M., Putzer, Grebner 2, Podini 3, Widmann H. 2, Schig 4, Dalvai 1, Gius 2, Cicoria 2, Amplatz 1, Chiusole 1.
CIVIDIN: Puspan, Lassini 1, Sivini 3, Pischianz 10, Pippan, Schina 3, Gitzl 8, Calcina 2, Scropetta 4, Bozzola 2, Brandolin.
ARBITRI: Russo e Sessa di Roma.

BRESSANONE — La buona aria di montagna ha fatto veramente bene alla Cividin che ha impallinato senza difficoltà la malcapitata Volksbank. La partita «vera» ha avuto vita assai breve; è durata infatti poco più di una decina di minuti.

La Volksbank, grazie anche a un gentile omaggio degli arbitri Russo e Sessa che le hanno accordato un gol inesistente (la palla era finita sull'esterno della rete), è partita a razzo (2 a 0 a suo favore) ma ha subito fuso il motore.

A metà della prima frazione di gioco i campioni d'Italia conducevano già per 8 a 2 e i primi trenta minuti terminavano con i verdeblù in vantaggio di nove reti (16 a 7 il punteggio).

Nella ripresa ben presto sul ponte altoatesino sventolava bandiera bianca cosicché (a eccezione dei due portieri e di Pippan, rimasto in panchina perché febbricitante) tutti gli altri giocatori triestini hanno potuto cimentarsi con successo nel tiro a segno.

Sul piccolo campo di Bressanone, la Cividin ha indubbiamente offerto una grossa prestazione collettiva anche se va tenuto conto che gli avversari si sono dimostrati deficitari in tutti i settori. Una squadra sbullonata quella locale che, con una difesa troppo avanzata e disinvolta, ha permesso a Pischianz e soci di andare a segno con irrisoria facilità.

Se Pischianz con le sue dieci reti realizzate ha consolidato la sua posizione di leader nella classifica dei marcatori, il migliore in campo è stato certamente Egon Gitzl, il quale quando gioca dalle sue parti trova sempre gli stimoli per esprimersi al meglio. Molto bene pure Sivini, regista sopraffino, e Puspan che in più d'una occasione ha scoraggiato i giovani altoatesini.

Rugby: conclusa la serie A

Risultati degli incontri dell'ultima giornata del campionato italiano di rugby, serie A. Poule scudetto: a Rovigo: Scavolini-Sanson 41-7; a Catania: Amatori-Maa-Milano 15-13; a Treviso: Benetton-batte Fracasso 40-0. Poule salvezza: girone A: a Livorno: Bandridge-batte Ceci 13-9; a Benevento: Imeva-Americanino 26-4; ha riposato Italcase Brescia. Girone B: a Frascati: Tuttopanella-Ferrarelle 19-10; a Rieti: Petrarca-Texas 32-12; ha riposato Parma.

Classifiche. Poule scudetto: Scavolini Aquila 20 punti (campione d'Italia), Benetton Treviso e Amatori Catania 12, Sanson Rovigo e Fracasso San Donà 8, Maa Milano 0.

Retrocedono in serie B: Bandridge, Texas e Ferrarelle; spareggio tra Italcase e Imeva. Sono promosse dalla B alla A: Cus Genova, Vigasio Calvisano, Cus Roma, Lyons Piacenza.

In testa e in coda giochi fatti?

Quattro punti di distacco per la Sasson sono davvero troppi nella serie A maschile e a meno di risultati clamorosi sia per i triestini, sia per la Jomsa la lotta per la retrocessione si è ormai conclusa: assieme agli alabardati saranno proprio l'Acr Conversano e la Banca popolare di Bolzano a lasciare il posto alla Copref, alla Cappaplast Prato ed allo Scafati.

Un campionato che nonostante abbia ancora pochi spiccioli di gare, ieri ha detto quasi tutto: la Cividin prosegue imperterrita la sua marcia con la classe dei singoli e molta esperienza; le Acciaierie Tacca hanno sognato fino allo scontro diretto contro la capolista.

TRIESTINI A 4 PUNTI DALLA QUARTULTIMA

Fabjancic e compagni travolti dal Rovereto

Rovereto-Sasson 31-21 (14-11)

ROVERETO: Azzolini, Scarfiello, Creazzo, Stedile, Vecchio 5, Angeli 6, Martini 2, Cobbe 3, Todeschi 12, Grandi 1, Farinati 1, Normanni 1.
SASSON: Leghissa, Zampiello 8, Grio, Bartole 2, Klobas, Voltolina, Polese, Palma, Fabjancic 11, Zatti, Callegaris.
ARBITRI: Mancini e Prastaro di Roma.

MORI — Lo spettro della retrocessione comincia a minacciare seriamente la Sasson. Nonostante le buone intenzioni della vigilia, i triestini sono stati schiacciati dal peso dell'esperienza della formazione roveretana.

La Sasson ha poco o nulla da rimproverarsi per questa sconfitta che purtroppo aggrava notevolmente la sua posizione in classifica (lo Jomsa ha vinto di misura nell'anticipo con l'Acqua Fabbia e quindi si è portata a quattro lunghezze dai biancorossi).

La squadra di Sirotich si è trovata di fronte un Rovereto assai vispo e determinato che ha macinato gioco per tutto l'arco dell'incontro. L'allenatore dei triestini temeva molto le entrate di Angeli, ma i guai per la Sasson invece sono venuti dalla fascia sinistra, dove il redivivo Todeschi ha realizzato la bellezza di 12 reti.

Gli ospiti sono rimasti a stretto contatto con i padroni di casa fino al 17' del secondo tempo, poi la compagine biancorossa si è pian piano sfasciata.

La Sasson dunque a Rovereto ha fatto del sul meglio per prendersi i due punti, ma contro Todeschi e compagni questa volta c'era ben poco da fare. Note di merito per Fabjancic e Zampiello mentre gli arbitri Mancini e Prastano pur senza influire sul risultato finale sono stati troppo casalinghi.

M. Ca

Serie B femminile: Trieste seconda

Trieste 27 — Teramo 26

TRIESTE: Ridolfo, Jerman, Hibser 4, Zogoni 7, D'Adamo 1, Annese 11, Vianello, Degano 4, Garau, Parovel, Ledovi, Marizza.

TERAMO: Limoncelli T., Di Pietro, Di Domenico C. 3, Di Domenico M. 20, Di Mattei, Angelini, Cesari 3, Cipriani, Scarnecchia, Verini, Simoncelli G.

ARBITRI: Toffoli di Vittorio Veneto e Cucchiara di Verona.

Il Trieste ha concluso in bellezza il campionato superando — seppure con estrema fatica — il Teramo. Una vittoria senza dubbio importante per le triestine perché consente loro di aggiudicarsi la seconda piazza e attenua altresì l'amarezza per la mancata promozione.

La gara è stata sempre molto equilibrata e combattuta; nella ripresa le locali hanno cercato di staccare le tenaci avversarie, ma hanno dovuto attendere il suono della sirena per esultare. Dopo l'espulsione della jugoslava Hibser, avvenuta a metà della ripresa, si paventava un tracollo del Trieste che invece ha continuato a reggere bene l'urto del Teramo. In particolare evidenza la Ridolfo tra i pali, l'Annese, la Zogoni e Maria Di Domenico per le ospiti.

Icarus 22 — Latte Carso 20

ICARUS: Baccichet, De Favari 3, Pet 1, Loberto 2, Augustensen 15, De Favari II 1, Ghirardo, Bitto, Bon, Modolo, Brunetta.
LATTE CARSO: Carciotti, Giovannini, Menegatti, Davanzo, Matinis 2, Sulcich 1, Slavec 2, Scapin 2, Marconi 2, Tercic 11.
ARBITRI: Stefanelli di Prato e Vallini di Ferrara.

VITTORIO VENETO — Partita equilibrata fino alla fine, come dimostra anche il risultato, solo lievemente a favore delle padrone di casa.

L'esito della partita è stato influenzato in parte dall'infortunio subito dal portiere del Latte Carso, la Carciotti.

PALLAMANO - SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S
Cividin	38	19	9	0	0	10	0	0	498	316
Tacca	34	19	9	0	1	8	0	1	534	441
Wampum	23	19	7	1	2	3	2	4	471	468
Forst	22	19	7	0	2	4	0	6	403	377
Fabbri	22	19	7	1	2	3	1	5	478	427
Rovereto	19	19	5	1	3	4	0	6	371	383
Fabia	18	19	7	0	2	2	0	8	432	450
Iacorossi	14	19	3	2	5	1	4	4	442	477
Jomsa	14	19	3	4	3	0	4	5	416	452
Sasson	10	19	4	0	5	0	2	8	455	521
Conversano	7	19	2	3	4	0	1	9	402	504
Volksbank	6	19	1	2	7	1	0	8	420	513

I RISULTATI		Le partite del 9.5.1982
Jomsa-Fabia	23-21	Forst-Wampum
Volksbank-Cividin	18-33	Sasson-Jomsa
Rovereto-Sasson	31-21	Fabia-Volksbank
Fabbri-Wampum	36-22	Rovereto-Fabbri
Tacca-Forst	16-15	Conversano-Tacca
Jacorossi-Conversano	32-25	Cividin-Jacorossi

LE GARE SUL LAGO DI CANDIA

Canottieri triestini: pioggia di medaglie

IVREA — L'attuale boom del canottaggio ha prevalso a Candia all'indubbia crisi economica che attanaglia tutte le società italiane del remo.

Sabato il gruppo sportivo Ravalico col «due senza» senior (Savarin, Zettin) conquistava la medaglia d'oro della specialità confermandosi il migliore equipaggio italiano. Lo stesso Ravalico nella gara «due di coppia» junior (Cociancich, Kravos) si classificava secondo preceduto dalla società Canottieri Roma (due secondi il distacco al traguardo). Altri risultati validi il secondo posto del Cus Trieste (Lovricich) il secondo della società canottieri Adria (Spanghero) rispettivamente nel singolo senior femminile, junior maschile.

Ieri la Lovricich si è aggiudicata la medaglia d'oro in un misto quattro di coppia (Cus Trieste, Esperia Torino). È seguito subito l'oro conquistato con prepotenza da Fabrizio Corona dei vigili del fuoco Ravalico (allenato da Bosdachin). Segue la vittoria più interessante della giornata nel quattro di coppia junior (Cociancich, Kravos, Bevilacqua, Cusmich) che ha condotto una gara d'attacco dalla partenza all'arrivo (allenatore Bosdachin).

Costante Auria

SI È APERTA NEL NOSTRO GOLFO LA STAGIONE AGONISTICA

Vela: ai fratelli laziali Clemente il trofeo «Ornella Rasini 1982»

Tutto bene nella prima domenica di maggio tradizionale apertura della stagione velica del nostro golfo. Tempo bello, vento buono senza salti, sui 3, 4 metri al secondo, hanno consentito un regolare svolgimento di tutte le gare in programma.

Nel trofeo Ornella Rasini, gara di punta della giornata, vittoria dell'equipaggio di Bracciano Clemente — Clemente (due fratelli giovanissimi eppure già affiatati e agguerriti attorniati da un nugolo di familiari festanti).

La vittoria nel Rasini è sfuggita agli equipaggi di casa, ma va rilevata l'assenza di Danelon, della Yacht Club Adriaco che dopo aver ottenuto un importante risultato a Hjeres non ha potuto essere della partita accusando proprio alla vigilia delle gare un malessere. Solo un quarto posto quindi ma molto importante per i colori locali con il duo Molletta-Padovan.

Trofeo Rasini 1982

1) Clemente-Clemente (Yc Bracciano); 2) Paroldo-Luccati (Torbole); 3) Succoli-Glisoni (Sebina); 4) Moletta-Padovan (Yc Adriaco); 5) Petrucci-Ferroni (Circolo naut. Cesenatico).

Regata zonale organizzata dalla società Triestina della Vela classe Europa: 1) Sain (Svoc); 2) Mottaro (Stv); 3) Benussi (Svoc); 4) Leghissa (Svoc); 5) Milan (Svoc).

Regata classe Laser organizzata Stv: 1) De March (Stv); 2) Ravetta (Cvfpv); 3) Cittar (Stv); 4) Scapper (Yc Adriaco); 5) Gennari (Cv Muggia).

Regata classe Yor organizz. Cvm: IV classe: 1) Mist Bodini (Stv); 2) Metuli (Straus-Portorose); 3) Kaiten (Zalukar - Sbg); 4) La Gatta (Soppani - Cvm); 5) El Raguseo (Colonna - Stv).

V classe: 1) Programma (Starckel - Svbg); 2) El Micio Frisori (Cvm); 3) Mousse (Bandelli Svbg).

VI classe: Sapore di Sale (Paoletti Svbg); 2) Alcoolita (Antonich - Portorose); 3) Lizza (Lerbani Svbg); 4) Dolce Follia (Bisiak Stv); 5) Cucaraccia (Slobic) Svbg).

Regata sociale organizz. Svog: 1) Barchippo - Cattarini; 2) Gradisca - Malaroda; 3) Morea - Visentin; 4) Ondalibera - Trevisan; 5) Mure a dritta - Furlan.

Sci: Canin

SELLA NEVEA — Vittoria austriaca nella 24.a edizione della sci alpinistica del Canin. Rudolf Kappeler e Josef Hones si sono aggiudicati la gara infliggendo un distacco di ben 10' alla squadra della forestale di Auronzo formata dall'azzurro Carrara e Midali.

NELLA SERIE A2 DI HOCKEY SU PRATO

Sconfitte di misura per Cus e Hc Trieste

Cernusco 2 — Cus Trieste 1

MARCATORI: Perego al 18', Fumagalli al 29', Svaghel al 56'.
CERNUSCO: Di Donato, Tarocco, Mariani, Duratti, Ubbiali, Carminati, Perego (Riboldi), Cristofori, Fumagalli, Beretta, Restelli (Auxilia).
CUS TRIESTE: Dintignana, Svaghel, Sergas, Bruno, Marolla, Grando, Azzarone, Orlando, Giugovaz, Flego, Corbo (Dell'Oste).
ARBITRI: Boggio di Novara e Cotrufo di Padova.

Una brutta copia della bella squadra che aveva messo in crisi i primi della classe la settimana scorsa, il Cus di ieri. Timorosi e confusionari all'inizio, i gialloblù hanno permesso che il Cernusco prendesse in mano le redini dell'incontro, subendo due reti, frutto di madornali errori difensivi.

La reazione è venuta solo nella seconda metà, e il volume di gioco avrebbe anche consentito il pareggio se Giugovaz e Dell'Oste non avessero mancato due ghiottissime occasioni.

I RISULTATI: Cernusco-Cus Trieste 2-1; Doko Villafranca-Pagine Gialle 0-0; Trieste-Firenze 0-1; Rovigo-Villar Perosa 2-1; Novara-Cus Genova 2-0.

CLASSIFICA: Villar Perosa e Doko Villafranca 17 punti, Pagine Gialle e Novara 16, Rovigo 11, Cus Trieste e Firenze 10, Trieste e Cernusco 8, Cus Genova 5. (Cernusco e Cus Genova una partita in meno).

Hc Trieste 0 — Hc Firenze 1

MARCATORE: Terzi al 30".
HC TRIESTE: Saccari, Carlevaris, Bucconi, Bernich, Russian, Giovannini, S. Candotti (Creci), Sansone, Manzutto, Schillani, C. Candotti.
HC FIRENZE: Boncompagni, Manzini, Ciani, Del Bono, Carandini, Montanarini, Tanganelli, Salvi, Terzi, Tirinnanzi.
ARBITRI: Selmi e Ruggeri di Bologna.

In una partita che per misteriosa decisione dell'arbitro è durata 3 minuti in meno dei 70 regolamentari, l'Hc ha seriamente compromesso la propria classifica perdendo con gli onesti, ma per niente trascendentali fiorentini.

SCONFITTI A MONTEBELLO IL FAVORITO BASSOFONDO E BOIGA JET

Bagarre a due nel Premio di Maggio Buca s'incunea tra i litiganti e vince

Corsa combattuta e spettacolare il Premio di Maggio riservato ai puledri di 3 anni. Il favorito Bassofondo, messo alle strette per l'intero percorso da Boiga Jet, ha bensì respinto la minacciosa rivale ma nulla ha potuto contro l'affondo di Buca che Mariano Belladonna aveva posto al seguito dei due... belligeranti.

Primo successo triestino per Buca, portacolori della Scuderia Calypso, successo scaturito anche per una somma di circostanze favorevoli ma che non impedisce di svelare la buona qualità di questa figlia di Asti che sul traguardo è svettata in 1.21.7, stessa media della quale è stato accreditato Bassofondo. Questi era partito con decisione, trovando opposizione da parte di Begliano che però in curva sbagliava per la mossa decisa di Bassofondo che scendeva allo steccato senza troppi complimenti. Su Bassofondo passato a condurre, muoveva subito Boiga Jet, mentre più discosta seguiva Buca sui ritardatari Begliano e Boccaporto.

Boiga Jet attaccava con decisione Bassofondo che reagiva (primo chilometro attorno all'1.20), mentre Buca gradatamente annullava lo svantaggio portandosi a diretto contatto con i duellanti. Appena entrata in retta d'arrivo, Buca sortiva in terza ruota e, mentre Bassofondo replicava con convinzione a Boiga Jet che mollava la presa ad una settantina di metri dal palo, riusciva con un estremo guizzo a passare di precisione negli ultimi metri davanti al sauro.

Nel Premio Emilia, sottoclou del convegno, Provence ha dato nuovo saggio della condizione smagliante di forma che sta attraversando, correndo dal primo all'ultimo metro in corsia esterna, domando alfine la resistenza del «leader» Livione per poi staccarsi nel finale e vincere in 1.21 davanti a Granado venuto a piegare di spunto l'animoso Gimos.

Nella Tris Montebello, grossa prestazione di Boscoscuro da Marino Ceugna portato in corsie proibitive ma non per questo apparso in difficoltà. Con il numero più alto di partenza, Boscoscuro finiva col dominare davanti ad Enzaran, anch'esso alle prese con uno schema non semplice. Terzo posto per Arenella, in veste di fuggitiva, che replicava in foto a Maurilius.

Anneta, pur graduando, anche stavolta è rimasta in... panne all'epilogo, e Ado, che l'aveva seguita dal via, non aveva difficoltà a bruciarla di spunto in 1.22.1 suo nuovo limite.

Fra altri 4 anni, successo di Audi, che si salvava di misura dall'affondo di Ascado, mentre fra i puledri più giovani era Briofite ad imporsi nei confronti di Bardo Volo e Boira.

Due le corse «gentlemen» in programma, con Pindaro che vinceva quella riservata agli anziani dopo che Audi si era imposta fra i più giovani, mentre in chiusura era Germo ad ottenere un franco successo sfuggendo agevolmente alla favorita Malizia.

Mario Germani

I RISULTATI

PREMIO CESENA (metri 1660): 1) Ado (E. Sterle). 2) Anneta. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 47; 11, 11; (18). PREMIO BOLOGNA (metri 1660): 1) Audi (F. Prioglio). 2) Ascado. 5 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 19; 13, 21; (37). 270.

PREMIO MODENA (metri 1660): 1) Briofite (A. Di Fronzo). 2) Bardo Voro. 3) Boira. 8 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 24; 14, 12, 24; (54). 41. PREMIO DI MAGGIO (metri 1660): 1) Buca (M. Belladonna). 2) Bassofondo. 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 54; 17, 12; (25). 144.

PREMIO FERRARA (metri 1660 corsa Tris Montebello): 1) Boscoscuro (M. Ceugna). 2) Enzaran. 3) Arenella. 15 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 266; 48, 15, 36; (140). 1017. Combinazione Tris: 15 - 11 - 5. Quota lire 654.200. PREMIO

EMILIA (metri 1660): 1) Provence (A. Quadri). 2) Granado. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 21; 15, 20; (37). 204. PREMIO FORLI' (metri 1660): 1) Pindaro (E. Mele). 2) Porto Alegre. 3) Brell. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 166; 21, 20, 21; (500). 273. PREMIO RAVENNA (metri 2060): 1) Germo (Be. Destro). 2) Malizia. 3) Charmeuse. 10 part. Tempo al km 1.22.6. Tot. 57; 17, 12, 45; (87). 3393.

Totip

La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso di ieri:

1ª CORSA:	1) Fersen	2
	2) Goal	1
2ª CORSA:	1) Grivita	1
	2) Musiello	2
3ª CORSA:	1) Elderbon	1
	2) Frabergo	x
4ª CORSA:	1) Amaricante	2
	2) Garlasco	x
5ª CORSA:	1) Cusano	2
	2) Emipodi	1
6ª CORSA:	1) Sakai	x
	2) Medioevo	2

ROMA — La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso numero 18 del 2 maggio 1982: ai 24 vincitori con punti 12 lire cinque milioni 893 mila; ai 472 vincitori con punti undici lire 293 mila; ai quattromila 53 vincitori con punti 10 lire 33 mila.

NELLA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE C

Pallanuoto: parte col piede giusto la Triestina Netta vittoria sulla matricola Mutina Modena

Triestina-Mutina 12-7

(3-1, 2-0, 2-3, 5-3)

TRIESTINA: Cozzi, Bonetta (4), Cechet, Comisso, Maizan, Umer (5), Milossevich S., Milossevich G (1), Coppola, Gavagnin, Pettener, Pecorella (2), Zetto.
MUTINA: Benassi, Alberti, Tagliavini (5), Ponzinibbio, Selmi, Vigarani, Rebecchi (2), Palmieri, Marchesi, Checco, Bertoni.
ARBITRO: Olivieri di Mantova.

Inizia col piede giusto la Triestina il campionato di serie C, cogliendo una convincente vittoria a spese della neo-promossa Mutina Modena. Con Zetto e Comisso in panchina a causa di malanni vari, Pino a letto con l'influenza e Bertazzoli fuori Trieste, il sette alabardato ha saputo portare avanti l'incontro senza patemi.

In porta ha avuto modo di mettersi in evidenza Cozzi, bravo in ogni circostanza e l'allenatore Leghissa ha così potuto alternare in vasca tutti gli uomini a sua disposizione, giovani compresi. Mauro Umer ha confermato di essere già in buona condizione, risultando alla fine il miglior realizzatore per la sua squadra con cinque reti, seguito dal sempre generoso Bonetta, autore di un poker di reti.

Gli ospiti hanno dimostrato di essere ben poca cosa

La partita aveva uno stop iniziale di un minuto in memoria dell'indimenticato portiere alabardato Stulle scomparso di recente. Alla ripresa del gioco la Triestina si portava subito in vantaggio e Umer andava al bersaglio per due volte. Seconda frazione di gioco sulla falsariga della prima, con l'innesto dei primi giovani.

All'inizio del terzo tempo si assisteva ad una reazione del Mutina che concretizzava la sua mole di gioco aggiudicandosi il parziale, sebbene di misura. Qualche perplessità all'inizio dell'ultima frazione ma ci pensava Bonetta a mettere al sicuro il risultato.

Il Mutina non si dava per vinto e, lottando su ogni pallone, dava l'impressione di poter rimontare, ma la squadra alabardata era brava a ribattere colpo su colpo e a mantenere inalterato il vantaggio fino alla fine, con una rete significativa di Pecorella: la nuova guardia è già pronta a continuare il discorso fin qui portato avanti da Cechet e compagni.

Alessandro Bourlot

Serie A

Risultati della dodicesima giornata (prima di ritorno) del campionato italiano di pallanuoto di serie A: a Roma: Florentia-Lazio 11-8 (giocata sabato); a Voltri: Erg Mameli-Novogas Nervi 7-6; a Recco: Kappa Recco-Ortigia 15-7; a Camogli: Camogli-Parmacotto Posillipo 10-8; a Pescara: Riri Bogliasco-Jean West Pescara 8-7; a Napoli: Can. Napoli-Delmonte Savona 11-9.

La classifica: Kappa Recco punti 21; Riri Bogliasco e Camogli 18; Can. Napoli 16; Delmonte Savona 15; Florentia 13; Ortigia ed Erg Mameli 10; Posilippo e Novogas Nervi 8; Jean West Pescara 4; Lazio 2.

Continuaz. dall'8.a pagina

CASA MIA vende terreni anche costruibili progetti approvati forniti acqua luce varie zone. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 4775/22

CENTRALISSIMO casa signorile adatto uffici ambulatori 450 mq autoriscaldamento prezzo vantaggioso. tel. 62043 Consorzio. 17/22

DOLOMITI vendiamo 5.000.000 contanti rimanenza dilazionata soggiorno bicamera servizi. tel. 733209. 25/22

FARO vicinanza appartamento primo ingresso signorile in villa salone 3 stanze cucina doppi servizi 50 mq terrazza uso giardino vendesi. tel. 68111 mattino Mariapia Immobiliare. 4656/22

GENERALE FONDIARIA Roiano libero pronto ingresso completamente ristrutturato luminoso saloncino angolo cottura 2 camere servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 59.000.000. tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA via della Guardia mansarda ristrutturata 2 camere cameretta cucina bagno 12.500.000. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo stabile economico camera cucina servizio 8.000.000. tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Ospedale maggiore libero buono stato luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Largo Canal libero salone 3 camere cucina servizi 56.000.000. tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Ospedale libero appartamento mansardato da ristrutturare 70 mq. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Piazza Scorcola libero completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi ripostiglio autoriscaldamento. tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA Borgo Teresiano libero da ristrutturare adatto uso uffici salone 6 camere cucina servizi. Prezzo interessante. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero adatto studio professionisti soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ascensore centralnafta 135.000.000. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Carducci in signorile stabile d'epoca con ascensore riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 45.000.000. tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Udine stabile decoroso 2 camere cucina bagno 22.000.000. tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Stazione mansarda luminosa camera cucina servizio ripostiglio 10.500.000. tel. 631036. 15/22

GEOM. Sbisà 942494 Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi cantina giardino riscaldamento metano. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta ogni confort vista golfo 120 mq più dependance vasto garage cantine stupendo terreno. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino villette accostate in costruzione vista mare prezzi modici facilitazioni permute visione plastico viale Ippodromo 14. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino matrimoniale servizio terrazza 45.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza soleggiatissima 73.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo villa rustica vista libera golfo mq 190 più casetta garage vasto terreno. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola villa recente vista completa golfo 250 mq possibilità bifamiliare occasione 190.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà Gretta casetta da restaurare 95 mq panoramica giardino occasione 60.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta servizi riscaldamento autonomo 75.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo recentissimo lussuoso appartamento panoramico con mansarda garage vasto parco. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi salone cucinino due camere doppi servizi giardinetto mansarda da 78.000.000. 4738/22

GEOM. Sbisà 942494 Rupinpiccolo casetta carsica indipendente da amatore terreno 560 mq 120.000.000. 4738/22

GIARDINO Pubblico zona vendiamo 2-3 stanze cucina servizio poggioli occupati da 21.000.000. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

GIERARDINI Corso Italia 31. Tel. 64346 Villetta città 200 mq più 300 mq giardino 155.000.000. 050641/22

GIERARDINI 64346 Roiano ristrutturato tre stanze cucina bagno autoriscaldamento 53.000.000. 050641/22

GIERARDINI 64346 Roiano quattro stanze stanzetta bagno wc ascensore 86.000.000. 050641/22

GIERARDINI 64346 mansarda tre stanze cucina servizio ripostiglio 23.000.000. Altra ristrutturata 29.000.000. 050641/22

GIERARDINI 64346 S. Giacomo due stanze soggiorno cucina 33.000.000. 050641/22

GIERARDINI 64346 S. Giacomo signorile stanza soggiorno cucina bagno balcone ascensore 40.000.000. 050641/22

GORIZIA centralissimo recente stabile signorile piano alto panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina balcone. Alto reddito. 56.000.000. Tel. 040/631036. 15/22

GRADISCA vendesi appartamento libero soggiorno, bicamere, cucina, ripostiglio, servizi, garage, spazio verde. Telefonare 0481/99668. 265/22

GRADO Agenzia Marina di Aquileia viale Europa tel. 0431/81492 vende Grado centro, città giardino, pineta appartamenti 1-2 camere Aquileia-Terzo ville schiera. 339/22

GRADO CITTÀ GIARDINO viale Italia 57 vendonsi appartamenti in palazzina dotata degli attuali conforts termoacustici composti da camera soggiorno atrio bagno spazio cottura ampio terrazzo vendita esente mediazione pagamento da concordare per informazioni tel. 040/631792 Immobiliare Bonzanini. 4728/22

GRADO Pineta appartamento salone 2 stanze cucina bagno 2 terrazze con mutuo. Tel. 60608. 4731/22

GREBLO vende zona Cervignano rustico 200 mq restaurato con annesso edificio 300 mq ampio terreno alberato. Tel. mattino 040/299969 pomeriggio 040/68789. 23/22

GREBLO vende zona Sistiana-Duino ville villino accostati rustici. Tel. mattino 040/299969 pomeriggio 040/68789. 23/22

GREBLO vende GRADO panoramico 85 mq saloncino 2 stanze cucina terrazza annesso monolocale tel. mattino 040/299969 pomeriggio 040/68789. 23/22

GREBLO vende Sistiana in costruzione appartamento con giardino 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi lisciaia autoriscaldamento posto macchina. Tel. mattino 040/299969 pomeriggio 040/68789. 23/22

GRETTA: 3 stanze saloncino cucina abitabile poggioli doppi servizi centralnafta in palazzina ammezzato con parco alberato box auto e cantina vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 4757/22

GRIMALDI 040/764952 via Franca vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 29.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Petrarca 2 camere cucina servizio cantina 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Stazione soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Belsoguardo libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina posti macchina parco condominiale. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Roiano 2 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 18.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Rossetti libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 56.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO rinnovato 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. S. Lazzaro. 10 - Tel. 61712. 4808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende seminuovo libero luglio SCOGLIETTO 3 stanze cucinetta bagno centralnafta 38.000.000. S. Lazzaro. 10 - Tel. 61712. 4808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via ROSSETTI da ristrutturare 2 stanze stanzetta cucina bagno 35.000.000. S. Lazzaro. 10 - Tel. 61712. 4808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO seminuovo stanza stanzetta cucina 25.000.000. S. Lazzaro. 10 - Tel. 61712. 4808/22

IMPRESA vende in villette appartamenti pure con mansarde, impianti riscaldamento autonomi metano, posti auto e giardini propri, prezzi bloccati. Rivolgersi cantiere via Zenatti ore 9-11 e 14-16. Telefono 828659. 4126/22

IMPRESA vende via Veltro 59 appartamenti con posto auto riscaldamento autonomo prossima consegna, prezzo bloccato. Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-11 e 14-16. Telefono 944060. 4127/22

LIGNANO libero in palazzina recentissima soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 72.000.000. Grimaldi (040) 764952. 1000/22

LORENZA vende: viale XX Settembre casa recente ottimo come ambulatorio 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti conforts. Tel. 734257. 4761/22

LORENZA vende: zona Marina mq 120, 4 stanze, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento. 40.000.000 vera occasione. Tel. 734257. 4761/22

LORENZA vende: zona Locchi BOX AUTO con acqua, luce. Tel. 734257. 4761/22

LORENZA vende: bellissimo VII piano, vista mare, mq 100, tutti conforts, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, ripostiglio 85.000.000. Tel. 734257. 4761/22

MAGAZZINO viale Sanzio edificazione recente 750 mq passo carraio anche per motrici vendesi. Tel. 631792. Immobiliare BONZANINI. 4728/22

MARIAPIA Immobiliare. tel. 68111 mattino, vende appartamenti signorili recentissimi Sappada. 4656/22

MARIAPIA Immobiliare. tel. 68111 mattino, vende corso Italia appartamento 3 camere cameretta ascensore adatto uso ufficio. 4656/22

MARIAPIA Immobiliare. tel. 68111 mattino, vende villetta signorile Opicina centro recentissima. 4656/22

MARIAPIA Immobiliare. tel. 68111 mattino, vende terreno carsico recintato 1500 mq occasione. 4656/22

MARIAPIA Immobiliare. tel. 68111 mattino, vende appartamenti prezzi occasione primo ingresso Ravascletto. 4656/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende centrale negozio 85 mq prezzo interessante. Tel. 41569. 1/22

MONFALCONE vicinanze privato vende primo ingresso, salone, 2 camere, autoriscaldamento, in palazzina nel verde. 68.000.000. Possibilità box. Telefonare sera (040) 299057. 222/22

MONFALCONE villa in costruzione prossima consegna saloncino 3 camere cucina doppi servizi ampia taverna grande cantina box giardino. Possibilità mutuo. Tel. (040) 631013. 15/22

MONFALCONE libero primo ingresso in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo ampia cantina box riscaldamento autonomo 78.000.000 mutuabili. Tel. (040) 631013. 15/22

NEGOZIO zona Sansovino casa recente 240 mq con ufficio ampie vetrine prezzo conveniente. Te. 62043 Consorzio. 17/22

OPICINA via Carsia lotti terreni edificabili zona E2 per villini uni-bifamiliari prenotansi. Telefonare 761909 9-12, 15-18 feriali sabato escluso. 4610/22

PANORAMICO salone 2 stanze cucina bagno primo ingresso. Tel. 733229. 25/22

PERUGINO piano alto salone cucina matrimoniale terrazze recente. Tel. 733229. 25/22

PIANO d'Arta vendesi villa con giardino da ristrutturare progetto approvato. Rivolgersi custode. Telefono (0433) 92193. 114/22

PONTEROSSO vendesi negozio occupato 85 mq al piano 40 mq soppalco ottima posizione commerciale. Tel. 631792. Immobiliare BONZANINI. 4728/22

Continua in ultima pagina

†

Si è spento serenamente

Miro Federico Marsich

costruttore edile

Lo piangono addolorati la moglie ALBINA (NINA), il figlio ANGELO con la moglie NELLA CARDO, la figlia GISELLA con il marito SERGIO CERNE, i nipoti MIRELLA con il marito GIULIANO, ENRICO, ELEONORA ed ALESSANDRA, le nipoti VITTORIA e RENATA, i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. MONTI ed al medico curante dott. UGO GINNANESCHI, ai medici e personale tutto della Patologia Medica Universitaria.

Un sentito ringraziamento va da all'infermiera LUISA.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al dolore le famiglie:
— BOSSI
— ALBINO e VOIKO CERNE
— PACOR
— CARDO
— BRUNETTA

Trieste, 3 maggio 1982

Piangono il caro cognato

Miro

STANCA e GREGORIO.

Trieste, 3 maggio 1982

Sono più che mai vicini a zia NINA, ANGELO e GISELLA, LIVIA col marito ROMANO e MAURIZIO, GRAZIELLA con GIORDANO, ROBERTO e CRISTINA, PINO con BETTY e MARCO, ricordando il caro indimenticabile zio

Miro

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipa al lutto LICIA BERNI.

Trieste, 3 maggio 1982

Si associa al lutto della famiglia MARSICH la Ditta GIUSEPPE HROVATIN.

Trieste, 3 maggio 1982

I dipendenti della Ditta FEDERICO MARSICH ricorderanno sempre con grande affetto e rimpianto il loro titolare

Federico Marsich

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipa al lutto la famiglia LUSSETTI.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al dolore: IRENE ed ENNIO TONELLI e famiglia.

Trieste, 3 maggio 1982

Il Collegio Costruttori Edili ed affini di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Federico Marsich

Trieste, 3 maggio 1982

ATTILIO, PAOLO, ANNAMARIA KOZMANN prendono parte profondamente commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al lutto i condomini di Strada del Friuli 85.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare

Alberto Bello

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la nuora, la sorella e i nipoti tutti.

Milano-Trieste, 3-5-1982

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Elio Giacomin

la moglie, la figlia, i parenti, Lo ricordano sempre.

Trieste, 3 maggio 1982

I ANNIVERSARIO

Florio Moratto

Con immutato affetto e tanto dolore

GISELLA

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il 1.o maggio è spirata serenamente

Nelly Gregori Caucci

Ne danno l'annuncio con profondo dolore, il marito WALDY, i figli FERRUCCIO e FURIO, i cognati LUISELLA e ALFIO, le nipoti CRISTINA, ROSANNA con il marito GIANFRANCO unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo il 4 corr. mese alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al dolore dell'amico WALDY:
— OMERO, SUSY, BARBARA

Trieste, 3 maggio 1982

Piangono la cara

Nelly

gli addolorati cugini ALDO e ALPINA GERIN con GABRIELLA e DANIELA, GIORGIO e ALBA TRAMPUS, FRANCO e SILVANA CAUCCI, NI, VITTORIO e LICIA GERIN e zia ADA SALOMONE.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano con immenso dolore la scomparsa della cara

Nelly

i cugini: RINO, LUCY, BRUNO, GIULIA e PAOLO.

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano con immenso dolore per la scomparsa della cara

Nelly

i cugini: VITTORIA, GIULIA, AMELIA, PINO e AUGUSTO (assente).

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— MARIA, FABRIZIO con MICHELE e FEDERICO

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— FRANCO, LUISELLA con MARTINA e LUCA

Trieste, 3 maggio 1982

Vicini con fraterno affetto: famiglie DELANI, HANKINSON, KIRSCHNER.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Reseta nata Zivic

Addolorati lo annunciano i figli RAFFAELA, LUIGIA e GABRIELE, la sorella PAOLA, i nipoti, nuora e generi e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. LUCIO PARMA.

I funerali si svolgeranno oggi 3 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

E' mancato al nostro affetto

Ambrogio Freducci

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, il figlio, la nipote ed i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale del 1.o Lungodegenti.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Kumar (Nino)

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

I familiari di

Maria Anater ved. Emanuelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Battini

ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1982

L'1 maggio ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Silvia Sandri in Billia

La ricordano il marito e i familiari.

Una S. Messa verrà celebrata il 15 maggio alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Si è spenta serenamente il 28 aprile

Adelaide Pinter ved. Ferluga

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA col marito LIVIO MISEROCCHI.

Un sentito grazie a MARIA e GINA, al prof. PREMUDA e al personale tutto del Sanatorio Triestino che l'hanno amorevolmente assistita.

Trieste, 3 maggio 1982

ADRIACLUB ITALIA partecipa al lutto della signora FULVIA FERLUGA MISEROCCHI per la perdita della mamma

Adelaide

Trieste, 3 maggio 1982

Addolorata partecipa al lutto la nipote ANNAMARIA con il marito CRISTOFORO.

Trieste, 3 maggio 1982

L'UNIVERSAL ITALIANA partecipa al lutto di FULVIA FERLUGA MISEROCCHI.

Trieste, 3 maggio 1982

FULVIA e ROMANO COLONNA partecipano al lutto di FULVIA e LIVIO.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il 30 aprile ci ha lasciato la nostra cara

Antonietta Miani nata Perini

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIUSEPPE, le figlie LUCIA, MARIA PIA, MARINELLA, la nuora, i generi, i nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. EZIO PETELIN.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Ricordano affettuosamente la cara

nonna Antonietta

GIULIANA, ANDREA, SARA, MARTA, TIZIANA e LUCA.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

All'ospedale civile di Monfalcone si è spento

Bruno Grisani

di 73 anni

esule da Pola

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIA, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca oggi lunedì 3 maggio alle ore 15 nella parrocchiale del Duomo.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone-Gradisca, 3 maggio 1982

---

†

Serenamente all'ospedale civile di Monfalcone si è spento

Teodoro Bettoso

di 71 anni

Lo piangono la moglie, i figli, il genero, gli adorati nipotini, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno nella parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari domani, martedì 4 corrente, alle ore 15.15.

Monfalcone-Ronchi, 3 maggio 1982

---

†

Mario Flego (Glava)

si è spento.

Ne danno l'annuncio MARIA, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 3 maggio alle ore 12 nel Cimitero di Aurisina.

Trieste, 3 maggio 1982

I familiari di

Iolanda Bozzetti nata Rasini

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1982

Commossi dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ada Simonetti

si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito e la figlia

Trieste, 3 maggio 1982

I familiari di

Francesco Valencich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1982

2.5.1972 — 2.5.1982

Nel decimo anniversario della scomparsa del loro caro

Romano Zolia

la moglie e le figlie Lo ricordano con infinito rimpianto.

Monfalcone, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 30 aprile si è spenta all'età di 85 anni la nostra cara

Caterina Vardabasso ved. Monica

da Buie d'Istria

Lo annunciano, con profondo dolore, le figlie ERMA, GIGETTA e BRUNA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Ti ricorderemo sempre

Nonna Bis

— PAOLA e STEFANO
— FULVIO e DANIELA

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

NONNA

Gemma Svetina ved. de Leporini ved. Delle Fave

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli BIANCA e TULLIO, la nuora e i nipoti.

Si ringraziano i medici ed il personale della Clinica Igea.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Munita dei conforti religiosi è spirata

Anna De Simon (Tina) ved. Cesaratto

Ne danno il triste annuncio i figli JOLE, GIORGIO e RENATA (assente), la nuora MARTA, il genero BRUNO (assente), i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al personale medico e paramedico del Reparto Ginecologia, della II Geriatria ed a Suor SANTINA.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 10.15 dalla Maddalena direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 maggio 1982

La ricorda con affetto ANITA.

Trieste, 3 maggio 1982

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

Carolina Sedmak ved. Tence

Addolorati ne danno l'annuncio i figli con le rispettive famiglie ed i fratelli.

Un sentito grazie al medico curante dott. SETTIMO ed al personale tutto del Sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 12.30 dalla Camera mortuaria del Cimitero di Aurisina per quello di Santa Croce.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 1 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Movia in Prelec

Ne danno il triste annuncio il marito RAIMONDO, il nipote ALESSANDRO, la figlia NOELIA, il genero, i fratelli GIUSEPPE, ALCIDE e NINO con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 27 aprile si è spento serenamente

Giacomo Zaccaria

Cav. di Vittorio Veneto

insegnante elementare a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i conoscenti.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 27 aprile ci ha lasciati per sempre

Maria Calella

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle ROSITA e AMELIA, il cognato, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 3 maggio 1982

1.5.1977 — 1.5.1982

Nel V anniversario della morte di

Elvina Cociani in Marzi

i familiari La ricordano.

Trieste, 3 maggio 1982

V ANNIVERSARIO

Ersilia Mazzuchin

Con amore la ricorda sempre la sorella.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il 1.o maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Minca (Locia)

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia TIZIANA col marito CLAUDIO, il figlio DIEGO con ANNAMARIA, la mamma ANTONIA, i fratelli MARIO e PAOLO, le cognate, i cognati, gli zii, i nipoti, i cugini, l'amico fraterno GIULIO ROVATTINI, gli amici e tutti coloro che gli vollero bene.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

✡

E' mancato il nostro caro

Angelo Dalla Torre

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con la mamma ANTONIETTA, le nipoti MICHELA e MARZIA, il genero VIRGILIO e la sua cara DOLLY.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 14.30 dal Cimitero Israelitico.

Trieste, 3 maggio 1982

La sorella LIA DALLA TORRE ved. SOVRANO, con grande sconforto piange la morte del fratello

Angelo Dalla Torre

Trieste, 3 maggio 1982

Partecipano al dolore per la perdita del loro zio i nipoti RICCARDO SOVRANO, ALESSANDRO e BRUNO CELEGON con le loro famiglie.

Trieste, 3 maggio 1982

La SIDEMAR S.p.A. ed i colleghi partecipano al lutto che ha colpito MARINA PALLOTTA per la perdita del padre

Angelo Dalla Torre

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GIANNA, il genero SALVATORE, i nipoti NICOLETTA e PAOLO.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Maria Pecenca

Capodistria 3 novembre 1902

Padova 28 febbraio 1982

Nulla chiese per sé se non d'amare con generosa dedizione coloro che incontrò sul suo cammino. Sia pace alla sua anima buona e generosa.

La sorella ed i nipoti ne affidano il ricordo alle preghiere di quanti l'ebbero cara.

Ad esequie avvenute la presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Padova, 3 maggio 1982

---

†

Il 30 aprile si è spenta la nostra cara

Angela Squicciarini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio DANTE, la nuora ELENA, i nipoti TIZIANA e ALESSANDRO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

---

†

Il giorno 1.o maggio è mancata al nostro affetto

Giovanna Bevilacqua ved. Dughieri

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 maggio 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vladimiro Pizziga (Miro)

i familiari ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti, colleghi che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1982

Il primo maggio ricorreva il IV anniversario della scomparsa di

Wanda Franceschini

assistente sociale

La mamma, il fratello con i parenti La ricordano con infinito affetto.

Trieste, 3 maggio 1982

Ieri ricorreva il sesto anniversario della scomparsa di

Sergio Martellani

La moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 3 maggio 1982

ESTERI

UN «ANTONOV» COSTRETTO A SCENDERE A BERLINO OVEST

Aereo polacco dirottato Trentasei chiedono asilo

Sparatoria a bordo: feriti lievemente due agenti di sicurezza



Berlino Ovest — L'Antonov delle linee aeree polacche avvicinato da vetture del servizio di sicurezza e da un'autoambulanza poco dopo il suo atterraggio all'aeroporto di Tempeloof

BERLINO — Un aereo della compagnia di bandiera polacca Lot è stato dirottato venerdì da otto persone, che hanno costretto il pilota ad atterrare all'aeroporto statunitense Tempelhof di Berlino. L'aereo, un «AN-24» di produzione sovietica, era in regolare volo da Breslavia a Varsavia: è atterrato a Berlino alle ore 17.43. Due agenti di sicurezza a bordo sono rimasti feriti in modo lieve.

Subito dopo l'atterraggio gli otto dirottatori si sono immediatamente consegnati nelle mani delle autorità militari statunitensi a Berlino Ovest. Più tardi, un portavoce dei servizi di sicurezza di Berlino Ovest ha detto che 36 dei 57 passeggeri dell'aereo polacco hanno chiesto asilo politico alle autorità locali. Si tratta, ha precisato, degli otto dirottatori di altre 13 persone, tra cui le mogli degli stessi dirottatori e di 15 bambini.

Il portavoce ha aggiunto che i dirottatori hanno immobilizzato i funzionari dei servizi di sicurezza polacchi a bordo dell'aereo dieci minuti dopo il decollo, alle 16 ora italiana, da Breslavia. In un primo tempo l'equipaggio ha rifiutato di aprire la parte della cabina di pilotaggio, ma poi ha ceduto alla richiesta dei dirottatori dopo che questi hanno sparato due colpi attraverso la porta in direzione del pavimento. Le autorità militari americane hanno incaricato la polizia locale di proseguire l'inchiesta.

E questo l'ottavo dirottamento di un aereo polacco su Berlino Ovest che avvenga dal 1969

SI COMBATTE NELLA PROVINCIA DEL KHUZISTAN

Nuova offensiva iraniana contro le forze dell'Iraq

Entrambi i paesi si contendono «successi» nei bollettini di guerra

BEIRUT — L'Iran ha dato notizia di duri combattimenti nella provincia del Khuzistan, senza tuttavia annunciare alcuna avanzata verso il porto di Khorramshahr, che è ancora nelle mani degli iracheni.

L'agenzia ufficiale iraniana «Irna» ha reso noto che le truppe iraniane hanno lanciato un nuovo attacco contro gli iracheni in una zona posta ad Ovest di Shwsh e si sono impadronite di una località strategica, prendendo prigionieri 700 iracheni. Secondo Teheran, vi sarebbero stati solo quattro iraniani feriti, mentre gli iracheni avrebbero perso sul campo cento uomini.

L'«Irna» ha quindi annunciato che un aereo iraniano ha abbattuto un caccia iracheno «Mirage». Inoltre, secondo l'Iran, le forze iraniane hanno ucciso o ferito seimila iracheni, ne hanno catturati quattromila, hanno riconquistato 800 chilometri quadrati di territorio ed hanno abbattuto nove aerei iracheni.

Dal canto suo, l'Iraq ha reso noto che le forze di Bagdad hanno respinto un secondo attacco iraniano. Secondo l'Iraq, negli ultimi due giorni di combattimento sarebbero stati uccisi 8376 iraniani.

L'Iran ha annunciato ieri che le sue forze hanno combattuto al di là del confine con l'Iraq nella provincia del Khuzistan. Dal canto suo, l'Iraq ha reso noto di aver neutralizzato oggi un attacco iraniano.

Il comando militare iraniano ha fatto sapere che le forze iraniane sono entrate nelle località di Hoseynieh e Garmdasht, 24 chilometri a Nord di Khorramshahr, lungo la via d'acqua dello Shatt El Erab.

Il comando iracheno sostiene, invece, che altre migliaia di iraniani sono rimasti uccisi nei combattimenti. L'Agenzia irachena «Ina» ha annunciato, che ieri nel cielo di Ahwaz è stato abbattuto, in uno scontro, un caccia «F-4» Phantom iraniano.

Ieri India e Iran hanno chiesto il ritiro di tutte le truppe straniere dall'Afganistan e hanno sollecitato una soluzione che assicuri che gli afghani siano in grado di determinare il proprio destino.

In un comunicato congiunto, pubblicato al termine della visita in India del ministro degli esteri iraniano Ali Akhbar Vellayati, le sue parti esprimono profonda preoccupazione per la situazione in Afghanistan e sottolineano la necessità di una soluzione.

REAGAN CONTRADDETTO DA DUE EX MINISTRI

Polemiche nei vertici Usa sulla forza nucleare Urss

Negate le affermazioni di superiorità ripetute dal Presidente

NEW YORK — Critiche alle affermazioni varie volte ripetute da Reagan sulla superiorità nucleare dei sovietici, sono state fatte da due ex segretari alla difesa americani. Parlando alla commissione esteri del Senato, James Schlesinger, capo del Pentagono, dal '73 al '75 sotto le amministrazioni Nixon e Ford, e Harold Brown, che lo fu sotto Carter dal '77 all'81, hanno detto di non accettare le dichiarazioni di Reagan.

L'attuale segretario alla difesa, Caspar Weinberg, aveva, invece, detto testimoniando nei giorni scorsi davanti alla stessa commissione, che Reagan è nel giusto quando parla di deciso margine di superiorità sovietica. Schlesinger ha riconosciuto che probabilmente l'Unione Sovietica è arrivata gradualmente ad avere una capacità sostanzialmente superiore agli Usa di colpire obiettivi strategici come i silos per i missili o basi militari. Ma questo non significa una superiorità dell'Urss, o una inadeguatezza americana.

Gli Stati Uniti, concordano i due ex ministri della difesa, hanno e continueranno ad avere un sostanziale supremazia in sottomarini con missili nucleari, in bombardieri strategici e in missili. L'America — hanno detto — ha sufficienti ordigni per distruggere le basi urbano-industriali dell'Unione Sovietica, anche dopo l'eventualità di un attacco di Mosca. Sia Schlesinger sia Brown hanno sollecitato Reagan a darsi da fare per riaprire al più presto i negoziati sul controllo degli armamenti nucleari.

Intanto l'accordo per un piano strategico sul bilancio è stato messo a punto tra il Presidente Reagan ed i leader repubblicani del Congresso, dopo che mercoledì scorso era fallita la possibilità di un compromesso con i democratici. L'accordo, raggiunto durante un incontro alla Casa Bianca prevede — secondo quanto detto da uno dei partecipanti all'incontro — che il deficit per il 1983 della bilancia americana sia di 182 miliardi di dollari e che non ci siano nuove tasse e nuovi tagli fiscali.

Reagan, che ha criticato il leader dei democratici, Thomas O'Neill, presidente della Camera dei rappresentanti, per aver fatto fallire i negoziati tra repubblicani e democratici, ha detto ai giornalisti di avere l'opinione pubblica dalla sua parte. A dimostrazione di ciò Reagan ha dato anche lettura di alcuni messaggi inviatigli da privati cittadini. Uno di questi dice: sto a fare bancarotta, ma noi siamo con lei al cento per cento.

LO ANNUNCIA LA STAMPA ISRAELIANA CITANDO FONTI MILITARI

La Russia fornirebbe missili alla Giordania

Tecnici sovietici dovrebbero preparare le strutture di lancio

GERUSALEMME — *Alcune decine di esperti sovietici sarebbero recentemente giunti in Giordania col compito di preparare le infrastrutture di un sofisticato sistema missilistico antiaereo, a quanto afferma la stampa di Tel Aviv, citando fonti militari israeliane.*

Gli esperti sarebbero giunti in esecuzione di un contratto per un importo di 200 milioni di dollari — finanziato, pare, dall'Iraq — firmato lo scorso anno a Mosca da Re Hussein di Giordania.

L'Unione Sovietica si appresterebbe a fornire al paese arabo missili Sam-8 terra-aria, secondo fonti occidentali.

Un'esortazione a far seguire alla dichiarazione di Venezia sul Medio Oriente iniziative più pratiche e concrete è stata fatta dal Kuwait, dove il presidente del Consiglio dei ministri della Cee, il ministro degli esteri belga Leo Tindemans, ha concluso una serie di colloqui con i dirigenti.

Ne dà notizia l'agenzia di stampa kuwaitiana che riporta le dichiarazioni di Rashid Al-Rashid, sottosegretario agli esteri kuwaitiano, il quale ha detto che premessa per un ritorno alla pace e alla stabilità nel Medio Oriente è il riconoscimento dei diritti legittimi dei palestinesi.

Tindemans, giunto nel Kuwait, prima tappa di un suo viaggio nel Medio Oriente mirante a dar nuovo vigore alle iniziative di pace europee, è ripartito per l'Arabia Saudita.

Il governo israeliano ha deciso ieri di sospendere i voli della compagnia di bandiera «El Al» il sabato e nelle altre festività ebraiche. La decisione diverrà operativa solo dopo che un'apposita commissione ministeriale avrà concordato con la direzione della compagnia un nuovo orario dei voli.

Ieri, un esponente della collettività drusa israeliana, Salman Nattur, è stato condannato alla residenza coatta per sei mesi nel villaggio di Dalita Al Carmel, nei pressi di Haifa, per ordine del comandante della regione Nord. Lo ha annunciato la radio di Gerusalemme.

Il provvedimento — le cui motivazioni non sono note — è dovuto all'attività svolta da Salman Nattur nella sua qualità di capo dell'associazione israeliana di solidarietà con i drusi del Golan.

Guardia civile di sentinella assassinata presso Bilbao

BILBAO — Una guardia civile spagnola, di sentinella davanti al comando di polizia di Ondarroa, una località presso Bilbao, nelle province basche, è stata assassinata ieri mattina da uno sconosciuto, che è riuscito a dileguarsi in auto. La vittima, Pablo Fernandez Rico, di 28 anni, è stata raggiunta da diversi colpi d'arma da fuoco. Soccorso e trasportato in ospedale, l'agente è morto dopo essere stato sottoposto a intervento chirurgico.

Nessuna organizzazione terroristica ha rivendicato la paternità del delitto.

■ LISBONA — Il maggiore Otelo Saraiva De Carvalho, che era considerato il «cervello militare» della rivoluzione che rovesciò il 25 aprile 1974 in Portogallo il regime dittatoriale salazarista che durava da 48 anni, è stato reintegrato nell'esercito portoghese.

A MARCOULE, NELLA FRANCIA MERIDIONALE

Centrale nucleare bloccata da due incidenti in 24 ore

PARIGI — Due incidenti tecnici di una certa gravità, avvenuti nel giro di 24 ore, hanno provocato l'arresto della centrale nucleare «Phenix» di Marcoule, nella Francia meridionale. Lo ha reso noto il commissariato per l'energia atomica (Cea) precisando che i due incidenti, occorsi tra giovedì e venerdì scorso, non hanno fatto vittime né sono stati constatati rischi di contaminazione radioattiva. Entrambi, inoltre, si sono prodotti nel circuito detto secondario, cioè non nel cuore di «Phenix», un reattore costruito nel 1973.

L'incidente più grave è stato il secondo che ha colpito uno dei punti sensibili del reattore, il circuito di sodio. La fuga, che ha messo in contatto il sodio con l'aria provocando quello che viene chiamato il «fuoco di sodio», è avvenuta quando la centrale era già ferma in seguito a un'altra fuga, questa nel «generatore del vapore». Il «fuoco di sodio» è stato rapidamente spento con l'aiuto di polvere di mercalina: contrariamente al sodio che circola nel cuore del reattore, quello del circuito secondario non è radioattivo.

Nessuna precisazione è stata data su quanto tempo rimarrà fermo. Il reattore aveva raggiunto la produzione tre mesi fa di dieci miliardi di kilowatt/ora.

I quattro «pirati» si sono arresi

TEGUCIGALPA — I quattro guerriglieri di sinistra, che mercoledì scorso avevano dirottato un aereo delle linee interne dell'Honduras con 44 passeggeri a bordo, si sono arresi e hanno lasciato il paese diretti a Cuba con un aereo messo a loro disposizione dal governo honduregno. Lo hanno annunciato le autorità.

Al momento della resa erano rimasi a bordo soltanto 13 passeggeri: in mattinata undici erano riusciti a scappare dopo aver infranto i vetri di uno sportello. L'aereo che li ha portati a Cuba ha compiuto uno scalo tecnico in Messico.



Nella foto Upi: un passeggero che si è ferito nel riuscito tentativo di fuga dall'aereo, viene sorretto da due agenti che lo accompagnano al centro di medicazione.

COLPI DI PISTOLA AL SACERDOTE E UNA BOMBA CONTRO I FEDELI

Libano: un attentatore in chiesa maronita fa due morti e cinque feriti, poi è ucciso

BEIRUT — Due persone sono rimaste uccise e altre cinque ferite ieri, quando un uomo armato ha aperto il fuoco e ha lanciato una bomba a mano all'interno di una chiesa maronita nella città di Tripoli. Lo hanno dichiarato fonti dei servizi di sicurezza, precisando che l'uomo, identificato come Omar Mustafà è entrato nella chiesa, ha parlato a un sacerdote e ha poi aperto il fuoco con una pistola, uccidendolo.

Quando è intervenuta una pattuglia di polizia, l'uomo ha lanciato una bomba a mano nell'interno della chiesa, uccidendo una donna e ferendo altre cinque persone. L'uomo è poi stato ucciso dalla polizia.

I maroniti costituiscono la più numerosa comunità cristiana del Libano. La settimana scorsa l'uccisione a Beirut di un esponente musulmano religioso è stata all'origine di uno sciopero generale di 24 ore, osservato sia dai musulmani sia dai cristiani. Venerdì notte un altro prete maronita è stato ucciso ad Aley, ad Est di Beirut.

Continuaz. dalla 16.a pagina

POSTO macchina coperto via Puschi 2/1 palazzo recente vendesi. Tel. 631792. Immobiliare BONZANINI. 4728/22

PRIVATO appartamento nuovo pronto ingresso mq 80 tutti i conforts IV piano agevolazioni di pagamento. Tel. 830156. 004147/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317. Largo MIONI recente ascensore riscaldamento ingresso cucina camera bagno cantina poggiolo 34.500.000. 12/22

QUADRIFOGLIO FELLUGA ultimo piano recentissimo signorile panoramico cucinotto saloncino stanza stanzetta bagno terrazza cantina 65.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BERGAMINO ultimo piano panoramicissimo cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli possibilità box 70.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA lussuoso recentissimo cucina salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza 135.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO via Monte CANIN seminuovo soleggiatissimo cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio 2 terrazze posto auto 88.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI lussuoso ultimo piano cucina grande salone matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli 140 mq terrazza cantina box 198.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FARNETELLO posizione panoramica villino indipendente possibilità bifamiliare cucina soggiorno 6 stanze doppi servizi terrazze tavernetta con caminetto mansarda box 280 mq giardino 189.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa monofamiliare soleggiatissima cucina salone con caminetto 4 stanze doppi servizi terrazza tavernetta cantina garage 1000 mq giardino 235.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FLAVIA recente affittato cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 24.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA recentissimo signorile saloncino cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo 66.000.000. 764317. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta indipendente Campanelle (via Zarotti) soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio 800 mq di giardino 95.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 99.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende via Udine ottima occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 28.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via San Marco (via Venier) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 67.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via del Veltro) libero recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 69.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero S. Giovanni (via Tintoretto) soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo ammobiliato 73.900.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Oriani (via Toti) soggiorno 2 camere cucina bagno 21.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende Carso (Sales) recente villa libera salone 4 camere cucina doppi servizi terrazza box cantina giardino 3.600 mq 298.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende Sistiana recente libero appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino proprio 118.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libera villa Monrupino (Carso) recente signorile vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi ampie terrazze box per 2 auto lavanderia cantina giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende via Rossetti libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina via di Prosecco camera cucina bagno giardino condominiale 25.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giusto (via Pacinotti) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 77.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende Muggia recentissimo monovano arredato soggiorno letto angolo cottura bagno terrazzo 34.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile stupenda vista mare salita di Gretta salone 3 camere cucina bagno ingresso 64.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adatto ambulatorio o ufficio via Gambini soggiorno 2 camere cucina bagno 43.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende Servola (via Soncini) libero recente signorile luminosissimo salone soggiorno camera cucinino bagno terrazzo volendo box 76.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Settefontane salone camera cucina bagno riscaldamento terrazze 71.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende terreno inedificabile Rupingrande 3.600 mq 13.500.000 altro Sgonico 33.300 mq frazionabile in più lotti 34.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento centrale piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 39.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero via del Rivo magazzino 11.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Revoltella locale d'affari circa 100 mq 3 fori 64.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale signorilissimo via Piccardi recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 92.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Rossetti salone 3 camere cucina doppi servizi 69.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Rossetti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 18.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Rossetti camera cucina servizio autoriscaldato 14.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Roncheto soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.800.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Pindemonte camera cucina bagno ripostiglio 44.000.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Porta in recentissimo palazzo signorile adattissimo uso ambulatorio 1.o piano salone 2 camere cucina servizio volendo posto macchina 98.500.000. 15/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Pinguente recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo box auto 57.800.000 vista mare. 15/22

RECENTE con giardino proprio soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno 75.000.000, tel. 733229. 25/22

ROMANS D'ISONZO VIA DELLE SCUOLE vendonsi appartamenti in palazzina ottimamente rifiniti composti da due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina garage prezzo LIRE 570.000 AL MQ pagamento da concordare, vendita esente mediazione per informazioni tel. 040-631792 Immobiliare BONZANINI. 4728/22

ROZZOL INIZIO VENDITE APPARTAMENTI DUE TRE STANZE ANCHE CON MANSARDA DOPPI SERVIZI BOX VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA DALLE ORE 16, TEL. 941308. 4631/22

SOGGIORNO cucinino matrimoniale recentissimo, arredato 55.000.000, tel. 733229. 25/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Rossetti 75 mq cucina tricamere biservizi 48.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 rifinitissimo centrale stabile prestigioso 115 mq cucina salone bicamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Ippodromo stupendo primingresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno 52.000.000 possibilità mutuo 14%. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 occasionissima Montebello cucina salone bicamere 2 bagni ripostigli 90.000.000 possibilità 27.000.000 mutuo 14%. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 capannoni magazzini adatti a qualsiasi attività da 300 mq. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 recentissimi zona Soncini - Rozzol - Pam cucina salone bicamere bagno da 65.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Giulia prontentrata modesti cucina bicamere biservizi 39.000.000 altro cucina 4 camere biservizi 58.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 primingressi Botticelli lussuosi 90.000.000 possibilità mutuo 11,5% cucina arredata salone bicamere bagno. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Cattinara stupendo primingresso cucina salone bicamere bagno taverna box posti macchina giardino. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Marina prontentrata ultimo piano cucina tricamere bagno 34.000.000 trattabili. 6/22

TERRENO bellissimo confinante strada Padriciano vendesi 14.000.000, tel. 753232. 4293/22

TERRENO Prosecco non costruibile pianeggiante alberato 2150 mq tel. 62043 Consorzio. 17/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato per villino unifamiliare zona Gretta telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino in costruzione da finire zona Conconello telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Molinovento adatto qualsiasi attività mq 120 telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato viale d'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale occupato via Madonnina mq 60 telefonare 730344. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort moderni telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato Fabio Severo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato zona Giulia stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Soncini soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano alto soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale Venti Settembre da restaurare tre stanze cucina WC telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Gambini ultimo piano luminoso due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4777/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Castaldi piano alto panoramico due stanze salone cucina bagno poggioli ripostigli riscaldamento ascensore telefonare 730344. 4777/22

VILLA adiacenze Fabio Severo vendesi composta da due appartamenti di 105 mq uno da 60 mq più mansarda da 80 mq giardino di 1000 mq garage riscaldamento autonomo struttura di pregio in ottime condizioni, tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4728/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI mesi estivi appartamento signorile 3 posti letto Gallio Altopiano di Asiago, telefonare 631230. 4650/23

GRADO appartamento grande in villa, vicino palazzo Congressi affittasi mesi maggio-giugno, tel. 0481/83209. 270/23

LIGNANO affittasi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicino mare, prezzi convenienti, telefonare 0431/71188. 125/23

PIANO Arta affitto appartamentino quattro letti tutti confort, telefonare 272630. 4549/23

STAGIONE estiva affitto appartamento 3-4 persone, telefonare 227119. 4672/23

26 Matrimoniali

42.ENNE divorziato, statale, cerca scopo matrimonio signora o signorina. Inviare numero telefonico fermo posta Gorizia tessera numero 5022332. 253/26

27 Diversi

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento massima serietà, telefonare 762220, solo donne. 4733/27

CIECO 39.enne impiegato desidera trovare persona affabile 30-40.enne libera impegni familiari per accompagnamento ferie marine e montane. Soggiorno gratuito oppure retribuito, telef. 0481/777570 ore 14-22. 361/27